

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016
verbale n. 3 Cda/2016

pagina 1/8

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con nota del 16 marzo 2016, prot. n. 4698, tit. II/cl.7/fasc. 2, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia:

prof. **Alberto Ferlenga** rettore

dott. **Francesco Miggiari** componente esterno

prof. **Giovanni Benzoni** rappresentante esterno del personale tecnico e amministrativo

dott. **Angelo Tabaro** componente esterno

sig.ra **Alessandra Simonini** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:

dott. **Fabrizio D'Oria** esperto esterno designato dal senato degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,25

Partecipa il prorettore vicario prof. Renzo Dubbini.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Approvazione del verbale della seduta del 17 febbraio 2016

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) collegio dei revisori dei conti: rinnovo

b) nomina del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019: approvazione;

c) regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: modifiche

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) approvazione schede di programmazione per attività conto terzi e per attività istituzionale;

b) variazioni al budget 2016 del servizio amministrazione gestioni decentrate della direzione generale;

c) variazioni al budget autorizzatorio 2016 per maggiori entrate del progetto di ricerca ADRIPLAN

6. Ricerca:

a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXII ciclo - a.a. 2016/2017 e determinazione delle borse di studio e dei contributi per l'accesso e la frequenza

7. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2016/2017;

b) attivazione di master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2016/2017

8. Studenti:

a) determinazione del premio forfetario agli studenti che hanno svolto le collaborazioni a tempo parziale (150 ore) nell'anno 2015

9. Personale:

a) piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 lettera b) L. 240/2010: attivazione procedure

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi

b) protocollo d'intesa con Società Cooperativa Culture (CoopCulture);

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016
verbale n. 3 Cda/2016

pagina 2/8

- c) protocollo d'intesa con Global art affairs Foundation;
d) protocollo d'intesa con Agenzia del Demanio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
e) protocollo d'intesa e convenzione attuativa con VDV S.r.l. Vento di Venezia;
f) contratto di ricerca finanziata con Società Cooperativa Culture relativa all'individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica

11. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1 Comunicazioni del presidente:

Il consiglio di amministrazione prende atto delle seguenti comunicazioni del presidente:

- con decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 75 è stata aggiornata la nomina dei soggetti incaricati a vigilare e contestare le infrazioni sul divieto di fumo;
- in applicazione dei criteri deliberati dal senato accademico nella seduta del 20 gennaio 2016 e dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016, gli importi dei **fondi di ricerca e gli assegni di ricerca di ateneo attribuiti ai dipartimenti** per l'anno 2016 risultano essere i seguenti:

dipartimento	fondi di ricerca	assegni di ricerca
DACC	€ 115.913	5
DCP	€ 158.420	6
DPPAC	€ 126.667	5

- con decreto rettorale 23 febbraio 2016 n. 61 sono stati autorizzati il rinnovo delle quote associative per l'anno 2016 e l'iscrizione per l'anno 2016 all'associazione ELIA (European League of the Institutes of the Arts) pari ad una spesa di € 105.885 a gravare sul budget di ateneo 2016 nella seguente ripartizione:

budget rettorato	96.443,00
budget divisione area ricerca – ricerca	6.351,00
budget SBD – sistema bibliotecario	810,00
budget SBD – archivio progetti	395,00
budget del sistema dei laboratori – Circe	650,00
budget del sistema dei laboratori – Labsco	1.236,00

- con verbale n. 2 del 16 febbraio 2016 prot. n. 2988 del 19 febbraio 2016 il collegio dei revisori dei conti ha provveduto ad effettuare la verifica di cassa alla data del 31 dicembre 2015 e ad analizzare i valori finanziari del fondo economale. La situazione di cassa presentata dall'Università è coerente con i dati rendicontati dall'istituto cassiere.

Il collegio ha altresì rilevato che il servizio di cassa con il Banco Popolare di Verona scadrà a settembre 2016 e che sarà pertanto necessario provvedere ad una nuova gara.

Il collegio ha altresì verificato:

il registro degli inventari degli immobili e dei beni mobili;

la dotazione organica del personale;

la situazione mutui;

i versamenti previdenziali e contributivi

Il collegio ha infine effettuato una verifica a campione di una serie di mandati.

Il verbale del collegio è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali;

- sono stati nominati i seguenti **delegati del rettore**:

il prof. Antonino Marguccio per la **disabilità e il diritto allo studio** (decreto rettorale 10 febbraio 2016 n. 45);

il prof. Armando Dal Fabbro per la **formazione permanente, il placement e i rapporti con**

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016 verbale n. 3 Cda/2016	pagina 3/8
--	------------

gli ordini professionali (decreto rettorale 10 febbraio 2016 n. 46);
la prof.ssa Matelda Reho per l'**orientamento e il tirocinio** (decreto rettorale 10 febbraio 2016 n. 46);
il prof. Stefano Munarin per lo **sport**, nonché delegato del rettore nei comitati per lo sport dell'Università Ca' Foscari e dell'Università luav (decreto rettorale 11 febbraio 2016 n. 48);
- sono state costituite le seguenti **commissioni**:
commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento per l'a.a. 2016-2017 composta dai professori Alberto Ferlenga, Benno Albrecht e dalla dott.ssa Lucia Basile con (decreto rettorale 24 febbraio 2016 n. 67);
commissione di supporto scientifico alle scelte culturali del sistema bibliotecario dell'Università luav di Venezia (decreto rettorale 26 febbraio 2016 n. 63) nella seguente composizione:
prof. Mario Lupano, coordinatore
prof.ssa Fiorella Bulegato, per l'ambito disciplinare design del prodotto e della comunicazione
prof. Massimo Bulgarelli, per l'ambito disciplinare storia dell'architettura
dott.ssa Sandra Bullo, per l'ambito disciplinare tecnica e scienze delle costruzioni
prof.ssa Laura Fregolent, per l'ambito disciplinare urbanistica e pianificazione
prof.ssa Sara Marini, per l'ambito disciplinare progettazione architettonica
dott.ssa Angela Mengoni, per l'ambito disciplinare arti visive e cultura visuale
prof. Marco Pogacnik, per l'ambito disciplinare architettura contemporanea
prof.ssa Alessandra Vaccari, per l'ambito disciplinare moda
dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori
arch. Anna Tonicello, responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale
il presidente del senato degli studenti o un suo delegato
- sono stati costituiti i seguenti **gruppi di lavoro** in materia di:
presidio delle attività per le celebrazioni del 90° anniversario della fondazione di luav composto dai professori Alberto Ferlenga, Renzo Dubbini, Maria Bonaiti e Serena Maffioletti (decreto rettorale 11 febbraio 2016 n. 47);
aggiornamento e sviluppo professionale continuo
composto dai professori Alberto Ferlenga, Armando Dal Fabbro, Paolo Foraboschi e il dott. Marco Ferrari (decreto rettorale 14 marzo 2016 n. 83);
- negli anni scorsi sono stati avviati una serie di lavori di restauro con progetti altamente innovativi, come ad esempio l'utilizzo dell'energia geotermica per il riscaldamento dell'aula magna nella sede dei Tolentini, che hanno portato anche dei vantaggi economici per l'ateneo.
Al riguardo rileva la necessità di organizzare delle attività per dare conoscenza di tali progetti verso l'esterno, cosa che potrebbe essere fatta anche durante l'open day.
Rileva inoltre la necessità di attuare altre attività, come ad esempio la raccolta dei materiali riciclabili nelle sedi dell'ateneo, almeno in alcuni momenti dell'anno.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il consiglio di amministrazione:

2. Approvazione del verbale della seduta del 17 febbraio 2016 (rif. delibera n. 36 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 17 febbraio 2016

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 37 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) collegio dei revisori dei conti: rinnovo (rif. delibera n. 38 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016 verbale n. 3 Cda/2016	pagina 4/8
--	------------

1) confermare il dott. Francesco Battini quale presidente del collegio dei revisori dei conti di luav per il triennio 2016/2019;

2) confermare gli attuali componenti effettivi e supplenti anche per il triennio 2016/2019 sotto condizione di ottenere l'assenso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

3) dare mandato al direttore generale di acquisire il relativo nulla osta degli enti competenti ai fini della nomina del collegio stesso

b) nomina del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019: approvazione (rif. delibera n. 39 Cda/2016/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di:

1) ratificare il decreto rettorale 26 febbraio 2016 n. 65 con il quale il nucleo di valutazione di luav è stato prorogato fino al 31 luglio 2016 nell'attuale composizione;

2) nominare quali nuovi componenti del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019 i professori:

Anna Maria Cristina Bianchetti, con funzioni di presidente

Tommaso Agasisti

Massimo Castagnaro;

3) confermare quale componente del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019 la prof.ssa Anna Saetta.

Il mandato del nuovo nucleo di valutazione decorrerà dall'1 agosto 2016 e si concluderà il 31 luglio 2019

c) regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: modifiche (rif. delibera n. 40 Cda/2016/Afru/divisione amministrazione)

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità illustrate nella delibera di riferimento

5. Finanza, bilancio e contabilità:

a) approvazione schede di programmazione per attività conto terzi e per attività istituzionale (rif. delibera n. 41 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 5)

delibera all'unanimità di:

1) approvare le schede di programmazione per attività istituzionale allegate alla delibera di riferimento;

2) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016

b) variazioni al budget 2016 del servizio amministrazione gestioni decentrate della direzione generale (rif. delibera n. 42 Cda/2016/Dg/amministrazione gestioni decentrate)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento così come riportate nella delibera di riferimento

c) variazioni al budget autorizzatorio 2016 per maggiori entrate del progetto di ricerca ADRIPLAN (rif. delibera n. 43 Cda/2016/Arsbl)

delibera all'unanimità di approvare le variazioni al budget autorizzatorio 2016 così come riportate nella delibera di riferimento

6. Ricerca:

a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXII ciclo - a.a. 2016/2017 e determinazione delle borse di studio e dei contributi per l'accesso e la frequenza (rif. delibera n. 44 Cda/2016/Arsbl/formazione alla ricerca – allegati: 2)

delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del nucleo di valutazione, di approvare:

1) la proposta di attivazione del XXXII ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design suddiviso nei seguenti curricula:

"Composizione Architettonica";

"Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";

"Urbanistica";

"Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016 verbale n. 3 Cda/2016	pagina 5/8
--	------------

"Scienze del design";

" Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente";

"Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale"

2) l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;

3) l'importo di € 2.000,00 quale quota massima dei contributi universitari per l'a. a. 2016/2017;

4) l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere ai dottorandi che Saranno selezionati per il percorso internazionale intracurriculare;

5) il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00

7. Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'a.a. 2016/2017 (rif. delibera n. 45 Cda/2016/Adss/programmazione didattica)

delibera all'unanimità di:

1) approvare l'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016/2017, precisando che l'integrazione di budget che si renderà necessaria e che potrebbe subire variazioni in diminuzione a seguito dell'espletamento dei concorsi per ricercatore a tempo determinato in applicazione del piano straordinario 2016 graverà sul budget 2017 e troverà copertura economica operando una corrispondente riduzione sul budget 2017 assegnato alla ricerca;

2) rinviare l'approvazione dell'offerta formativa in lingua inglese alla prossima seduta del senato accademico;

3) dare mandato al rettore di approvare le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie in merito alla proposta di modifica di ordinamento del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, dei corsi di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e in Scienze e tecniche del teatro, nelle more dell'acquisizione del previsto parere da parte del Cun/Anvur;

4) prevedere che, al fine di renderne più efficace l'amministrazione, i contratti dei tecnici a supporto dei laboratori didattici ed il relativo budget siano gestiti centralmente. È in corso un'analoga valutazione con i dipartimenti dell'ateneo relativamente ai workshop estivi

b) attivazione di master e corsi di perfezionamento per l'a.a. 2016/2017 (rif. delibera n. 46 Cda/2016/Adss/master e career service – allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'attivazione ed il rinnovo dei master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2016/2017 elencati nella delibera di riferimento;

2) l'inserimento di una tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;

3) la definizione di una tassa di immatricolazione unica per tutti i Master di primo e secondo livello pari a € 6.000,00, ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

Master di secondo livello in Master RU/IS Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 3.500,00;

Master di primo livello in Interactive media for interior design: € 5.000,00;

Corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico: € 1.100,00;

Master di secondo livello Graphic Design Management: € 8.000,00

Corso di Perfezionamento Bag design: il costo dell'iscrizione è interamente finanziato da Bottega Veneta srl;

4) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 65,00 lordo al contraente;

5) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in un intervallo compreso fra € 120,00 ed € 150,00 lordo al contraente;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016 verbale n. 3 Cda/2016	pagina 6/8
--	------------

6) la determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa ex articolo 6 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 31,00 lordo al contraente.

Il presidente rileva che è stato avviato un radicale rinnovamento del settore che si occupa dei master e dei corsi di formazione finalizzata e permanente.

Negli anni scorsi il sistema dei master e dei corsi di formazione finalizzata e permanente non era in grado di produrre alcun valore economico per l'ateneo e presentava alcune difficoltà di funzionamento.

Al prof. Benno Albrecht è stato attribuito il mandato di rivedere l'organizzazione di tale settore, con l'obiettivo di pensare ad una struttura simile a quella della scuola di dottorato, di cui è il direttore.

Nell'ambito di tale riorganizzazione è stato possibile provvedere alla riconfigurazione della governance, con una semplificazione dei livelli decisionali. Il settore dei master è stato infatti affidato ad un unico ufficio che fa capo direttamente al dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti.

Si è provveduto inoltre a cambiare le regole di rendicontazione dei corsi prevedendo un importo di tassazione uguale per tutti, tranne che per alcuni master e corsi di perfezionamento riportati nella delibera di riferimento.

È stata data inoltre la possibilità agli studenti di frequentare anche solo un modulo, garantendo una certa interscambiabilità tra i vari corsi.

In seguito alla riorganizzazione è stata avviata un'apposita call che ha portato a dei risultati molto soddisfacenti. Sono stati presentati infatti 22 progetti di master e corsi di formazione finalizzata e permanente, con un notevole incremento delle proposte rispetto agli anni scorsi anche in settori, quali moda e design, per i quali non era presente alcun corso.

Di tali corsi adesso verrà verificata l'attrattività e la sostenibilità economica.

Per l'avvio dei master non è previsto un numero minimo o massimo di partecipanti, se non la necessità di duplicare il corso nel caso in cui ci siano più di 25 studenti.

L'unico limite che è stato posto è l'equilibrio finanziario con il rispetto del conto economico.

Ai progetti presentati in risposta alla call si vorrebbe inoltre affiancare un'offerta progettata direttamente dall'ateneo, anche per studenti stranieri, puntando su alcuni tematismi come viene fatto nella scuola di dottorato.

Il pagamento delle attività scientifiche viene fatto secondo un intervallo definito (da 120 a 150 euro all'ora) unicamente sulla base dell'impegno didattico e non solo per la copertura del ruolo di coordinatore.

I compiti di coordinamento sono attribuiti esclusivamente a chi insegna e in ogni caso è previsto un unico referente per ogni corso (prima c'erano due coordinatori, uno tecnico e uno scientifico).

Si cercherà inoltre di razionalizzare anche tutto l'aspetto dell'accoglienza che verrà concentrata in alcuni periodi dell'anno. Nel tentativo di razionalizzare anche il luogo in cui organizzare i master, tutti i corsi si terranno a Palazzo Badoer, già sede della scuola di dottorato.

Nel corso della discussione interviene il dott. **Angelo Tabaro**, il quale valuta positivamente i temi delle proposte presentate anche per l'ambito di lavoro sui quali ricadono. In particolare sottolinea la presenza di master incentrati sulla tutela del patrimonio che, essendo legati all'attrattività di Venezia, possono essere di interesse anche per l'esterno.

Ritiene inoltre estremamente positiva la questione dell'equilibrio economico.

Rileva infine l'importanza di valutare attentamente la ricaduta dei corsi sul mondo del lavoro, la capacità dei partecipanti di trovare lavoro alla conclusione del percorso formativo

8. Studenti:

a) determinazione del premio forfetario agli studenti che hanno svolto le collaborazioni a tempo parziale (150 ore) nell'anno 2015 (rif. delibera n. 47

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE

23 marzo 2016 verbale n. 3 Cda/2016	pagina 7/8
--	------------

Cda/2016/Dg/ amministrazione gestioni decentrate)

delibera all'unanimità di quantificare in € 150,00 l'importo del premio forfetario da attribuire individualmente agli studenti che nell'anno 2015 hanno concluso le 150 ore con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria

9. Personale:

a) piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 lettera b) L. 240/2010: attivazione procedure (rif. delibera n. 48 Cda/2016/Afru) delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera b), confermando il mandato al rettore di individuare i settori scientifico-disciplinari su cui bandire i posti

Il presidente rileva che si rende necessario affrontare la questione dei ricercatori a tempo determinato nell'ambito di un ragionamento complessivo. A tale riguardo informa il consiglio che il senato accademico ha condiviso alcuni parametri di valutazione ed in particolare:

- il possesso dell'idoneità scientifica;
- la responsabilità di programmi di ricerca nazionali o internazionali;
- la giovane età;
- la necessità di far fronte alle criticità presenti in alcuni ambiti disciplinari.

Le tappe decisionali più importanti per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato sono l'approvazione del bilancio unico di ateneo di esercizio 2015 ad aprile e il bilancio unico di ateneo di previsione a dicembre, dai quali emergeranno gli elementi necessari per poter progettare il piano di reclutamento per l'anno successivo.

Si rende necessario procedere con urgenza ad avviare le procedure di reclutamento oggetto della presente deliberazione in quanto l'utilizzo delle risorse deve essere effettuato entro il mese di novembre 2016

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi (rif. delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

- 1) approvare la stipula del contratto in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività conto terzi allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
- 3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016

b) protocollo d'intesa con Società Cooperativa Culture (CoopCulture) (rif. delibera n. 50 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio)

c) protocollo d'intesa con Global art affairs Foundation (rif. delibera n. 51 Cda/2016/rettorato)

d) protocollo d'intesa con Agenzia del Demanio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (rif. delibera n. 52 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio)

e) protocollo d'intesa e convenzione attuativa con VDV S.r.l. Vento di Venezia (rif. delibera n. 53 Cda/2016/Adss)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

f) contratto di ricerca finanziata con Società Cooperativa Culture relativa all'individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica (rif. delibera n. 54 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

- 1) approvare la stipula del contratto in oggetto dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla delibera di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
VERBALE**

23 marzo 2016 verbale n. 3 Cda/2016	pagina 8/8
--	-------------------

riferimento di cui costituisce parte integrante;

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 36 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione verbale della seduta 17 febbraio 2016

Il presidente sottopone all'approvazione del consiglio il verbale della seduta del 17 febbraio 2016 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il consiglio di amministrazione delibera a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 17 febbraio 2016.

Il verbale è depositato presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 37 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 29 febbraio 2016 n. 66 Autorizzazione alla stipula di un protocollo d'intesa con la Corte dei Conti per l'esecuzione di verifiche sismiche a Bologna (Dg-ai/vb)

decreto rettorale 23 febbraio 2016 n. 69 Master annuale di primo livello in MDE - Master in Digital exhibit 2015-2016 - Approvazione del conto economico e conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

decreto rettorale 23 febbraio 2016 n. 70 Master annuale di primo livello in Interactive media for interior design -aa 2015-2016 - Rimodulazione conferimento incarichi di docenza (Adss/master e career service/sr)

decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 74 Divisione Sistema bibliotecario e documentale: variazioni al budget autorizzatorio (Arbsl/divisione sistema bibliotecario e documentale/lc)

Il consiglio di amministrazione delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 38 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) collegio dei revisori dei conti: rinnovo

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che il mandato del collegio dei revisori dei conti di luav scadrà il prossimo 5 maggio 2016, e comunque con l'approvazione del bilancio unico di esercizio 2015, e che è pertanto necessario procedere con la ricostituzione del collegio per il prossimo triennio.

A tale riguardo ricorda che, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 dello statuto dell'Università luav il collegio dei revisori dei conti è composto da:

- a) un membro effettivo, con funzioni di presidente, designato dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato;
- b) un membro effettivo e uno supplente, designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- c) un membro effettivo e uno supplente, scelti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca tra dirigenti e funzionari del Ministero stesso.

Ricorda altresì che l'attuale composizione del collegio risulta essere la seguente:

dott. Francesco Battini, presidente

dott.ssa Assunta Carnevale, rappresentante del Mef

dott.ssa Adriana Cocco, rappresentante del Miur

dott. Francesco Lo Duca, supplente in rappresentanza del Miur

dott.ssa Maria Luisa Capitanio, supplente in rappresentanza del Mef

Il presidente ricorda altresì che ai sensi del comma 4 del sopracitato articolo dello statuto, i componenti del collegio dei revisori dei conti possono essere rinnovati per una sola volta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 18**

- **considerato che tutti i componenti dell'attuale collegio dei revisori dei conti stanno per concludere il loro primo mandato**

- **ritenuta l'opportunità di garantire la continuità delle attività e dei lavori svolti dal collegio e considerata la competenza dei componenti del collegio stesso nella gestione delle tematiche universitarie nonché la positiva esperienza condotta in ateneo,**

delibera all'unanimità di:

1) confermare il dott. Francesco Battini quale presidente del collegio dei revisori dei conti di luav per il triennio 2016/2019;

2) confermare gli attuali componenti effettivi e supplenti anche per il triennio 2016/2019 sotto condizione di ottenere l'assenso del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);

3) dare mandato al direttore generale di acquisire il relativo nulla osta degli enti competenti ai fini della nomina del collegio stesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 39 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 1/2 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

b) nomina del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019: approvazione

Il presidente porta a ratifica del consiglio di amministrazione il decreto rettorale 26 febbraio 2016 n. 65 (prot. n. 3627 del 1 marzo 2016) (allegato 1 di pagine 1) con il quale è stato prorogato fino al 31 luglio 2016 il nucleo di valutazione di luav nella seguente composizione:

- avv. Daniela Salmini, con funzioni di presidente
- prof. Bruno Bernardi
- prof.ssa Anna Saetta
- prof.ssa Cristina Masella
- sig. Matteo Baroglio.

A tale riguardo il presidente informa che il provvedimento si è reso necessario al fine di permettere al nucleo di valutazione di esprimere, prima della seduta odierna, il proprio parere in merito all'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016/2017. Il presidente rileva inoltre che si è ritenuto opportuno prorogare il mandato dell'attuale nucleo di valutazione considerato che gli adempimenti e le attività previsti per i prossimi mesi saranno prevalentemente riferiti all'anno 2015 e che in tal modo si consente ai nuovi componenti di entrare in funzione in un periodo in cui non sono previste scadenze ministeriali inderogabili.

Il presidente, in considerazione di quanto sopra esposto, ritiene comunque opportuno procedere alla definizione della nuova composizione del collegio.

Rileva inoltre che l'entrata in vigore del decreto ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47 e della disciplina dell'accreditamento dei corsi di studio e delle sedi universitarie, comportano una nuova interpretazione della funzione del nucleo di valutazione che sarà meno coinvolto nel processo di assicurazione della qualità, ora di competenza del presidio della qualità di ateneo, mentre risulta necessario che i suoi componenti, così come disposto dall'articolo 19 comma 3 dello statuto, siano esperti in materia di valutazione e di controllo di gestione.

Al nucleo inoltre sono attribuite le funzioni previste dall'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in relazione alla valutazione organizzativa e al ciclo della valutazione della performance. Per i motivi sopra esposti, tenuto conto del parere favorevole espresso in merito dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016, **il presidente propone di:**

- 1) nominare quali componenti del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019 i professori:
 - **Tommaso Agasisti**, professore associato presso il dipartimento di ingegneria gestionale del Politecnico di Milano
 - **Anna Maria Cristina Bianchetti**, professore ordinario presso il dipartimento interateneo di scienze, progetto e politiche del territorio del Politecnico di Torino
 - **Massimo Castagnaro**, professore ordinario presso l'Istituto di patologia ed Igiene Veterinaria dell'Università degli Studi di Padova
- i cui curriculum attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza professionale richiesta;

2) confermare quale componente del nucleo di valutazione di luav, per l'esperienza e la competenza acquisita, **la prof.ssa Anna Saetta**, professore associato presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione dell'Università luav di Venezia. Il mandato del nuovo nucleo di valutazione decorrerà secondo quanto sopra menzionato dall'1 agosto 2016 e si concluderà il 31 luglio 2019.

Ricorda che tale composizione è integrata dallo studente Matteo Baroglio il cui mandato si concluderà alla scadenza di quello dell'attuale senato degli studenti.

Il presidente propone infine al consiglio che ad assumere le funzioni di **presidente** del nucleo di valutazione sia la prof. **Anna Maria Cristina Bianchetti**.

Ai componenti il nucleo di valutazione verrà corrisposto un gettone di presenza secondo gli importi definiti dal decreto rettorale 1 marzo 2011 n. 179 e il rimborso delle spese di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 39 Cda/2016/Dg-affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

missione.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 19
 - tenuto conto di quanto disposto dalle norme sopra citate
 - visto il decreto rettorale 1 marzo 2011 n. 179
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016
 - ritenuta l'opportunità di prorogare il mandato dell'attuale nucleo di valutazione considerato che gli adempimenti e le attività previsti per i prossimi mesi saranno prevalentemente riferiti all'anno 2015 e che in tal modo si consente ai nuovi componenti di entrare in funzione in un periodo in cui non sono previste scadenze ministeriali inderogabili
 - considerata l'elevata qualificazione professionale in materia di procedure di valutazione e di controllo di gestione dei nuovi componenti
- delibera all'unanimità di:**
- 1) ratificare il decreto rettorale 26 febbraio 2016 n. 65 con il quale il nucleo di valutazione di luav è stato prorogato fino al 31 luglio 2016 nell'attuale composizione;
 - 2) nominare quali nuovi componenti del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019 i professori:
Anna Maria Cristina Bianchetti, con funzioni di presidente
Tommaso Agasisti
Massimo Castagnaro;
 - 3) confermare quale componente del nucleo di valutazione di luav per il triennio 2016/2019 la prof.ssa Anna Saetta.
- Il mandato del nuovo nucleo di valutazione decorrerà dall'1 agosto 2016 e si concluderà il 31 luglio 2019.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

DECRETO
RETTORALE

26 febbraio 2016	Da-ai/vg
Proroga del mandato dei componenti il nucleo di valutazione di luav fino al 31 luglio 2016	

il rettore

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 19;
visto il decreto rettorale 13 febbraio 2013 n. 78 con il quale è stato nominato il nucleo di valutazione di luav per il triennio 2013/2016 nella seguente composizione:

- avv. Daniela Salmini, con funzioni di presidente
- prof. Bruno Bernardi
- prof. Fabio Peron
- prof.ssa Cristina Masella
- sig. Andrea Bertanzon;

visto il decreto rettorale 20 maggio 2014 n. 234 con il quale la prof.ssa Anna Saetta è stata nominata componente del nucleo di valutazione in sostituzione del prof. Fabio Peron per la parte residua del 2013/2016;

visto il decreto rettorale 22 dicembre 2014 con il quale sono stati nominati i rappresentanti degli studenti negli organi dell'Ateneo per il biennio 2014/2016 ed in particolare Matteo Baroglio è stato nominato rappresentante degli studenti nel nucleo di valutazione di luav;

considerato che gli adempimenti e le attività previsti per i prossimi mesi sono prevalentemente riferiti all'anno 2015 e che appare pertanto opportuno prorogare il mandato dell'attuale nucleo di valutazione;

verificata la disponibilità degli attuali componenti il nucleo di valutazione a proseguire il mandato fino al 31 luglio 2016;

considerato che non sono previste sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione per provvedere alla proroga del nucleo di valutazione nei tempi utili allo svolgimento degli adempimenti previsti

decreta

articolo unico

1 Il mandato del nucleo di valutazione dell'Università luav di Venezia è prorogato nell'attuale composizione fino al 31 luglio 2016.

2 Il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali è incaricato dell'esecuzione e della pubblicità del presente provvedimento che sarà registrato nel repertorio dei decreti e trasmesso al senato accademico e al consiglio di amministrazione per la prevista ratifica.

Venezia, 26 febbraio 2016

il direttore generale Anna Maria Cremonese	il rettore Alberto Ferlenga
---	--------------------------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 40 Cda/2016/Afru/divisione amministrazione	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

c) regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità: modifiche

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che ai sensi di quanto disposto dalla legge 30 dicembre 2010 n. 240 e decreti successivi in merito al passaggio al sistema di contabilità economico patrimoniale, il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato il vigente regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità rispettivamente nelle sedute del 24 ottobre e del 9 novembre 2012, successivamente emanato con decreto rettorale 19 aprile 2013 n. 254.

A distanza di tre anni dalla sua applicazione, si ravvisa la necessità di aggiornare il suddetto regolamento per ciò che riguarda:

1) le procedure relative alle **variazioni di budget** snellendo soprattutto i casi di risorse con vincolo di destinazione.

Si tratta dunque di modificare l'**articolo 23 (autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo)** come segue:

comma 1: viene aggiunta la frase "se minori dell'importo massimo prestabilito dal consiglio di amministrazione sono approvate dal direttore generale, altrimenti dallo stesso consiglio di amministrazione";

comma 3: viene aggiunta la frase "se maggiori del limite massimo fissato dal consiglio di amministrazione, fino a tale importo sono autorizzate dal direttore generale. Il consiglio di amministrazione può autorizzare i consigli di dipartimento alle suddette variazioni fissandone vincoli e limiti";

comma 4: viene aggiunta la frase "se maggiori del limite massimo prefissato, se inferiori a tale importo sono autorizzate dal direttore generale";

comma 5: sostituzione delle parole "nel manuale" con "dal consiglio di amministrazione" e aggiunta delle parole "stesso".

Il testo aggiornato risulta pertanto il seguente:

"articolo 23 (autorizzazione alle variazioni dei documenti contabili pubblici di preventivo)

1. Le variazioni della disponibilità di risorse senza vincolo di destinazione danno luogo a variazioni del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio. Se minori dell'importo massimo prestabilito dal consiglio di amministrazione sono approvate dal direttore generale, altrimenti dallo stesso consiglio di amministrazione.

2. Le variazioni a causa di minori disponibilità di risorse con vincolo di destinazione sono autorizzate e gestite dai responsabili dei centri gestionali ponendo a carico del budget del centro gestionale eventuali errori di previsione.

3. Le variazioni della disponibilità di risorse con vincolo di destinazione a causa di nuove o maggiori assegnazioni dall'esterno che richiedono l'attivazione di una pari disponibilità in uscita secondo le indicazioni del soggetto finanziatore sono deliberate dal consiglio di amministrazione se maggiori del limite massimo fissato dal consiglio di amministrazione, fino a tale importo sono autorizzate dal direttore generale. Il consiglio di amministrazione può autorizzare i consigli di dipartimento alle suddette variazioni fissandone vincoli e limiti.

4. Le variazioni del budget dei centri gestionali che derivano da trasferimenti tra centri legati a passaggi di competenze sono deliberate dal consiglio di amministrazione se maggiori del limite massimo prefissato, se inferiori a tale importo sono autorizzate dal direttore generale.

5. Le variazioni del budget all'interno del singolo centro gestionale che comportano trasferimento di risorse tra conti, se di importo inferiore a quello definito nel manuale e se non alterano la disponibilità complessiva del centro, sono autorizzate dal responsabile, previa verifica del rispetto dei vincoli di legge sulle singole nature di spesa interessate e delle regole definite nel manuale. Per importi superiori a quello definito dal consiglio di amministrazione l'approvazione viene effettuata dal consiglio di amministrazione stesso.

6. In caso di necessità e urgenza le variazioni di competenza del consiglio di amministrazione possono essere disposte dal rettore e sottoposte poi alla ratifica del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 40 CdA/2016/Afru/divisione amministrazione	pagina 2/2
--	------------

consiglio di amministrazione.”

2) l'introduzione di un apposito articolo che sintetizzi i compiti affidati al **collegio dei revisori** dei conti attualmente descritti nei manuali contabile e di controllo di gestione.

Il testo dell'articolo che si propone è il seguente:

“articolo 31 bis (collegio dei revisori dei conti)

1. Composizione, nomina e durata del collegio dei revisori dei conti sono disciplinate dallo statuto dell'ateneo. Ai membri del collegio dei revisori dei conti sono corrisposti, per le funzioni loro attribuite un'indennità di carica e il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute per l'espletamento dei propri compiti. La misura dell'indennità di carica è determinata dal consiglio di amministrazione.

2. Il collegio dei revisori dei conti:

a) esamina il bilancio di previsione, le relative variazioni, ed il conto consuntivo, redigendo per questo ultimo apposita relazione;

b) compie tutte le verifiche necessarie per assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria, contabile e patrimoniale, sottoponendo al consiglio di amministrazione gli eventuali rilievi in ordine alla gestione stessa;

c) accerta la regolarità della tenuta dei libri e delle scritture contabili;

d) effettua almeno ogni trimestre verifiche di cassa e sull'esistenza dei valori e dei titoli in proprietà, deposito cauzionale e custodia;

e) effettua inoltre i controlli specifici ad esso affidati dalla legge.

3. I revisori dei conti possono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione ed, a richiesta, a quelle degli altri organi collegiali di gestione. I revisori dei conti possono procedere anche individualmente, previa comunicazione al presidente, ad atti ispettivi e ad operazioni di riscontro e di verifica, nell'ambito dei programmi di attività deliberati dal collegio. Le risultanze delle verifiche, dei riscontri e delle ispezioni effettuate individualmente devono risultare in apposite relazioni o verbali conservati agli atti del collegio e portati a conoscenza degli altri membri non oltre la prima adunanza successiva. Quando ritenga di adire organi esterni all'ateneo, il collegio dei revisori deve darne preventiva comunicazione al rettore e al direttore generale. Per l'esercizio delle proprie funzioni ciascun revisore ha diritto di prendere visione di tutti gli atti amministrativi e contabili dell'ateneo.”

Il presidente informa altresì il consiglio che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha espresso parere favorevole in merito alle modifiche sopra illustrate.

Il presidente rileva infine che, successivamente all'approvazione da parte degli organi di governo dell'ateneo, il testo aggiornato del regolamento sarà trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame, ai sensi dell'articolo 6, comma 9 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Conseguentemente alla sua emanazione saranno modificati i manuali che al regolamento fanno riferimento.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare gli articoli 15, comma 3, lettera b) e 42**

- **vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'articolo 6**

- **vista la legge 30 dicembre 2012, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016 delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità sopra illustrate.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

23 marzo 2016 delibera n. 41 Cda/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/1 allegati: 5
--	---------------------------

5 Finanza, bilancio e contabilità

a) approvazione scheda di programmazione per attività conto terzi e attività istituzionale

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte dell'Arbsl – servizio gestione rapporti con il territorio di approvare le schede di programmazione relativa ai seguenti contratti:

a) contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente tra Comune di Bolzano e Università luav di Venezia per un programma di ricerca relativo alla “Progettazione di smart points per la città di Bolzano” – dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi- **responsabile scientifico prof. Medardo Chiapponi**. Il contratto, della durata di 5 mesi, è stato approvato con delibera del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi del 27 gennaio 2016 e prevede un corrispettivo di € 15.000,00 più I.V.A (allegato 1 di pagine 3).

b) contratto di ricerca con il Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica – ReLUIS 2016 Linee di Ricerca “Strutture in Muratura” e “TT 1_Inventario delle Tipologie Strutturali Edilizie Esistenti” responsabile scientifico Paolo Faccio-Anna Saetta. Il contratto, della durata 12 mesi, è stato approvato con decreto del direttore del dipartimento di architettura costruzione conservazione, rep. n. 38/2016 prot n. 3310 del 25 febbraio 2016 e prevede un contributo di € 12.500,00 (allegato 2 di pagine 2).

c) contratto di ricerca con il Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica –ReLUIS 2016 - Linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio “WP 2 Risposta dinamica” e “WP 3 Soglie di capacità e di danno”” responsabile scientifico Salvatore Russo. Il contratto, della durata 12 mesi, è stato approvato con delibera del consiglio di dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 2 marzo 2016 e prevede un contributo di € 4.250,00 (allegato 3 di pagine 2).

d) contratto di ricerca finanziata con Associazione Anacam, Associazione Anica e Associazione Assoascensori “Il progetto dell’ascensore in architettura” - responsabile scientifico Dario Trabucco. Il contratto, della durata di 12 mesi, è stato approvato con delibera del consiglio di dipartimento di architettura costruzione conservazione del 1 marzo 2016 e prevede un contributo di € 36.000,00 (allegato 4 di pagine 4).

e) contratto di ricerca finanziata con Comune di Feltre “Elaborazione del programma di valorizzazione dell’area dell’ex caserma Zannettelli attraverso la progettazione e gestione di forme di dibattito pubblico alla scala urbana e di coinvolgimento degli attori locali e della cittadinanza alla scala inter-comunale” ed una “Attività di ricerca-azione per la realizzazione di mappature dei beni immobili dismessi e del verde, degli spazi aperti sottoutilizzati, abbandonati del Comune” ” - responsabile scientifico Francesca Gelli. Il contratto, della durata di 12 mesi, è stato approvato con Delibera del Consiglio di Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi del 2 marzo 2016 e prevede un contributo di € 40.000,00 (allegato 5 di pagine 2).

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il regolamento di ateneo per l’amministrazione, la finanza e la contabilità**

- **visto il manuale del controllo di gestione**

delibera all’unanimità di:

1) approvare le schede di programmazione per attività istituzionale allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante;

2) autorizzare l’area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Medardo Chiapponi	
Dipartimento	Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Stefano
	cognome	Rebecchi
	ruolo	Direttore Ripartizione Pianificazione e Sviluppo del Territorio
	ricoperto:	
	ente/società:	Comune di Bolzano
	indirizzo	vicolo Gumer 7
	CAP	39100
	PARTITA IVA	00389240219
	C.F.	00389240219
	città	Bolzano
	telefono uff.	0471 997111
	telefono	
	cell.	
	fax	
	e-mail	bz@legalmail.it
Oggetto della convenzione	progettazione di smart points per la città di Bolzano	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 13	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	definizione di un concetto "land mark" unico per i totem, la definizione di un "totem area urbana" con specifico layout per aree urbanizzate come piazze e aree pubbliche altamente urbanizzate, la definizione di un totem con specifico layout per le aree parcheggio, la definizione di un "totem area verde" con specifico layout per aree urbane verdi come parchi e piste ciclabili/pedonabili verdi, la definizione di un "totem sensoristica diffusa" con specifico layout per contenere scatole e colonnine standard per materiale elettrico tipo IP55 di dimensioni diverse	
Principali scadenze Operative	un progetto di massima verificato in una riunione intermedia con il Committente, dopo 1 mese dall'avvio del contratto; un progetto definitivo, dopo 2 mesi dall'avvio del contratto; interazione con il produttore vincitore della gara per assicurare la corretta realizzazione del progetto, nei 2 mesi conclusivi del contratto.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	delibera del Consiglio di Dipartimento del 27 gennaio 2016	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	5	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO				
A	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
B	Assegni di ricerca					
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	750,00				
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	750,00				
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	1.500,00				
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	300,00				
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			11.700,00			
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	88	5.800,00			
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	H5) Viaggi /Missioni		300,00			
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature					
	H7) Consumo					
	H8) Altro Affidamento a ditta esterna per lo svolgimento di progettazione esecutiva e assistenza all'industrializzazione)	85	5.600,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			11.700,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Medardo Chiapponi	Coordinamento e supervisione	88	5.800,00
Tot. complessivo (=H1)				5.800,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto H4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	5.800,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	300,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	5.600,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		11.700,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Anna Saetta - Paolo Faccio	
Dipartimento	Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione (DACC)	
Responsabile Progetto	Anna Saetta - Paolo Faccio	
Committente:	nome:	Gaetano
	cognome	Manfredi
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
	indirizzo	via Claudio, 21
	CAP	80125
	PARTITA IVA	4552721211
	C.F.	
	città	Napoli
	telefono uff.	081/7683343
	telefono cell.	
	fax	081/7683811
	e -mail	reluis@unina.it
Oggetto della convenzione	LINEA DI RICERCA: STRUTTURE IN MURATURA - TT 1_INVENTARIO DELLE TIPOLOGIA STRUTTURALI EDILIZIE ESISTENTI.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Area 08 - ICAR/19 e ICAR/09	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazioni scientifiche e didattiche - report di ricerca che riassume i risultati ottenuti per i WP previsti (WP 1 - Qualità muraria, proprietà meccaniche delle murature, indagini diagnostiche - Task 1.1_Parametri meccanici delle murature; WP 2 - Analisi della risposta sismica delle costruzioni in muratura - Task 2.1_Modellazione e metodi di analisi - Subtask 2.1.3 Analisi dei sistemi strutturali; WP 3 - Tecniche/strategie di intervento sulle costruzioni in muratura - Task 3.1_Valutazione dell'efficacia degli interventi; WP 4 - Tipologie specialistiche e edilizia storico-monumentale - Task 4.1_Problematiche e casi studio relativi a sismi recenti; WP 6 - Vulnerabilità delle costruzioni in muratura a scala territoriale - Task 6.1_Rilievo delle tipologie a scala locale; Schede CARTIS Attività di rilievo e Raccolta dati in apposito data base.	
Principali scadenze Operative	consegne e rendicontazione alla conclusione delle attività	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	decreto del direttore di dipartimento	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	12.500,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	6.000,00
F	Viaggi /Missioni	2.500,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (somme a disposizione)	4.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		12.500,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Collaborazione alle attività di ricerca - junior	78	2.500,00
1	Collaborazione alle attività di ricerca - junior	109	3.500,00
Totale complessivo (=3)		188	6.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.500,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	10.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		12.500,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Salvatore Russo	
Dipartimento	Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Gaetano
	cognome	Manfredi
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
	indirizzo	via Claudio, 21
	CAP	80125
	PARTITA IVA	4552721211
	C.F.	
	città	Napoli
	telefono uff.	081/7683343
	telefono cell.	
	fax	081/7683811
	e-mail	reluis@unina.it
Oggetto della convenzione	linea di ricerca: RS 4 - osservatorio sismico delle strutture e monitoraggio definizione di soglie di comportamento connesse all'uso delle tecniche di identificazione dinamica"; "caratterizzazione del periodo fondamentale e delle forme modali di classe omogenee e di strutture (strutture monumentali)" anno 2016	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 09	
Attività svolta :	collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	WP3 – Definizione di soglie di comportamento connesse all'uso delle tecniche di identificazione dinamica; WP2 – Caratterizzazione del periodo fondamentale e delle forme modali di classi omogenee di strutture (strutture monumentali);	
Principali scadenze Operative	consegne intermedie e consegne finali.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	delibera del Consiglio di Dipartimento del 2 marzo 2016	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	4.250,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	2.800,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	
I	Altro (Iscrizione convegni)	1.450,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		4.250,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.800,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	1.450,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		4.250,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dario Trabucco	
Dipartimento	Architettura Costruzione Conservazione	
Responsabile Progetto	Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Michele
	cognome	Mazzarda
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Anacam
	indirizzo	via Emilia 47
	CAP	00187
	PARTITA IVA	80253090585
	C.F.	80253090585
	città	Roma
	telefono uff.	642013829
	telefono cell.	
	fax	64743898
	e-mail	info@anacam.it
Oggetto della convenzione	IL PROGETTO DELL'ASCENSORE IN ARCHITETTURA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Tecnologia dell'architettura Icar/12 (Area 08 - Ingegneria civile e Architettura)	
Attività svolta	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Fornire assistenza all'attività di ricerca per i contenuti relativi all'esecuzione del programma descritto in dettaglio nell'allegato tecnico del contratto di ricerca. Redazione di una pubblicazione.	
Principali scadenze Operative	Due report intermedi prima del report finale: il primo report intermedio dopo quattro mesi dall'inizio della ricerca, il secondo report intermedio dopo otto mesi dall'inizio della ricerca, il terzo report finale dopo 12 mesi dall'inizio della ricerca	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	delibera del Consiglio di Dipartimento del 1 marzo 2016	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dario Trabucco	
Dipartimento	Architettura Costruzione Conservazione	
Responsabile Progetto	Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Paolo
	cognome	Vicini
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Anica
	indirizzo	viale Zara 58
	CAP	20124
	PARTITA IVA	04665580967
	C.F.	80201830157
	città	Milano
	telefono uff.	266703929
	telefono cell.	3483128406
	fax	266719769
	e-mail	info@anicalift.it
Oggetto della convenzione	IL PROGETTO DELL'ASCENSORE IN ARCHITETTURA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Tecnologia dell'architettura Icar/12 (Area 08 - Ingegneria civile e Architettura)	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Fornire assistenza all'attività di ricerca per i contenuti relativi all'esecuzione del programma descritto in dettaglio nell'allegato tecnico del contratto di ricerca. Redazione di una pubblicazione.	
Principali scadenze Operative	Due report intermedi prima del report finale: il primo report intermedio dopo quattro mesi dall'inizio della ricerca, il secondo report intermedio dopo otto mesi dall'inizio della ricerca, il terzo report finale dopo 12 mesi dall'inizio della ricerca	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	delibera del Consiglio di Dipartimento del 1 marzo 2016	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12 mesi	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Dario Trabucco	
Dipartimento	Architettura Costruzione Conservazione	
Responsabile Progetto	Dario Trabucco	
Committente:	nome:	Roberto
	cognome	Zappa
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Anie
	indirizzo	viale Lancetti 43
	CAP	20158
	PARTITA IVA	01145141006
	C.F.	801022 70156
	città	Milano
	telefono uff.	23264662
	telefono cell.	
	fax	23264212
	e-mail	presidente.assoascensori@anie.it
Oggetto della convenzione	IL PROGETTO DELL'ASCENSORE IN ARCHITETTURA	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Tecnologia dell'architettura Icar/12 (Area 08 - Ingegneria civile e Architettura)	
Attività svolta :	Collaborazione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Fornire assistenza all'attività di ricerca per i contenuti relativi all'esecuzione del programma descritto in dettaglio nell'allegato tecnico del contratto di ricerca. Redazione di una pubblicazione.	
Principali scadenze Operative	Due report intermedi prima del report finale: il primo report intermedio dopo quattro mesi dall'inizio della ricerca, il secondo report intermedio dopo otto mesi dall'inizio della ricerca, il terzo report finale dopo 12 mesi dall'inizio della ricerca	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	delibera del Consiglio di Dipartimento del 1 marzo 2016	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)		

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	36.000,00
B	Assegni di ricerca (accantonamento)	11.720,50
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	0,00
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	10.000,00
F	Viaggi /Missioni	3.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione attrezzature	0,00
H	Consumo	3.491,80
I	Altro (pubblicazione e acquisto diritti immagini)	7.787,70
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		36.000,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Suppo rot all'attività di ricerca, ricerca bibliografica, controllo bozze.	313	10.000,00
Totale complessivo (=3)			10.000,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers.Docente	1.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	11.720,50
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità' E Rimborso Spese Pers.Esterno	2.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	2.491,80
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	7.787,70
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	10.000,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	1.000,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		36.000,00

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	Francesca Gelli	
Dipartimento	DPPAC	
Responsabile Progetto	Francesca Gelli	
Committente:	nome:	Oliviero
	cognome	Dall'Asen
	ruolo ricoperto:	dirigente del Settore Gestione del Territorio
	ente/società:	Comune di Feltre
	indirizzo	Piazzetta delle Biade n. 1
	CAP	
	PARTITA IVA	0133880252
	C.F.	0133880252
	città	Feltre
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	d.decarli@comune.feltre.bl.it
Oggetto della convenzione	attività di studi e ricerca sperimentale dedicata alla progettazione e gestione del percorso partecipativo per l'elaborazione del programma di valorizzazione e riuso dell'area dell'ex caserma Zannettelli; definizione di una strategia di rigenerazione urbana, più ampia, incentrata sul riuso del patrimonio pubblico dismesso o sottoutilizzato	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	SPS/04	
Attività svolta :	analisi urbane e urbanistiche; progettazione e conduzione di processi partecipativi per il coinvolgimento di attori locali e della cittadinanza; interviste aperte; community mapping; progettazioni e rappresentazioni architettoniche; allestimento di una mostra delle idee di progetto; analisi della sostenibilità economica-finanziaria; elaborazione di un programma di	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	pubblicazioni su riviste scientifiche; tirocinii; tesi di laurea; sperimentazione di un modello di azione che possa costituire un caso pilota nei processi di riconversione d'uso delle ex caserme in Italia	
Principali scadenze Operative	3 scadenze intermedie, ogni 4 mesi di attività	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore	delibera del Consiglio di Dipartimento del 2 marzo 2016	
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:		
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	12	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	40.000,00
B	borse di ricerca (2 borse annuali da 11.000,00 € e 1 borsa annuale da 12.000,00 euro)	34.000,00
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	5.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	
H	Consumo	300,00
I	Altro (pubblicazioni e stampe € 200,00; iscrizioni a convengni € 500,00)	700,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		40.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1	Francesca Gelli	progettazione e coordinamento scientifico	150	7.693,50
Totale complessivo (=1)				7.693,50

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	2.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	3.000,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	34.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	300,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	200,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	500,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	
Totale piano della spesa		40.000,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 42 Cda/2016/Dg/ amministrazione gestioni decentrate	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

5 Finanza, bilancio e contabilità

b) variazioni al budget 2016 del servizio amministrazione gestioni decentrate della direzione generale

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la richiesta pervenuta da parte del servizio amministrazione gestioni decentrate della direzione generale di apportare delle variazioni di budget tra voci di costo e di investimento nell'ambito del seguente progetto:

programma di ricerca finanziato dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi con fondi assegnati dall'ateneo per ricerca 2015 dal titolo **“Valutazione delle prestazioni energetiche e di comfort delle componenti vetrate delle facciate”** – **responsabile scientifico prof.ssa Francesca Cappelletti**, delibera del consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi del 22 settembre 2015, variazione di budget richiesta pari ad € 829,00.

Il presidente informa il consiglio che tale variazione si rende necessaria al fine di dare copertura finanziaria alle spese derivanti dall'acquisto di un notebook da parte della prof.ssa Cappelletti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
- **visto il manuale del controllo di gestione**
- delibera all'unanimità di approvare le seguenti variazioni di budget tra voci di costo e voci di investimento:**

Uscite

Unità analitica UA.01.01.06 “DPPAC”

Unità organizzativa 2902

Progetto “Ricerca 2015-Linea di finanziamento 1 b) Cappelletti”

Responsabile Francesca Cappelletti

CA. 1.11.02.04 “attrezzature informatiche”

Variazioni € + 829,00

CA. 3.10.07.04 “missioni – indennità e rimborso spese personale docente”

Variazioni € - 829,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 43 Cda/2016/Arsbl	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

5 Finanza, bilancio e contabilità

c) variazioni al budget autorizzatorio 2016 per maggiori entrate del progetto di ricerca ADRIPLAN

Il presidente informa che il progetto di ricerca ADRIPLAN ADRIatic Ionian maritime spatial Planning, responsabili scientifici professori Elena Gissi e Francesco Musco, finanziato dalla Direzione generale degli Affari marittimi e della pesca della Commissione Europea nell'ambito del programma "Maritime Spatial Planning (MSP) in the Mediterranean sea and/or the Black sea", si è positivamente concluso e che, a seguito dell'approvazione del rendiconto, si è verificata una maggiore entrata di € 8.858,57, già liquidata dalla capofila CNR ISMAR con il saldo del cofinanziamento per la quale si propone su indicazione del responsabile del progetto una assegnazione per borse di ricerca per un importo di € 6.858,57 e per attrezzature informatiche per un importo di € 2.000,00.

Il presidente chiede quindi al consiglio di autorizzare le relative variazioni al budget autorizzatorio 2016.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità**
 - **visto il manuale del controllo di gestione**
 - **tenuto conto che i residui dei progetti di ricerca finanziati da soggetti esterni restano a disposizione del responsabile scientifico**
- delibera all'unanimità di approvare le seguenti variazioni al budget autorizzatorio 2016:**

Entrate

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "AdriPlan - ADRIatic Ionian maritime spatial PLAnning"

Responsabile proff. Gissi Elena, Francesco Musco

CA.4.11.01.09 "C.Tti/Convenzioni/Accordi Enti Di Ricerca C/Capitale"

Variazioni € + 8.858,57

Uscite

Unità analitica UA.01.01.06 "DPPAC"

Unità organizzativa 2902

Progetto "AdriPlan - ADRIatic Ionian maritime spatial PLAnning"

Responsabile proff. Gissi Elena, Francesco Musco

CA.3.10.01.07 "Borse di ricerca"

Variazioni € + 6.858,57

CA.1.11.02.04 "Attrezzature informatiche"

Variazioni € + 2.000,00

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 44 Cda/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/4 allegati: 2
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca:

a) attivazione corso di dottorato Architettura, Città e Design, XXXII ciclo - a. a. 2016/2017 e determinazione delle borse di studio e dei contributi per l'accesso e la frequenza

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 comma 1 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca, il senato accademico e il consiglio di amministrazione deliberano annualmente i contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il numero e l'importo delle borse di studio da conferire a carico del bilancio di ateneo nonché il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero da assicurare a ciascun dottorando con e senza borsa di studio per il secondo e il terzo anno di corso, ai sensi di quanto previsto all'articolo 9 comma 3 del Decreto MIUR 45/2013.

Il presidente ricorda che ai sensi di quanto previsto nel sopra citato decreto e nelle linee guida del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca del 25 marzo 2014, l'ateneo ha richiesto nel 2014 l'accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design, suddiviso in otto curricula.

Con D. M. del 28 agosto 2014 prot. n. 694 il MIUR ha disposto l'accreditamento del corso di dottorato Architettura, Città e Design, su parere favorevole dell'ANVUR. L'accreditamento ha durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale dei requisiti previsti dalla vigente legislazione.

Il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta del 4 febbraio 2016, ha approvato la proposta di **progetto formativo per il XXXII ciclo del corso di dottorato Architettura, Città e Design** (allegato 1 di pagine 13) che prevede l'attivazione dei **medesimi curricula del XXXI ciclo**. Per quanto riguarda l'attivazione dei curricula però, il presidente ricorda che con D.M. del 29 dicembre 2014 n. 976 relativo al Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, il MIUR ha stabilito di non attuare interventi finalizzati all'assegnazione di borse aggiuntive di dottorato e assegni di ricerca, in relazione alla ridotta entità delle risorse disponibili, e di dare priorità al sostegno della mobilità internazionale degli studenti, alle attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero nonché alle iscrizioni a corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale e comunitario. A tale riguardo rileva che il curriculum di dottorato **Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente**, che è stato istituito fin dall'inizio a condizione che la spesa per le borse di studio non gravasse sui fondi di ateneo e che in passato ha potuto contare ogni anno su una o più borse aggiuntive di dottorato derivanti dal Fondo per il sostegno dei giovani o su borse finanziate da esterni, già lo scorso anno è stato eccezionalmente attivato con due borse di studio di ateneo. In considerazione del fatto che nemmeno per il prossimo ciclo saranno a disposizione finanziamenti esterni e che tuttavia il curriculum sta continuando a produrre esiti ritenuti soddisfacenti e ha mantenuto la propria attrattività in termini di domande di ammissione, soprattutto da parte di candidati stranieri, il consiglio della scuola di dottorato ritiene opportuno proseguire anche per il prossimo ciclo ad attivare il percorso ma mettendo a bando unicamente posti senza borsa di studio, in deroga a quanto previsto all'articolo 7 comma 3 del regolamento di ateneo della scuola di dottorato, fermo restando che, se prima dell'emanazione del bando per l'ammissione al corso dovessero rendersi disponibili finanziamenti esterni, il curriculum potrà essere attivato con uno o più posti coperti da borsa di studio. Al termine del quinquennio di vigenza dell'accreditamento, in occasione della presentazione della nuova domanda di accreditamento, il curriculum di dottorato in questione potrà essere riattivato unicamente qualora dovessero rendersi disponibili finanziamenti esterni.

Il presidente ricorda inoltre che **il curriculum internazionale in architettura Villard de Honnecourt viene attivato ogni tre anni, a conclusione del ciclo precedente e pertanto non sarà attivato per il XXXII ciclo.**

Nella medesima seduta del 4 febbraio 2016, il consiglio della scuola di dottorato ha inoltre

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 44 CdA/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/4 allegati: 2
---	---------------------------

formulato la proposta di attivare un determinato numero di **posti "intracurriculari"**: alcuni di essi saranno riservati a candidati borsisti di stati esteri, altri saranno dedicati a sviluppare dei temi di ricerca inerenti problemi di interesse comune ai diversi curricula.

Per quanto riguarda il **percorso di formazione dottorale riservato ai borsisti di stati esteri**, l'obiettivo riguarda l'avvio di un percorso finalizzato a erogare la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri in cui non è presente nell'offerta formativa universitaria la formazione di terzo livello nelle aree scientifiche in architettura, pianificazione e design. L'intento è rafforzare e ampliare le capacità didattiche e di ricerca presso le università estere di alcuni paesi in via di sviluppo attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche summenzionate nonché dare la possibilità a laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in ambito universitario e non. Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base al fine di utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi, dei loro interessi di ricerca e degli atenei di provenienza, verrà formulato un progetto di ricerca da sviluppare con la supervisione di uno o più docenti e/o ricercatori individuati nell'ambito del collegio unico e dei consigli dei curricula. La formazione in sede sarà concentrata in circa 6 settimane all'anno, per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori luav, utile anche ai fini di realizzare attività di formazione e ricerca di comune interesse per entrambi gli atenei. Al termine del triennio, in seguito al superamento dell'esame finale, il dottorando conseguirà il titolo di dottore di ricerca in Architettura, Città e Design. Se il tema di ricerca trattato nella tesi di dottorato lo consentirà, l'esame finale si svolgerà di fronte ad una delle commissioni nominate per l'attribuzione del titolo di dottorato curriculare standard. Eventualmente potrà essere valutata la formazione di una commissione ad hoc. La gestione del percorso di formazione dottorale internazionale è attribuita al collegio docenti unico e al coordinatore del corso Architettura, Città e Design secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 8 del regolamento di ateneo della Scuola di dottorato.

I dottorandi che parteciperanno al percorso suddetto, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università luav. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, prevedendo anche attività in loco da parte di docenti, ricercatori e/o dottori di ricerca luav, oltre ai contributi universitari determinati per tutti i dottorandi, si propone che ai partecipanti a questo percorso internazionale sia richiesto il pagamento di una quota di funzionamento, determinata dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di € 6.000,00). Sulla base del paese di provenienza del candidato (in riferimento alla lista dei paesi in via di sviluppo definita annualmente dal MIUR) e/o della posizione nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso, potrà essere determinato l'esonero dal pagamento dei contributi universitari e della quota di funzionamento a uno o più dottorandi partecipanti al percorso.

Per quanto riguarda invece i **posti intracurriculari dedicati a sviluppare temi di ricerca** inerenti problemi di interesse comune ai diversi curricula, il consiglio della scuola di dottorato stabilirà prima dell'emanazione del bando alcune tematiche di ricerca che possano essere sviluppate con la partecipazione congiunta di più curricula e che possano rispondere a esigenze di ricerca e sviluppo emerse dalle relazioni con il territorio.

Il consiglio della Scuola di dottorato inoltre, prima dell'emanazione del bando, valuterà l'eventuale attivazione di percorsi di dottorato industriale, qualora dovesse emergere l'interesse da parte di aziende e imprese del territorio.

Il presidente informa inoltre che in occasione del rilascio del proprio parere sul XXXI ciclo,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 44 CdA/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/4 allegati: 2
---	---------------------------

l'ANVUR aveva espresso un'unica osservazione rispetto alla carenza del numero dei docenti presenti nel collegio unico in relazione ai curricula attivati. Di tale osservazione l'ANVUR ha suggerito di tenere conto in occasione dell'attivazione del XXXII ciclo. A seguito dei chiarimenti ottenuti sull'opportunità che ciascun curriculum sia composto da almeno sei docenti afferenti, **il consiglio della scuola di dottorato ha approvato l'integrazione del collegio docenti con ulteriori membri**. L'elenco completo del collegio docenti è allegato al progetto formativo.

È allegata alla presente delibera anche la relazione annuale sulle attività del corso e dei curricula da trasmettere al senato accademico, al consiglio di amministrazione e al nucleo di valutazione ai sensi di quanto previsto all'articolo 12 comma 8 lettera a) del regolamento di ateneo della scuola di dottorato (allegato 2 di pagine 2).

Per quanto riguarda le borse di studio e altre eventuali forme di sostegno finanziario, per l'attivazione del XXXII ciclo del corso di dottorato il consiglio della scuola di dottorato richiede al senato accademico e al consiglio d'amministrazione la **conferma delle consuete venticinque borse di studio**.

Il presidente ricorda che nell'a. a. 2016/2017 saranno ancora in corso le borse attivate nell'a. a. 2014/2015 (XXX ciclo – III anno di corso) e le borse attivate nell'a. a. 2015/2016 (XXXI ciclo – II anno). È necessario inoltre stanziare anche una somma a copertura delle maggiorazioni del 50% per gli eventuali periodi all'estero e, per ciascun dottorando iscritto al secondo e al terzo anno di corso (sia con borsa che senza borsa), una quota non inferiore al 10% dell'importo della borsa di studio in qualità di budget per la ricerca sia in Italia che all'estero. **Per quanto riguarda la maggiorazione del 50% per il soggiorno all'estero, in considerazione della maggior spesa sostenuta nell'anno 2015, si richiede lo stanziamento di un importo di € 70.000.**

Per quanto riguarda il budget per la ricerca, lo stanziamento complessivo necessario ammonta a € 105.016,45 (€ 1.363,85 a favore di ciascuno dei 36 dottorandi che prenderanno iscrizione al secondo anno e dei 41 che prenderanno iscrizione al terzo, fatte salve eventuali rinunce al proseguimento del corso).

Per l'anno finanziario 2017 pertanto l'importo complessivo stimato da prevedere nel budget autorizzatorio ammonta a € 1.434.837,13, comprensivo di due mensilità (novembre e dicembre) per il XXXIII ciclo che avrà inizio ufficiale l'1 novembre 2017, salvo diversa attribuzione delle risorse per le borse di studio da attivare nell'a. a. 2017/2018.

In merito alla determinazione degli importi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, su proposta del consiglio della scuola di dottorato, **il presidente propone di confermare anche per l'a. a. 2016/2017 l'importo massimo del contributo dell'a. a. precedente, pari a € 2.000,00**. Per quanto riguarda l'articolazione nelle fasce di reddito sulla base delle quali è possibile ottenere la riduzione della quota massima e sulla determinazione del tetto-limite degli indicatori di situazione patrimoniale (ISP) e di situazione economica equivalente (ISEE), il consiglio propone di adeguare tali dati a quelli che saranno stabiliti per gli altri corsi di studio, a seguito della proposta che sarà formulata dalla commissione tasse.

I candidati vincitori di borsa di studio italiana ministeriale o di borsa di studio regionale usufruiranno dell'esenzione del versamento dei contributi come previsto dalla normativa vigente sul diritto allo studio.

Il presidente informa che si rende inoltre necessario determinare **il contributo per l'accesso alla sessione di valutazione comparativa per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca a. a. 2016/2017 (XXXII ciclo) e propone che venga confermato l'importo previsto per l'a.a. 2015/2016 pari a € 58,00**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha espresso unanime parere favorevole in merito alla proposta oggetto della presente deliberazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 44 CdA/2016/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4 allegati: 2
---	---------------------------

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
- vista la normativa citata in premessa
- visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016 delibera all'unanimità, salvo acquisire il parere del nucleo di valutazione, di approvare:
 - 1) la proposta di attivazione del XXXII ciclo del corso di dottorato di ricerca Architettura, Città e Design suddiviso nei seguenti curricula:
 - "Composizione Architettonica";
 - "Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche del Territorio";
 - "Urbanistica";
 - "Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica";
 - "Scienze del design";
 - "Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente";
 - "Innovazione per la costruzione e per il patrimonio culturale"
 - 2) l'assegnazione alla Scuola di dottorato di complessive n. 25 borse di studio;
 - 3) l'importo di € 2.000,00 quale quota massima dei contributi universitari per l'a. a. 2016/2017;
 - 4) l'importo di € 6.000,00 quale quota di funzionamento da richiedere ai dottorandi che saranno selezionati per il percorso internazionale intracurriculare;
 - 5) il contributo d'accesso alla valutazione comparativa ad € 58,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CORSO DI DOTTORATO ARCHITETTURA, CITTÀ E DESIGN, SCUOLA DI DOTTORATO IUAV, XXXII CICLO,
ANNO ACCADEMICO 2016/2017**

1. IL CORSO DI DOTTORATO

1.1 DENOMINAZIONE

Architettura, Città e Design

1.2 OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di dottorato in Architettura, Città e Design ha come obiettivo fornire la preparazione teorica e pratica necessaria ad operare nei campi dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione/politiche del territorio, del Design, delle Arti, mettendo in relazione tra loro approcci contigui come quelli concernenti le tecniche di progettazione e di analisi alle diverse scale, la storia, le politiche territoriali, il restauro edilizio e ambientale, le tecnologie, le tecniche artistiche e di rappresentazione, allo scopo di affrontare nel modo più incisivo l'insieme delle questioni legate alla trasformazione dello spazio antropico nelle sue diverse forme. L'articolazione del corso in curricula e la prevalente appartenenza ad un'unica macro-area dei settori disciplinari coinvolti renderanno possibile sia il proseguimento di esperienze disciplinari maturate presso l'Università IUAV di Venezia in molti anni di pratica della ricerca dottorale, sia lo scambio e la collaborazione favoriti anche dalla collocazione all'interno della Scuola di Dottorato IUAV. La presenza di una preparazione specifica e consolidata e la possibilità di scambi e di approcci multidisciplinari su terreni comuni, che coinvolgano anche le ricerche svolte in altri ambiti IUAV, rende la preparazione fornita particolarmente adatta anche ad affrontare le tematiche cosiddette "Smart" che sempre più riguarderanno assetto e forma degli spazi di vita e necessiteranno di approfondimenti teorici e pratici.

Nell'ambito del corso viene attivato, a partire dall'a.a. 2016/2017 un percorso finalizzato a erogare la formazione dottorale a laureati provenienti da paesi esteri in cui non è presente nell'offerta formativa universitaria la formazione di terzo livello nelle aree scientifiche in architettura, pianificazione e design. Gli obiettivi principali del percorso riguardano il rafforzamento e l'ampliamento delle capacità didattiche e di ricerca presso le università estere di alcuni paesi in via di sviluppo attraverso la formazione di personale docente nelle aree scientifiche summenzionate nonché la possibilità per laureati presso università estere di conseguire un titolo di terzo livello utile per la propria progressione di carriera in ambito universitario e non.

Il percorso sarà trasversale ai curricula attivati nell'ambito del corso di dottorato. Ai dottorandi selezionati sarà offerta una formazione di base comune con l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze di base utili a utilizzare i principali strumenti della ricerca in generale. Successivamente, sulla base del background dei dottorandi, dei loro interessi di ricerca e degli atenei di provenienza, verrà formulato un progetto di ricerca da sviluppare con la supervisione di uno o più docenti e/o ricercatori individuati nell'ambito del collegio unico e dei consigli dei curricula. La formazione in sede sarà concentrata in circa 6 settimane all'anno, per i periodi rimanenti saranno individuate idonee modalità di formazione e supervisione a distanza. Sarà inoltre valutata l'opportunità di organizzare un periodo di attività in loco nel paese di provenienza dei dottorandi di uno o più docenti o ricercatori IUAV, utile anche ai fini di realizzare attività di formazione e ricerca di comune interesse per entrambi gli atenei. Al termine del triennio, in seguito al superamento dell'esame finale, il dottorando conseguirà il titolo di dottore di ricerca in Architettura, Città e Design. Se il tema di ricerca trattato nella tesi di dottorato lo consentirà, l'esame finale si svolgerà di fronte ad una delle commissioni nominate per l'attribuzione del titolo di dottorato curriculare standard.

Eventualmente potrà essere valutata la formazione di una commissione ad hoc.

La gestione del percorso di formazione dottorale internazionale è attribuita al collegio docenti unico e al coordinatore del corso Architettura, Città e Design secondo quanto previsto all'art. 12 comma 8 del Regolamento di ateneo della Scuola di dottorato.

I dottorandi che parteciperanno al percorso suddetto, tramite superamento del concorso annualmente bandito, dovranno essere sostenuti finanziariamente dal proprio paese di provenienza ovvero da altre istituzioni pubbliche o private esterne all'Università IUAV. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, prevedendo anche attività in loco da parte di docenti, ricercatori e/o dottori di ricerca IUAV, oltre ai contributi universitari determinati per tutti i dottorandi, i partecipanti al percorso di formazione dottorale saranno tenuti al pagamento di una quota di funzionamento, determinata dal consiglio di amministrazione (si propone un importo di euro 6.000). Sulla base del paese di provenienza (in riferimento alla lista dei paesi poveri definita annualmente dal MIUR) e/o della posizione nella graduatoria di merito per l'ammissione al corso, potrà

essere determinato l'esonero dal pagamento dei contributi universitari e della quota di funzionamento a uno o più dottorandi partecipanti al percorso.

Un'ulteriore novità avviata a partire dall'a.a. 2016/2017 consiste nell'attivazione di ulteriori percorsi intracurriculari sia con borsa di studio che senza borsa di studio vincolati a tematiche di interesse di ricerca trasversale ai curricula e che possano rispondere a esigenze di ricerca e sviluppo emerse dalle relazioni con il territorio

1.3 SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI COERENTI CON GLI OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO

SSD	Peso percentuale	Settori concorsuali	Macrosettore concorsuale interessato	Aree CUN-VQR
ICAR/14	% 20,00	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08b - Architettura
ICAR/20	% 18,00	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/21	% 10,00	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08/D - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA	08b - Architettura
ICAR/21	% 10,00	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08/F - PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE	08b - Architettura
ICAR/18	% 16,00	RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E - DISEGNO, RESTAURO E STORIA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/13	% 16,00	DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08/C - DESIGN E PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DELL'ARCHITETTURA	08b - Architettura
ICAR/08	% 5,00	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile
ICAR/09	% 5,00	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B - INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	08a - Ingegneria civile

1.4 SBocchi OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI

Gli sbocchi occupazionali su cui gli obiettivi formativi sono stati commisurati comprendono, da un lato, il mantenimento dell'ambito accademico e della ricerca nazionale ed internazionale - al quale i dottorati IUAV hanno fornito un significativo apporto in termini di ricercatori e docenti - come prospettiva occupazionale ancora importante. Dall'altro, si è avviata, da tempo, la ricerca di nuovi sbocchi in sintonia con le modifiche in atto nella formazione dottorale, intesa sempre più come valore da riversare su territori e settori produttivi e sempre meno come ambito esclusivo di formazione accademica. In particolare, il rapporto di collaborazione maturato con istituzioni pubbliche e settori produttivi o di servizio privati, e che si è concretizzato in borse di ricerca di varia provenienza, ha reso possibile l'individuazione di ambiti strategici sia per il territorio nazionale che europeo. Tali ambiti riguardano la promozione e la conservazione dei beni culturali, il design del prodotto, la progettualità integrata, le forme e tecniche contemporanee della governance territoriale, il controllo ambientale, l'esercizio qualitativamente elevato della libera professione. Al loro interno, la formazione di figure di tecnici in grado di affrontare le nuove problematiche che città e territori pongono dentro panorami complessi come quelli italiano e europeo appare già da oggi necessaria e in grado di costituire nuovi sbocchi lavorativi.

1.5 COLLEGIO DOCENTI

Elenco allegato

1.6 PRINCIPALI ATENEI E CENTRI DI RICERCA INTERNAZIONALI CON I QUALI IL COLLEGIO MANTIENE COLLABORAZIONE DI RICERCA

1. Technische Universiteit Delft (Paesi Bassi)
2. Ecole Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville (Francia)
3. Universidad de Sevilla (Spagna)
4. Universidad de la Plata (Argentina)
5. Pontificia Universidad Católica de Chile
6. Curtin University of Technology – Western Australia

1.7 DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO ACQUISITO IL TITOLO NEGLI ULTIMI TRE ANNI

Sono disponibili alcune informazioni derivanti dall'indagine di Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca che hanno conseguito nel 2013 (ad un anno dal conseguimento del titolo).

Tasso di risposta complessivo: 72,3%.

Tasso di occupazione: 88,2% (di cui il 67,6% lavora; l'11,8% è in formazione retribuita; l'8,8% lavora ed è in formazione retribuita). Il 46,7% ha un lavoro stabile (autonomo effettivo; tempo indeterminato).

Guadagno mensile netto medio: € 1.105,00.

Occupazione nell'industria: 13,3% (10% edilizia; 3,3% industria manifatturiera).

Occupazione nel settore dei servizi: 86,7% (tra cui le percentuali più rilevanti riguardano il 43,3% nel settore istruzione e ricerca, il 16,7% consulenze varie il 10% pubblica amministrazione).

Per quanto riguarda l'area geografica di lavoro, il 56,7% lavora nel Nord-Est, il 13,3% nel Nord-Ovest; il 13,3% nel Sud e isole, il 10% in Centro Italia e il 6,7% all'estero.

Il 40% ha verificato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al conseguimento del dottorato, soprattutto per quanto riguarda le mansioni svolte e le competenze professionali.

Il livello medio di soddisfazione per il lavoro svolto (su una scala 1-10) è pari a 7.

1.8 POSTI DISPONIBILI

N. borse di studio richieste: 25

Posti da attivare nell'ambito del percorso internazionale: n. 7, di cui n. 4 con esonero dal pagamento dei contributi universitari e della quota di funzionamento indicata di seguito (si prevede il pagamento della sola tassa regionale per il diritto allo studio).

I posti attivati per il progetto in questione saranno riservati a laureati che siano finanziariamente sostenuti da enti o istituzioni del proprio paese e che siano ritenuti idonei dalla commissione giudicatrice incaricata della valutazione comparativa per l'ammissione al corso. In considerazione della particolare organizzazione che sarà necessario mettere in atto ai fini di completare la formazione dei dottorandi, prevedendo anche attività in loco da parte di docenti e/o ricercatori luav, oltre ai contributi universitari determinati per tutti i dottorandi, i partecipanti al percorso di formazione dottorale saranno tenuti al pagamento di una quota di funzionamento, determinata dal consiglio di amministrazione (si propone una quota di euro 6.000).

I posti in questione sono classificati come "posti riservati a borsisti di stati esteri", portando pertanto il numero dei posti complessivi coperti finanziariamente a 32.

Posti senza borsa: n. 11 (max. 25% dei posti complessivi attivati)

Tot. posti attivabili: n. 43

1.9 DESCRIZIONE ATTIVITA' DI FORMAZIONE DI CUI ALL'ART. 4 COMMA 1 LETTERA F) DEL DM 45/2013

Formazione linguistica:

L'Università luav di Venezia aderisce al progetto "Inte.S.E. - Integrazione Studenti Esteri", un portale web che promuove e favorisce l'integrazione degli studenti internazionali che studiano nelle università italiane. Vi è inoltre la possibilità di usufruire dei servizi del Centro Linguistico di Ateneo di Ca' Foscari che offre corsi di lingua straniera e laboratori di auto-apprendimento.

Formazione informatica:

Possibilità di frequentare i corsi offerti nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo o nell'ambito del sistema laboratori su richiesta di docenti o in base alle segnalazioni di interesse da parte degli studenti; i corsi per utilizzo di software organizzato in unità didattiche presso il laboratorio di Cartografia e GIS.

Gestione della ricerca, della conoscenza dei sistemi di ricerca e dei sistemi di finanziamento:

Momenti informativi e seminariali specifici, rivolti a tutti i curricula e spesso gestiti da giovani dottori, riguardanti le attività di base della ricerca, la conoscenza dei sistemi di indagine, la gestione e la

pubblicazione dei suoi risultati e il conseguimento dei finanziamenti. Tali incontri sono svolti in collaborazione con il Servizio ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Laboratori.

Valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale:

Momenti informativi riguardanti la valorizzazione dei risultati della ricerca e la proprietà intellettuale. Per valorizzare risultati della ricerca, ogni anno viene organizzata l'esposizione delle tesi migliori. Si utilizzano inoltre i lavori di dottori e dottorandi per la redazione di collane editoriali. In particolare il lavoro di dottori e dottorandi è valorizzato nell'ambito dei convegni internazionali del ciclo "Ritratti di città".

1.10 STRUTTURE OPERATIVE E SCIENTIFICHE

Attrezzature e/o laboratori

- Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale
- Laboratorio di cartografia e GIS
- Laboratorio di fotogrammetria
- Laboratorio di fisica tecnica ambientale
- Laboratorio di scienza delle costruzioni
- Laboratorio di analisi materiali antichi
- Laboratorio pilota per la conservazione dei materiali da costruzione
- Laboratorio di supporto al progetto
- Laboratorio multimediale
- Laboratorio di scienze della terra
- Laboratorio fotografico

Patrimonio librario

Numero volumi posseduti dalle biblioteche del Sistema Bibliotecario e documentale: **220.427** (al 31.12.2015);

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

1.141 abbonamenti a riviste in corso (al 31.12.2015);

4.323 titoli di riviste correnti e cessate (al 31.12.2015).

Copertura tematica: architettura, edilizia, costruzioni, restauro, urbanistica, pianificazione territoriale, sociologia urbana, design, moda, fotografia e arti dello spettacolo.

E-resources (banche dati; software attinenti ai settori di ricerca previsti; spazi e risorse per il calcolo elettronico)

31 banche dati in abbonamento (al 31.12.2015);

41.234 periodici elettronici disponibili on line (al 31.12.2015)

Palazzo Badoer, sede della Scuola di dottorato, dispone di aule dedicate ai singoli curricula, una sala riunioni e la prestigiosa aula magna dedicata a Manfredo Tafuri. Nelle medesima sede si trova l'ufficio a supporto di tutte le attività della Scuola.

I dottorando hanno a disposizione uno spazio riservato presso la sede dei Tolentini nell'ambito della biblioteca centrale di ateneo.

Presso la sede ex Cotonificio Olcese (Venezia) i dottorandi dispongono anche di un'aula informatica e, presso i laboratori, di postazioni di lavoro.

1.11 Requisiti e modalità di ammissione

Possono presentare domanda di partecipazione alla valutazione comparativa per l'ammissione a ciascun curriculum del corso di dottorato in Architettura, Città e Design, senza limitazioni di età e cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento in materia di autonomia didattica degli atenei", coloro che sono in possesso di laurea specialistica ai sensi del succitato D.M. 509/1999 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 270/2004 ovvero di titolo di laurea conseguito presso università straniere, equiparabile al titolo italiano richiesto e ritenuto idoneo dalla commissione giudicatrice.

Oltre al titolo di laurea, costituisce requisito d'accesso il possesso di idonea certificazione della conoscenza di una delle principali lingue europee a livello minimo B2 secondo il quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Il bando di ammissione disciplinerà i casi d'esonero dalla presentazione della suddetta certificazione.

Le procedure di valutazione comparativa sono costituite da due fasi.

La prima consiste nella valutazione dei titoli in possesso dei candidati. La seconda nella valutazione di una prova orale e, ove prevista, di una prova scritta sostenute dai candidati che abbiano ottenuto nella prima fase il punteggio minimo stabilito dalla commissione giudicatrice.

Sarà prevista la possibilità di richiedere lo svolgimento della prova orale tramite piattaforma Skype con criteri che saranno definiti nel bando d'ammissione.

Per quanto riguarda il percorso internazionale, le procedure e i criteri di valutazione saranno differenziati rispetto a quelli utilizzati nelle procedure di valutazione per l'ammissione sui posti curriculari standard.

2. I CURRICULA

2.1 COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Consiglio di curriculum

Carlo Magnani (coordinatore), Benno Albrecht (IUAV), Armando Dal Fabbro (IUAV), Agostino De Rosa (IUAV), Antonella Gallo (IUAV), Pierluigi Grandinetti (IUAV), Eleonora Mantese (IUAV), Giovanni Marras (IUAV), Mauro Marzo (IUAV), Patrizia Montini Zimolo (IUAV), Gundula Rakovitz (IUAV), Raffaella Neri (Politecnico di Milano), Maurizio Meriggi (Politecnico Milano), Luca Monica (Politecnico di Milano), Luca Ortelli (Ecole Polytechnique Federale de Lausanne), Carlos Martí Aris (Escuela Tecnica Superior d'Arquitectura de Barcelona), Guido Zuliani (The Cooper Union for the Advancement of Science and Art – N.Y.), Giovanni Fabbri (esperto), Giorgio Grassi (esperti), Antonio Monestiroli (esperto), Luciano Semerani (esperto)

Il progetto culturale del curriculum è quello di sviluppare la ricerca scientifica all'interno della Composizione Architettonica, intesa come disciplina specifica distinta, per tipo di studi, da ogni altra forma di progettazione, nonché dalla storia dell'architettura e da quella della città.

Gli studi privilegiano l'analisi dei criteri e dei procedimenti sottostanti la forma e lo studio delle variazioni figurative che determinano il carattere dell'architettura.

La ricostruzione del processo inventivo esperito entro specifici processi di formalizzazione dell'architettura, sviluppato analiticamente e nel profondo, distinguendo le parti, le dimensioni spaziali e le durate temporali, le motivazioni tematiche, contribuisce ad individuare la struttura iconica, icastica ed iconologica propria ad ogni opera d'architettura.

Riferimenti dello studio sono i documenti, le opere e le teorie che costituiscono il patrimonio disciplinare della composizione; strumenti d'indagine il ridisegno, attraverso specifiche forme di rappresentazione, e la ricostruzione analitica dei procedimenti compositivi rilevati attraverso modelli interpretativi. Ogni descrizione si avvale ovviamente anche di osservazioni critiche che collocano la lettura dell'architettura nel suo contesto culturale, pena la perdita di ogni intellegibilità e di ogni possibilità di giudizio.

Scopo della ricerca è l'individuazione e la sperimentazione delle tecniche che contribuiscono alla qualità del progetto di architettura, per perseguire dell'ambiente fisico, della città e del territorio, una trasformazione sensibile ad una istanza di appropriatezza.

Con l'avvio del XXX ciclo si è inteso orientare l'attività dei candidati su ricerche che evidenzino aspetti di comune interesse e rendano più confrontabili gli sviluppi e gli esiti del lavoro, in particolare sul tema delle problematiche relazioni e contraddizioni tra "tradizione" e "invenzione", tra "continuità" e "sperimentazione" nella condizione moderna e contemporanea. A tal fine si propone di assumere come ambito temporale e culturale di riferimento per il XXXII ciclo il tema generale della ricostruzione della città europea e non, a partire dagli eventi bellici della seconda guerra mondiale fino a oggi. Si ribadisce così l'importanza della composizione architettonica come forma specifica di conoscenza anche della città, della storia e, più in generale, dei contesti culturali.

Il curriculum si articola anche in altre due sezioni, l'una dedicata a "Rappresentazione e rilievo dell'architettura" che si prefigge di approfondire le tematiche culturali, tecnico-scientifiche e antropologiche inerenti la rappresentazione del progetto di architettura, sia nei suoi aspetti più strettamente legati al disegno del progetto e alla sua storia, che ai saperi tettonici affidati alla geometria stereotomica; l'altra dedicata a "Cultura visuale" dando vita a un percorso di studi in cui l'interesse per il rapporto tra corpo e spazio nella modernità si coniughi anche nell'arte visiva, nella moda, nel cinema e nella fotografia.

L'organizzazione delle attività si basa su lezioni relative alle questioni teoriche trattate (docenti del curriculum, esperti e personalità esterne); cicli di lezioni coordinate dal Consiglio del curriculum e svolte da dottorandi; convegni e mostre tematiche, seminari. Entro il primo trimestre il Consiglio del curriculum assegna i temi di ricerca discutendo con i dottorandi il programma della loro ricerca individuale, il Relatore e il Controrelatore. La tesi costituisce per il dottorando la principale esperienza formativa: essa deve

raggiungere un elevato grado di compiutezza scientifica e portare un contributo originale. L'attività dei singoli dottorandi viene presentata e discussa dal Consiglio del curriculum alla fine di ogni semestre. In questa sede viene espressa una valutazione di merito con possibilità di parere negativo al prosieguo dell'attività da parte del dottorando. Se la tesi lo richiede il dottorando può svolgere nel corso dei tre anni più stages all'estero.

2.2 INNOVAZIONE PER IL COSTRUIRE E PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Consiglio di curriculum

Antonella Cecchi (coordinatore), Salvatore Russo (IUAV), Anna Saetta (IUAV), Daniele Baraldi (IUAV), Francesca Sciarretta (IUAV)

Il dottorato punta a formare laureati in architettura e ingegneria civile in grado di poter trovare uno sbocco sia in ambito professionale altamente qualificato sia in ambito accademico. Il corso intende fornire competenze specifiche nel settore delle strutture e della progettazione strutturale di costruzioni nuove e nuove ed esistenti, con particolare riferimento a quelle di interesse storico. In tali ambiti i principali aspetti che il corso di dottorato intende approfondire riguardano: la modellazione a livello di materiale, di porzioni di struttura, di macro elementi e di struttura nel suo complesso, la sperimentazione, il miglioramento sismico, l'uso di materiali strutturali di ultima generazione ma anche l'uso di tecniche tradizionali. Inoltre si affronteranno i temi della valutazione di sicurezza e della riduzione del rischio da eventi naturali, di manufatti esistenti e di nuova realizzazione sulla base di una visione unitaria dei problemi di definizione degli hazard, di valutazione del comportamento delle costruzioni esistenti funzionale ad una riduzione della invasività degli interventi, di scelta dell'impianto strutturale delle nuove costruzioni guidato dalla prevenzione degli effetti di tali eventi. Il corso potrà contare altresì sulle strutture laboratoriali dell'Università Iuav, per affrontare i temi di ricerca in modo completo con un approccio teorico-sperimentale.

Il progetto culturale del curriculum è quello di sviluppare la ricerca scientifica nel settore delle costruzioni e della progettazione strutturale atte a favorirne l'inserimento sia in ambito accademico sia in ambito professionale altamente qualificato.

Si individuano cinque temi di ricerca per il curriculum che saranno di riferimento per la selezione dei corsi e dei seminari didattici, e per la definizione degli argomenti di ricerca individuali che saranno sviluppati - anche in modo trasversale tra i diversi temi - a cura dei dottorandi:

- a) monitoraggio strutturale, analisi di vulnerabilità e miglioramento sismico dei beni culturali;
- b) materiali e strutture in composito fibro-rinforzato pultruso FRP;
- c) studio di tecniche di modellazione avanzate e sviluppo di nuovi approcci sia a livello di materiale, sia a livello di porzioni di struttura (macro elementi), sia di struttura nel suo complesso;
- d) valutazione della sicurezza strutturale e studio di tecniche di mitigazione del rischio da eventi naturali, di manufatti di nuova realizzazione e del patrimonio costruito moderno e storico;
- e) studio e ridefinizione dei diversi hazards che possono interessare le costruzioni, sia con riferimento al patrimonio costruito, per il quale si valuterà la risposta alle azioni nell'ottica di una progettazione degli interventi funzionale ad una riduzione della loro invasività, sia con riferimento alle nuove costruzioni, per le quali si valuterà la scelta dell'impianto strutturale guidata dalla prevenzione degli effetti delle azioni esterne.

L'organizzazione delle attività formative si basa su cicli di lezioni relativi ai temi di riferimento del curriculum (tenute dai docenti del curriculum, da esperti nazionali ed internazionali), cicli di lezioni tenuti in collaborazione con le Università con le quali sussiste un rapporto di ricerca consolidato (e.g. Università di Firenze, Ecole Nationale des Ponts et Chaussées, T.U. Braunschweig, Warwick University, Curtin University of Perth), cicli di lezioni coordinati dal Consiglio del curriculum e svolte da dottorandi; convegni nazionali ed internazionali, seminari.

I corsi ed i seminari sono prevalentemente concentrati nel primo anno di attività dei dottorandi, considerato l'anno di formazione. Entro il primo anno il Consiglio del curriculum assegna i temi di ricerca ai dottorandi, stabilendo i principi generali del programma della loro ricerca individuale, ed assegna il/i tutor/tutors. Nel corso del secondo anno, i candidati sono invitati a seguire seminari e lezioni specifiche attinenti al proprio tema di ricerca.

L'attività dei singoli dottorandi viene presentata e discussa dal Consiglio del curriculum alla fine di ogni anno. In questa sede viene espressa una valutazione di merito con possibilità di parere negativo al prosieguo dell'attività da parte del dottorando. Se la tesi lo richiede, il dottorando può svolgere nel corso dei tre anni periodi di permanenza all'estero.

I dottorandi entrano da subito a far parte della comunità scientifica afferente al curriculum e possono partecipare ai progetti di ricerca che hanno come referenti scientifici i tutors ovvero anche altri docenti afferenti al curriculum. Possono inoltre partecipare alla messa a punto dei programmi delle attività culturali del dottorato, alla discussione sugli esiti delle ricerche in corso e possono contribuire all'attività didattica con lezioni o seminari inerenti i loro specifici ambiti di ricerca.

2.3 NUOVE TECNOLOGIE PER IL TERRITORIO, LA CITTA' E L'AMBIENTE

Consiglio di curriculum

Fabio Peron (coordinatore), Giovanni Borga (IUAV), Leonardo Filesì (IUAV), Giuseppe Piperata (IUAV), Umberto Trame (IUAV), Salvatore Amaduzzi (Università di Udine), Virginio Bettini (esperto), Gianluigi Cogo (esperto), Mario Dal Co (esperto), Luigi Di Prinzio (esperto), Domenico Patassini (esperto), Fabrizio Renzi (esperto), Massimo Rumor (esperto), Giovanni Sylos Labini (esperto).

L'intento è quello di costruire un profilo di ricercatore nell'area ICT orientato verso i temi della pianificazione, del governo e della gestione del territorio e della tutela dell'ambiente alle varie scale e nei vari settori. Particolare riferimento dell'attività di ricerca sarà quello costituito dal nuovo scenario europeo e nazionale Smart City-Smart Community. Il dottore di ricerca dovrà acquisire da un lato competenze e conoscenze approfondite sulle risorse tecnologiche e sulle problematiche applicative di riferimento: ambiente, pianificazione e uso del suolo, sicurezza idrogeologica, mobilità. Dall'altro una sensibilità sugli aspetti che caratterizzano il rapporto tra modelli di conoscenza e processi decisionali, avendo come riferimento la costruzione di quadri di conoscenza condivisa a supporto dei sistemi di azione, che sono alla base dei processi di *governance* del territorio e dell'ambiente.

Si individuano tre grandi temi di riferimento per il curriculum che andranno a indirizzare sia i seminari didattici che i successivi temi di ricerca individuali che saranno sviluppati a cura dei dottorandi:

- a) Contribuire al miglioramento delle conoscenze territorio e ambiente.
- b) Promuovere l'uso congruo delle nuove tecnologie per innalzare il livello delle competenze necessarie
- c) Contribuire al riassetto Istituzionale del settore dell'informazione territoriale, in una fase evolutiva del quadro legislativo e delle opportunità offerte dall'ICT.

La didattica si sviluppa con la modalità dei seminari didattici a tema, con il contributo di docenti del consiglio di curriculum con affiancamenti e integrazioni da parte di esperti e ricercatori esterni in prevalenza espressi dal partenariato misto Istituzioni-Imprese. Alla fase preliminare della selezione segue quella del consolidamento delle conoscenze, che precede l'avvio della didattica strutturata con cicli in presenza quindicinali.

Il primo anno si chiude con la progettazione individuale di itinerari di studio da maturare in almeno tre paesi Ue.

Il secondo anno quindi vede lo sviluppo del 'viaggio' e si conclude con un documento di riflessione critica e con il progetto di ricerca per la tesi di dottorato.

Il terzo anno è dedicato allo sviluppo della ricerca che dovrà confrontarsi in modo formalizzato con un Panel di referee. La dissertazione finale assume il contributo del confronto con il panel e chiude il percorso.

2.4 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE PUBBLICHE DEL TERRITORIO

Consiglio di curriculum

Francesca Gelli (coordinatore), Guido Borelli (IUAV), Tommaso Bonetti (IUAV), Giulio Ernesti (IUAV), Laura Fregolent (IUAV), Anna Marson (IUAV), Marco Mazzarino (IUAV), Simona Morini (IUAV), Francesco Musco (IUAV), Stefano Stanghellini (IUAV), Carla Tedesco (IUAV), Stefania Tonin (IUAV), Margherita Turvani (IUAV), Francesca Cagnetti (Politecnico di Milano), Giovanni Laino (Università Federico II Napoli), Gabriele Pasqui (Politecnico di Milano), Giovanni Allegretti (Coimbra University), Daniel Cefai (Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Paris), Patrick Le-Gales (Université de Paris), Francesc Munoz (Università Autonoma di Barcellona), Andreas Philippopoulos-Mihalopoulos (University of Westminster London), Gilles Pinson (Istituto Studi Politici di Lione), Brigida Proto (Technische Universität Berlin) Claudio Radaelli (University of Exeter - UK), Pierluigi Crosta (esperto), Liliana Padovani (esperto), Giancarlo Paba (Università di Firenze).

Il curriculum in Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio si confronta con il problema posto dalla trasversalità delle politiche pubbliche del territorio rispetto agli ambiti disciplinari tradizionali e, al tempo stesso, con l'esigenza di integrazione dei diversi saperi. Il curriculum promuove l'acquisizione dell'*approccio di politiche* all'analisi, valutazione e progettazione delle politiche urbane e territoriali, nelle varie forme e a partire da diversi strumenti (politiche, piani, programmi, progetti, azioni).

Tale approccio è caratterizzato dall'attenzione a:

- i processi (politici, amministrativi e tecnici) di definizione dei problemi che le politiche si propongono di risolvere, e alle questioni di (ri)definizione del carattere "di pubblico interesse" attribuito a tali problemi;
- i processi d'interazione tra i diversi attori (e ai loro esiti) che si mobilitano e/o sono coinvolti nella progettazione e nell'implementazione delle politiche (nelle varie forme e attraverso vari strumenti, come i progetti, i piani, i programmi, ecc.);
- i meccanismi che creano delle interdipendenze tra le politiche e i loro effetti, anche indipendentemente dalle intenzioni e anche al di fuori delle possibilità di controllo, da parte degli attori.

Il curriculum si propone i seguenti temi di ricerca:

- le istituzioni: il loro funzionamento e la loro innovazione;
- i processi di decisione pubblica
- i modelli di razionalità degli attori, e i tipi di conoscenza da questi impiegati per la decisione e l'azione;
- la teoria e la pratica della progettazione, costruzione e implementazione delle politiche pubbliche;
- le pratiche d'uso e di costruzione del territorio, e la loro regolazione nell'ambito di politiche di settore.

Il curriculum prevede ogni anno cicli di seminari e moduli, tenuti da docenti del consiglio e studiosi di altri atenei, anche in collaborazione con centri di ricerca e programmi di dottorato nazionali e internazionali.

Le attività proposte sono finalizzate all'acquisizione di una 'cassetta degli attrezzi' per lo studio teorico e empirico del *policy process*, per l'analisi dei processi di pianificazione territoriale e la comprensione delle dinamiche di cambiamento urbano. Parallelamente, si svolgono attività di ricerca che coinvolgono i dottorandi, in modo strutturato, anche per l'acquisizione di metodi e tecniche di indagine, quantitative e qualitative; sul piano della metodologia, viene data rilevanza all'analisi di caso (*single case study*, *comparative case analysis*)

La frequenza è obbligatoria per i dottorandi del I anno ed è incoraggiata l'attiva partecipazione di tutti i candidati. Nel corso del secondo anno, i candidati, supportati dai tutors, sono impegnati principalmente nella definizione del proprio progetto di tesi e nella ricerca su campo, che preferibilmente implica periodi di soggiorno all'estero (6-12 mesi); possono seguire i seminari relativi al ciclo di curriculum successivo, per i periodi in cui non sono all'estero; sono invitati a riferire periodicamente degli stati di avanzamento della propria ricerca, in appositi seminari. Il terzo anno è dedicato alla scrittura della tesi e agli approfondimenti, teorici e empirici, che si rendono necessari, con incontri periodici di revisione e discussione.

Nel primo anno, il dottorato prevede di norma sessioni di due/tre giorni ogni quindici, per dieci mesi; le altre giornate sono destinate a incontri plenari e ad attività di tutoraggio individuale (per un totale di circa 400 ore, complessivamente).

2.5 SCIENZE DEL DESIGN

Consiglio di curriculum

Raimonda Riccini (coordinatore), Monique Arnaud (luav), Laura Badalucco (luav), Alberto Attilio Bassi (luav), Emanuela Bonini Lessing (luav), Fiorella Bulegato (luav) Medardo Chiapponi (luav), Massimiliano Ciammaichella (luav), Walter Le Moli (luav), Mario Lupano (luav), Gabriele Monti (luav), Michele Sinico (luav), Marco Zito (luav), Alessandra Vaccari (luav), Carlo Vinti (Università di Camerino), Giovanni Anceschi (esperto), Rocco Antonucci (esperto), Carlo Severi (esperto), Paola Donati (esperto)

Il curriculum in Scienze del design

- promuove la comprensione delle problematiche teoriche, storiche e metodologiche del design nelle sue molteplici sfaccettature;
- affianca all'acquisizione di autonomia personale nella ricerca, la capacità di lavorare in situazioni cooperative e all'interno di gruppi progettuali;
- forma professionalità capaci di interagire con il sistema produttivo, le istituzioni e le imprese.

Questo significa saper riconoscere e formulare problemi del contesto disciplinare, nel confronto costante con diversi campi del sapere (psicologia, ergonomia, informatica, architettura, arti, cinema, teatro, scienze sociali, economia, tecnologie ecc.) e attraverso l'individuazione di tematiche preminenti nella nostra contemporaneità, non in astratto, ma in contesti di ricerca sperimentale e applicata, svolta in équipe.

Il dottorato in Scienze del design ha consolidato alcuni ambiti di ricerca distintivi della sede veneziana, come l'esplorazione, con gli strumenti analitici e progettuali propri del design, di possibili applicazioni delle ricerche nel campo delle micro e nanotecnologie; la promozione di attività sperimentali capaci di trasformare la ricerca di base in applicazioni concrete (materiali avanzati, sensori, tecnologie per la produzione di energie rinnovabili ed efficienti ecc.), in relazione con il sistema delle imprese e delle istituzioni. Si profilano interessanti opportunità di esaminare, anche mediante pratiche di *action research*, diverse forme di rapporto tra le innovazioni tecnologiche e le innovazioni di prodotto, che tengano conto

dei contesti applicativi, delle relazioni con gli utenti e dei significati sociali e culturali di queste innovazioni. Ugualmente rilevante è la ricerca sperimentale legata allo sviluppo delle tecnologie digitali, di cui si riconosce la specificità e la centralità in numerosissimi processi a ogni livello: documentazione e informazione, gestione e fruizione dei dati, accessibilità e partecipazione, pratiche evolute di condivisione, cambiamento del concetto di sfera pubblica, sviluppo di nuove forme di trasmissione della cultura e di didattica, di intrattenimento, di spettacolo ecc. Infine è presente, unico in Italia, un'area tematica dedicata specificamente alla storia del design come elemento fondamentale di costruzione della memoria, ma anche come strumento per una piena consapevolezza critica e come stimolo del dibattito sulla contemporaneità e sul progetto.

Il nuovo profilo dell'istituto del dottorato, come si è venuto configurando attraverso passaggi normativi a livello nazionale, deve essere sempre più connesso ai cicli di formazione magistrale, aperto al mondo extrauniversitario e collegato alle richieste delle imprese e delle istituzioni. Per rispondere a questa diversa funzione, che consiste non più soltanto nella formazione di élite accademiche, ma nel contributo della ricerca allo sviluppo sociale, economico, culturale della comunità, il curriculum in Scienze del design propone una serie di filoni di ricerca fortemente caratterizzati da un approccio sperimentale, in rapporto a problemi reali.

Design e cultura materiale contemporanea – In questa area la ricerca cerca di definire come il design può contribuire a riconfigurare la nostra cultura materiale, anche con l'aiuto delle tecnologie più avanzate (nano, micro, smart). Trovano posto in questo ambito le ricerche che fanno riferimento ai prodotti socialmente e tecnologicamente innovativi, al loro ruolo in ambiti connotati da sistemi tecnologici (smart, reti infrastrutturali, servizi interconnessi) e dalla dimensione sociale e ambientale di prodotti e servizi (medicale, accessibilità, usabilità, sostenibilità ecc.).

Saperi, informazione e memoria nel progetto di comunicazione – La ricerca sulle comunicazioni visive e multimediali si concentra sugli aspetti legati alle tecnologie contemporanee e alla dimensione sociale. In questo ambito si affronta lo sviluppo di progetti di ricerca nell'editoria digitale, nel design dell'informazione, e in generale di tecnologie applicate ai sistemi di memorizzazione, archiviazione, divulgazione e valorizzazione dei dati e dei saperi, specialmente nel settore dei beni culturali, artistici, del design e delle imprese.

Teatro, tecnologie digitali e design – L'area di ricerca in Teatro rappresenta un nuovo e qualificante ambito del progetto formativo. Scenario naturale di un'esperienza che combina le competenze teoriche e culturali con quelle operative del mondo del Teatro, la ricerca è immersa nella pratica teatrale e propone percorsi che conducono il dottorando a misurarsi con la propria creatività. Utilizzando la rete internazionale dei teatri, l'esperienza di ricerca potrà essere sviluppata in stage presso istituzioni esterne.

Storia del design - La ricerca in storia ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza dei processi relativi allo sviluppo del progetto e degli artefatti, dai prodotti industriali a quelli della comunicazione visiva e multimediale, con attenzione alle dinamiche dell'innovazione tecnologica e della cultura scientifica, tecnico-produttiva. In particolare intende sviluppare ricerche sia nell'ambito della storia del design delle imprese, sia in quello della museologia, sia in quello della catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico dell'industria, del design e della cultura materiale. Quest'ultimo filone si rivolge in particolare al territorio del Nordest con l'obiettivo di costruire una rete dei musei e degli archivi del design.

Design della moda - In quest'area la ricerca ha l'obiettivo di costruire una riflessione condivisa tra ricerca scientifica, ricerca creativa, pratiche del design e ambiti produttivi, e di precisare le coordinate metodologiche per lo studio e la progettazione della moda. Confluiscono in quest'area ricerche su: pratica progettuale nei contesti industriali e accademici; industria della moda e confezione; moda come mezzo di comunicazione di massa; storia della moda (dal XX secolo: l'industria, il rapporto fra moda e tessile, il made in Italy, le città italiane della moda; gli archivi della moda: come risorsa culturale e terreno d'incontro tra progettazione e produzione delle identità); storiografia della moda (i modi di produrre storia, i paradigmi della ricerca storica e la relazione con le storie dei designer, dei prodotti e delle aziende; pratiche curatoriali: allestimenti, musei, riviste e progetti editoriali).

Il curriculum in Scienze del design rappresenta un naturale sbocco dei percorsi formativi in Design dello luav, ma si offre anche come attrattore dei laureati magistrali in Design italiani e stranieri, anche in ragione del limitato numero di Dottorati in Design attivi. Inoltre è l'unico a dare uno spazio rilevante agli aspetti disciplinari della storia e della critica del design e a includere una riflessione dedicata al teatro.

Con la seconda edizione del Forum nazionale dei dottorati in design (Venezia, 25-26 febbraio 2016) ha istituito l'appuntamento biennale fra i Dottorati in Design, diventando il punto di riferimento per il dibattito e il coordinamento delle realtà accademiche del design in Italia.

2.6 STORIA DELL'ARCHITETTURA E DELL'URBANISTICA

Consiglio di curriculum

Massimo Bulgarelli (coordinatore), Anna Bedon (IUAV), Maria Bonaiti (IUAV), Giovanna Curcio (IUAV), Mauro Galantino (IUAV), Andrea Guerra (IUAV), Fulvio Lenzo (IUAV), Mario Piana (IUAV), Vitale Zanchettin (IUAV), Maria Beltramini (Università "Tor Vergata", Roma), Federico Bucci (Politecnico di Milano), Marco Mulazzani (Università di Ferrara), Paolo Nicoloso (Università di Trieste), Luka Skansi (Università di Rijeka – Croazia), Marida Talamona (Università di Roma Tre), Luigi Carlo Schiavi (Università di Pavia), Francesco Repishti (Politecnico di Milano), Matteo Ceriana (esperto), Sible de Blaauw (esperto), Christof Thoenes (esperto), Paolo Morachiello (esperto), Elisabeth Kieven (esperto)

Obiettivo del curriculum è formare storici dell'architettura e della città di alta specializzazione, capaci di affrontare con consapevolezza e rigore ogni problematica inerente la disciplina nella sua accezione più ampia. Il programma di attività è teso, in particolare, a rendere familiari gli approcci e i metodi della disciplina nel suo lungo percorso storico, nonché a favorire un atteggiamento flessibile nello studio e uno scambio aggiornato con la comunità scientifica internazionale. Attenzione è prestata anche: agli aspetti tecnici della ricerca, come la conoscenza e l'uso degli archivi e delle biblioteche, la lettura delle fonti manoscritte e a stampa e dei disegni di architettura, l'analisi diretta dei manufatti; all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica; alla diversità degli approcci anche di discipline parallele quali, ad esempio, la storia dell'arte, la storia dell'economia, la storia delle idee; alla conoscenza e frequentazione dei principali centri italiani o stranieri per lo studio della storia dell'architettura; all'esperienza diretta della ricerca attraverso la preparazione della tesi; e, infine, alle modalità di presentazione dei risultati in comunicazioni verbali, in elaborati scritti, in immagini. Vengono incentivati e favoriti i soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni sia interni che di ambito nazionale o internazionale, in pubblicazioni.

Il curriculum si occupa dei seguenti ambiti di ricerca:

storia dell'architettura medievale
storia dell'architettura moderna
storia dell'architettura contemporanea
storia del cantiere e delle tecniche costruttive

Per quanto riguarda la tematica "Conservazione e restauro dell'architettura", l'obiettivo è approfondire, nel quadro formativo del curriculum di dottorato, la conoscenza della storia del restauro, dei metodi e delle tecniche di analisi della fabbrica, delle tecniche costruttive storiche e dell'intervento su di esse; si svilupperanno inoltre i temi teorici relativi alla progettualità del restauro.

Le attività del curriculum - programmate in modo da alternare periodi di lavoro in Venezia e periodi di studio nelle sedi ritenute più idonee ai fini delle ricerche in corso - sono rivolte alla discussione della storiografia e dei fondamenti del sapere architettonico, all'analisi diretta dei manufatti, allo studio del disegno di architettura, alla lettura di fonti manoscritte e a stampa, all'acquisizione delle più moderne tecniche della ricerca filologica e alla trasmissione tramite comunicazioni verbali, elaborati scritti e grafici dei risultati conseguiti. A questo scopo studiosi esterni e membri del collegio sono periodicamente invitati a tenere seminari per presentare i risultati delle loro ricerche in corso.

Entro il termine del terzo anno di corso ogni dottorando è tenuto a portare a termine una tesi in cui presentare e discutere un originale e autonomo lavoro di ricerca approvato dal consiglio di curriculum e condotto sotto la guida di uno o più tutori, anche esterni al dottorato.

I dottorandi entrano da subito a far parte della comunità scientifica afferente al dottorato, possono partecipare ai progetti di ricerca promossi dai suoi docenti, alla messa a punto dei programmi delle attività culturali del dottorato, alla discussione sugli esiti delle ricerche in corso; possono contribuire all'attività didattica con lezioni o seminari inerenti i loro specifici ambiti di ricerca.

Il dottorando è tenuto a partecipare attivamente a ciascuna attività, sia con la presentazione di propri elaborati che con la discussione.

La tesi, di norma, è scritta in lingua italiana, il consiglio può tuttavia autorizzarne la stesura anche in una lingua diversa. Al termine del terzo semestre di corso il consiglio di curriculum verifica il progetto scritto di tesi, il lavoro fin lì svolto, nonché l'attitudine di ogni singolo allievo alla ricerca storica.

2.7 URBANISTICA

Consiglio di curriculum

URBANISTICA

Consiglio di curriculum

Paola Viganò (coordinatore), Stefano Munarin (IUAV), Maria Chiara Tosi (IUAV), Luciano Vettoretto (IUAV), Viviana Ferrario (IUAV), Cristina Bianchetti (Politecnico di Torino), Luc Baboulet (Università Marne-la-Vallée), Michiel Dehaene (Università TU Eindhoven), Franco Mancuso (esperto), Mirko Zardini (esperto - Centre Canadien pour l'Architecture, Montreal), Lorenzo Fabian (esperto)

Il curriculum intende costruire lo sfondo di ricerca e di riflessione teorica rilevante per le pratiche analitico-progettuali che all'Urbanistica si riferiscono, coniugando l'attività di ricerca con l'attività progettuale che è parte ineludibile delle strategie cognitive.

Obiettivo formativo del curriculum è altresì la riflessione sul retroterra teorico di tecniche di analisi ed elaborazione delle informazioni territoriali e sul loro campo di applicabilità. Il programma di attività è teso, in particolare, a costruire un luogo di ricerca attrattivo proponendo temi ampi di riflessione che hanno permesso, almeno parzialmente, di passare dal modello di ricercatore isolato alla discussione collettiva di ricerche che nel loro insieme approfondiscono temi comuni. Il curriculum in urbanistica ha costruito una rete di relazioni internazionali ed iniziative che hanno allargato gli interessi del curriculum e l'attenzione sulle sue attività, *masterclasses* e *workshops*.

Vengono incentivati e favoriti i soggiorni di studio all'estero e la presentazione dei lavori di ricerca dei dottorandi in occasione di convegni sia interni che di ambito nazionale o internazionale. Nella collana dei *Quaderni del dottorato in urbanistica* editi da Officina le ricerche dei dottorandi ancora in corso o appena terminate possono essere collocate e diffuse.

Oggetto di studio e di ricerca è e rimane, in generale, il "progetto urbanistico", termine con il quale si vuol fare riferimento ad un campo più ampio del "piano urbanistico" e tale da comprendere sia ciò che normalmente viene indicato con i termini di "politiche urbane e territoriali", sia ciò che viene indicato con i termini di "progetto urbano". Il progetto urbanistico è inteso cioè come l'insieme di attività attraverso le quali uno specifico gruppo scientifico-professionale ha teso e tende a ridefinire le condizioni ambientali, ivi comprese quelle urbane e territoriali, entro le quali si svolge il processo di riproduzione sociale.

All'interno del curriculum, saranno organizzati lezioni, seminari, *masterclasses* ed esplorazioni progettuali in forma di *workshops* con la partecipazione di studiosi internazionali. Queste attività si concentreranno nei primi due anni di corso.

Lezioni propedeutiche alle masterclasses: ore previste in ciascuno dei primi due anni - 80.

Il curriculum ha affrontato in questi ultimi anni l'emergere di una nuova questione urbana che si presenta entro almeno tre grandi temi: la progressiva divaricazione tra ricchi e poveri, l'emergenza ambientale, il tema dell'accessibilità generalizzata e della mobilità imposta o negata. Si tratta di temi impegnativi e di lungo periodo, al centro delle più recenti ricerche sulla città e sulle metropoli contemporanee.

La nuova questione urbana assume caratteristiche specifiche nei diversi contesti spaziali, sociali ed economici. Come è naturale in ognuno di essi, sia nelle regioni urbane europee ed extra-europee, sia in ognuna delle città e regioni italiane, concentrazione urbana, frammentazione e dispersione assumono caratteri parzialmente diversi, in parte riferibili alla loro storia, in parte ai principali caratteri delle loro economie e società. I caratteri della città contemporanea, in altri termini, trovano alcune importanti spiegazioni comuni, ma altrettante ed altrettanto importanti spiegazioni specifiche e per questo richiedono atteggiamenti, politiche e progetti che, pur appartenendo forse ad un'unica famiglia, riescano a specificarsi nelle diverse situazioni.

In una prima fase i dottorandi lavoreranno sulla costruzione di una bibliografia ragionata su alcune parole chiave di una ricerca che assuma l'ipotesi dell'emergenza di una nuova questione urbana. In una seconda fase, anche utilizzando come punto di partenza materiale di ricerca elaborato da docenti e dai dottorandi dei cicli precedenti, verranno individuate piste di ricerca più precise capaci di articolare l'ipotesi generale; infine, in una terza fase, prendendo in esame alcuni casi concreti di città e territori europei ed extra-europei, verranno costruiti studi di caso ed eventualmente scenari interpretativi. Ciò consentirà una riflessione più puntuale sulle variabili che in ciascun caso determinano i fenomeni di crisi urbana e sulle politiche urbanistiche che cercano di governarla.

Cognome	Nome	Ateneo	Dipartimento/ Struttura	Qualifica	Settore concorsuale		SSD
1	ALBRECHT	Benno	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1		ICAR/14
2	AYMONINO	Aldo	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1		ICAR/14
3	BADALUCCO	Laura	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/C1		ICAR/13
4	BARALDI	Daniele	Architettura Costruzione Conservazione	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)	08/B2		ICAR/08
5	BERTOZZI	Marco	Culture del progetto	Professore Associato confermato	10/C1		L_ART/06
6	BIANCHETTI	Anna Maria Cristina	INTERATENEO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	Professore Ordinario	08/F1		ICAR/21
7	BULGARELLI	Massimo	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/E2		ICAR/18
8	CECCHI	Antonella	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Straordinario	08/B2		ICAR/08
9	CHIAPPONI	Medardo	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	08/C1		ICAR/13
10	CIAMMAICHELLA	Massimiliano	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/E1		ICAR/17
11	CIORRA	Giuseppe	SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN	Professore Ordinario	08/D1		ICAR/14
12	CORBELLINI	Giovanni	Ingegneria e Architettura	Ricercatore confermato	08/D1		ICAR/14
13	DAL FABBRO	Armando	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato confermato	08/D1		ICAR/14
14	DE MAIO	Fernanda	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1		ICAR/14
15	DE ROSA	Agostino	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/E1		ICAR/17
16	FERLENGA	Alberto	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1		ICAR/14
17	FERRARIO	Viviana	Culture del progetto	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-b L. 240/10)	11/B1		M-GGR/01
18	FRISA	Maria Luisa	Culture del progetto	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/C1		ICAR/13
19	GALLO	Antonella	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1		ICAR/14
20	GELLI	Francesca	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Ricercatore confermato	14/A2		SPS/04
21	GRANDINETTI	Pierluigi	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Ordinario	08/D1		ICAR/14
22	LAINO	Giovanni	Architettura	Professore Associato confermato	08/F1		ICAR/20
23	LENZO	Fulvio	Culture del progetto	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/D1		ICAR/18
24	MAGNANI	Carlo	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/D1		ICAR/14
25	MANTESE	Eleonora	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/D1		ICAR/14
26	MARINI	Sara	Culture del progetto	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/D1		ICAR/14
27	MARSON	Anna	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	08/F1		ICAR/20
28	MARRAS	Giovanni	Ingegneria e Architettura	Professore Associato confermato	08/D1		ICAR/14
29	MULAZZANI	Marco	Architettura	Professore Associato confermato	08/E2		ICAR/18
30	MUNARIN	Stefano	Culture del progetto	Professore Associato non confermato	08/F1		ICAR/21
31	NERI	Raffaella	Architettura, Ingegneria delle costruzioni e Ambiente Costruito	Professore Associato confermato	08/D1		ICAR/14
32	NICOLOSO	Paolo	Ingegneria e Architettura	Ricercatore confermato	08/E2		ICAR/18

33	PASQUI	Gabriele	Politecnico di MILANO	Architettura e Studi Urbani	Professore Ordinario	08/F1	ICAR/20
34	PIANA	Mario	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/E2	ICAR/19
35	RICCINI	Raimonda	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/C1	ICAR/13
36	RUSSO	Salvatore	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	08/B3	ICAR/09
37	SAETTA	Anna	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato confermato	08/B3	ICAR/09
38	SCIARRETTA	Francesca	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)	08/B3	ICAR/09
39	SINICO	Michele	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	11/E1	M-PSI/01
40	TEDESCO	Carla	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	08/F1	ICAR/20
41	TONIN	Stefania	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato (art.18 L. 240/10)	13/A4	SECS-P/06
42	TOSI	Maria Chiara	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Associato confermato	08/F1	ICAR/21
43	TURVANI	Margherita Emma	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	13/A2	SECS-P/02
44	VETTORETTO	Luciano	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Ordinario	08/F1	ICAR/20
45	VIGANO'	Paola	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Straordinario	08/F1	ICAR/21
46	ZANCHETTIN	Vitale	Università IUAV di VENEZIA	Architettura Costruzione Conservazione	Professore Associato non confermato	08/E2	ICAR/18
Il curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente, a partire dall'a.a. 2016/2017 viene attivato unicamente con posti senza borsa di studio fino alla conclusione del quinquennio di vigenza dell'accreditamento. In occasione del rinnovo dell'accreditamento, sarà valutatao il proseguimento del percorso sulla base dei finanziamenti esterni reperiti.							
47	AMADUZZI	Salvatore	UDINE	Dipartimento di Lingue e letteri	Ricercatore	11/B1	M-GGR/02
48	BORGA	Giovanni	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)	08/C1	ICAR/13
49	FILESI	Leonardo	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Associato confermato	05/A1	BIO/03
50	PERON	Fabio	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Associato confermato	09/C2	ING-IND/11
51	PIPERATA	Giuseppe	Università IUAV di VENEZIA	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	Professore Associato confermato	12/D1	IUS/10
52	TATANO	Valeria	Università IUAV di VENEZIA	Culture del progetto	Professore Ordinario	08/C1	ICAR/12

Al senato accademico

Al Nucleo di valutazione

Università IUAV di Venezia

Oggetto: relazione del collegio docenti del corso di dottorato Architettura, Città e Design sulle attività dell'anno 2015 (art. 12 comma 8 lettera a del regolamento di ateneo della Scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca)

L'anno 2015 è stato per la Scuola di Dottorato Iuav un anno di assestamento per la prima parte e di rinnovamento per la seconda. Anche grazie al successo del convegno nazionale sui dottorati la Scuola ha consolidato il suo ruolo di punto di riferimento per i dottorati dei settori dell'Architettura, del Design, della Pianificazione ecc. mentre al suo interno la nuova organizzazione originata dall'adeguamento ai dettami del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013 n. 45 ha portato ad una nuova struttura - un unico corso organizzato per Curricula - che ha ottenuto il necessario accreditamento ministeriale.

Ai classici curricula in Composizione architettonica, Urbanistica, Storia dell'architettura e dell'urbanistica, Scienze del design, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio, Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente, Innovazione per il costruire e per il patrimonio culturale e al Dottorato Internazionale Villard de Honnecourt si sono aggiunte borse a rotazione destinate a settori come Restauro, Cultura visuale, Moda, Tecnologia dell'architettura, Rappresentazione e rilievo, che, pur non avendo ancora un curriculum consolidato, rappresentano parte integrante e importante dell'offerta generale Iuav.

Nel corso dell'anno ampia è stata, come d'abitudine, l'attività culturale con un vasto numero di conferenze e convegni che hanno confermato il ruolo di Palazzo Badoer come luogo di incontro per l'intero ateneo. Tra questi i "Ritratti di città" dedicati a Shanghai, a Johannesburg e ad Astana, come sempre organizzati e condotti da dottorandi e dottori della nostra Scuola provenienti da curricula diversi, le lezioni e le conferenze organizzate dai diversi curricula.

Tra le pubblicazioni di quest'anno si annoverano il secondo volume delle guide City Portraits, passate per l'occasione alla casa editrice Lettera 22, dedicato a Istanbul, gli atti del convegno dedicato all'Architettura della città di Aldo Rossi, gli atti del convegno nazionale dei dottorati italiani mentre proseguono le attività "collaterali" della rivista Officina promossa da nostri dottorandi di Tecnologia.

Le attività comuni, sicuramente da incrementare al fine di sfruttare le possibilità "trasversali" della Scuola hanno visto un secondo momento di incontro interno con il seminario dedicato alla scrittura, proposto e condotto dal curriculum in scienze del Design e un incontro "inaugurale", dedicato soprattutto ai nuovi iscritti, organizzato dai rappresentanti dei dottorandi.

Per l'a.a. 2015/2016 dal punto di vista dell'attrattività la Scuola conferma il suo andamento positivo, non scontato dentro un trend nazionale che continua ad essere negativo. Le domande sono state complessivamente 195 (161 l'anno precedente) di cui il 37% proveniente da Iuav, il 49% provenienti da altre università e il 14% laureati in altri paesi.

A fronte di ciò nel 2015/2016 si sono immatricolati 36 dottorandi di cui 24 con borsa ordinaria e due con borsa riservata a laureati all'estero. Nel complesso la composizione dei nuovi dottorandi risulta essere: per il 41,6% di provenienza Iuav, per il 41,6% da altre sedi italiane, per il 16,6% dall'estero.

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V

In attesa di organizzare la seconda edizione del convegno nazionale dei dottorati italiani, la Scuola ha ospitato il convegno nazionale dei dottorati in Design offrendosi di diventare sede permanente di questo evento.

Se il 2014/2015 è stato l'anno della riorganizzazione interna e del consolidamento nazionale, il 2015/2016 ha visto uno sforzo particolare dedicato alla presenza sulla scena internazionale già praticata con le iniziative del Dottorato Internazionale Villard de Honnecourt che quest'anno ha visto l'adesione dell'Università di Siviglia, con gli accordi relativi al titolo dottorale congiunto con le Università Católica del Chile e di La Plata, Argentina, con la presenza di Visiting Researcher e in generale con le esperienze dei nostri dottorandi all'estero.

In particolare, a partire dalla nuova direzione della Scuola che ha visto la designazione al ruolo di Direttore del Prof. Benno Albrecht, si è inaugurata una linea di formazione internazionale che nel prossimo bando porterà all'offerta di 7 posti, particolarmente destinata alla formazione alla ricerca di studenti provenienti da paesi emergenti.

Si inaugura, con il Direttore appena entrato in carica, una fase nuova per la Scuola, già ampiamente rinnovata in tutte le sue componenti, chiamata a trasmettere al livello dell'Alta Formazione la specificità di luav, a raccordarsi sempre più con le altre componenti dell'ateneo, a interpretare le esigenze formative del mondo produttivo esterno e del territorio e a diffondere sul piano internazionale le proposte di studio e ricerca che fanno di luav una scuola unica nei campi dell'Architettura, delle Arti, della Città.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 45 Cda/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 1/7 allegati: 2
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione:

a) attivazione dell'offerta formativa per l'a. a. 2016/2017

Il presidente ricorda che il senato accademico nella seduta del 10 febbraio 2016 ha deliberato in ordine all'attivazione dell'offerta formativa, alla programmazione degli accessi ai corsi di studio e al calendario didattico per l'anno accademico 2016/2017, e che in data 17 febbraio 2016 il consiglio di amministrazione ha deliberato di approvare l'attivazione dell'offerta formativa per il 2016/2017 secondo quanto proposto dal senato accademico. Il presidente precisa che l'attivazione dei corsi di studio resta in ogni caso subordinata all'accertamento delle risorse disponibili sia in termini di requisiti normativi (sulla base dell'iter di accreditamento previsto dall'Anvur e destinato a concludersi entro l'11 maggio 2016) che in termini di effettive disponibilità finanziarie.

Ricorda quindi che i criteri per la definizione delle linee guida per l'a.a. 2016/2017, approvate dal senato accademico nella seduta del 18 novembre 2015, hanno definito un quadro di riferimento relativo agli aspetti più strategici per la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa.

In particolare, per quanto concerne la **quantità massima di didattica erogabile** (ai sensi del decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47, come modificato e integrato dal decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059), il senato ha stabilito che il numero massimo di ore di didattica erogabile a livello di ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca possa essere superato – previa specifica motivazione delle strutture didattiche legata a particolari caratterizzazioni dei corsi di studio – entro un'eccedenza massima del 10%.

Per quanto attiene alla quantità massima di didattica erogabile a livello di ateneo prevista dalla citata normativa, il Presidente ricorda che per il 2014/2015 il fattore correttivo (valore di Kr) per cui moltiplicare il numero massimo di ore, ottenendo conseguentemente la quantità massima di didattica assistita erogabile corretta in funzione della qualità della ricerca, è stato pari ad 1.

Tale valore è stato applicato dall'Anvur anche per il 2015/2016 ed è altresì confermato per il 2016/2017, poiché dipende dai risultati della VQR.

Il limite di ore erogabili, alla luce delle disposizioni introdotte dal decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 come modificato dal decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059, pur non essendo più requisito inderogabile al fine di ottenere l'accREDITAMENTO iniziale permane tuttavia, ai sensi delle vigenti disposizioni normative, come requisito di assicurazione della qualità verificato in sede di accREDITAMENTO periodico.

In stretta connessione con questo requisito il senato ha raccomandato l'attuazione di possibili **sinergie interdipartimentali** nella valorizzazione della docenza strutturata, nell'obiettivo del miglior utilizzo delle risorse interne.

Ancora, per quanto attiene al **rapporto tra ore di didattica frontale e ore di studio individuale**, il senato ha stabilito i seguenti criteri di attribuzione dei cfu:

- per le lezioni frontali dei corsi di tipo teorico: 1 CFU = dalle 5 alle 10 ore di lezione frontale;
- per le lezioni frontali dei corsi di tipo laboratoriale: 1 CFU = dalle 6 alle 12 ore di lezione frontale.

Il presidente riferisce di aver preso visione e analizzato le proposte presentate dai dipartimenti (allegato 1 di pagine 81), in particolare per quanto riguarda gli assetti didattici e le coperture, e presenta il seguente quadro riepilogativo:

1. quantità massima di didattica erogabile

Il dipartimento di architettura costruzione conservazione appare sostanzialmente congruo rispetto alle previsioni normative, e rimane ampiamente nei limiti dell'eccedenza del 10% stabilita dal senato accademico.

Il dipartimento di culture del progetto propone un numero di ore di didattica frontale riferito al dipartimento complessivamente superiore sia rispetto al potenziale (quantità massima teorica) sia rispetto all'ulteriore eccedenza del 10% sul potenziale massimo teorico stabilita dal senato. Le deliberazioni della struttura didattica motivano la scelta programmatica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 45 CdA/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 2/7 allegati: 2
--	---------------------------

riconducendola ad una serie di fattori endogeni ed esogeni, quali:

- la necessità di mantenere gli standard qualitativi sui quali erano già stati effettuati degli interventi in fase di programmazione didattica nei precedenti anni accademici (contenimento di sdoppiamenti e costi orari, eliminazione dagli assetti istituzionali degli insegnamenti in tipologia D, diminuzione fino al 20% della spesa complessiva per i corsi della filiera moda);
- l'impossibilità di ricorrere a prestazioni di attività didattica integrativa altamente qualificata;
- la decisione condivisa dagli organi di mantenere l'attivazione di tutta l'offerta formativa dell'ateneo;
- la conferma delle numerosità di studenti in ingresso per il corso di laurea in design della moda e arti multimediali e il corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto, aumentate nel precedente anno accademico;
- la perdita di potenziale di docenza (1020 ore potenziali in meno) dovuta a pensionamenti, cessazioni di ricercatori a tempo determinato, cambi di dipartimento di afferenza;
- la necessità, per la filiera moda e arti, di integrare le ore di didattica frontale di alcuni insegnamenti e di integrare il pacchetto dei laboratori del corso di laurea magistrale con il Laboratorio di collezione finale.

Il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi propone un numero di ore di didattica frontale riferito al dipartimento complessivamente superiore sia rispetto al potenziale (quantità massima teorica) sia rispetto all'ulteriore eccedenza del 10% sul potenziale massimo teorico stabilita dal senato. Le deliberazioni della struttura didattica motivano la scelta programmatica riconducendola ad una serie di fattori endogeni ed esogeni, quali:

- il sensibile decremento del potenziale teorico nell'a. a. 2016/17 derivante da una diminuzione dei propri docenti strutturati per cause di varia natura (cessazioni, trasferimenti, scadenza contratti ricercatori a tempo determinato, cambi dipartimenti di afferenza, passaggio docenti da tempo pieno a tempo parziale); rispetto a tale diminuzione il fattore di criticità è costituito dal blocco del turn-over e dalla conseguente limitata possibilità di sostituire i docenti e i ricercatori cessati dal servizio;
- la specificità dei corsi di studio afferenti alle classi di laurea L-4 e LM- 12, stante il carattere fortemente professionalizzante di tali corsi, che ne costituisce anche elemento di grande attrattività, in gran parte derivante dalla presenza di docenti che lavorano nell'ambito professionale, a garanzia di continuo aggiornamento dell'offerta formativa;
- la necessità di non alterare i percorsi formativi avviati, salvaguardando le carriere degli studenti e portando a termine i cicli già avviati;
- la necessità di rivedere l'offerta formativa dell'intero ateneo e, conseguentemente, gli ordinamenti dei corsi di studio.

La riduzione di 685 ore complessive della didattica assistita operata dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi rispetto all'anno accademico precedente (valore sostanzialmente pari alla differenza tra il potenziale dell'a. a. 2015/16 e quello 2016/2017) viene iscritta dal dipartimento tra le misure di razionalizzazione adottate, sia pur nella consapevolezza che la contestuale diminuzione del potenziale teorico comporta in ogni caso un sensibile sfioramento sia del limite fissato dalla norma sia dell'ulteriore eccedenza del 10% stabilita dal senato. A parità di potenziale teorico rispetto allo scorso anno accademico (ossia nell'ipotesi puramente teorica in cui il dipartimento avesse mantenuto lo stesso numero di docenti strutturati del 2015/2016) si sarebbe registrata un'eccedenza di circa l'11%, valore che si sarebbe potenzialmente avvicinato al 10% massimo stabilito dal senato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016
delibera n. 45 CdA/2016/Adss/
programmazione didattica

pagina 3/7
allegati: 2

potenziale didattico erogabile (did) a.a 2016/2017				
	dacc	dcp	dppac	totale ateneo
a: potenziale didattico docenti	4500	6570	4740	15810
b: maggiorazione 30% contratti	1350	1971	1422	4743
c: totale potenziale (a+b)	5850	8541	6162	20553
x: totale ore effettive	5868	10607	7870	24345
y: differenza effettivo-potenziale (x-c) (= eccedenza su DID potenziale)	18	2066	1708	3792
% in eccedenza di y su c	0,31	24,19	27,72	18,45

2. sinergie interdipartimentali nella valorizzazione della docenza strutturata

Per quanto riguarda le coperture degli insegnamenti la tabella presentata di seguito sintetizza da un lato la situazione rispetto alla saturazione dei compiti didattici per i docenti strutturati dei tre dipartimenti, dall'altro evidenzia la presenza di compiti didattici assegnati su attività formative di tipologia d, nel tentativo di individuare possibili contributi trasversali ai dipartimenti.

La tabella evidenzia limitati margini di intervento, da un lato perché le occorrenze di compiti di didattici non saturati si limitano a poche ore pro-capite (non sufficienti quindi ad assicurare la copertura in toto di altro insegnamento), dall'altro perché i compiti didattici assegnati su attività di tipologia d – strumentali alla saturazione del compito didattico – concernono settori scientifico disciplinari su cui i dipartimenti diversi da quello di afferenza del docente non hanno manifestato fabbisogno.

docenti che non esauriscono compito didattico		docenti con compito didattico in d	
somma ore	note	somma ore	note
148	la differenza è per ciascun docente $\leq$ a 20 ore	500	200 ore al biennio + 300 al triennio; 40 ore per docente al biennio; 60 ore per docente al triennio; al biennio 4 docenti ICAR/18 e 1 docente L-ART/03; al triennio 3 docenti ICAR/18, 1 L-ART/03, 1 GEO/05
110	la differenza è per ciascun docente $\leq$ a 30 ore	60	1 insegnamento L-FIL-LETT/02 a completamento del carico didattico; il ssd non è nel fabbisogno degli altri dipartimenti
105	la differenza è per ciascun docente $\leq$ a 30 ore	120	2 insegnamenti nei SSD SECS-S/01 e SECS-P/02 attivati a completamento del carico didattico previa verifica presso gli altri dipartimenti su necessità per attività di base/caratterizzanti/affini

il segretario

il presidente

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

23 marzo 2016
delibera n. **45** CdA/2016/Adss/
programmazione didattica

pagina **4/7**
allegati: 2

3. rapporto tra ore di didattica frontale e ore di studio individuale

Per quanto attiene al rapporto tra ore di didattica frontale e ore di studio individuale, le deliberazioni dei dipartimenti appaiono sostanzialmente in linea con i criteri di attribuzione dei cfu stabiliti dal senato accademico:

rapporto tra ore di didattica frontale e ore di studio individuale							
Dipartimento	Class e	Corso di studio	corsi di tipo teorico: min 5 ore frontali per CFU	corsi di tipo teorico: max 10 ore frontali per CFU	corsi di tipo laboratoriale: min 6 ore frontali per CFU	corsi di tipo laboratoriale: max 12 ore frontali per CFU	note
Architettura Costruzione Conservazione	L-17	Architettura Costruzione Conservazione	congruo	congruo	congruo	congruo	
	LM-4	Architettura per il Nuovo e l'Antico	congruo	congruo*	congruo	congruo	*eccetto tipologia C
Culture Del Progetto	L-4	Design della Moda e Arti Multimediali	congruo	congruo	congruo	congruo	
	L-17	Architettura: Tecniche e Culture del Progetto	congruo	congruo	congruo	congruo*	*eccetto laboratori integrati SSD ICAR/14
	LM-4	Architettura e Culture del Progetto	congruo	congruo	congruo	congruo*	*eccetto parte dei laboratori integrati
	LM-65	Arti Visive e Moda	congruo	congruo	congruo	congruo	
Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi	L-4	Disegno Industriale e Multimedia	congruo	congruo	congruo	congruo	
	L-21	Urbanistica e Pianificazione del Territorio	congruo	congruo	congruo	congruo	
	LM-4	Architettura e Innovazione	congruo	congruo	congruo	congruo	
	LM-12	Design del Prodotto e della Comunicazione Visiva	congruo	congruo	congruo	congruo	
	LM-12	Scienze e tecniche del teatro	congruo	congruo	congruo	congruo	
	LM-48	Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente	congruo	congruo	congruo	congruo	

Con riferimento alla **copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza dei corsi di studio** il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi conferma la previsione di avvalersi della procedura derogatoria di cui al decreto ministeriale 27 marzo 2015 n. 194 "Requisiti accreditamento corsi di studio", individuando per tre corsi di studio docenti non strutturati da identificare come docenti di riferimento (Disegno industriale e multimedia, Design del prodotto e della comunicazione visiva, Scienze e tecniche del teatro).

Per quanto attiene al rispetto del **budget assegnato**, il presidente ricorda che con delibera del consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2015 con riferimento al bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016 e triennale 2016/2018, è stata approvata la ripartizione delle risorse per la didattica per l'a.a. 2016/2017.

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 45 CdA/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 5/7 allegati: 2
--	---------------------------

La seguente tabella sintetizza la situazione del budget assegnato rispetto alle previsioni di spesa deliberate dai dipartimenti:

budget		
Dipartimento	budget assegnato	previsione di spesa
Architettura Costruzione Conservazione	€ 412.697	€ 412.697
Culture del progetto	€ 914.654	€ 1.033.334,20; la spesa per gli assetti non trova copertura nel budget assegnato
Progettazione e Pianificazione In Ambienti Complessi	€ 675.544	il dipartimento dichiara di rimanere nei limiti dei fondi per la didattica assegnati (anche per quanto riguarda l'ulteriore contributo di 197.105 del MiBAC per la magistrale di Scienze e tecniche del teatro)
totale	€ 2.002.895	

Il dipartimento di culture del progetto manifesta la necessità di una integrazione del budget per un valore pari a € 118.680,20 con motivazioni riconducibili a quelle evidenziate per la quantità massima di didattica erogabile (mantenimento standard qualitativi di un'offerta già precedentemente razionalizzata; decisione condivisa dall'ateneo di attivazione di tutti i corsi di studio, numerosità degli studenti, decremento del potenziale teorico di didattica erogabile).

Verificato che tale integrazione di budget si renderà necessaria solo sul budget 2017 e che potrebbe subire variazioni in diminuzione a seguito dell'espletamento dei concorsi per ricercatore a tempo determinato in applicazione del piano straordinario 2016, la copertura economica sarà garantita operando una riduzione sul budget 2017 assegnato alla ricerca. Con riferimento al potenziamento dell'**offerta didattica in lingua inglese**, in coerenza con quanto deliberato dal senato il 18 novembre 2015, il presidente informa che a scopo conoscitivo è in corso una ricognizione dell'offerta degli insegnamenti erogati in lingua inglese, al fine di attuare un consolidamento e allargamento di tali insegnamenti in un'ottica di incremento dell'attrattività a livello internazionale. A tal proposito, stante che il quadro che sta emergendo è ancora in fase di definizione, al fine di completare la ricognizione e di addivenire ad una coerenza d'insieme attraverso un coordinamento delle proposte, il presidente propone di rinviare l'approvazione dell'offerta in inglese al prossimo consiglio di amministrazione.

Il presidente informa quindi che dai tre dipartimenti sono pervenute anche le richieste in ordine al **conferimento diretto di incarichi di insegnamento** per l'anno accademico 2016/2017. Ai sensi degli articoli 3 e 6 del regolamento interno per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa emanato ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, i dipartimenti hanno infatti proposto il conferimento diretto dei contratti d'insegnamento ad esperti di elevata qualificazione, considerando l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio per l'anno accademico 2016/2017 approvati dai rispettivi consigli di dipartimento e i settori scientifico disciplinari di riferimento degli insegnamenti vacanti a seguito

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 45 CdA/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 6/7 allegati: 2
--	---------------------------

dell'attribuzione dei compiti didattici ai docenti strutturati. Dai tre dipartimenti è stato verificato che i curricula dei docenti proposti per il conferimento dei contratti attestano il possesso della competenza, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta e il compenso è stato individuato in coerenza con la delibera del 2 dicembre 2015 e la delibera del 16 dicembre 2015 con le quali rispettivamente senato accademico e consiglio di amministrazione hanno approvato gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per il 2016-2017.

Il presidente ricorda quindi che sono in corso di approvazione presso Cun e Anvur le **modifiche di ordinamento** del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, del corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e del corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro. Per questi corsi non è ancora pervenuto il parere da parte di Cun/Anvur, ma stante la probabilità che le loro osservazioni pervengano entro il mese di marzo, considerata la necessità di eventuali adeguamenti in tempi molto stretti e tenuto conto che le eventuali integrazioni dovranno in primis essere proposte dalla struttura didattica, propone che il consiglio deleghi il rettore ad approvare le eventuali integrazioni e/o modifiche che dovessero rendersi necessarie, al fine di assicurare il rispetto della tempistica individuata dal Miur.

Il presidente specifica inoltre che in data 10 marzo 2016 il nucleo di valutazione (allegato 2 di pagine 2) ed il senato degli studenti hanno espresso parere favorevole in ordine all'attivazione dell'offerta 2016/2017, sulla base della programmazione didattica e degli assetti definiti dai dipartimenti.

Il senato degli studenti ha rilevato positivamente l'impegno profuso nel promuovere le sinergie interdipartimentali al fine di creare un quadro più integrato sia in termini di offerta didattica sia per quanto riguarda la possibili interazioni tra docenti. Ha tuttavia manifestato la propria preoccupazione in merito a:

- i dati riguardanti la sostenibilità della didattica per l'anno accademico 2017/2018, dai quali si desume che si dovrà necessariamente predisporre una riformulazione della struttura dei corsi di studio, al fine di evitare un ulteriore impoverimento a seguito della quiescenza di diversi docenti ed il termine dei contratti di ricercatori a tempo determinato;
- la difficoltà a rispettare il vincolo del fattore DID, che si auspica trovi pronta risoluzione anche in vista della visita dei valutatori (CEV) che è stata programmata per il mese di ottobre 2016.

Il presidente informa infine il consiglio che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha espresso unanime parere favorevole sugli assetti didattici e le coperture sopra specificati, deliberando altresì di:

- 1) approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento per l'a. a. 2016/2017 ad esperti di elevata qualificazione così come proposto dai consigli dei dipartimenti di luav.
- 2) rinviare l'approvazione dell'offerta formativa in lingua inglese alla prossima seduta del senato accademico;
- 3) dare mandato al rettore di approvare le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie in merito alla proposta di modifica di ordinamento del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, dei corsi di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e in Scienze e tecniche del teatro, nelle more dell'acquisizione del previsto parere da parte del Cun/Anvur;
- 4) prevedere che i contratti dei tecnici a supporto dei laboratori didattici ed il relativo budget siano gestiti centralmente. Un'analoga valutazione verrà avviata con i dipartimenti dell'ateneo relativamente ai workshop estivi.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **fatte proprie le motivazioni in premessa**
- **tenuto conto di quanto disposto dalle norme e dai regolamenti sopra citati e della tempistica individuata dal Miur**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 45 CdA/2016/Adss/ programmazione didattica	pagina 7/7 allegati: 2
--	---------------------------

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016
- preso atto del parere del senato degli studenti del 10 marzo 2016
- acquisito il parere del nucleo di valutazione del 10 marzo 2016

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare l'attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016/2017, precisando che l'integrazione di budget che si renderà necessaria e che potrebbe subire variazioni in diminuzione a seguito dell'espletamento dei concorsi per ricercatore a tempo determinato in applicazione del piano straordinario 2016 graverà sul budget 2017 e troverà copertura economica operando una corrispondente riduzione sul budget 2017 assegnato alla ricerca;
- 2) rinviare l'approvazione dell'offerta formativa in lingua inglese alla prossima seduta del senato accademico;
- 3) dare mandato al rettore di approvare le eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie in merito alla proposta di modifica di ordinamento del corso di laurea in Disegno industriale e multimedia, dei corsi di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e in Scienze e tecniche del teatro, nelle more dell'acquisizione del previsto parere da parte del Cun/Anvur;
- 4) prevedere che, al fine di renderne più efficace l'amministrazione, i contratti dei tecnici a supporto dei laboratori didattici ed il relativo budget siano gestiti centralmente. È in corso un'analoga valutazione con i dipartimenti dell'ateneo relativamente ai workshop estivi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

01 marzo 2016

pagina 1

delibera n. 12 CdD/anno 2016/Dacc

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA**Rif. Punto 4) Offerta formativa valorizzata, a.a. 2016-2017****Il consiglio di dipartimento**

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

richiamato il regolamento di funzionamento del dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione, emanato con decreto rettorale 29 ottobre 2012 n. 810, ed in particolare l'art.3;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

richiamato il vigente regolamento didattico di ateneo;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059 di adeguamento e integrazione al sopra citato DM 47/2013 ;

richiamato il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti, ai sensi dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83,

richiamato il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47;

viste le delibere del senato accademico del 02/12/2015 e del consiglio di amministrazione del 16/12/2015, con cui sono stati confermati gli importi per i compensi per attività di insegnamento e di didattica integrativa approvati dal senato accademico del 24/01/2015 e dal consiglio di amministrazione del 28/01/2015;

vista la delibera n. 58 del Consiglio del DACC del 09 settembre 2015 riguardante la definizione del numero di studenti extracomunitari, incluso il contingente di studenti cinesi - Progetto Marco Polo per l' a.a. 2016-2017;

vista la delibera n. 5 del Consiglio del DACC del 26 gennaio 2016 riguardante l'attivazione dell'offerta formativa e programmazione degli accessi ai corsi di studio triennale: Architettura Costruzione Conservazione, magistrale: Architettura per il Nuovo e l'Antico; l'Individuazione dei docenti di riferimento dei corsi di Laurea (L-17) e Laurea Magistrale (LM-4) del DACC; la definizione del potenziale formativo dei corsi programmati, a livello locale e nazionale, dal Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione con riferimento all'a.a. 2016-2017;

vista la delibera del senato accademico del 10 febbraio 2016 in tema di attivazione dell'offerta formativa, programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico (inizio e conclusione delle attività didattiche) per l'anno accademico 2016-2017;

vista la delibera del senato accademico del 10 febbraio 2016 che approva l'adesione al dipartimento di architettura costruzione e conservazione dei professori Massimo Rossetti e Nullo Pirazzoli, a decorrere dall'anno accademico 2016/2017;

vista la delibera del consiglio di amministrazione del 17 febbraio 2016 di attivazione dell'offerta formativa per l'anno accademico 2016-2017;

verificata la proposta dell'offerta didattica per l'a.a. 2016-17 e dell'assetto della coorte 2016-2017 con i Direttori del corso di laurea triennale e laurea magistrale;

il segretario



il presidente



01 marzo 2016 delibera n. 12 CdD/anno 2016/Dacc	pagina 2
--	----------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

tenuto conto del parere favorevole della commissione didattica paritetica docenti – studenti, riunitasi il 22/02/2016 in merito alla riorganizzazione degli insegnamenti per quanto attiene la strutturazione e la ridenominazione degli insegnamenti di *Storia dell'architettura 1*, *Storia dell'architettura 2*, *Storia dell'architettura 3* del corso di Laurea Architettura Costruzione Conservazione, nonché della richiesta di anticipare al secondo anno l'insegnamento *Laboratorio di rilievo strumentale e rappresentazione digitale*; **vista** la nota 17 dicembre 2015, prot. n. 26275 con cui il Direttore Generale comunica ai dipartimenti l'ammontare delle rispettive risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017; **tenuto conto** della delibera del senato accademico del 18 novembre 2015, che approva le linee guida per la progettazione dei corsi di studio dell'offerta formativa 2016-2017; **considerati**, per l'attivazione degli insegnamenti e dei necessari sdoppiamenti, i seguenti indicatori:

1) numero programmato per l'a.a. 2016-17 e il rapporto numero programmato / numerosità massima degli studenti prevista dal decreto delle classi di appartenenza:
C.di L. Architettura Costruzione Conservazione: 300 (L-17 numerosità max 150)
C.di LM Architettura per il Nuovo e l'Antico: 160 (LM-4 numerosità max 80);
rilevata la necessità di ricorrere al conferimento di contratti per la copertura degli insegnamenti che risultano vacanti e di stabilire i criteri per l'individuazione delle collaborazioni alla didattica al fine di determinare la valorizzazione degli assetti;
tenuto conto che i docenti Armando Dal Fabbro, Attilio Santi e Francesco Cacciatore hanno accettato l'affidamento a titolo gratuito di uno dei workshop estivi W.A.VE.;
delibera, all'unanimità dei presenti, di approvare:

- a) **l'assetto (coorte 2016-2017)** del corso di laurea Architettura Costruzione Conservazione (ACC) e corso di laurea magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico (APNA) che prevede nel corso di Laurea ACC quanto di seguito evidenziato:
 - al primo anno: il cambiamento della denominazione dell'insegnamento *Storia dell'Architettura 1* in *Storia dell'Architettura*, 6 CFU, taf A;
 - al secondo anno (2017-18): la sostituzione dell'insegnamento *Storia dell'architettura 2* con *Storia e restauro dell'architettura* composto di due moduli coordinati: *Storia delle tecniche*, 6 CFU, taf. A e *Teoria del restauro*, 4 CFU – taf B; l'anticipazione dell'insegnamento *Laboratorio di rilievo strumentale e rappresentazione digitale* previsto al III anno nelle coorti precedenti;
 - al terzo anno (2018-19), la diminuzione del numero di crediti da 8 a 4, taf B, per il *Laboratorio mono disciplinare di restauro*; il cambiamento della denominazione dell'insegnamento *Storia dell'Architettura 3* in *Storia dell'Architettura contemporanea*, 6 CFU, taf A. (allegati 1-a, 1-b e 2);
- b) **l'offerta didattica valorizzata** dei corsi ACC e APNA per l'a.a. 2016-2017, autorizzando contestualmente il direttore del dipartimento a procedere, in conformità alla normativa vigente in materia, al verificarsi di situazioni non considerate dai criteri illustrati in consiglio, sentiti i direttori dei corsi di studio.
L'offerta didattica valorizzata dei corsi ACC e APNA, a.a. 2016-2017, con l'individuazione delle coperture di docenza con supplenza o contratto è rappresentata negli allegati n. 3 e 4 alla presente delibera.
Il budget di riferimento, tiene conto, dei costi per il carico didattico da assegnare agli attuali ricercatori a tempo determinato (RTD) con contratto con scadenza a dicembre 2016, nell'eventualità che non fosse praticabile il rinnovo del contratto per ulteriori due anni. A titolo cautelativo, l'importo è quantificato in €73 +oneri calcolato su 1/3 delle ore di didattica frontale (allegato 5).

il segretario

Opuchello

il presidente

Antonio Cacci

01 marzo 2016

pagina 3

delibera n. 12 CdD/anno 2016/Dacc

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

- c) **le pesature del monte ore di attività didattica frontale**, per tipologia di insegnamento, in conformità con quanto disciplinato dalle *linee guida per la progettazione dei corsi di studio dell'offerta formativa 2016-2017*, secondo quanto indicato nella tabella che costituisce l'allegato 6 alla presente delibera;
- d) **il carico didattico** attribuito a professori e ricercatori come rappresentato nell'allegato 7 alla presente delibera, precisando che, ai fini della retribuzione, per i docenti professori il superamento del carico didattico, di cui all'art. 5 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti, non sarà considerato ai fini retributivi, né sarà retribuito l'affidamento di 3 workshops estivi W.a.VE di seguito indicati:
- *Workshop*, partizione A, taf B, 1 anno, II semestre, 60 ore tenuto affidato al prof. Armando dal Fabbro;
 - *Workshop*, partizione B, taf B, 1 anno, II semestre, 60 ore affidato al prof. Attilio Santi;
 - *Workshop*, partizione C, taf B, 1 anno, II semestre, 60 ore affidato al prof. Francesco Cacciatore.

Il consiglio delibera, inoltre, di approvare:

- e) **la rinuncia allo sdoppiamento C del Laboratorio di Rilievo Strumentale e rappresentazione digitale** del corso di laurea triennale ACC, coordinato dal prof. Francesco Guerra;
- f) **la rinuncia allo sdoppiamento B dell'insegnamento di Petrografia applicata** del corso di laurea magistrale APNA, affidato al dott. Fabrizio Antonelli;
- g) **la proposta di affidamento diretto** dell'insegnamento Costruzioni in Acciaio, all'Ing. Mario de Miranda e dell'insegnamento Laboratorio di Progettazione. 2- modulo composizione architettonica, all'arch. Pier Antonio Val; entrambi riferiti al corso di laurea magistrale APNA;

h) **in deroga alle indicazioni contenute nelle linee guida per la progettazione dei corsi di studio dell'offerta formativa 2016-2017**, motivando la decisione con la necessità di garantire il mantenimento degli obiettivi culturali e formativi dei corsi attivati nonché il completamento del carico didattico dei docenti afferenti al Dipartimento, di approvare **l'attivazione dei seguenti insegnamenti con taf D-a scelta dello studente:**

Corso di Laurea Triennale ACC:

- *Storia della Città e del Territorio*, 6 CFU, docente prof. Richard Schofield;
- *Geologia Ambientale*, 6 CFU, docente dott. Sebastiano Trevisani;
- *Storia della città e dell'architettura*, 6 CFU, docente Prof. Anna Bedon;
- *Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura*, 6 CFU, docente prof. Angelo Maggi;

- *Storia dell'Arte contemporanea*, 6 CFU, docente prof. Francesca Castellani;

- *Storia digitale. Visualizzare le città*, 6 CFU docente, dott.ssa Alessandra Ferrighi;

Corso di Laurea Magistrale APNA:

- *Aspects of Cinquecento Architecture*, 4 CFU, docente prof. Richard Schofield;
- *Storia dell'Arte contemporanea*, 4 CFU, docente prof. Francesca Castellani;
- *Storia della città e dell'architettura*, 4 CFU, docente prof. Manuela Morresi;
- *Storia dell'architettura*, 4CFU, docente prof. Vitale Zanchettin;
- *Architectural History*, 4CFU, docente prof. Angelo Maggi.

i) **la proposta di erogazione in lingua inglese dei seguenti insegnamenti:**

Corso di Laurea Triennale ACC:

Storia della città e del territorio/History of the City and the territory (taf D) - prof.Schofield

il segretario

Alfredo

il presidente

Antonio Cacciari

01 marzo 2016

pagina 4

delibera n. 12 CdD/anno 2016/Dacc

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA**Corso di laurea magistrale (APNA)***Aspects of Cinquecento Architecture* (taf D) - prof. Schofield*Architectural History* (taf D) – prof. Maggi*Storia dell'architettura/History of Architecture* (taf D) - prof. Zanchettin*Structural Remodeling- Safeguarding, renovation, conservation* – (fuori offerta) prof. Foraboschi.**Gli allegati citati nella presente delibera, ne costituiscono parte integrante.****La presente delibera sarà trasmessa all'Area Didattica e Servizi agli Studenti, per quanto di competenza.**

il segretario



il presidente



C.d.L. Triennale Architettura Costruzione Conservazione (C03)
Insegnamenti DA ATTIVARE nell' A.A. 2016-2017

RIF. COORTI	Assetto COORTE a.a. 2016-2017									
	SSD	denominazione	anno	sem	CFU	taf	tipologia e numero di esami	partizioni		ore frontali
coorte 2015-2016	MAT/05	analisi matematica e geometria	1	I	8		A obblig	A	C	40
	ICAR/14	Lab. Int. 1: elementi di progettazione architettonica	1	I-II	6		B obblig	Dal Fabbro	Cacciatore	60
	ICAR/12	elementi costruttivi	1	II	6		B obblig	Rossetti	contratto	60
	ICAR/17	Disegno e rilievo	1	I	6		A obblig	Bertan	contratto	60
	ICAR/08	meccanica strutturale 1	1	II	6		B obblig	Cecchi	Meroi	60
	ICAR/18	istituzioni di Storia dell'architettura	1	II	6		A obblig	Bedon	Guerra Andrea	60
	ICAR/14	workshop	1	II	6		B obblig	Dal Fabbro (gratuito)	Santi (gratuito)	60
	ICAR/08	meccanica strutturale 2	2	I	6		B obblig	Baraldi/contratto		60
	ICAR/18	storia dell'architettura 2	2	I	6		A obblig	Pogacnik	Zanchettin	60
	ING-IND/11	fisica tecnica e impianti	2	II	8		A obblig	contratto	contratto	40
coorte 2014-2015	ICAR/14	Lab. Int. 2: progettazione architettonica	2	II	6		B obblig	Santi	Giani	60
	ICAR/09	progettazione strutturale	2	II	6		B obblig	Bullo	Saetta	60
	ICAR/14	workshop	2	II	6		B obblig	contratto	contratto	60
	ICAR/19	Laboratorio monodisciplinare di restauro (Inglese con Sorbo)	3	I	8		B obblig	Pirazzoli	Benedetti	72
	ICAR/06	Laboratorio di Rilievo Strumentale e rappresentazione digitale	3	I	8		A obblig	Guerra Francesco	Balletti/contratto	72
	ICAR/22	estimo	3	II	4		B obblig	Micelli	eccel	60
	ICAR/14	Lab. Int. 3: progettazione architettonica e urbana	3	I	6		B obblig	Maffioletti	Trame	60
	ICAR/12	progettazione di sistemi costruttivi	3	I	6		B obblig	Trabucco	Norsa	60
	ICAR/18	Storia dell'architettura 3	3	II	6		A obblig	Zucconi	Pogacnik	60
	ICAR/20	Urbanistica	3	II	12		B obblig	contratto	Ciaci	60
a.a. 2016-2017	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig	Mazzucato	contratto	60
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig	Grandinetti	Cacciatore	60
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig	Foraboschi	Bilotti	60
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D	Trevisani		60
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D	Bedon		60
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D	Schofield		60
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D	Maggi		60
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D	Castellani		60
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D	Ferrighi/ contratto		60
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig	Bizzotto		80
a.a. 2018-19		tirocinio			6		F			
		prova finale			2		E			
	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
a.a. 2017-18	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
		tirocinio			6		F			
		prova finale			2		E			
	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
a.a. 2016-2017	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
		tirocinio			6		F			
		prova finale			2		E			
	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D				
ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D				
ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D				
L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D				
ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D				
L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig				
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2017-18	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2016-17	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2018-19	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2017-18	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2016-17	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2018-19	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D			
	L-LIN/12	Lingua inglese	1,2,3	I-II	4		E obblig			
	tirocinio			6		F				
	prova finale			2		E				
a.a. 2017-18	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig			
	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig			
	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig			
	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D			
	ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	city and the territory (In Inglese)	1,2,3	I	6		D			
	ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D			
	L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6					

C. di LM Architettura per il Nuovo e l'Antico											
Insegnamenti da attivare nell'a.a. 2016-2017											
SSD	denominazione	anno	semestre	CFU	TAF	tipologia e numero di esami	ore frontali	A	B	partizioni	
ICAR/14	Lab. Progettazione 1: composizione architettonica	1	I	6 B	6 B	obblig	60	Marras	Trame		
ICAR/12	tecnologia dell'architettura			6 B	6 B	obblig	60	Trabuco	Norsa		
ICAR/07	Strutture di Fondazione			6 C	6 C	obblig	60	Mazzucato	contratto		
Icar/18	storia dell'architettura 1	1	I	6 B	6 B	obblig	2	Guerra A.	Morresi		
Icar/06	tecniche di rilevamento per la rappresentazione ed il controllo	1	II	6 B	6 B	obblig	3	Guerra F.	contratto		
GEO/09	petrografia applicata	1	II	4 C	4 C	obblig	4	Antonelli	=		
							5		De Miranda Contratto		
ICAR/09	costruzioni in acciaio	1	I	4 C	4 C	obblig	6	Di Marco	eccellenza		
ICAR/19	consolidamento degli edifici	1	II	4 C	4 C	obblig	6	Faccio	Pirazzoli		
ICAR/14	Lab. Progett. 2: composizione architettonica	1	II	6 B	6 B	obblig	7	Val Contratto	Maffioletti		
ICAR/08	meccanica strutturale			6 B	6 B	obblig		eccellenza	Mazzarella		
ING/IND/1	fisica tecnica ed impianti			6 B	6 B	obblig		contratto			
ICAR/14	Lab. Progett. 3: composizione architettonica			6 B	6 B	obblig	8	Grandinetti	Dal Fabbro		
ICAR/09	progettazione strutturale			6 B	6 B	obblig		Saetta	Foraboschi		
ICAR/19	restauro architettonico	2	I					Di Resta/contratto	Faccio		
ICAR 22	valutazione economica del progetto	2	II	8 B	4 B	obblig	9	eccel	Contratto		
Icar/18	storia dell'architettura 2 (in inglese con Zucconi)			4 B	6 B	obblig		Micelli	Zucconi		
ICAR/20	urbanistica			6 B	6 B	obblig		Dubbini	contratto		
IUS/10	diritto amministrativo	2	II	4 B	4 B	obblig	11	contratto	contratto		
L-Art/03	storia dell'arte contemporanea	1-2	I	4 D	4 D	a scelta dello studente	12	Castellani			
ICAR/18	Storia della città e dell'architettura	1-2	II	4 D	4 D			40 Morresi			
ICAR/18	Aspects of Cinquecento Architecture (in inglese)	1-2	II	4 D	4 D			40 Schofield			
ICAR/18	storia dell'architettura /history of architecture (in inglese)	1-2	I	4 D	4 D			40 Zanchettin			
ICAR/18	Architectural History (in inglese)	1-2	II	4 D	4 D			40 Maggi			
	tirocinio			4 F	4 F						
	prova finale			8 E	8 E						

C. di LM Architettura per il Nuovo e l'Antico											
Assetto COORTE 2016-17											
SSD	denominazione	anno	semestre	CFU	TAF	tipologia e numero di esami	ore frontali	A	B	partizioni	
ICAR/14	Lab. Progettazione 1: composizione architettonica	1	I	6 B	6 B	obblig	60	Marras	Trame		
ICAR/12	tecnologia dell'architettura			6 B	6 B	obblig	60	Trabuco	Norsa		
ICAR/07	Strutture di Fondazione			6 C	6 C	obblig	60	Mazzucato	contratto		
Icar/18	storia dell'architettura 1	1	I	6 B	6 B	obblig	2	Guerra A.	Morresi		
Icar/06	tecniche di rilevamento per la rappresentazione ed il controllo	1	II	6 B	6 B	obblig	3	Guerra F.	contratto		
GEO/09	petrografia applicata	1	II	4 C	4 C	obblig	4	Antonelli	=		
							5		De Miranda Contratto		
ICAR/09	costruzioni in acciaio	1	I	4 C	4 C	obblig	6	Di Marco	eccellenza		
ICAR/19	consolidamento degli edifici	1	II	4 C	4 C	obblig	6	Faccio	Pirazzoli		
ICAR/14	Lab. Progett. 2: composizione architettonica	1	II	6 B	6 B	obblig	7	Val Contratto	Maffioletti		
ICAR/08	meccanica strutturale			6 B	6 B	obblig		eccellenza	Mazzarella		
ING/IND/1	fisica tecnica ed impianti			6 B	6 B	obblig		contratto			
ICAR/14	Lab. Progett. 3: composizione architettonica			6 B	6 B	obblig	8	Grandinetti	Dal Fabbro		
ICAR/09	progettazione strutturale			6 B	6 B	obblig		Saetta	Foraboschi		
ICAR/19	restauro architettonico	2	I					Di Resta/contratto	Faccio		
ICAR 22	valutazione economica del progetto	2	II	8 B	4 B	obblig	9	eccel	Contratto		
Icar/18	storia dell'architettura 2 (in inglese con Zucconi)			4 B	6 B	obblig		Micelli	Zucconi		
ICAR/20	urbanistica			6 B	6 B	obblig		Dubbini	contratto		
IUS/10	diritto amministrativo	2	II	4 B	4 B	obblig	11	contratto	contratto		
L-Art/03	storia dell'arte contemporanea	1-2	I	4 D	4 D	a scelta dello studente	12	Castellani			
ICAR/18	Storia della città e dell'architettura	1-2	II	4 D	4 D			40 Morresi			
ICAR/18	Aspects of Cinquecento Architecture (in inglese)	1-2	II	4 D	4 D			40 Schofield			
ICAR/18	storia dell'architettura /history of architecture (in inglese)	1-2	I	4 D	4 D			40 Zanchettin			
ICAR/18	Architectural History (in inglese)	1-2	II	4 D	4 D			40 Maggi			
	tirocinio			4 F	4 F						
	prova finale			8 E	8 E						

C. di LM Architettura per il Nuovo e l'Antico
Assetto COORTE 2016-17

SSD	denominazione	anno	semestre	CFU	TAF	tipologia e numero di esami
ICAR/14	Lab. Progettazione 1: composizione architettonica	1	I	6 B	6 B	obblig
ICAR/12	tecnologia dell'architettura			6 B	6 B	obblig
ICAR/07	Strutture di Fondazione			6 C	6 C	obblig
Icar/18	storia dell'architettura 1	1	I	6 B	6 B	obblig
Icar/06	tecniche di rilevamento per la rappresentazione ed il controllo	1	II	6 B	6 B	obblig
GEO/09	petrografia applicata	1	II	4 C	4 C	obblig
ICAR/09	costruzioni in acciaio	1	I	4 C	4 C	obblig
ICAR/19	consolidamento degli edifici	1	II	4 C	4 C	obblig
ICAR/14	Lab. Progett. 2: composizione architettonica	1	II	6 B	6 B	obblig
ICAR/08	meccanica strutturale			6 B	6 B	obblig
ING/IND/1	fisica tecnica ed impianti			6 B	6 B	obblig
ICAR/14	Lab. Progett. 3: composizione architettonica			6 B	6 B	obblig
ICAR/09	progettazione strutturale			6 B	6 B	obblig
ICAR/19	restauro architettonico	2	I	8 B	8 B	obblig
ICAR 22	valutazione economica del progetto	2	II	4 B	4 B	obblig
Icar/18	storia dell'architettura 2			6 B	6 B	obblig
ICAR/20	urbanistica			6 B	6 B	obblig
IUS/10	diritto amministrativo	2	II	4 B	4 B	obblig
L-Art/03	storia dell'arte contemporanea	1-2	I	4 D	4 D	a scelta dello studente
ICAR/18	Storia della città e dell'architettura	1-2	II	4 D	4 D	
ICAR/18	Aspects of Cinquecento Architecture (in inglese)	1-2	II	4 D	4 D	
ICAR/18	storia dell'architettura /history of architecture (in inglese)	1-2	I	4 D	4 D	
ICAR/18	Architectural History (in inglese)	1-2	II	4 D	4 D	
	tirocinio			4 F	4 F	
	prova finale			8 E	8 E	

a.a. 2016-17

Assetto Coorte a.a. 2014-2015										Assetto Coorte a.a. 2015-2016										Assetto Coorte a.a. 2016-2017									
Corso di laurea Triennale Architettura Costruzione Conservazione (Codice C03)																													
SSD	denominazione	anno	sem	CFU	taf	tipologia e numero di esami	SSD	denominazione	anno	sem	CFU	taf	tipologia e numero di esami	SSD	denominazione	anno	sem	CFU	taf	tipologia e numero di esami									
MAT/05	analisi matematica e geometria	1	I	8	A	obblig	1						1	MAT/05	analisi matematica e geometria	1	I	8		A obblig	1								
ICAR/14	Lab. Int. 1: elementi di progettazione architettonica	1	I-II	6	B	obblig	1						1	ICAR/14	Lab. Int. 1: elementi di progettazione architettonica	1	I-II	6		B obblig	1								
ICAR/12	elementi costruttivi	1	II	6	B	obblig	1							ICAR/12	elementi costruttivi	1	II	6		B obblig	1								
ICAR/17	Disegno e rilievo	1	I	6	A	obblig	1						1	ICAR/17	Disegno e rilievo	1	I	6		A obblig	1								
ICAR/08	meccanica strutturale 1	1	II	6	B	obblig	1						1	ICAR/08	meccanica strutturale 1	1	II	6		B obblig	1								
ICAR/18	Storia dell'architettura 1	1	II	6	A	obblig	1						1	ICAR/18	Storia dell'architettura 1	1	II	6		A obblig	1								
ICAR/14	workshop	1	II	6	B	obblig	1						1	ICAR/14	workshop	1	II	6		B obblig	1								
ICAR/08	meccanica strutturale 2	2	I	6	B	obblig	1						1	ICAR/08	meccanica strutturale 2	2	I	6		B obblig	1								
ICAR/18	storia dell'architettura 2	2	I	6	A	obblig	1						1	ICAR/18	storia dell'architettura 2	2	I	6		A obblig	1								
ING-IND/11	fisica tecnica e impianti	2	II	8	A	obblig	1						1	ING-IND/11	fisica tecnica e impianti	2	II	8		A obblig	1								
ICAR/14	Lab. Int. 2: progettazione architettonica	2	II	6	B	obblig	1							ICAR/14	Lab. Int. 2: progettazione architettonica	2	II	6		B obblig	1								
ICAR/09	progettazione strutturale	2	II	6	B	obblig	1							ICAR/09	progettazione strutturale	2	II	6		B obblig	1								
ICAR/14	workshop	2	II	6	B	obblig	1						1	ICAR/14	workshop	2	II	6		B obblig	1								
ICAR/19	Laboratorio monodisciplinare di restauro	3	I	8	B	obblig	1	nota a)					1	ICAR/19	Lab. monodisciplinare di restauro	3	I	8		B obblig	1								
ICAR/06	Laboratorio di Rilievo Strumentale e rappresentazione digitale	3	I	8	A	obblig	1						1	ICAR/06	Laboratorio di Rilievo Strumentale e rappresentazione digitale	2	I	8		A obblig	1								
ICAR/22	estimo	3	I	4	B	obblig	1						1	ICAR/22	estimo	3	I	4		B obblig	1								
ICAR/14	Lab. Int. 3: progettazione architettonica e urbana	3	II	6	B	obblig	1							ICAR/14	Lab. Int. 3: progettazione architettonica e urbana	3	II	6		B obblig	1								
ICAR/12	progettazione di sistemi costruttivi	3	II	6	B	obblig	1						1	ICAR/12	progettazione di sistemi costruttivi	3	II	6		B obblig	1								
ICAR/18	Storia dell'architettura 3	3	I	6	A	obblig	1						1	ICAR/18	Storia dell'architettura 3	3	I	6		A obblig	1								
ICAR/20	Urbanistica	3	II	12	B	obblig	1						1	ICAR/20	Urbanistica	3	II	12		B obblig	1								
ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6	C	obblig	1						1	ICAR/07	fondamenti di geotecnica	2	I	6		C obblig	1								
ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6	C	obblig	1						1	ICAR/14	Teoria della Progettazione Architettonica	1	II	6		C obblig	1								
ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6	C	obblig	1						1	ICAR/09	costruzioni in cemento armato, acciaio, muratura e legno	3	II	6		C obblig	1								
GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6	D								1	GEO/05	Geologia Ambientale	1,2,3	II	6		D									
ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6	D									ICAR/18	storia della città e dell'architettura	1,2,3	I	6		D									
ICAR/18	storia della città e del territorio	1,2,3	I	6	D									ICAR/18	storia della città e del territorio	1,2,3	I	6		D									
ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6	D									ICAR/18	Storia della rappresentazione fotografica dell'architettura	1,2,3	II	6		D									
GEO/09	Georisorse minerarie e applicazioni minero-poetrografiche per i beni culturali	1	I	6	D								1	GEO/09	Georisorse minerarie e applicazioni minero-poetrografiche per i beni culturali	1	I	6		D									
ICAR/16	architettura degli interni	1,2,3	II	6	D									ICAR/16	architettura degli interni	1,2,3	II	6		D									
ICAR/19	Teoria e tecnica delle costruzioni storiche	1,2,3	I	6	D									ICAR/19	Teoria e tecnica delle costruzioni storiche	1,2,3	I	6		D									
ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6	D									ICAR/18	Storia digitale. Visualizzare le città	1,2,3	I	6		D									
ICAR/14	Caratteri Tipologici	1,2,3	I	4	D									ICAR/14	Caratteri Tipologici	1,2,3	I	4		D									
L-ART/03	storia dell'arte contemporanea	1,2,3	I	6	D										(Castellani in anno sabbatico)														
										Nota: Rimane confermato nell'a.a. 2016-2017 Il laboratorio di resaturo con 8 CFU al III anno e l'insegnamento (non modulo) di Storia dell'architettura 2 al II anno																			
										Nell'A.a. 2017-18 Gli studenti della coorte 2015-16 frequenteranno il laboratorio di Rilievo strumentale e rappresentazione digitale assieme agli studenti della coorte 2016-17.																			

[illegible]

[illegible]

	Budget complessivo	decurazione in euro	decurtazione %						
Disponibilità 2015-16	471.218,00								
Disponibilità totale 2016-2017	412.697,00	58.521,00	14,18%						
cds	contr. 5 INS o supplenze	contr. 6 (eccellenza) anche per workshop INVERNO 2017 , AUTUNNO 2017	compensi ric. T.i.	coll.	visiting professor	Wave 2017 (workshop estivi) residuo per differenza (altri contratti, materiale di consumo, spese varie)	funzionamento	costo parziale (esclusi costo contratti per WaVE)	costo totale
Magistrale Architettura per il Nuovo e l'Antico	41.762,50	15.445,70	16.311,12	47.802,00			500,00	121.821,32	121.821,32
Triennale Architettura Costruzione Conservazione	40.760,20	29.999,62	56.700,56	66.922,80			500,00	194.883,18	194.883,18
Parte Wave 2017 (workshop estivi)*		27.756,00		14.340,60		53.895,90		95.992,50	
Legenda								316.704,50	412.697,00
contr. 5 - contratti d'insegnamento conferiti mediante bando pubblico; compenso: da 65 a 80 euro ora; oneri 28,5%									
contr. 6 - contratti d'insegnamento d'eccellenza, conferiti direttamente; compenso da 120 a 280 euro ora; oneri 28,5% comprendono costi offerta istituzionale e gli aggiuntivi per i workshop invernali ed autunnali e parte WAVE ESTATE 2017 (cella gialla)									
aff. suppl. - supplenze affidate direttamente (affidamenti retribuiti) o per bando pubblico (supplenze in senso proprio); compenso 73 euro; oneri 33% ora									
coll. - collaboratori alla didattica (supporto ai corsi); compenso 31 euro ora; oneri 28,5%									
funzionamento - spese per attività collaterali (gettoni presenza, ospitalità, rimborsi a conferenzieri) e spese funzionamento (locandine, contributo studenti una tantum, spese aggiuntiva open day)									
Wave 2017- workshop estivi : in collaborazione con DCP_ coordinati prof. Ferlenga: gli insegnamenti sono svolti da docenti con contratti di eccellenza; gestione delle spese è centralizzata. L'importo comprende costi workshop recupero febbraio 2018									

DACC a.a. 2016-2017
CdiL Architettura Costruzione Conservazione (C03)
CdLM Architettura per il Nuovo e l'Antico (C73)

pesi per ore di docenza A.A 2016-2017			ore di collaborazione alla didattica approvate cdd 26-1-16	
TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO	Ore doc ex cathedra %	Ore frontali per 1 credito	corsi monodisciplinari	laboratori
CM corsi monografici	0,40	10	20	40
CM corsi monografici tip crediti C	0,32	8		
CM corsi monografici Mat/05, Ing Ind/11 e Icar/20	0,20	5		
Laboratori (escluso lab. di Rilievo e laboratorio restauro)	0,40	10		
Laboratorio di rilievo e laboratorio di Restauro 8 cfu	0,36	9		
CIP corsi intensivi progettuali (WS)	0,40	10		
CM corsi monografici	0,40	10	20	40
CM corsi monografici TIPOLOGIA C	0,48	12		
CM corsi monografici Mat/05, Ing Ind/11 e Icar/20	0,20	5		
Laboratori escluso, nel lab.p. 3: modulo Valutazione economica del progetto e modulo di restauro architettonico)	0,40	10		
Laboratorio 3- MODULO DI Restauro architettonico 8 cfu	0,30	7,5		
Laboratorio 3- MODULO DI valutazione economica progetto 4cfu	0,60	15		

TRIENNIO

MAGISTRALE

Cognome Nome	QUALIFICA	SSD del DOC	Denominazione_SSD	SETTORE CONCORSUALE	SSD_affin i	Tempo	Ore frontali	Ore Fontali x anno	Triennio	Biennio	crediti d biennio	crediti d triennio	totale ore	ore a debito o credito	
Antonelli Fabrizio	R	GEO/09	GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO-PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI	04/A1		TP		60		48		0	48	-12	
Balletti Caterina	RTD	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	08/A4		TP		60	72	0			72	12	
Baraldi Daniele	RTD	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B2		TP		60	60	0	0		60	0	
Bedon Anna	A	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	60	0		60	120	0	
Benedetti Andrea	R	ICAR/19	RESTAURO	08/E2		TD		60	72				72	12	
Bertan Firenze	A	ICAR/17	DISEGNO	08/E1		TP		120	120			0	120	0	
Bilotti Giancarlo	A	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B2	ICAR/09	TP		120	108	0			108	-12	
Bizzotto Elisa	R	L-LIN/10	LETTERATURA INGLESE	10/L1	L-LIN/12	TP		60	80	0			80	20	
Bullo Sandra	R	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B3	ICAR/08	TP		60	60	0			60	0	
Cacciatore Francesco	A	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/E2		TP		120	168	0			168	48	
Camerota Filippo	R	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		0	0	0			0	0	
Castellani Francesca	A	L-ART/03	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	10/B1		TP		120			40		100	-20	
Cecchi Antonella	O	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B2	ICAR/09	TP		120	60	0			60	-60	
Ciacci Leonardo	A	Icar/21	URBANISTICA		ICAR/20	TP		60	60				60	0	
Dal Fabbro Armando	A	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		120	120	60			180	60	
Di Marco Roberto	O	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B3	ICAR/08	TD		90	0	108			108	18	
DI Resta Sara	RTD	ICAR/19	RESTAURO	08/E2		TP		60	0	60			60	0	
Dolmo Martino	RTD	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		60	60	0			60	0	
Dubbin Renzo	O	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	0	60			60	-60	
Faccio Paolo	A	ICAR/19	RESTAURO	08/E2		TD		90	108				0	18	
Ferrighi Alessandra	RTD	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		60	60	0			0	0	
Foraboschi Paolo	A	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B3	ICAR/08	TP		120	48	60	0		108	-12	
Giani Esther	R	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		60	60	0			60	0	
Grandinetti Pierluigi	O	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		120	48	60			108	-12	
Guerra Francesco	A	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA	08/A4		TP		120	72	60			132	12	
Guerra Andrea	A	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	60	60			120	0	
Maffioletti Serena	A	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		120	60	60			0	0	
Maggi Angelo	A	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	0	60	40		60	-20	
Marras Giovanni	A	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA			TP		120	60	60			120	0	
Mazzarella Olimpia	R	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B3	ICAR/08	TP		60	0	60			60	0	
Mazzucato Alberto	O	ICAR/07	GEOTECNICA	08/B1		TD		90	48	60			108	18	
Merol Emilio	A	ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI	08/B2	ICAR/09	TP		120	120	0			120	0	
Micelli Ezio	A	ICAR/22	ESTIMO	08/A3		TP		120	40	60			100	-20	
Morresi Manuela	O	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	0	60	40		100	-20	
Norsa Aldo	O	ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	08/C1		TP		120	60	60			120	0	
Pirazzoli Nullo	A	icar/19				TP		120	72	48			120	0	
Pogacnik Marko	A	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	120	0			120	0	
Ricchelli Giorgio	R	ICAR/16	ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO	08/D1		TP		60	60	0			0	0	
Rossetti Massimo	A	icar/12				TP		120	120				120	0	
Saetta Anna	A	ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI	08/B3	ICAR/08	TP		120	60	60			120	0	
Santi Attilio	R	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		60	120	0			120	0	
Schofield Vaughan Richard	O	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	0		40		60	-20	
Sorbo Emanuela	R	ICAR/19	RESTAURO	08/E2		TP		60	72	0			72	12	
Trabucco Dario	R	ICAR/12	TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA	08/C1		TP		60	60	60			120	60	
Trame Umberto	A	ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA	08/D1		TP		120	60	60			120	0	
Trvisani Sebastiano	R	GEO/05	GEOLOGIA APPLICATA	04/A3		TP		60	0	0		60	60	0	
Zanchettin Vitale	A	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TD		90	60	0	40		100	10	
Zucconi Guido	O	ICAR/18	STORIA DELL'ARCHITETTURA	08/E2		TP		120	60	60			120	0	
													0		
													0		
			potenziale didattico ipotetico					4500	2700	1392	200	300		-268	92
						0,3		1350						360	
						tot		5850			4592				

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

2 marzo 2016 delibera n.00 dcp/2016	pagina 1/3 allegati : 1
--	----------------------------

4. Didattica

a) programmazione didattica 2016-2017: assetti

Il consiglio

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19;

visto il decreto rettorale rep. 790-2012 prot. N. 18059 del 22-10-2012 di emanazione del regolamento di funzionamento del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav;

visti i decreti ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica, dando disposizioni in merito ai requisiti necessari per l'accreditamento stesso, l'istituzione e l'attivazione dei corsi di studio;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

visto il regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013 e gli ordinamenti dei seguenti corsi di studio:
Classe L-17 Scienze dell'Architettura – Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto;

-Classe L-4 Disegno industriale - Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali;

-Classe LM-4 - Corso di laurea in Architettura e culture del progetto;

-Classe LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Corso di laurea in Arti visive e moda;

visti i regolamenti didattici dei suddetti corsi di studio;

visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47);

visto il codice etico dell'università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

vista la delibera n. 83 del Senato Accademico del 10-12-2014 concernente l'approvazione delle linee guida per l'offerta formativa 2015/2016;

vista la delibera n. 106 del 18 novembre, con la quale sono state approvate le linee guida per l'offerta formativa 2016-17;

vista la delibera n° 125 del 2 dicembre 2015 e la delibera n. 178 del 16 dicembre 2015 con le quali - rispettivamente Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - hanno approvato gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per il 2016-2017;

vista la delibera n. 122 del 2 dicembre 2015 e la delibera 172 del 16 dicembre 2015, con le quali - rispettivamente Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - hanno approvato la definizione dei parametri del budget per la didattica 2016-17;

vista la nota del 17 dicembre del direttore generale, prot. N. 26775, con la quale venivano comunicati ai dipartimenti il budget assegnato per la programmazione didattica 2016-17;

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

richiamate le delibere del consiglio di dipartimento dell'27 gennaio 2016 riguardanti la **Programmazione didattica dell'anno accademico 2016/2017:**

4.c) 1.attivazione dei corsi di studio

4.c) 2.definizione del potenziale formativo a livello nazionale

4.c) 3.definizione del potenziale formativo a livello locale

vista la delibera n. 27 del Senato Accademico del 10 febbraio 2016 e l'esito del Consiglio di amministrazione del 17 febbraio, in merito all'approvazione dell'attivazione dei corsi di studio e ai relativi numeri di accesso programmato per l'anno accademico 2016-17;

ritenuto opportuno ampliare l'offerta formativa proponendo, per motivi di economicità, la mutazione di insegnamenti da altri dipartimenti dell'ateneo;

ritenuto necessario apportare alcune modifiche non sostanziali agli assetti dell'a.a. 2016-2017 che non incidono sulle carriere degli studenti iscritti alle coorti precedenti, fatto salvo per quelli della coorte 2015-2016 del curriculum moda del corso di laurea magistrale in arti multimediali e moda per i quali sarà necessario predisporre delle tabelle di equiparazione (per i dettagli delle modifiche si veda l'allegato 1- *dCP, programmazione didattica 2016-2017* e i relativi documenti allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera);

sentiti i direttori e i referenti dei corsi di studio di entrambe le filiere;

recepita la disponibilità dei docenti del dipartimento culture del progetto ad accettare gli incarichi di insegnamento proposti anche in affidamento a titolo gratuito per l'anno accademico 2016/2017;

dato atto che a seguito delle attività di coordinamento tra i dipartimenti sono state recepite le disponibilità dei docenti a svolgere attività didattica in corsi di studio di dipartimenti diversi da quello di afferenza;

considerata la disponibilità dei professori del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, Lupano e Peron ad accettare gli incarichi di insegnamento proposti per l'anno accademico 2016-2017 (il primo come compito didattico, il secondo in affidamento retribuito) e accertata la disponibilità del prof. Massimo Bulgarelli a completare il proprio compito didattico in uno dei corsi di storia dell'architettura offerti dal dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi;

esaminato nel dettaglio l'Assetto dei corsi di studio dCP per l'anno accademico 2016/2017; **considerato** che per l'a.a. 2016-2017 il finanziamento dell'Università Iuav per la didattica del dipartimento è stato di € 914.654,00 e che la spesa per gli assetti così come formulati non trova copertura nel budget assegnato dal consiglio di amministrazione (per i dettagli della spesa e di tutti gli interventi operati in fase di programmazione si veda l'allegato 1- *dCP, programmazione didattica 2016-2017* e i relativi documenti allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera);

considerate

- la necessità di mantenere gli standard qualitativi sui quali erano già stati effettuati degli interventi in fase di programmazione didattica dei precedenti anni accademici (contenimento di sdoppiamenti, contenimento dei costi orari, eliminazione dagli assetti istituzionali degli insegnamenti in tipologia D), diminuzione fino al 20% della spesa complessiva per i corsi della filiera moda,

- la decisione condivisa dagli organi di mantenere l'attivazione di tutta l'offerta formativa dell'Ateneo,

- la conferma delle numerosità di studenti in ingresso per il corso di laurea in design della moda e arti multimediali e il corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto, aumentate nel precedente anno accademico;

- la perdita di potenziale di docenza dovuta sia ai pensionamenti, sia alle cessazioni dei RTD, sia a un trasferimento ad altro dipartimento. Tale potenziale di docenza per l'anno accademico 2016-2017 è diminuito di ore 1.020 (7.110 nel 2015-2016);

preso atto che il budget assegnato al dipartimento di culture del progetto per l'anno accademico 2016-2017 è stato decurtato del 15,45% rispetto all'anno accademico precedente per un totale di € 167.218;

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 15 di pagine 81

considerata la necessità di garantire l'offerta didattica istituzionale che trova solo parziale copertura finanziaria nel budget di ateneo per la didattica dell' a.a., 2016-2017 assegnato al dipartimento di culture del progetto;

dato atto che il budget assegnato non copre la spesa relativa ai contratti per i tecnici della filiera arti e moda per un totale di € 91.423 e che gli assetti didattici 2016-2017 non trovano copertura per € 27.257,2;

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse

1. di approvare i criteri e i parametri di valorizzazione per la definizione degli assetti e gli assetti medesimi, come da allegato n. 1 e relativi sotto allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera;
2. di approvare i compiti e gli affidamenti ai docenti di questo e di altro dipartimento dell'Ateneo;
3. di chiedere agli organi competenti la necessaria integrazione al fine di poter avviare le attività didattiche nelle forme e nei contenuti previsti per l'anno accademico 2016-2017.

Il corrispettivo orario per i contratti si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti), calcolati su base forfettaria del 28% - la medesima applicata nel 2015-16 - fatto salvo diverse comunicazioni da parte dell'amministrazione centrale. Il corrispettivo relativo ad affidamenti retribuiti, pari a 73 euro orari, è al netto dei vigenti oneri del 32,7%.

La spesa graverà sui fondi a disposizione del dipartimento per la didattica nel bilancio di ateneo 2016-2017, nelle more delle necessarie integrazioni.

Il consiglio delega altresì il direttore del dipartimento, in coordinamento con i referenti dei corsi di studio, ad apportare eventuali modifiche alle deliberazioni assunte, in caso di necessità e urgenza.

La presente delibera è trasmessa per il seguito di competenza al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti

DCP, PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2016-2017

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ASSETTI.....	2
Budget 2016-2017	2
Requisiti di docenza (ex DM 47/2013 e DM 1059/2014)	4
docenti di riferimento	4
DID quantità massima di ore di didattica assistita erogabile	6
Completamento del carico	6
Deroghe alle linee guida di Ateneo	7
ASSETTI DEI CORSI DI STUDIO DEL DCP 2016-17	8
Principali modifiche apportate agli assetti rispetto all'aa 2015-16	8
Parametri per la valorizzazione della spesa degli assetti didattici.....	9
Valore del credito formativo per corso di studio	10
Responsabili dei singoli corsi di studio	10
Necessità logistiche	11
Esiti del coordinamento con gli altri dipartimenti	11
ALLEGATI	11

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ASSETTI

Quadro di riferimento per la definizione degli assetti 2016-17 - oltre ai vincoli e ai parametri definiti nell'ambito della normativa specifica - sono: le risorse finanziarie e di docenza disponibili nell'ambito del dCP, le ultime disposizioni interne in riferimento alla programmazione didattica 2016-17, gli esiti di una prima simulazione degli assetti riferiti dallo stesso direttore del dCP in occasione del senato accademico del 10 febbraio 2016, durante il quale sono state fatte presenti le criticità emerse dovute alla perdita di potenziale di docenza. Vale a dire lo sfioramento del DID (quantità di ore di didattica erogabile) - compreso il tetto del 30% dei contratti -, la conseguente necessità di stipulare un maggior numero di contratti di insegnamento e la mancanza di risorse per la copertura finanziaria degli assetti 2016-17.

Budget 2016-2017

Come si evince dalla successiva tabella, le minori entrate previste per il prossimo anno accademico 2016-17 hanno fatto registrare un'ulteriore pesante decurtazione delle risorse dedicate alle attività didattiche dei corsi di studio dell'Ateneo. Per quanto riguarda l'andamento delle risorse assegnate al dCP a partire dal 2013-14, si rimanda alla tabella successiva:

tab. 1: risorse assegnate al dCP per le attività didattiche, dal 2013-14 al 2016-17

	2013-14	2014-15	differenza % 2014-15 rispetto 13-14	2015-16	differenza % 2015-16 rispetto 14-15	2016-17	differenza % 2016-17 rispetto 15-16
ffo	1.221.419	1.494.359	+ 272.940 (+ 22%)	1.081.872	- 412.487	914.654	- 167.218 (-15.45%)
cciaa -tv	438.550	0	- 438.550 (-100%)				
totali	1.659.969	1.494.359¹	- 165.610 (-10%)	1.081.872	- 412.487 (-27%)	914.654	- 167.218 (-15.45%)

Rispetto all'anno 2013-2014 il budget assegnato al dCP è 44% in meno.

Confrontando nel dettaglio del singolo corso di studi le risorse disponibili nel 2015-16 con quelle assegnate nel 2016-17 la spesa per la didattica dei corsi di studio del dCP 2016-2017 rispetto al 2015-16 subisce le seguenti variazioni:

classe L-17 Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto

Sono stati eliminate dall'offerta istituzionale l'accantonamento di € 128.000 all'interno del quale erano compresi anche le attività di collaborazione, le spese per i materiali dei workshop ed editoria previste per le precedenti edizioni dei workshop. Tale operazione compensa solo parzialmente le minori entrate pari a - € 167.218, tenendo conto anche del fatto che come si evince dai dettagli successivi, è aumentata la spesa per i contratti di insegnamento e/o di collaborazioni alla didattica per alcuni insegnamenti sia afferenti al corso di studi in questione, sia agli altri corsi di studio del dipartimento. Nel dettaglio:

- a fronte della diminuzione del potenziale di docenza è stata necessaria l'attivazione di contratti di insegnamento per attività che precedentemente erano svolte da docenti in via di pensionamento, docenti trasferiti ad altro dipartimento e RTD i cui contratti e/o rinnovi di contratto sono in scadenza.

¹ Comprensivi dell'avanzo della quota parte del € 500.000 ripartita tra i tre dipartimenti.

- a causa dell'eccessivo numero di studenti frequentanti (tra i 100 e i 150) gli insegnamenti di estimo e di fonti greche è stato necessario aumentare le ore di collaborazione alla didattica per un totale di ore 80.

- sono state diminuite le ore di didattica frontale per i workshop per un totale di 140 ore e le ore di collaborazione per un totale di 80 ore;

Tutto ciò premesso, la previsione di spesa per i contratti delle diverse tipologie è di circa **€ 51.655** in più rispetto a quanto speso per le stesse voci nell'anno accademico 2015-2016.

- classe L4 Corso di laurea in design della moda e arti multimediali

A fronte della diminuzione del potenziale di docenza è stata necessaria l'attivazione di un contratto di insegnamento per Concept design (previsto per il secondo semestre) attività precedentemente svolta dal RTD Gabriele Monti il cui rinnovo di contratto scadrà il prossimo 31/03/2017, per un totale di h 60 pari a **€ 6.912,00**.

Per laboratorio di design della moda 5, precedentemente coperto mediante compito didattico dalla professoressa Frisa, sarà avviata una procedura comparativa la professoressa Frisa completerà il suo compito didattico con il laboratorio di design della moda 4 e l'insegnamento di pratiche curatoriali nella moda previsto nella laurea magistrale. Per il contratto di insegnamento del laboratorio di design della moda 5 è prevista una spesa complessiva di **€ 6.144,00**.

Tutto ciò premesso, rispetto all'anno accademico 2015-2016 la spesa per i contratti delle diverse tipologie aumenterà di € 13.056,00.

classe LM 4 Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto

A fronte della diminuzione del potenziale di docenza è stata necessaria l'attivazione di contratti di insegnamento per attività che precedentemente erano svolte da un docente trasferito ad altro dipartimento e un RTD il cui contratto è scaduto. A causa di ciò la spesa aumenterà di € 9.722,41.

- classe LM 65 Corso di laurea magistrale in arti visive e moda

Al fine di caratterizzare e meglio precisare il progetto formativo del curriculum moda, sono state modificate le diciture dei laboratori:

laboratorio avanzato di tecniche e materiali, sostituisce la dicitura di "Laboratorio avanzato di design della moda 2". Per questo laboratorio non è prevista alcuna variazione di settore, semestre, numero di ore, compenso e modalità di assegnazione dell'attuale "Laboratorio avanzato di design della moda 2"

laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori, sostituisce la dicitura di "Laboratorio avanzato di design della moda 1". Per questo laboratorio non è prevista alcuna variazione di settore, semestre, numero di ore. Affidamento a titolo gratuito al prof. Fabio Quaranta, attualmente coperto da assegno di ricerca del dcp

laboratorio avanzato di design della maglieria, sostituisce la dicitura di "Laboratorio avanzato di design della moda 3". Per questo laboratorio non è prevista alcuna variazione di settore, semestre, numero di ore, compenso e modalità di assegnazione dell'attuale "Laboratorio avanzato di design della moda 3".

laboratorio di collezione finale, (nuova introduzione), secondo semestre, secondo anno, ICAR/13, cfu 8.

Tali modifiche non incidono in alcun modo sulla spesa prevista per il curriculum moda che rimane invariata rispetto al precedente anno accademico.

Mentre, per quanto riguarda il curriculum arti, a causa della mancata prevista convenzione con Palazzo Grassi, è stato necessario prevedere € 5.000 per il workshop programmato nel terzo periodo.

Tutto ciò premesso, rispetto allo scorso anno accademico la spesa aumenterà di € 5.032,96.

Per il dettaglio si veda l'**allegato 1**

Requisiti di docenza (ex DM 47/2013 e DM 1059/2014)

docenti di riferimento

Lo scorso 27 gennaio il consiglio di dipartimento del dCP ha deliberato in merito alla individuazione dei requisiti di docenza per l'anno accademico 2016-17 in riferimento a ciascun corso di studio.

Alla delibera era stata allegata una tabella che riportava un'ipotesi di requisiti di docenza che faceva riferimento alla simulazione degli assetti per l'a.a. 2016-17.

Dalla tabella riportata di seguito, prendendo in considerazione la situazione allo stato attuale (stessi docenti e stesso numero di studenti in ingresso) e al netto di eventuali futuri reclutamenti di professori e/o di eventuali trasferimenti in altra sede e/o dipartimenti dell'Ateneo, si evincono le seguenti criticità:

classe L-17 Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto

A partire dal 2019-20 il numero di docenti con le caratteristiche utili per poter essere considerati ai fini del requisito di docenza necessaria (18 docenti) si abbasserà dagli attuali 19 a 17.

classe LM-4 Corso di laurea Magistrale in architettura e culture del progetto

A partire dall'anno accademico 2017-18 la sostenibilità del corso di studi in termini di requisiti di docenza necessaria (18 docenti) sarà seriamente compromessa, il numero di professori con le caratteristiche utili per poter essere considerati ai fini del requisito di docenza necessaria si abbasserà dagli attuali 20² a 15³.

classe L4 Corso di laurea in design della moda e arti multimediali

A partire dall'anno accademico 2016-17 il numero di docenti con le caratteristiche utili per poter essere considerati ai fini del requisito di docenza necessaria (9 docenti) si abbasserà dagli 11 a 10. Si precisa che tra questi, 1 docente è incardinato in una disciplina della "filiera architettura".

classe LM 65 Corso di laurea magistrale in arti visive e moda

A partire dall'anno accademico 2017-18 il numero di docenti con le caratteristiche utili per poter essere considerati ai fini del requisito di docenza necessaria (6 docenti) si abbasserà da 7 a 6. Si precisa che tra questi, 3 sono docenti incardinati in discipline della "filiera architettura".

² Va precisato che al 27 gennaio 2016 i docenti che risultavano con incarichi di insegnamento nel corso di laurea magistrale e che avevano le caratteristiche per poter essere considerati tra i docenti di riferimento erano 21 anziché 20, come risulta attualmente. Infatti, tra loro compariva anche il prof. Rossetti che ha recentemente ottenuto il trasferimento a un altro dipartimento dell'Ateneo.

³ Va inoltre precisato che tale numero è l'esito dei pensionamenti, delle cessazioni degli RTD e del passaggio di qualifica di un docente che in caso di valutazione positiva risulterà incardinato in un settore diverso da quello attuale e che non rientra nei SSD presenti nei RAD dei corsi di studio del dipartimento

tab. 2: docenti di riferimento per i corsi di studio del dCP

Corso di studio	Qualifica	Cognome docente	conta	Cessazione e rapporto di docenza	A	B	C	Totale complessivo	Docenti necessari / studenti ammessi	
Magistrale: Architettura e culture del progetto	O	Albrecht	1,00			1		1		
		Aymonino	1,00			1		1		
		Cecchetto	1,00	01/11/2019		1		1		
		Curolo	1,00	01/11/2022		1		1		
		Magnani	1,00	01/11/2020		1		1		
		Plana	1,00	01/11/2018		1		1		
	A	Albiero	1,00			1		1		
		Bonatti	1,00			1		1		
		De Malo	1,00			1		1		
		Fontanari	1,00	01/11/2022		1		1		
		Gallo	1,00			1		1		
		Montini Zimolo	1,00	01/11/2021		1		1		
	R	Toal	1,00			1		1		
		Latini	1,00				1	1	1	
		Mucelli	1,00			1		1	1	
	RTD a)	Nocera	1,00				1	1	1	
		Barucco	1,00	30/09/2017		1		1	1	
Garbin		1,00	30/09/2017		1		1	1		
Roversi Monaco		1,00	29/12/2016		1		1	1		
Scarpa	1,00	30/09/2017		1		1	1			
Magistrale: Architettura e culture del progetto Totale						18	2	20		
Magistrale: Arti visive e Moda	O	Bocchi	1,00	01/11/2019		1		1	18/240	
		Bertozzi	1,00			1		1		
		Centanni	1,00				1	1		
		Garbolino	1,00	01/11/2021		1		1		
		Lenzo	1,00			1		1		
		Vettese	1,00			1		1		
	RTD a)	Monti	1,00	31/03/2017			1	1		
Magistrale: Arti visive e Moda Totale						5	2	7		
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	O	Cappelli	1,00	01/11/2019			1	1	6/80	
		De Rosa	1,00		1			1		
		Fertenga	1,00			1		1		
		Manfrin	1,00		1			1		
		Schibuola	1,00		1			1		
		Tatano	1,00			1		1		
		Viganò	1,00			1		1		
		D'Acunto	1,00		1			1		
	A	Galantino	1,00	01/11/2020		1		1		
		Gay	1,00		1			1		
		Mantese	1,00	01/11/2020		1		1		
		Marini	1,00			1		1		
		Munarini	1,00			1		1		
		Rizzi	1,00	01/11/2018		1		1		
		Rocchetto	1,00	01/11/2021		1		1		
		Vanore	1,00			1		1		
		Bulgarelli (Completa il carico al DPPAC)	1,00		1			1		
		Marzo	1,00			1		1		
	R	Rakowitz	1,00			1		1		
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale					6	12	1	19		
Triennale: Design della moda e arti multimediali	O	Glotto	1,00			1		1	18/300	
		A	Arielli	1,00		1			1	
			Borgherini	1,00		1			1	
			Frisa	1,00			1		1	
			Grassi	1,00	01/11/2020			1	1	
			Marabelli	1,00				1	1	
			Mazzanti	1,00		1			1	
			Rocchesso	1,00		1			1	
			Trevisan	1,00			1		1	
			Vaccari	1,00		1			1	
	RTD a)	Mangoni	1,00	30/09/2017			1	1		
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale					5	3	3	11		
Totale complessivo					11	38	8	57	9/100	

NOTE:

Non sono conteggiati nei requisiti qualitativi 1 Associato in aspettativa (Bandarini) 1 Ricercatore a TD su progetto di ricerca specifico (Delle Monache) perché non sono incaricati sugli insegnamenti oltre a 2 associati che andranno in pensione (Bolla e Riva) e 2 ricercatori a TD non incaricati sugli insegnamenti (Mosco e Ferrario)

Non è conteggiato nel DID 1 Associato in aspettativa (Bandarini). 1 RD scaduto il 14-01-2016 (Fabian). Sono conteggiati 2 associati che andranno in pensione (Bolla e Riva), più 4 ricercatori a TD in scadenza entro il 14-03-2017 (Mosco, Roversi Monaco, Ferrario, Monti), più 1 Ricercatore a TD su progetto di ricerca specifico (Delle Monache).

DID quantità massima di ore di didattica assistita erogabile

La tabella seguente contiene i dati attraverso i quali viene calcolato l'indicatore DID del dCP: la quantità massima di didattica assistita erogabile nei corsi di studio del dCP.

Rispetto al massimo delle ore di didattica assistita erogabile, l'offerta del dCP eccede effettivamente di ore 2.066,⁴ a causa di:

- la necessità di mantenere gli standard qualitativi sui quali erano già stati effettuati degli interventi in fase di programmazione didattica dei precedenti anni accademici (contenimento di sdoppiamenti, contenimento dei costi orari, eliminazione dagli assetti istituzionali degli insegnamenti in tipologia D), diminuita fino al 20% la spesa complessiva per i corsi della filiera moda e moda,...),
- l'impossibilità di ricorrere a prestazioni di attività didattica integrativa altamente qualificata,
- la decisione condivisa dagli organi di mantenere l'attivazione di tutta l'offerta formativa dell'Ateneo,
- la conferma delle numerosità di studenti in ingresso per corso di laurea in design della moda e il corso di laurea magistrale in architettura e culture del progetto, aumentate nel precedente anno accademico
- la perdita di potenziale di docenza dovuta sia ai pensionamenti, sia alle cessazioni dei RTD, sia a un trasferimento ad altro dipartimento. Il **potenziale effettivo** di docenza per l'anno accademico 2016-2017 è diminuito di ore 1.020 (7.110 nel 2015-2016 a fronte di 6.090 nel 2016-2017). Si precisa che per il calcolo del DID ai fini della SUA-CDS si è tenuto conto di tutti i docenti che al momento risultano presenti, tale potenziale risulta essere pari a 6.510.
- la necessità, per la filiera moda e arti, di integrare le ore di didattica frontale di alcuni insegnamenti e di integrare il pacchetto dei laboratori del corso di laurea magistrale con il Laboratorio di collezione finale

Per il dettaglio si veda la successiva tabella:

tab. 3: dettaglio calcolo DID del dCP

Potenziale	120h *46 docenti di I e II fascia a tempo pieno	5400
	90h*3 docenti di I e II fascia a tempo parziale	270
	60h*14 ricercatori	900
	Totale	6510
Potenziale + 30% di contratti	Totale*(1+30%)	8541
ORE PREVISTE DI OFFERTA DIDATTICA EROGATA EFFETTIVAMENTE		10607
Differenza tra il numero totale di ore erogabili e le ore effettivamente erogate nel 2016-2017		2066

Completamento del carico

Tenendo conto delle indicazioni delle linee guida precedentemente menzionate, e della necessità di articolare un assetto che garantisca il più possibile la continuità didattica e mantenga le caratteristiche qualitative di quello precedente, sono stati affidati i compiti didattici prioritariamente ai docenti di prima e seconda fascia, a seguire ai ricercatori a tempo indeterminato, infine ai ricercatori a tempo determinato con un contratto la cui scadenza vada oltre i termini previsti dalla programmazione didattica. Inoltre è stata confermata la proposta di quasi tutti i contratti di eccellenza del 2015-16.

Per i RTD con insegnamenti previsti per il secondo semestre, tenendo conto della necessità di garantire la continuità didattica, sono stati programmati contratti diretti di insegnamento.

Sempre sulla base di quanto riportato nelle linee guida, le attività formative di base, caratterizzanti e affini sono state ricoperte con le risorse di docenza interna disponibile e, nei limiti del possibile,

⁴ Tenendo conto della deroga del 10% prevista dalle linee guida di Ateneo per il 2016-17, lo sfioramento sarebbe di 1.211,90 ore

senza oneri a carico dell'Ateneo; laddove è stata riscontrata la disponibilità, si è ricorsi anche all'utilizzo di docenti afferenti ad altri dipartimenti.

Eventuali altri insegnamenti di tipologia D), in sede di redazione del manifesto degli studi, saranno attivati mediante affidamento gratuito su proposta degli interessati e/o previo consenso dei docenti responsabili dell'attività.

Infine si specifica che, anche per l'anno accademico 2016-17, per i professori di I e II fascia le eventuali ore in eccedenza, fino a 150 ore, sono da considerarsi come compito didattico e che i RTD sono pagati solo dopo le 120 ore.

I dettagli del carico didattico dei docenti sono riportati nell'**allegato 2 "carico didattico dei docenti del dCP"**.

Deroghe alle linee guida di Ateneo

1- Incarichi di insegnamenti in tipologia D)

È stata assegnata la titolarità dell'insegnamento di **Fonti greche e latine, di tipologia D**, alla professoressa Centanni, tenuto conto che i contenuti dell'insegnamento sono di interesse per tutti gli studenti delle filiere presenti nel dCP e considerato che ad oggi nei corsi di studio degli altri dipartimenti non risultano deficit nel SSD L-FIL-LETT/02.

2- Programmazione di contratti di insegnamento incardinati in SSD per i quali risultano comunque disponibilità di risorse di docenza nell'ambito dell'Ateneo

Anche per l'anno accademico 2016-17 sono state prese in considerazioni le ragioni addotte dal direttore del corso di laurea in design della moda che ha richiesto una deroga per la copertura dell'insegnamento di **"disegno e illustrazioni della moda"** e per il **"laboratorio intensivo moda 2"**, motivandola con la mancanza di competenze specifiche tra i nostri docenti afferenti rispettivamente al SSD ICAR/17 e al SSD ICA/18. Per la copertura del primo insegnamento anche per l'anno accademico 2016-2017 è stata prevista l'attivazione di un contratto di eccellenza, mentre per il secondo è previsto l'avvio di una procedura selettiva.

3- Attribuzione di ore di collaborazione alla didattica

Sono stati applicati gli stessi criteri dello scorso anno:

- per la filiera arti e moda, in assenza della possibilità di attivare contratti di collaborazione altamente qualificata, per tutte le attività applicative è previsto il 200% di ore di collaborazione rispetto alle ore di attività didattica frontale previste per i singoli laboratori. Tenendo inoltre conto del fatto che per gli insegnamenti teorici di questa filiera non sono previste ore di collaborazione alla didattica.
- è previsto un monte ore fino a un massimo di 360 ore, finalizzate al supporto didattico necessario per i ricercatori e docenti che organizzano le attività collegate agli atelier di laurea (attività formativa in tipologia e), in quanto trattasi di attività finalizzata anche al supporto ai laureandi;
- sono state attribuite 40 ore, finalizzate al supporto didattico degli insegnamenti di lingua inglese (attività formativa in tipologia e), andando in deroga alle disposizioni contenute nelle linee guida, in quanto trattasi di corsi frequentati da un alto numero di studenti.

4- Sforamento del DID oltre il 10% consentito dalla linee guida

Le ragioni di tale deroga sono state precedentemente illustrate nel paragrafo *DID quantità massima di ore di didattica assistita erogabile*.

ASSETTI DEI CORSI DI STUDIO DEL DCP 2016-17

Principali modifiche apportate agli assetti rispetto all'aa 2015-16

Per l'anno accademico 2016-17 non sono state apportate modifiche sostanziali all'articolazione degli assetti didattici, i principali cambiamenti riguardano:

- diminuzioni /integrazioni delle ore di didattica frontale,
- attivazione dell'insegnamento di Fonti greche e latine nel corso di laurea in architettura: tecniche e culture del progetto,
- modifica del regolamento didattico del curriculum moda della laurea magistrale in arti visive e moda.

Si specifica che tali modifiche non impattano sulle carriere degli studenti della coorte precedenti, eccetto quelle relative al curriculum moda della laurea magistrale in Arti Visive e Moda a causa delle quali sarà necessario predisporre delle tabelle di equivalenza per gli studenti iscritti all'anno accademico 2015-16.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni:

classe L-17 Corso di laurea in Architettura: tecniche e culture del progetto

- sono state diminuite le ore di didattica frontale previste per i workshop estivi per un totale di: **-140 ore**
- sono state diminuite le ore di collaborazione alla didattica per un totale di: **- 80 ore**
- inserimento dell'insegnamento Fonti greche e latine in tipologia D), per un totale di **+60 ore**
- I corsi di geografie del territorio contemporaneo, architettura del paesaggio e trasporti - integrati rispettivamente al 1°, 2° e 3° laboratorio d'anno, saranno annuali anziché semestrali.

classe LM-4 Corso di laurea Magistrale in architettura e culture del progetto

- non sono state apportate modifiche

classe L4 Corso di laurea in design della moda e arti multimediali

Dopo una prima fase di sperimentazione è stato evidenziata per alcuni insegnamenti una percentuale non adeguata di ore in aula rispetto alle necessità effettive, pertanto è stato ritenuto necessario aumentare le ore di didattica frontale per:

- i due insegnamenti di Fondamenti di informatica, per un totale di **+60 ore**
- storia della moda 1, per un totale di **+30 ore**
- fondamenti di psicologia generale, per un totale di **+30 ore**

classe LM 65 Corso di laurea magistrale in arti visive e moda

- Dopo una prima fase di sperimentazione è stato evidenziato per alcuni insegnamenti una percentuale non adeguata di ore in aula, rispetto alle necessità effettive, pertanto è stato necessario aumentare le ore di didattica frontale per i seguenti insegnamenti:

- web design, per un totale di **+30 ore**
- tecnologie digitali, per un totale di **+30 ore**

- cinema documentario e sperimentale, per un totale di **+30 ore**
- filosofia della scienza, per un totale di **+30 ore**
- psicologia del pensiero, per un totale di **+30 ore**
- pratiche curatoriali nella moda, per un totale di **+30 ore**

- è stato inserito un nuovo laboratorio per il curriculum moda laboratorio di collezione finale, per un totale di **+ 50 ore**

- È stata confermata l'attivazione dei due insegnamenti: ICAR/13 - workshop finale erogato nell'ambito di WaVe e L-ART/06 corso di storia del cinema e della fotografia, specificando che il primo sarà coperto con un contratto finanziato con fondi di Ateneo, mentre il secondo sarà tenuto da un docente strutturato.

- Al fine di precisare e caratterizzare ulteriormente il progetto formativo del curriculum moda, è stata cambiata la denominazione dei laboratori esistenti come segue:

- **Laboratorio avanzato di tecniche e materiali**
(sostituisce la dicitura di "Laboratorio avanzato di design della moda 2")
- **Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori**
(sostituisce la dicitura di "Laboratorio avanzato di design della moda 1")
- **Laboratorio avanzato di design della maglieria**
(sostituisce la dicitura di "Laboratorio avanzato di design della moda 3")
- **Laboratorio di cinema documentario**
(sostituisce "Laboratorio di video documentario")

Per l'articolazione degli assetti dei singoli corsi di studio si veda l'**allegato 3 "gli assetti didattici dei corsi di studio del dCP 2016-2017"**.

Parametri per la valorizzazione della spesa degli assetti didattici

Il dCP, tenuto conto dell'operazione di razionalizzazione della spesa effettuata sia nella programmazione 2015-16 che in quella 2016-17, ha ritenuto opportuno non abbassare ulteriormente la spesa oraria prevista per le diverse tipologie di contratto.

tab. 4: parametri di valorizzazione dei contratti

Tipologia di spesa	Corrispettivo ⁵
Contratti di insegnamento a esperti di alta qualificazione	Da 120 a 180 euro/h
Contratti di insegnamento ex art. 5	80 euro/h
Contratti per prestazioni di attività didattica integrativa	31 euro/h
Affidamenti a personale docente	Euro/h 73

Per quanto riguarda i contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa per **tecnici di laboratorio della filiera arti e moda**, questi non trovano copertura nel budget assegnato al dCP per l'anno accademico 2016-17. A questo proposito si ricorda che nell'anno accademico precedente la spesa sostenuta per i contratti di lavoro autonomo della filiera arti e moda ammontava a € 91.423.

⁵ Il corrispettivo orario si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti), calcolati su base forfettaria del 28% - la medesima applicata nel 2015-16 - fatto salvo diverse comunicazioni da parte dell'amministrazione centrale. Il corrispettivo relativo ad affidamenti retribuiti e supplenze, pari a 73 euro orari, è al netto dei vigenti oneri del 32.7%.

Valore del credito formativo per corso di studio

Ciascun progetto formativo ha definito modalità e criteri di organizzazione ed erogazione delle singole attività formative. La tabella seguente riporta il valore del credito formativo per corso di studio e per tipologia organizzativa di attività formativa:

tab. 5: valore del cfu per ciascun corso di studi

corso di studi	tipologia di attività formativa	% ore in aula per cfu	% ore studio individuale per cfu
architettura: tecniche e culture del progetto (triennale)	Corsi monodisciplinari SSD: ICAR/09 ICAR/22, ING-IND/11, L-LIN/12, MAT/05	8	17
	Corsi monodisciplinari SSD: ICAR/12 ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21	10	15
	Laboratori compresa TAF C	10	15
	Laboratori integrati SSD ICAR/14	15 ⁶	10
	Workshop intensivi	8,34	16,66
architettura e culture del progetto (magistrale)	Corsi monodisciplinari	10	1
	Laboratori integrati e monodisciplinari	12,50	12,50
	Laboratori Integrati e monodisciplinari	10	15
design della moda e arti multimediali (triennale)	Corsi monodisciplinari CFU 8	5,60	19,40
	Corsi monodisciplinari CFU 6	5	20
	Corsi monodisciplinari CFU 6	10	15
	Corsi monodisciplinari a carattere laboratoriale CFU 6	5	20
	Laboratori CFU 6	10	15
	Laboratori CFU 8	6,25	18,75
	Laboratori CFU 8	7,50	17,50
	Laboratori CFU 11	5,45	19,55
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera cfu 4	7,50	17,50
	Corsi monodisciplinari e laboratori affini e integrativi TAF C	10	15
arti moda e comunicazione visiva (magistrale)	Corsi monodisciplinari cfu 6	5	20
	Corsi monodisciplinari cfu 6 SSD ICAR/13 (unico insegnamento di TAF B)	10	15
	Corsi monodisciplinari CFU 6 SSD INF/01, L-ART/03, L-ART/06, L-FIL-LET/02, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-PSI/01 - compresi affini e integrativi TAF C	10	15
	Laboratori CFU 8	7,50	17,50

Responsabili dei singoli corsi di studio

tab. 6: referenti dei corsi di studio del dCP

corso di studi	responsabile del corso di studi proposto
design della moda e arti multimediali (triennale)	Maria Luisa Frisa (referente per il curriculum arti: Carmelo Marabello referente per il curriculum moda: Gabriele Monti)
arti moda e comunicazione visiva (magistrale)	Angela Vettese vicedirettore Paolo Garbolino (referente per il curriculum moda: Alessandra Vaccari)
architettura: tecniche e culture del progetto (triennale)	Giuseppe D'Acunto
architettura e culture del progetto (magistrale)	Benno Albrecht ⁷

⁶ Si tratta dei laboratori d'anno, in particolare del modulo di composizione architettonica che prevede diverse fasi di revisione.

⁷ Il prof. Albrecht è direttore dimissionario in attesa della nomina del nuovo direttore che sarà fatta in occasione della presente seduta del consiglio.

Necessità logistiche

L'attribuzione degli spazi ai singoli corsi di studio costituisce un ulteriore elemento di chiarezza . Sulla base di un'analisi dell'assetto logistico dell'Ateneo, del rientro di corsi di studio della filiera moda presso le sedi veneziane, delle caratteristiche degli spazi e delle numerosità di studenti, per ciascun corso di studio è stata individuata la necessità dei seguenti spazi:

- Triennale **architettura: tecniche e culture del progetto**: 5 aule EX Cotonificio + 1 aule utilizzabile parzialmente, che può essere condivisa con altri corsi di studio dell'Ateneo,
- Magistrale **architettura e culture del progetto**: 4 aule EX Cotonificio,
- Triennale **design della moda e arti multimediali**:
 - Aule moda, 5 aule Magazzino 7 + 1 aula EX Cotonificio;
 - Aule arti visive: 5 aule Terese e 5 aule Magazzino 7.
- Magistrale **arti moda e comunicazione visiva**:
 - Aule moda: 11 aule Magazzino 7;
 - Aule arti: 5 sede Terese .

Va specificato che il fabbisogno delle aule non tiene conto dell'eventualità fosse necessario apportare delle modifiche rispetto all'organizzazione didattica del 2015-16.

Esiti del coordinamento con gli altri dipartimenti

Come risulta dagli assetti, evidenza oggettiva del coordinamento tra i dipartimenti sono:

- le mutazioni di insegnamenti da e per i corsi di studio del DPPAC
- gli affidamenti retribuiti a docenti dell'Ateneo

ALLEGATI

Allegato 1: previsione di spesa 2016-17

Allegato 2: carico didattico dei docenti del dCP comprensivo dell'elenco dei docenti che non lo completano

Allegato 3: assetti didattici dei corsi di studio del dCP 2016-17

Università Iuav di Venezia
Dipartimento Culture del Progetto

PREVISIONE SPESA 2016-2017

Consiglio Dipartimento 02-03-2016

Filiera	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	Finanziamento	Tipo copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Ore Compito	Ore doc a contratto	Totale ore DID FRONT	Ore coll	Costo Iuav previsione (lordo)			
Architettura	Magistrale: Architettura e culture del progetto	PERCORSO COMUNE	DCP	Affidamento a ricercatori dcp (€ 73,00/h)		195,00	195,00		18.889,85			
				Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	96,00	54,00	150,00		5.231,03			
				Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)		845,00	845,00		86.528,00			
				Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)		56,00	56,00		8.601,60			
				Compito didattico	1.699,00		1.699,00		0,00			
				Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)				3.025,00	120.032,00			
	Magistrale: Architettura e culture del progetto Totale					1.795,00	1.150,00	2.945,00	3.025,00	239.282,48		
	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	PERCORSO COMUNE	DCP	Affidamento a docenti di altro dipartimento (€ 73,00/h)		64,00	64,00		6.199,74			
				Affidamento a ricercatori dcp (€ 73,00/h)		360,00	360,00		34.873,56			
				Affidamento diretto a docenti di altro ateneo (€ 73,00/h)		60,00	60,00		5.812,26			
				Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	350,00	10,00	360,00		968,71			
				Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)		852,00	852,00		87.244,80			
				Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)		490,00	490,00		75.264,00			
				Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)		114,00	114,00		11.673,60			
				Compito didattico	2.252,00		2.252,00		0,00			
	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale								3.502,00	138.959,36		
	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto Totale					2.602,00	1.950,00	4.552,00	3.502,00	360.996,03		
	Architettura Totale:					4.397,00	3.100,00	7.497,00	6.527,00	600.278,51		
	Arti e Moda	Magistrale: Arti visive e Moda	Moda	DCP	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)		60,00	60,00		6.144,00		
					Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)		100,00	100,00		23.040,00		
					Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)				320,00	12.697,60		
					DCP per Tecnici					14.003,20		
			Moda Totale						210,00	210,00	320,00	55.884,80
			Arti	DCP	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)		120,00	120,00		27.648,00		
Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 52,10/h)						60,00	60,00		4.001,28			
Compito didattico					60,00		60,00		0,00			
Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)								386,00	15.316,48			
ESTERNO PATROCINATO												
DCP per Tecnici									14.921,28			
Arti Totale					60,00	180,00	240,00	386,00	61.887,04			
COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI		DCP	Compito didattico	930,00		930,00		0,00				
			Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)			0,00	120,00	4.761,60				
			COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI Totale					930,00		930,00	120,00	4.761,60
			Magistrale: Arti visive e Moda Totale					990,00	390,00	1.380,00	826,00	122.533,44
Triennale: Design della moda e arti multimediali		Arti multimediali	DCP	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)		120,00	120,00		12.288,00			
				Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)		200,00	200,00		46.080,00			
				Compito didattico	255,00		255,00		0,00			
				Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)				910,00	36.108,80			
		Triennale: Design della moda e arti multimediali DCP per Tecnici									14.921,28	
		Arti multimediali Totale					255,00	320,00	575,00	910,00	109.398,08	
		Design della moda	DCP	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)		180,00	180,00		18.432,00			
				Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)		75,00	75,00		11.520,00			
	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h)				60,00	60,00		12.288,00				
	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)				60,00	60,00		13.824,00				
	Compito didattico			240,00		240,00		0,00				
	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h)					0,00		39.283,20				
Triennale: Design della moda e arti multimediali DCP per Tecnici						60,00	60,00	120,00	10.752,00			
Design della moda Totale					240,00	435,00	675,00	990,00	153.676,80			
COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	DCP	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h)		30,00	30,00	0,00	6.144,00					
		Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)		60,00	60,00	0,00	6.144,00					
		Compito didattico	390,00		390,00	0,00	0,00					
		COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI Totale					390,00	90,00	480,00	0,00	12.288,00	
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale												
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale					885,00	845,00	1.730,00	1.900,00	275.362,88			
Arti e Moda Totale					1.875,00	1.235,00	3.110,00	2.726,00	397.896,32			
Architettura, Arti e Moda	FUNZIONAMENTO		DCP	FUNZIONAMENTO					35.159,37			
Totale complessivo					6.272,00	4.335,00	10.607,00	9.253,00	1.033.334,20			

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTURA RATO)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione Insegnamento	Dnominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didatti ca frontal e	Ore mancant oltre il COMP	Ore al COMP	Ore copertur a contratto
CHIM/07	Cavagna	Giovanni	CE/rinnovo			Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Materiali per le arti e il design della moda	Materiali per le arti e il design della moda	A	6		30			30
	Cavagna Totale												30			30
	Mensi	Luisa	CE			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Materiali per le arti e il design della moda	Materiali per le arti e il design della moda	A	6		30			30
ICAR/05	Cappelli	Agostino	O	TP	ICAR/05	Magistrale: Architettura e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Trasporti	C	6	01/11/2019	60		60	
	Cappelli Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Trasporti	C	6	01/11/2019	60		60	
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Trasporti	C	6		60			60
ICAR/09	Nocera	Nocera	R		ICAR/05	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Trasporti	C	6		60			60
	Nocera Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Atelier città e paesaggio	Trasporti	C	6		60			60
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier città e paesaggio	Trasporti	C	6		60			60
ICAR/12	Benucci	Maniaantonio	RTD a)		ICAR/12	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	B	4		50			50
	Benucci Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	B	4		50			50
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	B	4		50			50
ICAR/13	Mucelli	Giovanni	R		ICAR/12	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	B	4		50			50
	Mucelli Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	B	4		50			50
	Tatano	Valeria	O	TP	ICAR/12	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1-2	Progettazione tecnologica	Progettazione tecnologica	B	12		120		120	
ICAR/13	Andersson	Paulo	CE			Magistrale: Arti visive e Moda	2	Laboratorio di collezione finale	Laboratorio di collezione finale	B	8		50			50
	Andersson Totale					Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio di design della moda 5	Laboratorio di design della moda 5	B	8		60			60
	da assegnare	da assegnare	C			Triennale: Design della moda e arti multimediali	1,00	Laboratorio di arti visive 1	Laboratorio di arti visive 1	A	11		60			60
ICAR/13	Fioranza	Patrizia	CE/rinnovo			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio di design della moda 3	Laboratorio di design della moda 3	B	8		60			60
	Fioranza Totale					Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Laboratorio di fotografia	Laboratorio di fotografia	A	11		60			60
	Fries	Maria Luisa	A	TP	ICAR/13	Magistrale: Arti visive e Moda	2	Pratiche curatoriali nella moda	Pratiche curatoriali nella moda	B	6		60		60	

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTURA RATO)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione Insegnamento	Dnominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didatti ca frontal e	Ore oltre il COMP	Ore i al COMP	Ore copertur a contratto
ICAR/14	Frisa Totale					Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio integrato moda 4	Laboratorio di design della moda 4	B	8		60		60	120
	Kohlmeyer	Agnes	CE/innovazione			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio di arti visive 5	Laboratorio di arti visive 5	B	8		50			50
	Kohlmeyer Totale												50			50
	Monti	Gabriele	CE			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Concept Design	Concept Design	B	8	31/03/2017	45			45
	Monti		RTD a)		ICAR/13	Magistrale: Arti visive e Moda	1	Moda e cultura visuale	Moda e cultura Visuale	D C	8 6	31/03/2017 31/03/2017	60 60		60	
	Monti Totale												105		60	45
	mutuato	mutuato			ICAR/13	Magistrale: Arti visive e Moda	1	Critica del design contemporaneo	Critica del design contemporaneo	C	6		0			
	mutuato Totale												0			
	Obermaier	Klaus	CE/innovazione			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2/3	Laboratorio video	Laboratorio video	B	8		50			50
	Obermaier Totale												50			50
	Trevisani	Luca	CE/innovazione			Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Laboratorio di arti visive 3	Laboratorio di arti visive 3	B	8		50			50
	Trevisani Totale												50			50
	Zamagni	Cristina	CE			Magistrale: Arti visive e Moda	2	Laboratorio avanzato di design della maglieria	Laboratorio avanzato di design della maglieria	B	8		50			50
	Zamagni Totale												50			50
	Panayiotou	Christodoulos	CE/innovazione			Magistrale: Arti visive e Moda	1	Laboratorio avanzato di arti visive 2	Laboratorio avanzato di arti visive 2	B	8		60			60
	Panayiotou Totale												60			60
	Muntadas	Antoni	CE/innovazione			Magistrale: Arti visive e Moda	1	Laboratorio avanzato di arti visive 1	Laboratorio avanzato di arti visive 1	B	8		60			60
	Muntadas Totale												60			60
	Sargentini	Maria Victoria	CE			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio di design della moda 1	Laboratorio di design della moda 1	A	11		60			60
	Sargentini Totale												60			60
ICAR/14	Quaranta	Fabio	CE			Magistrale: Arti visive e Moda	1	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	B	8		50			50
	Quaranta Totale												50			50
	Gabri	Rene	CE			Magistrale: Arti visive e Moda	2/3	Workshop	Workshop	B	8		60			60
	Gabri Totale												60			60
	Marzo	Mauro Cristina	R		ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B	8		120			120
	Marzo Totale												120			120
	Albiero	Roberta	A	TP	ICAR/14	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	8		100		100	
	Albiero Totale												50		50	
	Albrecht	Berno	O	TP	ICAR/14	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	8		100		100	
	Albrecht Totale												50		50	
	Aymonino	Aldo	O	TP	ICAR/14	Magistrale: Architettura e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	8		100		100	
	Aymonino Totale												50		50	
ICAR/14	Bocchi	Renato	O	TP	ICAR/14	Magistrale: Architettura e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	8	01/11/2019	100		100	
	Bocchi Totale												100			100

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTURA)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione insegnamento	Denominazione Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didattiche	Ore mancanti oltre il COMP	Ore coperte a contratto
	Bocchi Totale					Magistrale: Arti visive e Moda	1	Teoria dell'architettura	Teoria dell'architettura	B	01/11/2019	30	10	30
	Cecchetti	Alberto	O	TD	ICAR/21	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B	01/11/2019	100	10	100
	Cecchetti Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2/3	Corso intensivo	Workshop	B		350		350
	da assegnare	da assegnare	CE									350		350
	Da Malo Totale					Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B		100	30	100
	De Malo	Fernanda	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2/3	Corso intensivo	Workshop	B		50		50
	De Malo Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B		150	30	150
	Ferriaga	Alberto	O	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B	01/11/2020	120		120
	Ferriaga Totale					Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B		100		100
	Galandino	Mauro	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2/3	Corso intensivo	Workshop	B		50		50
	Galandino Totale					Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage	Composizione architettonica e urbana	B		100	30	100
	Gallo	Antonella	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2/3	Corso intensivo	Workshop	B		50		50
	Gallo Totale					Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier sostenibilità ambientale	Composizione architettonica e urbana	B	01/11/2020	100	40	100
	Magnani (Direttore DCP)	Carlo	O	TP	ICAR/14	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B	01/11/2020	120		120
	Magnani (Direttore DCP) Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B		120		120
	Mantese	Eleonora	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Teoria dell'architettura	Teoria dell'architettura	D		120		120
	Mantese Totale					Magistrale: Architettura e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Composizione architettonica e urbana	B	01/11/2021	100	30	100
	Manni	Sara	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2/3	Corso intensivo	Workshop	B	01/11/2021	50		50
	Manni Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B		120	60	120
	Montini Zimolo	Patrizia	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B		120	60	120
	Montini Zimolo Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B	01/11/2018	120		120
	Mosco	Valerio Paolo	CE			Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2/3	Corso intensivo	Workshop	B		50		50
	Mosco Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B		120	60	120
	Rakowitz	Gundula	R			Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B		120		120
	Rakowitz Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Lineamenti di composizione architettonica	B		120		120
	Rizzi	Renato	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B	01/11/2021	120		120
	Rizzi Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 2	Progettazione architettonica e contesto ambientale	B		120		120
	Rocchetto	Stefano	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B		120		120
	Rocchetto Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B		120		120
	Varone	Margherita	A	TP	ICAR/14	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B		120		120
	Varone Totale					Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 3	Progetto urbano	B		120		120

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTURA)	Corso di studio	Semestre / periodo	Denominazione Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didattiche frontali e	Ore mancanti oltre il COMP	Ore Completate COMP	Ore coperture a contratto
ICAR/15	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Paesaggio	C	6		120			120
	da assegnare Totale						1-2	Laboratorio d'anno 2	Architettura del paesaggio	C	6		120			120
	Latini	Luigi	R		ICAR/15	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Paesaggio	C	6		60	60		60
	Latini Totale						1-2	Laboratorio d'anno 2	Architettura del paesaggio	C	6		60	60		60
	Borgherini	Maria Malvina	A	TP	ICAR/17	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Disegno	Disegno	B	6		60	30	60	
	Borgherini Totale						1,00	Disegno digitale	Disegno digitale	A	6		30	30		30
	D'Acutto	Giuseppe	A	TP	ICAR/17	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1,00	Rilievo dell'architettura	Rilievo dell'architettura	D	6		120			0
	D'Acutto Totale						1-2	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	A	12		120			0
	De Rosa	Agostino	O	TP	ICAR/17	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Teoria e storia dei metodi di rappresentazione	Teoria e storia dei metodi di rappresentazione	D	6		120			0
	De Rosa Totale						1	Disegno	Disegno	B	6	30/09/2017	60		60	0
ICAR/18	Garbin	Emanuele	RTD a)		ICAR/17	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Disegno	Disegno	B	6		60			60
	Garbin Totale						1-2	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	A	12		120			0
	Gay	Fabrizio	A	TP	ICAR/17	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Disegno e comunicazione visiva	Disegno e comunicazione visiva	D	6		0			0
	Gay Totale						1	Laboratorio di modellistica	Laboratorio di modellistica	B	8		60			60
	Knight	Anthony	CE	TP		Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Disegno e illustrazione per la moda	Disegno e illustrazione per la moda	A	6		30			30
	Knight Totale						1	Interazioni digitali	Interazioni digitali	C	6		60			60
	Muratori	Riccardo	CE/rinnovo			Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio multimedia	Laboratorio multimedia	B	8		60			60
	Muratori Totale						1-2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	A	8		80			80
	Muratori Trevisan	Camillo	A	TP	ICAR/17	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	A	8		140	20		140
	Muratori Trevisan Totale						2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	A	8		140	20		140
ICAR/18	Bonatti	Marta	A	TP	ICAR/18	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	B	6		60	20		60
	Bonatti Totale						2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	B	6		60	20		60
	Curcio	Giovanna	O	TP	ICAR/18	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	A	8		80			80
	Curcio Totale						1-2	Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'architettura contemporanea	A	8		80			80

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTU RATO)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione Insegnamento	Dnominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattic a	Cessazione rapporto di docenza	Ore didatti ca frontal e	Ore mancant i al COMP	Ore complet a contratto
ICAR/19	Curricolo Totale														
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Arti visive e Moda	1	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali	B	8		60		60
	da assegnare Totale														
	Lenzo	Fulvio	A	TP	ICAR/18	Magistrale: Arti visive e Moda Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1 1-2	Storia dell'arte e dell'architettura Storia dell'architettura contemporanea	Storia dell'arte e dell'architettura Storia dell'architettura contemporanea	B A	6 8		30 80	10 80	30 80
	Lenzo Totale														
	Lupano (Completa il carico didattico al DCP)	Mario	Oltro dipartiment o	TP	ICAR/18	Magistrale: Arti visive e Moda Triennale: Design della moda e arti multimediali	2 1	Storia delle mostre e degli allestimenti Storia dell'architettura contemporanea	Storia delle mostre e degli allestimenti Storia dell'architettura contemporanea	B C	6 6		30 60	30 60	30 60
	Lupano (Completa il carico didattico al DCP) Totale														
	Bulgarelli, Lenzo	Massimo, Fulvio		TP	ICAR/18	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Modulo di riallineamento	Storia dell'architettura				90		90
	Bulgarelli, Lenzo Totale														
	Bulgarelli (Completa il carico al DPPAC)	Massimo	A	TP	ICAR/18	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Storia dell'architettura moderna	Storia dell'architettura moderna	A	8		80	40	80
Bulgarelli (Completa il carico al DPPAC) Totale															
Codello	Renaia	CE/Innovo				Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Fondamenti del restauro	Fondamenti del restauro	B	4		40		40
Codello Totale															
da assegnare	da assegnare	C				Magistrale: Architettura e cultura del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1 1	Atelier Heritage Progetto di restauro	Restauro architettonico Progetto di restauro	B B	8 6		200 120		200 120
da assegnare Totale															
Piana	Mario	O	TD	ICAR/19	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier Heritage Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	Restauro architettonico Caratteri costruttivi dell'edilizia storica	B D	8 4		01/11/2018 01/11/2018	100 70	100	100
Piana Totale															
Alberti	Andrea	CE/Innovo				Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Fondamenti del restauro	Fondamenti del restauro	B	4		40		40
Alberti Totale															
da assegnare	da assegnare	C				Magistrale: Architettura e cultura del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2 1	Atelier città e paesaggio Urbanistica	Urbanistica Urbanistica	B B	8 6		100 60		100 60
da assegnare Totale															
Fontanari	Enrico	A	TP	ICAR/21	Magistrale: Architettura e cultura del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2 2	Atelier città e paesaggio Istituzioni di urbanistica	Urbanistica Istituzioni di urbanistica	B D	8 6		01/11/2022 01/11/2022	100 100	20 100	100 0
Fontanari Totale															
Munari	Stefano	A	TP	ICAR/21	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Urbanistica	Urbanistica Progettazione urbanistica	B B	6 8			60 80	20 80	60 80
Munari Totale															
Munari Totale															

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTU RATO)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione Insegnamento	Dnominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didatti ca frontal e	Ore oltre il COMP	Ore mancant I al COMP	Ore completur a contratto
ICAR/22	Tosi	Maria Chiara	A	TP	ICAR/21	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Atelier città e paesaggio	Urbanistica	B	8		100			70
	Tosi Totale						2	Progettazione urbanistica	Progettazione urbanistica	B	8		80	80		80
	Viganò	Paola	O	TD	ICAR/21	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Progettazione urbanistica	Progettazione urbanistica	B	8		180	60	10	150
	Viganò Totale						2	Progettazione urbanistica	Progettazione urbanistica	B	8		80	10	10	80
INF/01	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Valutazione economico finanziaria del progetto	Valutazione economico finanziaria del progetto	B	4		80			80
	da assegnare Totale						1	Estimo	Estimo	B	4		64			64
	Mazzanti	Stefano	A	TP	INF/01	Magistrale: Arti visive e Moda Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Web design	Web design	B	6		144			144
	Mazzanti Totale						2	Fondamenti di informatica	Fondamenti di informatica	A	6		60			60
ING-IND/11	Rocchetto	David	A	TP	INF/01	Magistrale: Arti visive e Moda Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Tecnologie digitali	Tecnologie digitali	B	6		120			120
	Rocchetto Totale						2	Fondamenti di informatica	Fondamenti di informatica	A	6		60			60
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier sostenibilità ambientale	Fisica tecnica ambientale	B	4		50			50
	da assegnare Totale						1	Progettazione ambientale	Progettazione ambientale	A	8		64			64
IUS/10	Peron	Fabio	Altro dipartiment o		ING- IND/11	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Progettazione ambientale	Fisica tecnica ambientale	B	4		50			50
	Peron Totale						2	Progettazione ambientale	Progettazione ambientale	A	8		64			64
	Scarpa	Massimiliano	RTD a)		ING- IND/11	Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Atelier sostenibilità ambientale	Fisica tecnica ambientale	B	4		50			50
	Scarpa Totale						2	Sostenibilità energetica del costruito	Sostenibilità energetica del costruito	C	6		60			60
L-ART/03	Schiavola	Luigi	O	TP	ING- IND/11	Magistrale: Architettura e culture del progetto Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Atelier sostenibilità ambientale	Fisica tecnica ambientale	B	4		50			50
	Schiavola Totale						2	Progettazione ambientale	Progettazione ambientale	A	8		64			64
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Diritto e diritti	Diritto e diritti	B	6		60			60
	da assegnare Totale						1-2	Legislazione delle attività culturali	Legislazione delle attività culturali	C	6		0			0
L-ART/03	Roversi Monaco	Micol	CE		IUS/10	Magistrale: Architettura e culture del progetto Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Diritto e diritti	Diritto e diritti	B	1		6			6
	Roversi Monaco Totale						1	Diritto e diritti	Diritto e diritti	B	5		54			54
	da assegnare	da assegnare	C			Magistrale: Architettura e culture del progetto	1	Diritto e diritti	Diritto e diritti	B	6		60			60
	da assegnare Totale						1	Diritto e diritti	Diritto e diritti	B	6		60			60

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTURATO)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione insegnamento	Denominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didatti ca frontal e	Ore oltre il COMP	Ore mancanti al COMP	Ore copertur a contratto
Vaccari Totale																
L-ART/04	Vettese	Angela Giovanna	A	TP	L-ART/04	Magistrale: Arti visive e Moda	1	Teoria e critica dell'arte contemporanea	Teoria e critica dell'arte contemporanea	B	6		30			0
						Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Laboratorio avanzato di arti visive 3	Laboratorio avanzato di arti visive 3	B	8		60			60
							1	Fondamenti delle pratiche artistiche	Fondamenti delle pratiche artistiche	A	6		30			30
										D	6		120			120
Vettese Totale																
L-ART/05	Moro	Liliana	CE/rinnovo			Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Laboratorio di arti visive 4	Laboratorio di arti visive 4	B	8		50			50
Moro Totale																
L-ART/06	Bertozzi	Marco	A	TP	L-ART/06	Magistrale: Arti visive e Moda	2	Cinema documentario e sperimentale	Cinema documentario e sperimentale	B	6		60			60
						Triennale: Design della moda e arti multimediali		Laboratorio di cinema documentario	Laboratorio di cinema documentario	B	8		60			60
Bertozzi Totale																
	Marabello	Carmelo	A	TP	L-ART/06	Magistrale: Arti visive e Moda	2	Storia del cinema e della fotografia	Storia del cinema e della fotografia	B	6		30			30
						Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Cinema e arti contemporanee	Cinema e arti contemporanee	C	6		60	15		60
							2	Laboratorio di arti visive 2	Laboratorio di arti visive 2	B	8		45			45
										D	8		135	15		135
Marabello Totale																
L-FIL-LET/02	Centanni	Monica	A	TP	L-FIL-LET/02	Magistrale: Arti visive e Moda	1	Iconologia e tradizione classica	Iconologia e tradizione classica	C	6		60			60
						Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	2	Fonti greche e latine	Fonti greche e latine	D	6		60			60
Centanni Totale																
L-LIN/12	Klein	Mariene	CE			Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Lingua inglese	Lingua inglese	E	4		32			32
						Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Lingua inglese	Lingua inglese	E	4		32			32
			CE/rinnovo				1	Lingua inglese	Lingua inglese	E	4		30			30
Klein Totale																
MAT/05	Manfrin	Renato	O	TP	MAT/05	Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1	Analisi matematica e geometria	Analisi matematica e geometria	A	8		128	8		128
Manfrin Totale																
M-FIL/02	Garbolino	Paolo	A	TP	M-FIL/02	Magistrale: Arti visive e Moda	2	Filosofia della scienza	Filosofia della scienza	B	6	01/11/2021	60			60
						Triennale: Design della moda e arti multimediali	1	Filosofia e teoria dei linguaggi	Filosofia e teoria dei linguaggi	C	6	01/11/2021	60			60
										D	6	01/11/2021	120			120
Garbolino Totale																
M-FIL/04	Arielli	Emanuele	A	TP	M-FIL/04	Magistrale: Arti visive e Moda	2	Estetica e teoria della percezione	Estetica e teoria della percezione	B	6		30			30
						Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Fondamenti di estetica per la moda	Fondamenti di estetica per la moda	C	6		60			60
								Fondamenti di estetica per le arti	Fondamenti di estetica per le arti	A	6		30			30
Arielli Totale																
M-FIL/05	Mengoni	Angela	RTD a)		M-FIL/05	Magistrale: Arti visive e Moda	2	Semiotica e teoria dell'immagine	Semiotica e teoria dell'immagine	B	6	30/09/2017	60			60
						Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Semiotica delle arti e dell'immagine	Semiotica delle arti e dell'immagine	C	6	30/09/2017	60	60		60
Mengoni Totale																

SSD	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Regime	Settore Docente (SE STRUTTURA)	Corso di studio	Semestre /periodo	Denominazione insegnamento	Denominazione Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didattica	Cessazione rapporto di docenza	Ore didatti ca frontal e	Ore oltre il COMP	Ore mancanti al COMP	Ore copertur a contratto
M-GGR/01	da assegnare	da assegnare	C			Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Geografie del territorio contemporaneo	C	6		60			60
	da assegnare Totale												60			60
	Farinelli	Franco	CE/rimovo			Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Geografie del territorio contemporaneo	C	6		60			60
	Farinelli Totale												60			60
M-PSI/01	Ferraro	Viviana	CE			Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	1-2	Laboratorio d'anno 1	Geografie del territorio contemporaneo	C	6	19/12/2016	80			80
	Ferraro Totale												80			80
	Giroto	Vittorio	O	TP	MPSI/01	Magistrale: Arti visive e Moda Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Psicologia del pensiero Fondamenti di psicologia generale	Psicologia del pensiero Fondamenti di psicologia generale	B	6		60		60	
	Giroto Totale												120		120	
SECS-P/02	mutuato	mutuato			SECS-P/02	Magistrale: Arti visive e Moda	1	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	C	6		0			
	mutuato Totale												0			
SPS/08	Grassi	Carlo	A	TP	SPS/08	Magistrale: Arti visive e Moda Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Sociologia dei processi comunicativi Laboratorio integrato moda e cultura	Sociologia dei processi comunicativi Modulo di economia e valutazione del prodotto e della moda	B	6	01/11/2029	30		30	
													60			60
							2	Sociologia dei processi culturali	Sociologia dei processi culturali	B	6	01/11/2029	30		30	
	Grassi Totale												120		120	
Totale complessivo	mutuato	mutuato	R/altro dipartimento		SPS/08	Triennale: Design della moda e arti multimediali	2	Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale	Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale	B	6	30/03/2017	0			
	mutuato Totale												0			
													10607	887	110	6272
																4335

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

Corso di studio	Triennale: Architettura : tecniche e culture del progetto	Denominazione insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	TAF	Dettaglio mutazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Ambito	CFU Regolamento	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll. totali
1	1	Analisi matematica e geometria	A	Analisi matematica e geometria	MAT/05	A			obbligatorio	64	8	voto	Compito didattico	Discipline matematiche per l'architettura	8	Manfrin Renato	O	64,00		32,00
			B	Analisi matematica e geometria	MAT/05	A			obbligatorio	64	8	voto	Compito didattico	Discipline matematiche per l'architettura	8	Manfrin Renato	O	64,00		32,00
		Fondamenti del restauro	A	Fondamenti del restauro	ICAR/19	B			obbligatorio	40	4	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	10	Alberici Andrea	CE/rinnovo		40,00	20,00
			B	Fondamenti del restauro	ICAR/19	B			obbligatorio	40	4	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	10	Codello Renata	CE/rinnovo		40,00	20,00
		Urbanistica	A	Urbanistica	ICAR/21	B			obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	14	Munarini Stefano	A	60,00		30,00
			B	Urbanistica	ICAR/21	B			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	14	da assegnare	C		60,00	30,00
		Laboratorio d'anno 1	A	Geografie del territorio contemporaneo Lineamenti di composizione architettonica	M-GGR/01	C			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C		60,00	60,00
			B	Geografie del territorio contemporaneo Lineamenti di composizione architettonica	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Mantese Eleonora	A	120,00		120,00
			C	Geografie del territorio contemporaneo Lineamenti di composizione architettonica	M-GGR/01	C			obbligatorio	60	6	voto	Affidamento a ricercatori dop (€ 73,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Ferraro Viviana	CE		60,00	60,00
				Geografie del territorio contemporaneo Lineamenti di composizione architettonica	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Affidamento a docenti di altro ateneo (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Rakowitz Gundula	R		120,00	120,00
2	1	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	A	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Rizzi Renato	A	120,00		120,00
			B	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	ICAR/17	A			obbligatorio	120	12	voto	Compito didattico	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	12	De Rosa Agostino	O	120,00		60,00
		Storia dell'architettura moderna	C	Laboratorio di rappresentazione dell'Architettura	ICAR/17	A			obbligatorio	120	12	voto	Compito didattico	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	12	Gay Fabrizio	A	120,00		60,00
			A	Storia dell'architettura moderna	ICAR/18	A			obbligatorio	120	12	voto	Compito didattico	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	12	D'Acunzio Giuseppe	A	120,00		60,00
			B	Storia dell'architettura moderna	ICAR/18	A			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Discipline storiche per l'architettura	16	Curcio Giovanna	O	80,00		40,00
				Storia dell'architettura moderna	ICAR/18	A			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Discipline storiche per l'architettura	16	Bulgarelli Massimo	A	80,00		40,00
		Progettazione ambientale	A	Progettazione ambientale	ING-IND/11	A			obbligatorio	64	8	voto	Compito didattico	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	8	Schibbula Luigi	O	64,00		32,00
			B	Progettazione ambientale	ING-IND/11	A			obbligatorio	64	8	voto	Affidamento a docenti di altro dipartimento (€ 73,00/h)	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	8	Peron Fabio	A/altro dipartimento		64,00	32,00
		Tipologia e meccanica delle strutture	A	Tipologia e meccanica delle strutture	ICAR/09	B			obbligatorio	64	8	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	8	da assegnare	C		64,00	32,00
			B	Tipologia e meccanica delle strutture	ICAR/09	B			obbligatorio	64	8	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	8	da assegnare	C		64,00	32,00
	1-2	Laboratorio d'anno 2	A	Architettura del paesaggio Progettazione architettonica e contesto ambientale	ICAR/15	C			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C		60,00	60,00
				Architettura del paesaggio Progettazione architettonica e contesto ambientale	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Rocchetto Stefano	A	120,00		120,00

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

ANNO CORSO	Semestre/ periodo	Denominazione Insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	TAF	Dettaglio mutazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Ambito	CFU Regolamento	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll. totali
3	1	Progettazione tecnologica	B	Architettura del paesaggio	ICAR/15	C			obbligatorio	60	6	voto	Affidamento a ricercatori dop (€ 73,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Latini Luigi	R		60,00	60,00
				Progettazione architettonica e contesto ambientale	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Marini Sara	A	120,00		120,00
			C	Architettura del paesaggio	ICAR/15	C			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C		60,00	60,00
				Progettazione architettonica e contesto ambientale	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Galanlino Mauro	A	120,00		120,00
			A	Progettazione tecnologica	ICAR/12	B			obbligatorio	120	12	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	12	da assegnare	C		120,00	60,00
				Progettazione tecnologica	ICAR/12	B			obbligatorio	120	12	voto	Compito didattico	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	12	Tatano Valeria	O	120,00		60,00
			C	Progettazione tecnologica	ICAR/12	B			obbligatorio	120	12	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	12	da assegnare	C		120,00	60,00
				Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18	A			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Discipline storiche per l'architettura	16	Bonatti Maria	A	80,00		40,00
			B	Storia dell'architettura contemporanea	ICAR/18	A			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Discipline storiche per l'architettura	16	Lenzo Fulvio	A	80,00		40,00
				Estimo	ICAR/22	B			obbligatorio	32	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	4	da assegnare	C		32,00	30,00
			B	Estimo	ICAR/22	B			obbligatorio	32	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	4	da assegnare	C		32,00	30,00
2	1-2	Laboratorio d'anno 3	A	Progetto di restauro	ICAR/19	B			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	10	Piana Mario	O	50,00	10,00	30,00
				Progetto di restauro	ICAR/19	B			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	10	da assegnare	C		60,00	30,00
			C	Progetto di restauro	ICAR/19	B			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	10	da assegnare	C		60,00	30,00
				Progettazione urbanistica	ICAR/21	B			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	14	Viganò Paola	O	80,00		40,00
			B	Progettazione urbanistica	ICAR/21	B			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	14	Tosi Maria Chiara	A	80,00		40,00
				Progettazione urbanistica	ICAR/21	B			obbligatorio	80	8	voto	Compito didattico	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	14	Munari Stefano	A	80,00		40,00
			A	Prova finale	ICAR/21	E			obbligatorio		6		Per la prova finale	Prova finale	6	Prova finale				0,00
				Progetto urbano	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Ferlenga Albario	O	120,00		120,00
			B	Trasporti	ICAR/05	C			obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico	Attività formative affini ed integrative	18	Cappelli Agostino	O	60,00		60,00
				Progetto urbano	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	42	Vanore Margherita	A	120,00		120,00
			C	Trasporti	ICAR/05	C			obbligatorio	60	6	voto	Affidamento a ricercatori dop (€ 73,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Nocera Nocera	R		60,00	60,00
1	2	Fonti greche e latine	A	Progetto urbano	ICAR/14	B			obbligatorio	120	8	voto	Affidamento a ricercatori dop (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Marzo Mauro Cristina	R		120,00	120,00
				Trasporti	ICAR/05	C			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C		60,00	60,00
				Lingua inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciute e previste dal regolamento)	L-LIN/12	E			obbligatorio	32	4	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	Klein Marlene	CE		32,00	20,00
				NESSUNA PARTIZIONE	L-FIL-LET/02	D istituzionale			A scelta dello studente	60	6	esame	Compito didattico	A scelta dello studente	12	Centanni Monica	A	60,00	0,00	0,00

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

ANNO CORSO	Semestre/ periodo	Denominazione insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	TAF	Dettaglio mutazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Ambito	CFU Regolamento	Docente	Qualifica	Ore Compto	Ore copertura	Ore coll. totali
		Lingua inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciute e previste dal regolamento)	B	Lingua inglese (in alternativa all'esame di lingua inglese lo studente può fornire certificazioni linguistiche legalmente riconosciute e previste dal regolamento)	L-LIN/12	E			obbligatorio	32	4	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	Klein Marlene	CE		32,00	20,00
	1-2	A scelta dello studente		1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate che rispettano determinati requisiti (vedi regolamento)		D			A scelta dello studente		12	voto o idoneità	A scelta dello studente	A scelta dello studente	12	A scelta dello studente				0,00
		Ulteriori attività formative (Tirocini orientamento)	NESSUNA PARTIZION	Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)	NN	F			obbligatorio (in alternativa)		6		Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)	Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)	6	Altre conoscenze e tirocini				0,00
	2/3	Corso intensivo	A	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Montini Zimolo Patrizia	A	50,00		50,00
			B	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Mosco Valerio Paolo	CE		50,00	50,00
			C	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Albrecht Benno	O	50,00		50,00
			D	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00
			E	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00
			F	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00
			G	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00
			H	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Albiero Roberta	A	50,00		110,00
			I	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	De Maio Fernanda	A	50,00		50,00
			L	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Aymonino Alcio	O	50,00		50,00
			M	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	Gallo Antonella	A	50,00		50,00
			N	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00
			O	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00
			P DI RECUPER	Workshop	ICAR/14	B		iterazione 2-3 anno	obbligatorio	50	6	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	42	da assegnare	CE		50,00	50,00

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

Corso di studio	Magistrale: Architettura e culture del progetto	Denominazione insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	Dettagli o mutazioni	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Atenee)	Ambito	CFU Regolamento	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll. totali
1-2	1	B	A	Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Cecchetto Alberto	O	100,00		100,00
				Restauro architettonico	ICAR/19		obbligatorio	100	8	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	8	da assegnare	C		100,00	100,00
				Tecnica delle costruzioni	ICAR/09		obbligatorio	50	4	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura e urbana	4	Milan Maurizio	CE/rinnovo		50,00	50,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	De Maio Fernanda	A	100,00		100,00
			B	Restauro architettonico	ICAR/19		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	8	Piana Mario	O	100,00		100,00
				Tecnica delle costruzioni	ICAR/09		obbligatorio	50	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura e urbana	4	da assegnare	C		50,00	50,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Gallo Antonella	A	100,00		100,00
				Restauro architettonico	ICAR/19		obbligatorio	100	8	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	8	da assegnare	C		100,00	100,00
			C	Tecnica delle costruzioni	ICAR/09		obbligatorio	50	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura e urbana	4	da assegnare	C		50,00	50,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Albrecht Benno	O	100,00		100,00
				Restauro architettonico	ICAR/19		obbligatorio	100	8	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Teorie e tecniche per il restauro architettonico	8	da assegnare	C		100,00	100,00
				Tecnica delle costruzioni	ICAR/09		obbligatorio	50	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Analisi e progettazione strutturale per l'architettura e urbana	4	da assegnare	C		50,00	50,00
			A	Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Scarpa Massimiliano	RTD a)	50,00		50,00
				Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11		obbligatorio	50	4	voto	Compito didattico	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4	da assegnare	C		75,00	75,00
				Tecnologia dell'architettura	ICAR/12		obbligatorio	75	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	6	da assegnare	C		75,00	75,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Magnani Carlo	O	100,00		100,00
2	B	A	B	Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11		obbligatorio	50	4	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4	Schiabuola Luigi	O	26,00	24,00	50,00
				Tecnologia dell'architettura	ICAR/12		obbligatorio	75	6	voto	Compito didattico	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	6	Barucco Maria Antonia	RTD a)	75,00		75,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Albiero Roberta	A	100,00		100,00
				Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11		obbligatorio	50	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4	da assegnare	C		50,00	50,00
			C	Tecnologia dell'architettura	ICAR/12		obbligatorio	75	6	voto	Compito didattico	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	6	Mucelli Giovanni	R	75,00		75,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	da assegnare	C		50,00	50,00
				Fisica tecnica ambientale	ING-IND/11		obbligatorio	50	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	4	da assegnare	C		50,00	50,00
				Tecnologia dell'architettura	ICAR/12		obbligatorio	75	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	6	da assegnare	R	75,00		75,00
			A	Diritto e diritti	IUS/10		obbligatorio	6	1	voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	6	Roversi Monaco Micol	OE		6,00	
				Diritto e diritti	IUS/10		obbligatorio	54	5	voto	Compito didattico	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	6	Roversi Monaco Micol	RTD a)	54,00		30,00
				Diritto e diritti	IUS/10		obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	6	da assegnare	C		60,00	30,00
				Disegno	ICAR/17		obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	6	Borgherini Maria Malvina	A	60,00		30,00
			B	Disegno	ICAR/17		obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico	Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	6	Garbin Emanuele	RTD a)	60,00		30,00
				Composizione architettonica e urbana	ICAR/14		obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Bocchi Renato	O	100,00		100,00
				Atelier città e paesaggio	ICAR/14		obbligatorio											

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

ANNO CORSO	Semestre/p eriodo	TAF	Denominazione insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegname nto	Denominazione Unità Didattica	SSD	Dettagli o mutuazi oni	Iterabile	Des. Tipo Insegnamento Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazio ne Insegnam ento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Ambito	CFU Regolam ento	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll totali		
2	1-2				Urbanistica	ICAR/21			obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico e affidamento (€ 73,00/h)	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	8	Tosi Maria Chiara	A	70,00	30,00	100,00		
					Composizione architettonica e urbana	ICAR/14			obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione architettonica e urbana	24	Aymonino Aldo	O	100,00		100,00		
					Urbanistica	ICAR/21			obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico	Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	8	Fontanari Enrico Montini Zimolo	A	100,00		100,00		
					Composizione architettonica e urbana	ICAR/14			obbligatorio	100	8	voto	Compito didattico Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Progettazione architettonica e urbana	24	Patrizia	A	100,00		100,00		
			Storia dell'architettura	Urbanistica	ICAR/21			obbligatorio	100	8	voto					Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	8	da assegnare	C		100,00	100,00
				Storia dell'architettura	ICAR/18			obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico	Discipline storiche per l'architettura	6	Bonatti Maria	A	60,00			30,00		
				Storia dell'architettura	ICAR/18			obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline storiche per l'architettura	6	Curcio Giovanna	O	60,00			30,00		
				Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22			obbligatorio	40	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	4	da assegnare	C			40,00	20,00		
			Atelier città e paesaggio	Valutazione economico finanziaria del progetto	ICAR/22			obbligatorio	40	4	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	4	da assegnare	C			40,00	20,00		
				Paesaggio	ICAR/15			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C			60,00	60,00		
				Trasporti	ICAR/05			obbligatorio	60	6	voto	Affidamento a ricercatori dcp (€ 73,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Nocera Nocera	R			60,00	60,00		
				Paesaggio	ICAR/15			obbligatorio	60	6	voto	Affidamento a ricercatori dcp (€ 73,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Latini Luigi	R			60,00	60,00		
	2	E	Sostenibilità energetica del costruito	Trasporti	ICAR/05			obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Cappelli Agostino	O	60,00		60,00		60,00	
				Paesaggio	ICAR/15			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C			60,00	60,00		
				Trasporti	ICAR/05			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	da assegnare	C			60,00	60,00		
				Sostenibilità energetica del costruito	ING-IND/11			obbligatorio	60	6	voto	Compito didattico	Attività formative affini ed integrative	18	Schibuola Luigi	O	60,00		30,00			
			A scelta dello studente	Sostenibilità energetica del costruito	ING-IND/11			obbligatorio	60	6	voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	Attività formative affini ed integrative	18	Scarpa Massimiliano	RTD a)	60,00		60,00		30,00	
				1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionate che rispettano determinati requisiti (vedi regolam				A scelta dello studente		8	voto o idoneità	A scelta dello studente Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)	A scelta dello studente	8	A scelta dello studente A scelta dello studente				0,00			
				Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio interno, Tirocinio estero)	NN			obbligatorio (in alternativa) gli atelier di laurea non sono obbligatori e l'idoneità è conferita dal reattore di laurea		10		Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)	Ulteriori attività formative (Tirocini formativi e di orientamento)	10	Altre conoscenze e tirocini Altre conoscenze e tirocini				0,00			
			Atelier di laurea Prova finale	Atelier di laurea							idoneità alla laurea	Contratto collaborazione didattica (€ 31,00/h) Per la prova finale	Per la prova finale	8	da assegnare Prova finale				360,00	0,00		
				Prova finale							obbligatorio					Per la prova finale						0,00

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

Corso di studio	Triennale: Design della moda e arti multimediali	ANNO CORSO	Semestre/periodo	TAF	CFU Regolamentato	Denominazione insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	Dettaglio mutazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnamento o Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll. totali
Arti multimediali	Design e comunicazioni multimediali	1	2	B	40	Laboratorio di arti visive 2	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di arti visive 2	L-ART/06		Iterazione per gli studenti del 2 e 3 anno di corso. L'iterazione prevede l'ottenimento di 8 CFU in TAF D	obbligatorio	45,00	8,00 voto	8,00 voto	Compito didattico	Marabello Carmelo	A	45,00		90,00
		2	1	B	40	Laboratorio di arti visive 3	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di arti visive 3	ICAR/13			obbligatorio	50,00	8,00 voto	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Trevisani Luca	CE/innov o		50,00	100,00
		3	1	B	40	Laboratorio di arti visive 4	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di arti visive 4	L-ART/05			obbligatorio	50,00	8,00 voto	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Moro Liliana	CE/innov o		50,00	100,00
			2	B	40	Laboratorio di arti visive 5	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di arti visive 5	ICAR/13			obbligatorio	50,00	8,00 voto	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Kohlmeier Agnes	CE/innov o		50,00	100,00
			2/3	B	40	Laboratorio video	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio video	ICAR/13			obbligatorio	50,00	8,00 voto	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Obermaier Klaus	CE		50,00	100,00
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	Formazione di base nel progetto	2	2	B	8	Laboratorio multimedia	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio multimedia	ICAR/17			obbligatorio	60,00	8,00 voto	8,00 voto	Compito didattico	Trevisani Camillo	A	60,00		120,00
		1	1A	1A	22	Laboratorio di arti visive 1	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di arti visive 1	ICAR/13			obbligatorio	60,00	11,00 voto	11,00 voto	Insegnamento (€ 80,00/h)	da assegnare	C		60,00	120,00
			2	A	22	Laboratorio di fotografia	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di fotografia	ICAR/13			obbligatorio	60,00	11,00 voto	11,00 voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	da assegnare	C		60,00	120,00
		1	1,00A	1,00A	6	Disegno digitale Fondamenti delle pratiche artistiche	NESSUNA PARTIZIONE	Disegno digitale Fondamenti delle pratiche artistiche	ICAR/17			obbligatorio	30,00	6,00 voto	6,00 voto	Compito didattico	Borgherini Maria	A	30,00		60,00
		1-2-3	1	A	12	Storia dell'arte contemporanea	NESSUNA PARTIZIONE	Storia dell'arte contemporanea	L-ART/04	mutua da arti B75029		opzionale	30,00	6,00 voto	6,00 voto	Compito didattico	Veitese Angela	A	30,00		0,00
A scelta dello studente		1-2-3	1	D	14	Disegno e illustrazione per la moda	NESSUNA PARTIZIONE	Disegno e illustrazione per la moda	L-ART/03	mutua da moda B04020		opzionale	30,00	6,00 voto	6,00 voto	Compito didattico	Vaccari Alessandra	A			0,00
			2	A	12	Fondamenti di estetica per le arti	NESSUNA PARTIZIONE	Fondamenti di estetica per le arti	M-FIL/04	mutua da moda B04020		opzionale	30,00	6,00 voto	6,00 voto	Compito didattico	Arielli Emanuele	A	30,00		0,00
		1-2-3	1	D	14	Storia della moda 1	NESSUNA PARTIZIONE	Storia della moda 1	ICAR/17	mutua da moda B04017		A scelta dello studente		6,00 voto	6,00 voto	mutuo	Muratori Riccardo	CE/innov o			0,00
						Storia della moda 2	NESSUNA PARTIZIONE	Storia della moda 2	L-ART/03	mutua da moda B04022		A scelta dello studente		6,00 voto	6,00 voto	mutuo	Vaccari Alessandra	A		0,00	0,00
			2	D	14	Concept Design	NESSUNA PARTIZIONE	Concept Design	ICAR/13	mutua da moda B04025		A scelta dello studente		8,00 voto	8,00 voto	mutuo	Monti Gabriele	CE			0,00
Altre conoscenze e tirocini (Tirocini e Altre conoscenze)	Affini ed integrative	2-3	2	D	14	Laboratorio di arti visive 2	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di arti visive 2	L-ART/06		Iterazione 2-3 anno	A scelta dello studente		8,00 voto	8,00 voto	Compito didattico	Marabello Carmelo	A			0,00
		1-2-3	1-2	F	18	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo lavoro		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo lavoro	NN			obbligatorio		18,00		Altre conoscenze e tirocini (Tirocini e Altre conoscenze)	Altre conoscenze e tirocini (Tirocini e Altre conoscenze)				0,00
		1-2-3	1	C	18	Filosofia e teoria del linguaggio	NESSUNA PARTIZIONE	Filosofia e teoria del linguaggio	M-FIL/02			obbligatorio	60,00	6,00 voto	6,00 voto	Compito didattico	Garbolino Paolo	A	60,00		0,00
						Responsabile scenografia e modellistica - Responsabile della gestione del Laboratorio Alias e del supporto alle attività didattiche, riguardante la lavorazione di materiali vari (legno -comprese attività di falegnameria-, metallo - compresa la carpenteria		Responsabile scenografia e modellistica - Responsabile della gestione del Laboratorio Alias e del supporto alle attività didattiche, riguardante la lavorazione di materiali vari (legno -comprese attività di falegnameria-, metallo - compresa la carpenteria								Contratto di lavoro autonomo	da assegnare	Technico			0,00
		Tutti gli anni di corso	Annuale			Responsabile fotografia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, attività laboratoriali e di post-produzione e realizzazione di materiali fotografici		Responsabile fotografia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, attività laboratoriali e di post-produzione e realizzazione di materiali fotografici								Contratto di lavoro autonomo	da assegnare	Technico			0,00

Curricolo m/Indirizzo	Ambito	ANNO CORSO	Semestre/pe riodo	TAF	CFU Regolame nto	Denominazione insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	Dettaglio mutuazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnament o Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamen to	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll totali
						Responsabile video e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e di progetti multimediali										Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 2.189,20	da assegnare	Tecnico			0,00
Arti multimediali Totale																					
Design della moda	Design e comunicazioni multimediali	2	1	B	40	Laboratorio di design della moda 2	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di design della moda 2	ICAR/13			obbligatorio	60,00	8,00	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Florenza Patrizia	CE/innov o		60,00	120,00
			2	B	40	Concept Design Laboratorio di design della moda 3	NESSUNA PARTIZIONE	Concept Design Laboratorio di design della moda 3	ICAR/13			obbligatorio	45,00	8,00	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Monti Gabriele	CE		45,00	0,00
		3	2	B	40	Laboratorio di design della moda 5 Laboratorio integrato moda 4	NESSUNA PARTIZIONE NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di design della moda 5 Laboratorio di design della moda 4	ICAR/13 ICAR/13			obbligatorio	60,00	8,00	8,00 voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	da assegnare	C		80,00	120,00
												obbligatorio	60,00	8,00	8,00 voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	da assegnare	C		60,00	120,00
									ICAR/13		iterazione per gli studenti del 2 e 3 anno di corso. L'iterazione prevede l'ottenimento di 8 CFU in TAF D	obbligatorio	60,00	8,00	8,00 voto	Compito didattico	Frisa Maria Luisa	A	60,00		120,00
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	Formazione di base nel progetto	1	1	B	8	Laboratorio di modellistica	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di modellistica	ICAR/17			obbligatorio	60,00	8,00	8,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h)	Knight Anthony	CE		60,00	120,00
		1	2	A	22	Laboratorio di design della moda 1	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di design della moda 1	ICAR/13			obbligatorio	60,00	11,00	11,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	Sargentini Maria Victoria	CE		60,00	120,00
		2	2	A	22	Laboratorio di design del tessuto	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di design del tessuto	ICAR/13			obbligatorio	60,00	11,00	11,00 voto	Contratto di insegnamento (€ 80,00/h)	da assegnare	C		60,00	120,00
												obbligatorio	30,00	6,00	6,00 voto	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	Muratori Riccardo	CE/innov o		30,00	30,00
Formazione di base nella rappresentazione umanistica	Formazione umanistica	1	1	A	6	Disegno e illustrazione per la moda	NESSUNA PARTIZIONE	Disegno e illustrazione per la moda	ICAR/17			obbligatorio	30,00	6,00	6,00 voto	Compito didattico	Vaccari Alessandra	A	30,00		0,00
		1	1	A	12	Storia della moda 1	NESSUNA PARTIZIONE	Storia della moda 1	L-ART/03			obbligatorio	30,00	6,00	6,00 voto	Compito didattico	Vaccari Alessandra	A	30,00		0,00
		2	1	A	12	Storia della moda 2	NESSUNA PARTIZIONE	Storia della moda 2	L-ART/03			obbligatorio	30,00	6,00	6,00 voto	Compito didattico	Vaccari Alessandra	A	30,00		0,00
		1-2-3	1-2	F	4	Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)		Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)	NN			obbligatorio		4,00		Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)	Altre conoscenze e tirocini Altre conoscenze e tirocini				0,00
Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)	Ulteriori attività formative (Tirocini) A scelta dello studente	3	1	F	14	Ulteriori attività formative (Tirocini)	NESSUNA PARTIZIONE	Tirocini formativi e di orientamento (Tirocinio, Tirocinio Interno, Tirocinio estero)	NN			obbligatorio		14,00		Ulteriori attività formative (Tirocini)	Altre conoscenze e tirocini Altre conoscenze e tirocini				0,00
		1-2-3	1	D	14	Filosofia e teoria del linguaggio Fondamenti delle pratiche artistiche	NESSUNA PARTIZIONE	Filosofia e teoria del linguaggio Fondamenti della pratica artistica	M-FIL/02 L-ART/04	mutua da arti B04011 mutua da arti B04010		A scelta dello studente A scelta dallo studente		6,00	6,00 voto	mutuo	Carbollo Paolo Vellusa Angela Giovanna	A A			0,00
											iterazione per gli studenti del 2 e 3 anno di corso. L'iterazione prevede l'ottenimento di 8 CFU in TAF D										0,00
												A scelta dallo studente		8,00	8,00 voto	iterazione	Knight Anthony	CE			0,00
Attività formative affini ed integrative	Attività formative affini ed integrative	2-3	1	D	14	Laboratorio di modellistica Fondamenti di estetica per la moda	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di modellistica Fondamenti di estetica per la moda	ICAR/17			obbligatorio	60,00	6,00	6,00 voto	Compito didattico	Arfelli Emanuele	A	60,00		0,00
		1-2-3	2	C	18	Modulo di economia e valutazione del prodotto e della moda	NESSUNA PARTIZIONE	Modulo di economia e valutazione del prodotto e della moda	M-FIL/04 SPS/08			obbligatorio		6,00	6,00 voto	Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 7.480,00	Grassi Carlo	A	60,00		120,00
		3	2	C	18	Laboratorio integrato moda 4	NESSUNA PARTIZIONE					obbligatorio				Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 12.110,00	da assegnare	Tecnico			0,00
		Tutti gli anni di corso	2			Tecnico modellista - calzature e pelletteria		Tecnico modellista - calzature e pelletteria								Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 12.110,00	da assegnare	Tecnico			0,00
			Annuale			Tecnico modellista - abito		Laboratorio di modellistica per la moda - abito									da assegnare				0,00

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

Curriculo m/indirizz o	Ambito	ANNO CORSO	Semestre/pe riodo	TAF	CFU Regolame nto	Denominazione Insegnamento	Cod. Partizione Studenti Insegnamento	Denominazione Unità Didattica	SSD	Dettaglio mutuazioni	iterabile	Des. Tipo Insegnament o Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamen to	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Docente	Qualifica	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll totali
						Tecnico di sartoria		Tecnico di sartoria								Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 12.110,00	da assegnare	Tecnico			0,00
						Coordinamento tirocini		Coordinamento tirocini								Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 5.470,00	da assegnare	Tecnico			0,00
Design della moda Totale																					
COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI	Formazione scientifica	1-2-3	1	A	6	Materiali per le arti e il design della moda	A	Materiali per le arti e il design della moda	CHIM/07			opzionale	30,00	6,00	6,00 voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	Cavagna Giovanni	CE/innov o		30,00	0,00
	Formazione tecnologica	1-2-3	2	A	6	Materiali per le arti e il design della moda	B	Materiali per le arti e il design della moda	CHIM/07			opzionale	30,00	6,00	6,00 voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	Mensi Luisa	CE		30,00	0,00
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera Per la prova finale Scienze economiche e sociali	1-2-3	2	A	6	Fondamenti di Informatica	A B	Fondamenti di Informatica Fondamenti di Informatica	INF/01 INF/01			opzionale opzionale	60,00 60,00	6,00 6,00	6,00 6,00	Compito didattico Compito didattico Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h) Per la prova finale	Mazzanti Stefano Rocchesso Davide	A A	60,00 60,00		0,00 0,00
		1-2-3	1	E	4	Lingua Inglese Prova finale	NESSUNA PARTIZIONE	Lingua Inglese Prova finale	L-LIN/12			obbligatorio	30,00	4,00	4,00 idoneità	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h) Per la prova finale	Klein Marlene Prova finale	CE/innov o		30,00	0,00
		1-2-3	1-2	E	8	Fondamenti di psicologia generale	NESSUNA PARTIZIONE	Fondamenti di psicologia generale	M-PSI/01			obbligatorio	60,00	6,00	6,00 voto	Compito didattico	Giroto Vittorio	O	60,00		0,00
														</							

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017																								
Corso di studio	Magistrale: Arti visive e Moda																							
Curriculum/indirizzo	Ambito	ANNO CORSO	Semestre/periodo	TAF	CFU Regolamento	Denominazione Insegnamento	Cod. Partizione Studenti	Des. Unità Didattica	SSD	Dettaglio mutazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnamento o Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamento	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Docente	Qualifica DOC	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll totali			
Moda	Discipline delle arti spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	1-2	1	B	14	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio avanzato di tecniche e materiali	ICAR/18			obbligatorio	60	8	voto	Contratto di Insegnamento (€ 80,00/h)	da assegnare	C		60,00	120,00			
			1	B	38	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	ICAR/13			obbligatorio	50	8	voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza a titolo gratuito	Quaranta Fabio	OE		50,00	100,00			
		1-2	2	B	38	Laboratorio avanzato di design della maglieria	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio avanzato di design della maglieria	ICAR/13			obbligatorio	50	8	voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Zamagni Cristina	OE		50,00	100,00			
			Tutti gli anni di corso	2				Laboratorio di collezione finale	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di collezione finale	ICAR/13			obbligatorio	50	8	voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Andersson Paulo	OE		50,00	0,00	
						Tecnico modellista - maglieria		Tecnico modellista - maglieria								10.940,00	da assegnare	Tecnico			0,00			
Arti	Discipline delle arti spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	1-2	2	B	14	Laboratorio avanzato di arti visive 3	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio avanzato di arti visive 3	L-ART/04			obbligatorio	60	8	voto	Compilo didattico	Vellase Angela Giovanna	A	60,00		120,00			
			1	B	38	Laboratorio avanzato di arti visive 1	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio avanzato di arti visive 1	ICAR/13			obbligatorio opzionale in alternativa al Laboratorio di video documentario e iterabile	60	8	voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Munladas Antoni	CE/rinnovo		60,00	120,00			
		Tutti gli anni di corso	2/3	B	38	Laboratorio avanzato di arti visive 2	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio avanzato di arti visive 2	ICAR/13		Iterabile		60	8	voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	Panayiotou Christodoulos	CE/rinnovo		60,00	120,00			
						Workshop	NESSUNA PARTIZIONE	Workshop	ICAR/13		obbligatorio	60	8	voto	Contratto di Insegnamento di eccellenza (€ 52,10/h)	Gabri Rene	CE		60,00	26,00				
						Responsabile scenografia e modellistica - Responsabile della gestione del Laboratorio Alias e del supporto alle attività didattiche, riguardante la lavorazione di materiali vari (legno -comprese attività di falegnameria-, metallo - compresa la carpenteria	Responsabile fotografia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, attività laboratoriali e di post-produzione e realizzazione di materiali fotografici	Responsabile scenografia e modellistica - Responsabile della gestione del Laboratorio Alias e del supporto alle attività didattiche, riguardante la lavorazione di materiali vari (legno -comprese attività di falegnameria-, metallo - compresa la carpenteria	Responsabile fotografia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, attività laboratoriali e di post-produzione e realizzazione di materiali fotografici						Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 3.885,75	da assegnare	Tecnico			0,00				
						Responsabile elaborazione Immagini, 3d e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica progetti multimediali: elaborazione immagini, software 3d	Responsabile elaborazione Immagini, 3d e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica progetti multimediali: elaborazione immagini, software 3d	Responsabile video e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e di progetti multimediali						Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 3.378,91	da assegnare	Tecnico			0,00					
		Tutti gli anni di corso	Annuale			Responsabile elaborazione Immagini, 3d e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica progetti multimediali: elaborazione immagini, software 3d	Responsabile video e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e di progetti multimediali										Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 2.169,20	da assegnare	Tecnico			0,00		
						Responsabile video e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e di progetti multimediali											Contratto di lavoro autonomo corrispettivo forfettario € 2.169,20	da assegnare	Tecnico			0,00		
Arti COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	Discipline delle arti	1-2	1	B	14	Storia dell'arte e dell'architettura	NESSUNA PARTIZIONE	Storia dell'arte e dell'architettura	ICAR/18			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Lenzo Fulvio	A	30,00		0,00			
						Storia e teoria della moda	NESSUNA PARTIZIONE	Storia e teoria della moda	L-ART/03			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Vaccari Alessandra	A	60,00		0,00			

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

Curricolo m/indirizzo	Ambito	ANNO CORSO	Semestre/pe- riodo	TAF	CFU Regola- mento	Denominazione Insegnamento	Cod. Partizione Studenti	Des. Unità Didattica	SSD	Dettaglio mutuazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnament o Unità Didattica	Ore Alt. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamen- to	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Docente	Qualifica DOC	Ore Compilo	Ore copertura	Ore coll totali
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale		1-2	2	B	14	Teoria e critica dell'arte contemporanea	NESSUNA PARTIZIONE	Teoria e critica dell'arte contemporanea	L-ART/04			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Vellèse Angela Giovanna	A	30,00		0,00
						Storia delle mostre e degli allestimenti	NESSUNA PARTIZIONE	Storia delle mostre e degli allestimenti	ICAR/18			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Lupano Mario	Altro dipartimen- to	30,00		0,00
			1	B	38	Teorie dell'architettura Cinema documentario e spettacolare	NESSUNA PARTIZIONE	Teorie dell'architettura Cinema documentario e spettacolare	ICAR/14			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Bocchi Renato	O	30,00		0,00
			2	B	38		NESSUNA PARTIZIONE		L-ART/06			opzionale alternativa al Laboratorio avanzato di moda 1 e al Laboratorio avanzato di moda 3	60	6	voto	Compilo didattico	Bertozzi Marco	A	60,00		0,00
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione		1-2	1	B	12	Laboratorio di cinema documentario	NESSUNA PARTIZIONE	Laboratorio di cinema documentario	L-ART/06		Iterabile per il curriculum Arti	opzionale	60	8	voto	Compilo didattico	Bertozzi Marco	A	60,00		120,00
						Pratiche curatoriali nella moda Storia del cinema e della fotografia	NESSUNA PARTIZIONE	Pratiche curatoriali nella moda Storia del cinema e della fotografia	ICAR/13			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Frisa Maria Luisa	A	60,00		0,00
							NESSUNA PARTIZIONE		L-ART/06			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Marabelli Carmelo	A	30,00		0,00
						Teologie digitali	NESSUNA PARTIZIONE	Teologie digitali	INF/01			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Rocchesso Davide	A	60,00		0,00
						Web design	NESSUNA PARTIZIONE	Web design	INF/01			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Mazzanti Stefano	A	60,00		0,00
						Estetica e teoria della percezione	NESSUNA PARTIZIONE	Estetica e teoria della percezione	M-FIL/04			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Arielli Emanuele	A	30,00		0,00
		1-2	2	B	12	Filosofia della scienza	NESSUNA PARTIZIONE	Filosofia della scienza	M-FIL/02			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Garbolino Paolo	A	60,00		0,00
						Psicologia del pensiero	NESSUNA PARTIZIONE	Psicologia del pensiero	M-PSI/01			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Giroto Vittorio	O	60,00		0,00
								offre a DPPAC per gli studenti della magistrale di design e teatro													
						Semiotica e teoria dell'immagine Sociologia dei processi comunicativi	NESSUNA PARTIZIONE	Semiotica e teoria dell'immagine Sociologia dei processi comunicativi	M-FIL/05			opzionale	60	6	voto	Compilo didattico	Mengoni Angela	RTD a)	60,00		0,00
									SPS/08			opzionale	30	6	voto	Compilo didattico	Grassi Carlo	A	30,00		0,00
						Prova finale Ulteriori attività formative (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)		Prova finale Ulteriori attività formative (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro)				obbligatorio		20		Per la prova finale	Prova finale				0,00
Per la prova finale		2	1-2	E	20																
Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)		1-2	1-2	F	12,00			1) da altri corsi di studio interni di livello uguale o superiore; 2) da attività formative nell'ambito di protocolli o convenzioni con università e enti/strutture esterne; 3) da attività non convenzionali che rispettano determinati requisiti (vedi regolam	NN				obbligatorio	12		Ulteriori attività formative (Altre conoscenze)	Altre conoscenze Altre conoscenze				0,00
A scelta dello studente		1-2	1-2	D	12	A scelta dello studente	NESSUNA PARTIZIONE					A scelta dello studente		12	voto o idoneità	A scelta dello studente	A scelta dello studente A scelta dello studente				0,00
Attività formative affini ed integrative		1-2	1	C	12	Critica del design contemporaneo	NESSUNA PARTIZIONE	Critica del design contemporaneo	ICAR/13			opzionale		8	voto	mutuo	mutuo mutuo				0,00
						Economia delle istituzioni e delle attività culturali Iconologia e tradizione classica	NESSUNA PARTIZIONE	Economia delle istituzioni e delle attività culturali	SECS-P/02			opzionale		6	voto	mutuo	Pasa Barbara				0,00
						Iconologia e tradizione classica	NESSUNA PARTIZIONE	Iconologia e tradizione classica	L-FIL-LEI/02			opzionale	60	6	voto	mutuo	Centani Monica	A	60,00		0,00

ASSETTO DIDATTICO 2016-2017

Curriculo m/indirizz o	Ambito	ANNO CORSO	Semestre/pe riodo	TAF	CFU Regola mento	Denominazione Insegnamento	Cod. Partizione Insegnamento Studenti	Des. Unità Didattica	SSD	Dettaglio mutuazioni	Iterabile	Des. Tipo Insegnament o Unità Didattica	Ore Att. Front. Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Tipo valutazione Insegnamen to	Tipo Copertura (corrispettivo orario lordo al contraente e al netto di IVA e oneri a carico Ateneo)	Docente	Qualifica DOC	Ore Compito	Ore copertura	Ore coll totali
			1-2	C	12	Interazioni digitali	NESSUNA	Interazioni digitali	ICAR/17			opzionale	60	6	voto	Compito didattico	Trevisan Camillo	A	60,00		0,00
						Moda e cultura visuale	PARTIZIONE	Moda e cultura visuale	ICAR/13			opzionale	60	6	voto	Compito didattico	Monti Gabriele	RTD a)	60,00		0,00
						Storia dell'innovazione e delle comunicazioni visive	NESSUNA	Storia dell'innovazione e delle comunicazioni visive	ICAR/13	mutua da DPPAC Teorie e storia del design (da codificare)		opzionale		6	voto	mutuato	Ricini Raimonda				0,00
						Legislazione delle attività culturali	NESSUNA	Legislazione delle attività culturali	IUS/10	mutua da DCP B73005 e da DPPAC G66021		opzionale		6	voto	mutuato	mutuato mutuat				0,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA2 marzo 2016
delibera n.00 dcp/2016pagina 1/2
allegati: 1**4 Didattica****b) conferimento diretto di incarichi di insegnamento a esperti di alta qualificazione
Il consiglio**

visto lo statuto dell'università Iuav emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario e in particolare l'art. 23 che disciplina il conferimento di contratti per attività di insegnamento;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n.47 concernente l'autovalutazione, l'accREDITAMENTO iniziale e periodico e delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;

visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2013 n. 1059 concernente adeguamenti e integrazioni al sopra citato DM 30 gennaio 2013 n. 47;

visto il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47);

visto il regolamento interno in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83;

visto il codice etico dell'università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

visto il prospetto degli insegnamenti e delle attività formative dell' anno accademico 2016-2017, approvato dal Consiglio di Dipartimento in data odierna;

verificato che ai docenti e ricercatori del dipartimento è stato assegnato il carico didattico fino alla completa copertura degli insegnamenti offerti, corrispondenti ai settori scientifico disciplinari di afferenza dei docenti stessi;

ritenuto opportuno ricorrere al conferimento diretto di contratti di insegnamento ad esperti di alta qualificazione e con un alto profilo professionale - non reperibili all'interno dell'ateneo - per la copertura di quei corsi con particolare contenuto scientifico;

visti i curricula dei docenti individuati, depositati presso l'archivio del dipartimento di culture del progetto, che attestano la specifica e comprovata qualificazione scientifica professionale;

recepita la disponibilità degli esperti individuati ad assumere gli incarichi di insegnamento al corrispettivo proposto;

dato atto che la durata dei contratti è annuale, con l'obbligo a svolgere le attività di verifica del profitto e l'obbligo ad assolvere i doveri didattici di cui all'art. 14 del regolamento didattico di Ateneo;

vista la delibera n° 125 del 2 dicembre 2015 e la delibera n. 178 del 16 dicembre 2015 con le quali - rispettivamente Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - hanno approvato gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per il 2016-2017;

vista la delibera n. 122 del 2 dicembre 2015 e la delibera 172 del 16 dicembre 2015, con le quali - rispettivamente Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - hanno approvato la definizione dei parametri del budget per la didattica 2016-17;

vista la nota del 17 dicembre del direttore generale, prot. N. 26775, con la quale venivano comunicati ai dipartimenti il budget assegnato per la programmazione didattica 2016-17;

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

preso atto che il budget assegnato al dipartimento di culture del progetto per l'anno accademico 2016-2017 è stato decurtato del 15,45% rispetto all'anno accademico precedente per un totale di € 167.218;

ritenuto opportuno stabilire che la retribuzione oraria sia collocata tra 80 e i 180 euro in deroga alla cifra minima di 120 euro stabilita dagli organi di governo, ma su accettazione dei contraenti interessati;

considerato che il dipartimento culture del progetto propone il conferimento di un solo contratto di insegnamento a titolo gratuito a esperti di alta qualificazione per l'a.a. 2016-2017; **considerata** la necessità di garantire l'offerta didattica istituzionale che trova solo parziale copertura finanziaria nel budget di ateneo per la didattica dell' a.a., 2016-2017 assegnato al dipartimento di culture del progetto;

dato atto che il budget assegnato oltre a non coprire la spesa relativa ai tecnici della filiera arti e moda non consente la copertura della spesa per gli assetti didattici 2016-2017 per € 27.257,2;

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse,

- di proporre al senato accademico il rinnovo e il nuovo conferimento diretto di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 6 del regolamento

interno in materia come da allegato n. 1, parte integrante del presente provvedimento.

- di chiedere agli organi competenti la necessaria integrazione del finanziamento per l'a.a. 2016-2017 al fine di poter avviare le attività didattiche nelle forme e nei contenuti previsti per l'anno accademico 2016-2017

In caso di rinuncia agli incarichi di insegnamento proposti, il consiglio delega il direttore del dipartimento, sentiti i direttori dei corsi interessati, a procedere alla sostituzione, prima dell'invio della proposta al Senato Accademico.

Il corrispettivo orario si intende al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti), calcolati su base forfettaria del 28%.

La spesa graverà sui fondi a disposizione del dipartimento per la didattica nel bilancio di ateneo 2016-2017, nelle more delle necessarie integrazioni.

La presente delibera sarà trasmessa per quanto di competenza al Senato Accademico e per conoscenza all'Area didattica e servizi agli studenti e all'Area finanza e risorse umane gestione personale docente e ricercatore.

Corso di studio	Curriculum indirizzamento	ANNO CORSO	Semestre/periodo	Inizio	Fine	Denominazione insegnamento	Dnominazione Unità Didattica	SSD Unità Didattica	CFU Unità Didattica	Cognome docente	Nome Docente	Qualifica	Ore Att. Front. Unità Didattica	Cod. Tipo Copertura	Somma di corrispetti vo	Somma di totale ateneo	N. Unità Didattica
Triennale: Design della moda e arti multimediali	Arti multimediali	2	1	05/10/2016	31/01/2017	Laboratorio di arti visive 3	Laboratorio di arti visive 3	ICAR/13	8	Trevisani	Luca	CE/rinnovo	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
			1	05/10/2016	31/01/2017	Laboratorio di arti visive 4	Laboratorio di arti visive 4	L-ART/05	8	Moro	Liliana	CE/rinnovo	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
		3	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio di arti visive 5	Laboratorio di arti visive 5	ICAR/13	8	Kohlmeier	Agnes	CE/rinnovo	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
			2/3	26/06/2017	14/07/2017	Laboratorio video Disegno e illustrazione per la moda	Laboratorio video Disegno e illustrazione per la moda	ICAR/13	8	Obermaier	Klaus	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
		1	1	05/10/2016	31/01/2017	Laboratorio di modellistica	Laboratorio di modellistica	ICAR/17	6	Muratori	Riccardo	CE/rinnovo	30	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	3.600,00	4.608,00	1
	Design della moda	2	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio di design della moda 1	Laboratorio di design della moda 1	ICAR/13	11	Sargentini	Maria Victoria	CE	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 140,00/h)	8.400,00	10.752,00	1
			1	05/10/2016	31/01/2017	Laboratorio di design della moda 2	Laboratorio di design della moda 2	ICAR/13	8	Florenza	Patrizia	CE/rinnovo	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	10.800,00	13.824,00	1
		2	2	22/02/2017	01/06/2017	Concept Design	Concept Design	ICAR/13	8	Monti	Gabriele	CE	45	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	5.400,00	6.912,00	1
			1	05/10/2016	31/01/2017	Lingua inglese Materiali per le arti e il design della moda	Lingua inglese Materiali per le arti e il design della moda	L-LIN/12	4	Klein	Marlene	CE/rinnovo	30	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 160,00/h)	4.800,00	6.144,00	1
		1-2-3	2	22/02/2017	01/06/2017	Materiali per le arti e il design della moda	Materiali per le arti e il design della moda	CHIM/07	6	Cavagna	Giovanni	CE/rinnovo	30	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	2.400,00	3.072,00	1
Magistrale: Arti visive e Moda	Arti	1-2	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio avanzato di arti visive 1	Laboratorio avanzato di arti visive 1	CHIM/07	6	Mensi	Luisa	CE	30	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	2.400,00	3.072,00	1
			1	12/10/2016	31/01/2017	Laboratorio avanzato di arti visive 2	Laboratorio avanzato di arti visive 2	ICAR/13	8	Muntadas	Antoni	CE/rinnovo	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	10.800,00	13.824,00	1
		2/3	2/3	26/06/2017	14/07/2017	Corso intensivo Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	Workshop di recupero Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	ICAR/13	8	Gabri	Rene	CE	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 52,10/h)	3.126,00	4.001,28	1
			1	12/10/2016	31/01/2017	Laboratorio avanzato di design della maglieria	Laboratorio avanzato di design della maglieria	ICAR/13	8	Quaranta	Fabio	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza a titolo gratuito	0,00	0,00	1
		1-2	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio avanzato di design della maglieria	Laboratorio avanzato di design della maglieria	ICAR/13	8	Zamagni	Cristina	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
	Moda	1-2	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio di collezione finale	Laboratorio di collezione finale	ICAR/13	8	Andersson	Paulo	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
			1	12/10/2016	31/01/2017	Laboratorio di collezione finale	Laboratorio di collezione finale	ICAR/13	8	Andersson	Paulo	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
		1-2	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio di collezione finale	Laboratorio di collezione finale	ICAR/13	8	Andersson	Paulo	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
			1	12/10/2016	31/01/2017	Laboratorio di collezione finale	Laboratorio di collezione finale	ICAR/13	8	Andersson	Paulo	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1
		1-2	2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio di collezione finale	Laboratorio di collezione finale	ICAR/13	8	Andersson	Paulo	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 180,00/h)	9.000,00	11.520,00	1

Corso di studio	Curriculo m/indirizz o	ANNO CORSO	Semestre/pe riodo	Inizio	Fine	Denominazione insegnamento	Dnominazione Unità Didattica	SSD Unità Didattica	TAF	CFU Unità Didatti ca	Cognome docente	Nome Docente	Qualific a	Ore Att. Front. Unità Didattica	Cod. Tipo Copertura	Somma di corrispetti vo	Somma di totale ateneo	N. Unità Didattica
Triennale: Architettura: tecniche e culture del progetto	PERCOR SO COMUNE	1	1	05/10/2016	31/01/2017	Fondamenti del restauro	Fondamenti del restauro	ICAR/19	B	4	Codello	Renata	CE/rinno vo	40	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	4.800,00	6.144,00	1
			2	22/02/2017	01/06/2017	Laboratorio d'anno 1	Geografie del territorio contemporaneo	M- GGR/01	C	6	Alberti	Andrea	CE/rinno vo	40	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	4.800,00	6.144,00	1
											Farinelli	Franco	CE/rinno vo	60	Affidamento diretto a docenti di altro ateneo (€ 73,00/h)	4.380,00	5.812,26	1
											Ferraro	Viviana	CE	60	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	7.200,00	9.216,00	1
			1	05/10/2016	31/01/2017	Lingua inglese	Lingua inglese	L-L-IN/12	E	4	Klein	Marlene	CE	32	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	2.560,00	3.276,80	1
			2	22/02/2017	01/06/2017	Lingua inglese	Lingua inglese	L-L-IN/12	E	4	Klein	Marlene	CE	32	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	2.560,00	3.276,80	1
Magistrale: Architettura e culture del progetto	PERCOR SO COMUNE	1-2	2/3	01/02/2018	20/02/2018	Corso intensivo	Workshop di recupero	ICAR/14	B	6	Mosco	Valerio Paolo	CE	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 80,00/h)	4.000,00	5.120,00	1
			1	12/10/2016	31/01/2017	Atelier Heritage	Tecnica delle costruzioni	ICAR/09	B	4	Milan	Luisa	CE/rinno vo	50	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	6.000,00	7.680,00	1
						Diritto e diritti	Diritto e diritti	IUS/10	B	1	Roversi Monaco	Micol	CE	6	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 120,00/h)	720,00	921,60	1

2 marzo 2016
delibera n.00 dcp/2016

pagina 1/2
allegati: 1

4 Didattica

f) Contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa per tecnici di laboratorio per la filiera arti e moda

Il consiglio

visto lo statuto dell'università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n. 19 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 26 dell'1 febbraio 2012;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 concernente la riorganizzazione del sistema universitario e in particolare l'art. 23 che disciplina il conferimento di contratti per attività di insegnamento;

vista la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" e in particolare le disposizioni in materia di università;

visto decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 che regola l'autovalutazione, l'accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché la valutazione periodica e successive modificazioni;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (in particolare l'art. 7, comma 6) e successive modifiche e integrazioni;

visto il regolamento per la disciplina di procedure comparative per il conferimento di incarichi individuali di collaborazione di natura autonoma (emanato con decreto rettorale 30 luglio 2008, n. 680)

visto il codice etico dell'università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;

visto che entrambi i curricula dei corsi di studio della filiera arti e moda sono dotati di strutture laboratoriali a supporto degli insegnamenti;

sentiti nel merito i direttori e i docenti referenti dei suddetti corsi di studio;

preso atto che tali strutture laboratoriali necessitano del supporto di tecnici specializzati;

accertata l'impossibilità di sopperire a tali attività con personale interno;

dato atto che l'oggetto del bando consiste in prestazioni tecniche di laboratorio per la filiera arti e moda;

vista la delibera del Senato Accademico del 21 gennaio 2015 riguardante la definizione gli importi dei compensi proposti per la didattica 2015-2016;

vista la delibera n° 125 del 2 dicembre 2015 e la delibera n. 178 del 16 dicembre 2015 con le quali - rispettivamente Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - hanno approvato gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per il 2016-2017;

vista la delibera n. 122 del 2 dicembre 2015 e la delibera 172 del 16 dicembre 2015, con le quali - rispettivamente Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione - hanno approvato la definizione dei parametri del budget per la didattica 2016-17;

vista la nota del 17 dicembre del direttore generale, prot. N. 26775, con la quale venivano comunicati ai dipartimenti il budget assegnato per la programmazione didattica 2016-17;

preso atto che il budget assegnato al dipartimento di culture del progetto per l'anno accademico 2016-2017 è stato decurtato del 15,45% rispetto all'anno accademico precedente per un totale di € 167.218;

considerata la necessità di garantire il supporto all'offerta didattica istituzionale dell' a.a., 2016-2017;

tenuto conto che per contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa per tecnici di laboratorio per la filiera arti e moda è stato stabilito un costo € 91.423 al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti) calcolati su base forfettaria del 28%;

dato atto che il budget assegnato non copre la spesa relativa ai contratti per i tecnici della filiera arti e moda per un totale di € 91.423 e che gli assetti didattici 2016-2017 non trovano copertura per € 27.257,2;

tenuto conto che la spesa a carico del dipartimento culture del progetto, anno accademico 2016-2017, per il conferimento di incarichi a tecnici di

laboratorio per la filiera arti e moda della filiera arti, ammonta a € 29.843,28 e per la filiera moda € 61.569,61, al lordo delle ritenute previste dalla legge più IVA e oneri previdenziali (se dovuti);

dato atto che le strutture laboratoriali dei curricula Arti Multimediali e Arti sono condivise con Il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi;

tenuto conto che per l'avvio delle procedure di selezione è necessario individuare i profili dei contraenti;

delibera all'unanimità

fatte salve le premesse, di

1) chiedere agli organi competenti la necessaria integrazione del finanziamento per l'a.a. 2016-2017 al fine di poter avviare le attività didattiche nelle forme e nei contenuti previsti per l'anno accademico 2016-2017;

2) dare mandato ai direttori della filiera moda di definire i profili dei candidati attraverso la compilazione del modello previsto dal vigente regolamento interno in materia per i posti programmati come da allegato n. 1, parte integrante della presente delibera;

3) dare mandato ai direttori della filiera arti di coordinarsi con i direttori dei corsi di studio del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi al fine di definire i profili dei candidati attraverso la compilazione del modello previsto dal vigente regolamento interno in materia per i posti programmati come da allegato n. 1, parte integrante della presente delibera.

La spesa graverà sui fondi a disposizione del dipartimento per la didattica nel bilancio di ateneo 2016-2017, nelle more delle necessarie integrazioni.

La presente delibera è trasmessa per conoscenza e per il seguito di competenza alla Direzione Generale luav, al servizio concorsi e carriere personale docente e alla direzione del dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi.

Corso di studio	Curriculum/ indirizzo	Des. Periodo Insegnamento	Denominazione Insegnamento	Contraente	Tipo Copertura	Qualifica	corrispettivo	oneri forvettari al 28%	costo ateneo
Magistrale: Arti visive e Moda	Arti	Annuale	Responsabile scenografia e modellistica - Responsabile della gestione del Laboratorio Alias e del supporto alle attività didattiche, riguardante la lavorazione di materiali vari (legno -comprese attività di falegnameria-, metallo -compresa la carpenteria	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	3.885,75	1.088,01	4.973,76
			Responsabile fotografia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, attività laboratoriali e di post-produzione e realizzazione di materiali fotografici	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	3.378,91	946,10	4.325,01
			Responsabile elaborazione immagini, 3d e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica progetti multimediali, elaborazione immagini, software 3d	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	2.196,29	614,96	2.811,26
			Responsabile video e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e di progetti multimediali	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	2.196,29	614,96	2.811,26
	Arti Totale						11.657,25	3.264,03	14.921,28
	Moda	Secondo Semestre	Tecnico modellista - maglieria	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	10.940,00	3.063,20	14.003,20
Moda Totale						10.940,00	3.063,20	14.003,20	
Magistrale: Arti visive e Moda Totale							22.597,25	6.327,23	28.924,48
Triennale: Design della moda e arti multimediali	Arti multimediali	Annuale	Responsabile scenografia e modellistica - Responsabile della gestione del Laboratorio Alias e del supporto alle attività didattiche, riguardante la lavorazione di materiali vari (legno -comprese attività di falegnameria-, metallo -compresa la carpenteria	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	3.885,75	1.088,01	4.973,76
			Responsabile fotografia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, attività laboratoriali e di post-produzione e realizzazione di materiali fotografici	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	3.378,91	946,10	4.325,01
			Responsabile elaborazione immagini, 3d e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica progetti multimediali, elaborazione immagini, software 3d	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	2.196,29	614,96	2.811,26
			Responsabile video e multimedia - Responsabile delle attività di assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e di progetti multimediali	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	2.196,29	614,96	2.811,26
	Arti multimediali Totale						11.657,25	3.264,03	14.921,28
	Design della moda	Annuale	Tecnico modellista - abito	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	12.110,00	3.390,80	15.500,80
			Tecnico di sartoria	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	12.110,00	3.390,80	15.500,80
			Coordinamento tirocini	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	5.470,00	1.531,60	7.001,60
		Secondo Semestre	Tecnico modellista - calzature e pelletteria	da assegnare	Contratto di lavoro autonomo	Tecnico	7.480,00	2.094,40	9.574,40
	Design della moda Totale						37.170,00	10.407,60	47.577,60
Triennale: Design della moda e arti multimediali Totale							48.827,25	13.671,63	62.498,88
Totale complessivo							71.424,50	19.998,86	91.423,36

2 marzo 2016
delibera n. 00 dcp/2015

pagina 1/1

seduta allargata a tutte le componenti

4. Didattica

g) delega al Rettore per il coordinamento dei workshop estivi di architettura (WAVE) per l'anno 2016

Il consiglio

visto lo Statuto dell'Università luav emanato con decreto rettorale 16 gennaio 2012 n.19 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale –Serie Generale n.26 dell'1 febbraio 2012 ed in particolare l'articolo 52;

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 19 ottobre 2012 n.790, prot.n.18059 del 22 ottobre 2012 e in particolare l'articolo 2 comma c) che dichiara la funzione di programmazione didattica del dipartimento;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n.485 prot.n.15931 del 16 settembre 2013;

vista la delibera assunta dal Consiglio di dipartimento del 11 marzo 2015 con la quale sono stati approvati gli assetti dei corsi di studio del dipartimento di Culture del Progetto per l'anno accademico 2015/2016;

visto il Manifesto degli Studi dCP dell'anno accademico 2015/2016 approvato dal Consiglio di dipartimento del 10 giugno 2015;

visto l'esito della seduta del Senato Accademico del 10 febbraio 2016 in cui il Senato ha deliberato di chiedere ai dipartimenti di delegare il Rettore al coordinamento dei workshop estivi di architettura (WAVE) per l'anno 2016;

tenuto conto che l'offerta degli workshop succitati degli anni precedenti è stata coordinata con successo, in forma unitaria, dal prof. Alberto Ferlenga, professore ordinario di Composizione architettonica-Settore Scientifico Disciplinare ICAR/14 presso il dipartimento di Culture del Progetto;

sentito il direttore del Corso di laurea triennale in "Architettura : Tecniche e culture del progetto", prof. Giuseppe D'Acunto;

giuste le premesse del presente provvedimento

delibera all'unanimità

di delegare il prof. Alberto Ferlenga a coordinare i workshop estivi di architettura (WAVE) per l'anno 2016.

La presente delibera è trasmessa al Rettore e alla dirigente dell'Area didattica e servizi agli studenti.

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 55 di pagine 81

7.1 Programmazione didattica a.a. 2016-17: Determinazione dei criteri per la definizione e valorizzazione dell'offerta formativa dPPAC

Il presidente illustra al consiglio i criteri adottati dal comitato per la didattica, per l'elaborazione e al valorizzazione dell'offerta formativa 2016-17, in ragione di quanto determinato dal SA del 18 novembre 2015 in merito ai criteri per la definizione delle linee guida per la programmazione 2016-17 e dal CdA del 16 dicembre 2015 in merito agli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa, e alle risorse assegnate al dipartimento per il piano didattico 2016-17.

Sono stati delineati una serie di criteri strumentali alla definizione e valorizzazione degli assetti nell'ambito delle risorse assegnate al dipartimento:

- compensi adottati per docenze e collaborazioni alla didattica (attività didattiche integrative)
- ore in aula per credito formativo (tendenzialmente 10 ore per cfu, tranne alcune specificità per magistrale di teatro e magistrale di pianificazione finalizzate anche alla riduzione del DID);
- attribuzione di compiti e affidamenti a docenti e ricercatori dPPAC con adozione del "contributo di solidarietà" già adottato per il 2015-16 in caso di attribuzione di docenza oltre le ore di compito. Particolare attenzione è posta alle modalità di attribuzione ai ricercatori a tempo determinato in scadenza nel corso del 2016 e per tutto il 2016-17. In questi casi si procederà con compito didattico non oltre la scadenza contrattuale e con affidamento diretto, per continuità didattica, nei casi di scadenza contrattuale antecedente la conclusione dell'insegnamento;
- attribuzione delle ore di collaborazione alla didattica. Si adottano gli stessi criteri 2015-16 (secondo quanto determinato dalle linee guida del Senato per l'a.a. 2015-16);
- definizione di attività formative in D esclusivamente per:
 - o completamento del carico didattico dei docenti dPPAC (2 attività formative)
 - o valorizzazione dei visiting professors su fondi per ricerca DPPAC (Romice e Piana), che offrono attività formative agli studenti dPPAC
- quantità di DID – ore di didattica assistita. Il comitato per la didattica ha lavorato sugli assetti 2016-17, razionalizzando l'offerta formativa e riducendo di ben 685 ore complessive le ore di didattica assistita (di cui 135 ore dovute al completo esaurimento del corso di laurea in Innovazione tecnologica). Con tale riduzione di ore in aula e senza la pesante diminuzione di potenziale didattico (da 5.430 ore a 4.740 ore a causa di cessazioni di servizio, trasferimenti, ecc..) verificatesi durante l'a.a. 2015-16, il dPPAC avrebbe potuto registrare una cospicua diminuzione del DID rispetto al 2015-16 dal 21% ca all'11,5% ca, avvicinandosi alla soglia massima di sfioramento del 10% stabilita dal Senato accademico. Causa la pesante diminuzione di potenziale didattico, per l'a.a. 2016-17 il dppac registra ancora un elevato sfioramento del DID, peraltro inevitabile alla luce di alcune considerazioni addotte dai corsi di studio:
 - o blocco del turn-over e della possibilità di sostituire i docenti e i ricercatori cessati dal servizio;
 - o specificità dei corsi di studio afferenti alle classi di laurea L4 e LM12. Il carattere fortemente professionalizzante di tali corsi di laurea ne costituisce anche un elemento di grande attrattività, in gran parte derivante dalla presenza di docenti che lavorano nell'ambito professionale, garantendo un continuo aggiornamento dell'offerta formativa
 - o necessità di rivedere l'offerta formativa dell'intero Ateneo e, conseguentemente, gli ordinamenti dei corsi di studio.
 - o necessità di non alterare i percorsi formativi avviati, garantendo il regolare svolgimento dei cicli già avviati e salvaguardando le carriere degli studenti che hanno intrapreso quei percorsi;
- figure necessarie per servizi di supporto alle attività didattiche:
 - o tecnici per triennale di design
 - o tecnici in comune dCP e dPPAC a supporto magistrali design e teatro
 - o tecnici per attività formative professionalizzanti nei corsi magistrali di design e di teatro

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 CdiP/2016

Pagina 17 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 56 di pagine 81

Il presidente invita il consiglio a deliberare i criteri proposti e adottati dal comitato della didattica dPPAC per la definizione dell'offerta formativa 2016-17.
La dott.ssa Gelli interviene manifestando la sua contrarietà al criterio individuato per l'attribuzione di compiti e affidamenti ai ricercatori a tempo indeterminato del dipartimento. Infine in merito ai criteri per l'attribuzione di compiti e affidamenti ai docenti e ricercatori a tempo determinato interviene la dott.ssa Sciarretta sottolineando la necessità di consultazione del singolo ai fini dell'adozione del criterio.
Chiariti alcuni aspetti relativi al conferimento di compiti didattici ai ricercatori del dipartimento, il presidente sottopone al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC,

visto il DM 270/2004 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti il DM 47/2013 del 30 gennaio 2013 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 1059/2013 del 23 dicembre 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

visto il "Regolamento didattico di Ateneo" (emanato con decreto rettorale 3 settembre 2013 n. 485 prot. n. 15931 del 16 settembre 2013);

visto il "Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" (emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83) dell'Università luav di Venezia;

visto il "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47);

vista la delibera n. 106/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015, concernente i criteri per la definizione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e l'allegata tabella sulle immatricolazioni nell'anno accademico 2015-16;

viste le delibere n. 125/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2015, e n. 178/2015, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con le quali sono stati definiti gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa nei corsi di studio dell'ateneo, nell'a.a. 2016-17;

considerato che il corrispettivo orario per contratti di insegnamento e attività didattiche integrative si intende al netto di ritenute e oneri previsti dalla legge, calcolati su base forfettaria del 28%, la medesima applicata nel 2015-16, fatto salvo diverse comunicazioni da parte dell'amministrazione centrale e che il corrispettivo relativo ad affidamenti retribuiti e supplenze, pari a 73 euro orari, è al netto dei vigenti oneri del 32.7%;

viste le delibere n. 11/2016, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2016, e n. 9/2016, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016, con le quali sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea in Disegno industriale e multimedia, magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e magistrale in Scienze e tecniche del teatro;

vista la propria delibera n. 13/2016 del 27 gennaio 2016, con la quale è stata approvata la proposta di attivazione per l'a.a. 2015-16, dei seguenti corsi di studio: corso di laurea in Disegno industriale e multimedia (classe L-4); corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21); corso di laurea magistrale in Architettura e innovazione (LM-4); corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12), articolato in due curricula: "disegno industriale del prodotto" e "comunicazioni visive e multimediali"; corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48), articolato in tre curricula: "pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione"; corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro (LM-12);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdip/2016

Pagina 18 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 57 di pagine 81

visto che il Senato Accademico, nella seduta del 10 febbraio 2016, e il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 17 febbraio 2016, hanno approvato l'attivazione dell'offerta formativa proposta dai dipartimenti, la programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico per l'anno accademico 2016/2017;

viste le proprie delibere n. 5/2013 del 5 giugno 2013, n. 17/2014 e n. 18/2014 del 13 marzo 2014, n. 28/2015 dell'11 marzo 2015, con le quali il dipartimento ha stabilito i criteri per la definizione degli assetti dei corsi di studio dPPAC negli anni accademici 2013-14, 2014-15 e 2015-16;

considerato che la procedura adottata negli anni precedenti ha consentito di elaborare l'offerta formativa del dipartimento coerentemente con le norme, le indicazioni dell'Ateneo e le finalità e i compiti formativi del dipartimento stesso e ritenuto opportuno adottare lo stesso metodo anche per la programmazione dell'a.a. 2016-17;

vista la delibera 172/2015, approvata dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con la quale, nel quadro del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016, è stata approvata la ripartizione delle risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017, assegnando al piano didattico del dPPAC, oltre al contributo di 197.105 del MiBACT per la magistrale in teatro, fondi complessivi 675.544 euro con una diminuzione di 94.329 euro (12,25%) rispetto alle risorse messe a disposizione nel 2015-16 (pari a 769.873 euro);

visti i criteri proposti dal comitato per la didattica dPPAC per la programmazione 2016-17, definiti in considerazione delle linee guida approvate dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015, che si allegano a far parte integrante della presente delibera (allegato 7.1); sentito il presidente;

delibera,

fatte salve le premesse, di approvare i criteri per la definizione e valorizzazione dell'offerta formativa DPPAC 2016-17, secondo quanto riportato nell'allegato "Criteri per la programmazione didattica 16-17 dPPAC" (allegato 7.1), parte integrante della presente delibera.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata a maggioranza, con 1 voto contrario (Gelli)
(delibera n. 24/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdip/2016

Pagina 19 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 58 di pagine 81

7.2 Programmazione didattica a.a. 2016-17: Requisiti quali-quantitativi dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2016-17

Il presidente ricorda che, nella seduta di consiglio del 27 gennaio 2016, nell'approvare l'attivazione dei corsi di studio, il dipartimento aveva preliminarmente accertato che tutti i corsi di studio del dPPAC rispettassero i requisiti quali-quantitativi di docenza necessari a norma dei decreti ministeriali vigenti. Successivamente, il Comitato per la didattica, tenendo presente i criteri per la definizione e valorizzazione dell'offerta formativa dPPAC precedentemente approvati, ha provveduto a definire nel dettaglio la copertura dei requisiti per i corsi di studio del dipartimento.

Il presidente segnala che, per tre corsi di studio, tale copertura è assicurata, ai sensi del DM 194/2015 del 27 marzo 2015, da docenti non strutturati. Inoltre, ai fini del calcolo dei requisiti, sono stati considerati anche i ricercatori a tempo determinato il cui contratto scadrà durante l'a.a. 2016-17.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

il consiglio del dPPAC

visto il DM 270/2004 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti il DM 47/2013 del 30 gennaio 2013, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica"; il DM 1059/2013 del 23 dicembre 2013, "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47"; il DM 194/2015 del 27 marzo 2015 "Requisiti accreditamento corsi di studio";

vista la propria delibera n. 13/2016 del 27 gennaio 2016, con la quale è stata approvata la proposta di attivazione per l'a.a. 2016-17, dei seguenti corsi di laurea: in Disegno industriale e multimedia (classe L-4); in Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21); magistrale in Architettura e innovazione (LM-4); magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12 - in due curricula: "disegno industriale del prodotto" e "comunicazioni visive e multimediali"); magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48 - in tre curricula: "pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione"); magistrale in Scienze e tecniche del teatro (LM-12);

visto che il Senato Accademico, nella seduta del 10 febbraio 2016, e il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 17 febbraio 2016, hanno approvato l'attivazione dell'offerta formativa proposta dai dipartimenti per l'anno accademico 2016-17;

vista la proposta formulata dai corsi di studio e dal Comitato per la didattica dPPAC per garantire il possesso, a norma dei tre decreti ministeriali precedentemente citati, dei requisiti quali-quantitativi di docenza necessari per l'attivazione e l'accREDITamento dei corsi di studio, come da tabella allegata (allegato 7.2) a far parte integrante della presente delibera;

accertato che la proposta assicura, per tutti i corsi di studio che compongono l'offerta formativa del dipartimento, la copertura richiesta dalle norme citate;

dato atto che, tra i requisiti di docenza e nella stima del potenziale didattico del dPPAC, sono inclusi i ricercatori a tempo determinato con contratto in scadenza nel corso dell'a.a. 2016-17, con la conseguente necessità di valutare, nel calcolo delle risorse destinate alla didattica 2016-17, quanto necessario a garantire, eventualmente a mezzo di contratti d'insegnamento, la conclusione delle attività formative assegnate ai ricercatori in scadenza;

sentito il presidente

delibera

di approvare l'allegato (allegato 7.2) quadro della copertura dei requisiti quali-quantitativi di docenza dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2016-17, dando al direttore del dipartimento delega ad effettuare, in accordo con le direzioni dei corsi di studio, le variazioni che si rendessero necessarie, anche ai fini della compilazione della Scheda SUA -CdS.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 25/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 59 di pagine 81

7.3 Programmazione didattica a.a. 2016-17: Assetti dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2016-17

Il presidente illustra al consiglio gli assetti dei corsi, proposti dal Comitato per la didattica del dipartimento, nel rispetto dei criteri precedentemente approvati. La prof. Anna Marson rileva la necessità di approfondire la discussione su alcuni aspetti del curriculum "città" della magistrale in pianificazione.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

visto il DM 270/2004 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

visti il DM 47/2013 del 30 gennaio 2013 "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e il DM 1059/2013 del 23 dicembre 2013 "Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguaamenti e integrazioni al DM 30 gennaio 2013, n.47";

visto il "Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" (emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83) dell'Università Iuav di Venezia;

visto il "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47);

vista la delibera n. 106/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 18 novembre 2015, concernente i criteri per la definizione delle linee guida per l'offerta formativa 2016-2017 e l'allegata tabella sulle immatricolazioni nell'anno accademico 2015-16;

viste le delibere n. 125/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2015, e n. 178/2015, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con le quali sono stati definiti gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa nei corsi di studio dell'ateneo, nell'a.a. 2016-17;

considerato che il corrispettivo orario per contratti di insegnamento e attività didattiche integrative si intende al netto di ritenute e oneri previsti dalla legge, calcolati su base forfettaria del 28%, la medesima applicata nel 2015-16, fatto salvo diverse comunicazioni da parte dell'amministrazione centrale e che Il corrispettivo relativo ad affidamenti retribuiti e supplenze, pari a 73 euro orari, è al netto dei vigenti oneri del 32.7%;

viste le delibere n. 11/2016, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 20 gennaio 2016, e n. 9/2016, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2016, con le quali sono state approvate le proposte di modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea in Disegno industriale e multimedia, magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva e magistrale in Scienze e tecniche del teatro;

ricordato che l'Ateneo è in attesa del parere del CUN in merito alle modifiche proposte;

vista la propria delibera n. 13/2016 del 27 gennaio 2016, con la quale è stata approvata la proposta di attivazione per l'a.a. 2016-17, dei seguenti corsi di laurea: in Disegno industriale e multimedia (classe L-4); in Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21); magistrale in Architettura e innovazione (LM-4); magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12 - articolato in due curricula: "disegno industriale del prodotto" e "comunicazioni visive e multimediali"); magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48 - articolato in tre curricula: "pianificazione della città e del territorio", "pianificazione e politiche per l'ambiente" e "nuove tecnologie per la pianificazione"); magistrale in Scienze e tecniche del teatro (LM-12);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdp/2016

Pagina 21 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 60 di pagine 81

visto che il Senato Accademico, nella seduta del 10 febbraio 2016, e il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 17 febbraio 2016, hanno approvato l'attivazione dell'offerta formativa proposta dai dipartimenti, la programmazione degli accessi ai corsi di studio e calendario didattico per l'anno accademico 2016/2017;

vista la propria delibera n. 81/2015 del 22 settembre 2015, con la quale il dipartimento ha espresso parere favorevole allo scambio di docenti tra l'Università degli Studi di Torino e l'Università luav di Venezia, riguardante le professoresse Giovanna Segre (associato, ssd SECS-P/02) e Barbara Pasa (associato, ssd IUS/02);

dato atto che il Senato Accademico, nella seduta del 10 febbraio 2016 e il Consiglio d'Amministrazione, nella seduta del 17 febbraio 2016, hanno approvato lo scambio di professoresse sopra descritto;

dato atto che la direzione e la segreteria del dPPAC hanno provveduto a verificare, con le direzioni degli altri dipartimenti luav la possibilità di dar luogo ad eventuali scambi di docenza interdipartimentali;

visti i criteri per la programmazione dell'offerta didattica del dPPAC 2016-17, precedentemente approvati e accertato che le proposte formulate dai corsi di studio rispettino tali criteri;

visti gli assetti proposti per il 2016-17 dai direttori dei corsi di studio e verificati, alla luce dei criteri di cui sopra, dal Comitato per la didattica dPPAC, allegati a far parte integrante della presente delibera (allegati da 7.3.a a 7.3.f);

vista la delibera 172/2015, approvata dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con la quale, nel quadro del bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2016, è stata approvata la ripartizione delle risorse per la didattica dell'a.a. 2016-2017, assegnando al piano didattico del dPPAC, oltre al contributo di 197.105 del MiBACT per la magistrale in teatro, fondi per complessivi 675.544 euro con una diminuzione di 94.329 euro (12,25%) rispetto alle risorse messe a disposizione nel 2015-16 (pari a 769.873 euro);

rilevato che i costi per l'attivazione nel 2016-17 dei corsi di studi del dipartimento, incluso quanto necessario ai contratti a supporto delle attività didattiche, trovano interamente copertura nelle risorse destinate dall'ateneo all'offerta didattica dPPAC;

premesso che la quantità di didattica assistita (DID), secondo le indicazioni dei citati DM 47 e DM 1059/2013, deve essere calcolata sull'intera offerta formativa dell'ateneo;

vista la comunicazione del 25 gennaio 2016, con la quale l'Area didattica e servizi agli studenti - divisione programmazione didattica, informa che il fattore kr, correttivo della quantità massima di didattica assistita erogabile legato alla qualità della ricerca, è confermato, per l'a.a. 2016-17, pari ad 1;

richiamata la propria delibera 11/2016 del 27 gennaio 2016, con la quale si sottolineava l'importanza, anche ai fini della sostenibilità dei corsi di studio del dPPAC, dei ricercatori a tempo determinato in servizio presso il dipartimento, i cui contratti giungeranno a scadenza tra il dicembre 2016 e il maggio 2017;

ritenuto di considerare, ai fini del calcolo del potenziale didattico del dipartimento, le ore di compito didattico assegnabili ai ricercatori a tempo determinato che saranno impegnati entro la scadenza del loro contratto;

valutato in 4.740 ore il potenziale didattico dei docenti afferenti al dPPAC, prevedibile per il 2016-17, con una diminuzione di 690 ore, pari al 12,7%, rispetto al 2015-16, determinata da alcune cessazioni dal servizio (proff. Balbo e Cusinato per pensionamento; prof. Prati per trasferimento ad altro ateneo; dott. Marconi per termine contratto da ricercatore), per 420 ore; da trasferimenti presso altri dipartimenti luav (proff. Bertan e Ciacci; dott.ssa Bizzotto) per 240 ore; dal passaggio di un docente dal tempo pieno al tempo definito, per ulteriori 30 ore;

rilevato che, complessivamente, l'offerta formativa del dPPAC richiederà, nel 2016-17, complessivamente 7.870 ore di didattica frontale, eccedendo il DID potenziale disponibile in dipartimento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdip/2016

Pagina 22 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 61 di pagine 81

visto che, in base agli assetti proposti per l'a.a. 2016-17, tutti i corsi di studio del dPPAC ridurranno o manterranno invariato il numero delle ore di lezione frontale da erogare rispetto al 2015-16, con una diminuzione complessivamente pari a 685 ore (7.870 contro 8.555);

rilevato che, in termini assoluti, senza il pesante calo della potenzialità dPPAC sopra descritto, la riduzione prevista dagli assetti 2016-17 avrebbe consentito di ridurre l'eccesso di ore frontali dal 21% all' 11,5%;

prese in considerazione le ragioni addotte dal Comitato per la didattica del dipartimento in merito all'eccedenza di ore da erogare rispetto al potenziale didattico del dipartimento:

- blocco del turn-over e della possibilità di sostituire i docenti e i ricercatori cessati dal servizio;
- specificità dei corsi di studio afferenti alle classi di laurea L4 e LM12. Il carattere fortemente professionalizzante di tali corsi di laurea ne costituisce anche un elemento di grande attrattività, in gran parte derivante dalla presenza di docenti che lavorano nell'ambito professionale, garantendo un continuo aggiornamento dell'offerta formativa
- necessità di non alterare i percorsi formativi avviati, salvaguardando le carriere degli studenti e portando a termine i cicli già avviati;
- necessità di rivedere l'offerta formativa dell'intero Ateneo e, conseguentemente, gli ordinamenti dei corsi di studio;

sentito il presidente;

delibera

fatte salve le premesse,

di approvare l'offerta formativa (assetti) dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2016-17, secondo quanto riportato negli allegati da 7.3.a a 7.3.f, parte integrante della presente delibera, affidando al direttore di dipartimento, in coordinamento con i direttori dei corsi di studio, delega ad apportare ai medesimi assetti le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

La spesa per gli assetti, così come formulati, trova copertura sui fondi per la didattica, attribuiti al dipartimento per l'a.a. 2016-17 dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata a maggioranza, con 1 astenuto (Marson)
(delibera n. 26/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdip/2016

Pagina 23 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 62 di pagine 81

7.4 Programmazione didattica 2016-17: assegnazione dei compiti didattici per l'a.a. 2016-17 ai professori e ai ricercatori del dPPAC

Il presidente illustra al consiglio il quadro dei compiti didattici per l'a.a. 2016-17, che il Comitato per la didattica dPPAC propone di assegnare ai professori e ai ricercatori del dipartimento, nell'ambito degli assetti dei corsi di studio dPPAC.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

visto il DM 270/2004 del 22 ottobre 2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la Legge Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e, in particolare, l'art. 6;

visto il "Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240" (emanato con decreto rettorale 28 febbraio 2014 n. 83);

richiamata la propria delibera 11/2016 del 27 gennaio 2016, con la quale si sottolineava l'importanza, anche ai fini della sostenibilità dei corsi di studio del dPPAC, dei ricercatori a tempo determinato in servizio presso il dipartimento, i cui contratti giungeranno a scadenza tra il dicembre 2016 e il maggio 2017;

ritenuto di assegnare ai ricercatori a tempo determinato che cesseranno dal servizio nel corso del 2016-17 le ore di compito didattico che potranno svolgere entro la scadenza del loro contratto;

dato atto che la direzione e la segreteria del dPPAC hanno provveduto a verificare, con le direzioni degli altri dipartimenti Iuav la possibilità di dar luogo ad eventuali scambi di docenza interdipartimentali;

vista la propria delibera di pari data, con la quale, esprimendo parere favorevole sulla richiesta di trasferimento dal dPPAC al dACC del prof. Leonardo Ciacchi, si stabiliva, in accordo con il dACC, di disporre di metà del potenziale didattico del docente interessato, per 60 ore;

richiamati i criteri informativi la programmazione delle attività didattiche nell'a.a. 2016-17 e gli assetti dei corsi di studio del dPPAC previsti per l'a.a. 2016-17, approvati in precedenza;

visto il quadro dei compiti didattici che i corsi di studio propongono di assegnare ai professori e ai ricercatori del dipartimento (v. allegata tabella dei compiti didattici) per attivare l'offerta formativa prevista dagli assetti approvati;

visto che tale quadro è stato composto in base alle indicazioni dei corsi di studio che hanno accertato la disponibilità dei docenti;

rilevato che è stato in qualche caso necessario, per far fronte alle carenze d'organico, assegnare compiti aggiuntivi ad alcuni docenti dei quali è stata accertata la disponibilità;

sentito il direttore del dipartimento;

delibera

di assegnare ai professori e ai ricercatori in servizio presso il dPPAC i compiti didattici per l'a.a. 2016-17 descritti nella tabella che si allega (all. 7.4) a far parte integrante della presente delibera, conferendo al direttore del dipartimento, in coordinamento con i direttori dei corsi di studio, delega ad apportare a tale quadro le variazioni che si rendessero necessarie.

La presente delibera viene trasmessa, per quanto di competenza al Senato accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 27/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 63 di pagine 81

7.5.1 Programmazione didattica a.a. 2016-17: Proposta di conferimento diretto di incarichi di insegnamento - contratti di eccellenza

Il presidente segnala che alcuni insegnamenti, obbligatori e non disattivabili, previsti dagli assetti non possono essere assegnati a docenti di ruolo del dPPAC o degli altri dipartimenti luav. In alcuni casi, trattandosi di insegnamenti di particolare importanza nel percorso formativo e nell'offerta dei corsi interessati, viene proposto, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento luav, il conferimento diretto di contratti d'insegnamento ad esperti di alta qualificazione. Il presidente ricorda che gli incarichi proposti dal dipartimento dovranno poi essere deliberati dal Senato accademico e illustra i curricula degli esperti da incaricare.

Il presidente sottopone quindi al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dppac

vista la Legge 240/2010 e, in particolare, l'art. 23;

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia;

visto il "Regolamento per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" (emanato con decreto rettorale 2 febbraio 2015, n. 47) e, in particolare, l'art. 6, commi 1 e 3;

visti l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio dell'a.a. 2016-17, precedentemente approvati con propria delibera di pari data;

rilevato che alcuni insegnamenti, obbligatori e non disattivabili, risultano vacanti;

accertata la piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori del dipartimento afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento di tali insegnamenti;

dato atto che la direzione e la segreteria del dPPAC hanno provveduto a verificare, con le direzioni degli altri dipartimenti luav la possibilità di dar luogo ad eventuali scambi di docenza interdipartimentali e accertato che in ateneo non vi sono docenti disponibili cui affidare supplenze relative ai corsi vacanti;

considerata la proposta di assegnare alcuni fra tali insegnamenti rimasti vacanti conferendo direttamente i relativi incarichi di insegnamento ad esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;

esaminati i curricula (riportati nell'elenco che si allega a far parte integrante della presente delibera) e accertato che tutti gli esperti proposti risultano in possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richieste dal citato Regolamento;

viste le delibere n. 125/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2015, e n. 178/2015, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con le quali sono stati definiti gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrativa nei corsi di studio dell'ateneo, nell'a.a. 2016-17;

considerato che il corrispettivo orario per contratti di insegnamento e attività didattiche integrative si intende al netto di ritenute e oneri previsti dalla legge, calcolati su base forfettaria del 28%, la medesima applicata nel 2015-16, fatto salvo diverse comunicazioni da parte dell'amministrazione centrale;

accertato che i compensi orari proposti rientrano nei limiti stabiliti dagli Organi luav con le citate delibere;

accertato che la spesa complessiva per i contratti proposti trova copertura nei fondi attribuiti dall'ateneo al dPPAC per la programmazione 2016-17;

sentiti i direttori dei corsi di studio interessati;

delibera

giuste le premesse alla presente delibera, di proporre al Senato Accademico il conferimento diretto per l'a.a. 2016-17 di contratti d'insegnamento nei corsi di studio dPPAC, ai seguenti esperti di alta qualificazione scientifica e professionale (i cui curricula sono sinteticamente presentanti nell'allegato elenco all. 7.5.1):

- **Csaba Antal** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Laboratorio intensivo di messa in scena; ssd ICAR/13; cfu 6; taf B; ore 60; compenso 10.800,00 euro; costo 13.824,00 euro;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdp/2016

Pagina 25 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 64 di pagine 81

- **Monique Arnaud** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea); ssd ICAR/13; cfu 8; taf B; ore 80; compenso 14.400,00 euro; costo 18.432,00 euro;
- **Daniele Balcon** - corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione, Laboratorio di design della comunicazione 2; ssd ICAR/13; cfu 10; taf B; ore 100; compenso 12.000,00 euro; costo 15.360,00 euro;
- **Aldo Cibic** - corso di laurea magistrale in architettura e innovazione, Laboratorio integrato 1 A; ssd ICAR/14; cfu 6; taf B; ore 60; compenso 9.000,00 euro; costo 11.520,00;
- **Claudio Coloretti** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Laboratorio di tecniche di allestimento scenico (*attività su "Light Design"*); ssd ICAR/16; cfu 12; taf B; ore 15; compenso 2.700,00; costo 3.456,00 euro;
- **Bruce Fifield** - corso di laurea in disegno industriale e multimedia, Laboratorio di design 2 B; ssd ICAR/13; cfu 8; taf C; ore 80; compenso 9.600,00 euro; costo 12.288,00 euro;
- **Luca Fontana** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Strutture drammaturgiche del teatro; ssd L-ART/05; cfu 6; taf B; ore 60; compenso 10.800,00 euro; costo 13.824,00 euro;
- **Oberdan Forlenza** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Legislazione dei beni e delle attività culturali; ssd IUS/10; cfu 6; taf C; ore 45; compenso 8.100,00 euro; costo 10.368,00 euro;
- **Carlo Gaino** - corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione, Laboratorio di design del prodotto 2; ssd ICAR/13; cfu 10; taf B; ore 100; compenso 14.000,00 euro; costo 17.920,00 euro;
- **Francesco Messina** - corso di laurea in disegno industriale e multimedia, Laboratorio di design della comunicazione 1 A; ssd ICAR/13; cfu 8; taf B; ore 80; compenso 14.400,00 euro; costo 18.432,00 euro;
- **Gabriele Pacchia (Mayer)** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio); ssd ICAR/17; cfu 6; taf B; ore 60; compenso 9.600,00 euro; costo 12.288,00 euro;
- **Margherita Palli** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Laboratorio di tecniche di allestimento scenico; ssd ICAR/16; cfu 12; taf B; ore 60; compenso 10.800,00 euro; costo 13.824,00 euro
- **Paolo Palma** - corso di laurea magistrale in design del prodotto e della comunicazione, Laboratorio di design della comunicazione 1; ssd ICAR/13; cfu 10; taf B; ore 100; compenso 12.000,00 euro; costo 15.360,00 euro;
- **Gianluigi Pescolderung** - corso di laurea in disegno industriale e multimedia, Laboratorio di design 2 A; ssd ICAR/13; cfu 8; taf C; ore 80; compenso 14.400,00 euro; costo 18.432,00 euro;
- **Massimo Pitìs** - corso di laurea in disegno industriale e multimedia, Laboratorio di design 3 A; ssd ICAR/13; cfu 8; taf C; ore 80; compenso 9.600,00 euro; costo 12.288,00 euro;
- **Massimo Viazzo** - corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, Laboratorio di tecniche di allestimento scenico (*attività su "Musica per il teatro"*); ssd ICAR/16; cfu 12; taf B; ore 15; compenso 2.700,00 euro; costo 3.456,00 euro.

La spesa, complessivamente pari a 211.072,00 euro, trova copertura nei fondi assegnati al dPPAC per la didattica a.a. 2016-17, per 61.440,00 euro sul corso di laurea in design e multimedia; per 11.520,00 euro sul corso di laurea magistrale in architettura e innovazione; per 48.640,00 euro sul corso di laurea magistrale in disegno industriale e comunicazione multimediale; per 89.472,00 euro sul corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro.

La delibera viene trasmessa, per gli atti di competenza, agli organi dell'Università Iuav di Venezia e, per quanto di competenza, all'Area finanza e risorse umane - servizio concorsi e carriere e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata a maggioranza, con 1 astenuto (Grillenzoni)
(delibera n. 28/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdip/2016

Pagina 26 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 65 di pagine 81

7.5.2 Programmazione didattica a.a. 2016-17: Proposta di conferimento diretto di incarichi di insegnamento - supplenze a docenti di altri atenei

Il presidente informa il consiglio che, in base agli assetti dei corsi di studio dPPAC 2016-17, si propone di conferire supplenze a due ricercatrici in servizio presso la Seconda Università di Napoli. L'insegnamento interessato è il "Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1" del corso di laurea magistrale in design del prodotto industriale e della comunicazione visiva, per il quale la direzione del corso di studio propone una supplenza ripartita fra le dott. Carla Langella e Daniela Piscitelli, entrambe ricercatrici a tempo indeterminato afferenti al ssd ICAR/13 e in possesso dei requisiti richiesti per svolgere il Laboratorio in questione.

Il presidente sottopone al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

vista la Legge 240/2010 e, in particolare, l'art. 6 e l'art. 23, c. 2;

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia;

visti l'articolazione dell'offerta formativa e gli assetti dei corsi di studio del dPPAC per l'a.a. 2016-17, precedentemente approvati con delibera propria di pari data;

rilevato che alcuni insegnamenti risultano vacanti;

accertata la piena copertura del carico didattico dei docenti e ricercatori del dipartimento afferenti ai settori scientifico disciplinari di riferimento di tali insegnamenti;

considerata la proposta di assegnare alcuni fra tali insegnamenti rimasti vacanti mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori in servizio presso altri atenei;

accertata la disponibilità dei docenti in questione e nelle more dell'ottenimento del necessario nulla osta dell'ateneo di appartenenza;

viste le delibere n. 125/2015, approvata dal Senato Accademico nella seduta del 2 dicembre 2015, e n. 178/2015, approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2015, con le quali è fissato in 73 euro orari il compenso relativo a supplenze nell'a.a. 2016-17;

accertato che la spesa complessiva per gli affidamenti proposti trova copertura nei fondi attribuiti dall'ateneo al dPPAC per la programmazione didattica 2016-17;

sentiti i direttori dei corsi di studio interessati;

sentito il parere del direttore del dipartimento;

delibera

giuste le premesse alla presente delibera, di assegnare, nei corsi di studio del dPPAC dell'a.a. 2016-17, i seguenti affidamenti retribuiti:

- **Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1, corso di laurea magistrale in design del prodotto industriale e della comunicazione visiva, percorso comune, primo semestre, alla dott. Carla Langella (ricercatrice a tempo indeterminato ssd ICAR/13, in servizio presso la Seconda Università di Napoli); 75 ore, compenso 5.475,00 euro (costo 7.265,32 euro);**
- **Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1, corso di laurea magistrale in design del prodotto industriale e della comunicazione visiva, percorso comune, primo semestre, alla dott. Daniela Piscitelli (ricercatrice a tempo indeterminato ssd ICAR/13, in servizio presso la Seconda Università di Napoli); 75 ore, compenso 5.475,00 euro (costo 7.265,32 euro).**

La spesa, pari a 14.530, 64 euro, trova copertura nei fondi dPPAC per la didattica 2016-17 – corso di laurea magistrale in design del prodotto industriale e della comunicazione visiva.

La delibera viene trasmessa, per gli atti di competenza, agli organi dell'Università Iuav di Venezia e, per quanto di competenza, all'Area finanza e risorse umane - servizio concorsi e carriere e all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione programmazione didattica.

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 29/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdisp/2016

Pagina 27 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 66 di pagine 81

7.5.3 Programmazione didattica a.a. 2016-17: Proposta di conferimento diretto di incarichi di insegnamento - visiting professors su fondi della didattica

Il presidente, sottolineando gli aspetti fortemente positivi del caso, segnala al consiglio che, come nei precedenti anni accademici, alcuni visiting professor svolgeranno attività didattiche nei corsi di studio del dPPAC.

In parte si tratta di professori e ricercatori invitati a svolgere principalmente attività di ricerca, che hanno anche manifestato la disponibilità a contribuire alla didattica del dipartimento. Quindi, Noemi Bitterman (*Technion Haifa – Israel Institute of Technology*) terrà il Laboratorio di design del prodotto 1 della magistrale in design; Romain Piana (*Institut d'Etudes Théâtrales, Institut de Recherche en Etudes Théâtrales, MCF - Université Sorbonne Nouvelle - Paris 3*) un corso sulla "Storia del teatro francese dall'Ottocento al Novecento" alla magistrale di teatro; Ombretta Romice (*Department of Architecture, University of Strathclyde in Glasgow*) un corso su "Theory and practice of Urban Design" alla magistrale di pianificazione.

Per quanto riguarda invece il corso di laurea in scienze e tecniche del teatro, l'assetto prevede di chiamare a svolgere espressamente attività di insegnamento due visiting professors:

Pierre Judet de la Combe, directeur d'études presso l'École des hautes études en sciences sociales (EHESS) di Parigi, Francia; attività didattica integrativa su "Storia del teatro antico", nell'ambito del Laboratorio di regia e drammaturgia, secondo semestre; periodo di permanenza presso Iuav: 1 mese; rimborso spese forfetario lordo di 6.500 euro.

Carlo Severi, directeur d'études presso l'École des hautes études en sciences sociales (EHSS) e directeur de recherche presso il Centre national de la recherche scientifique (CNRS) di Parigi, Francia; insegnamento di "Antropologia culturale" presso il corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro, ssd M-DEA/01, 6 cfu, 45 ore; periodo di permanenza presso Iuav: 2 mesi nell'ambito del secondo semestre 2016-17; rimborso spese forfetario lordo di 10.000 euro.

La copertura dei rimborsi da riconoscere ai due professori, pari complessivamente a 16.500 euro, è prevista nei fondi dedicati al corso di laurea interessato.

Il presidente presenta il curriculum dei due professori e sottopone al consiglio la seguente delibera:

Il consiglio del dPPAC

visto lo statuto dell'Università Iuav e in particolare l'art. 29;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

visto il "Regolamento di Ateneo in materia di visiting professor" e in particolare gli articoli 4 e 5;

visti gli assetti dei corsi di studio del dipartimento per l'a.a. 2016-17;

visti i curricula dei professori **Pierre Judet de la Combe** (directeur d'études presso l'École des hautes études en sciences sociales - EHESS di Parigi, Francia) e **Carlo Severi** (directeur d'études presso l'École des hautes études en sciences sociales --EHSS e directeur de recherche presso il Centre national de la recherche scientifique - CNRS di Parigi, Francia), allegati a far parte integrante della presente delibera (all. 7.5.3);

accertato che i rimborsi spese proposti per i due professori rientrano nei limiti stabiliti dal citato art. 5 del "Regolamento in materia di visiting professor";

accertato che la spesa complessiva per i rimborsi proposti trova copertura nei fondi attribuiti dall'ateneo al corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro del dPPAC per la programmazione 2016-17;

sentiti i referenti del corso di studi interessato;

delibera

giuste le premesse, di invitare in qualità di visiting professors:

- **Pierre Judet de la Combe**, directeur d'études presso l'École des hautes études en sciences sociales (EHESS) di Parigi, Francia; per attività didattiche integrative sulla *Storia del teatro antico*, nell'ambito dell'insegnamento del Laboratorio di regia e drammaturgia, corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro; periodo di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

2 marzo 2016
verbale n. 2 Cdip/2016

Pagina 28 /

allegato 1 alla delibera n. 45 Cda/2016
pagina 67 di pagine 81

permanenza presso luav: 1 mese nel corso del secondo semestre del 2016-17; rimborso spese forfetario lordo di 6.500 euro.

- **Carlo Severi**, directeur d'études presso l'École des hautes études en sciences sociales (EHSS) e directeur de recherche presso il Centre national de la recherche scientifique (CNRS) di Parigi, Francia; per l'insegnamento di "*Antropologia culturale*" presso il corso di laurea magistrale in Scienze e tecniche del teatro, ssd M-DEA/01, 6 cfu, 45 ore; periodo di permanenza presso luav: 2 mesi nell'ambito del secondo semestre 2016-17; rimborso spese forfetario lordo di 10.000 euro.

La spesa, complessivamente pari a 16.500 euro, graverà sui fondi per la didattica 2016-17 del corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro.

La delibera viene trasmessa, per gli atti di competenza, agli organi dell'Università luav di Venezia e, per quanto di competenza, all'Area finanza e risorse umane - servizio concorsi e carriere e al Servizio amministrazione gestioni decentrate di Ateneo

La delibera è approvata all'unanimità (delibera n. 30/2016)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi – DPPAC

Consiglio di Dipartimento 2 marzo 2016

Allegato 7.1 alla delibera:

Determinazione dei criteri per la definizione e valorizzazione dell'offerta formativa DPPAC

Criteri adottati per definizione e valorizzazione dell'offerta formativa 2016-17

1 – Budget attribuito ai dipartimenti per l'a.a. 2016-17

Gli assetti sono stati definiti e valorizzati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per l'a.a. 2016-17. Per l'a.a. 2016-17, con comunicazione del 17 dicembre 2015, protocollo 26275 (a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2014), sono state attribuite ai dipartimenti le seguenti risorse:

- € 675.544,00 per DPPAC, su fondi di Ateneo
- € 197.105,00 per magistrale in Scienze e tecniche del teatro, da contributo MIBAC

2 – Tipologie contrattuali per docenze e collaborazioni alla didattica: compensi adottati

(tabella a)

tipologie contrattuali	Senato Accademico del 2 dicembre 2015 Regolamenti di Ateneo	criteri adottati per la valorizzazione dell'offerta formativa 2016-17 del DPPAC
Contratti di insegnamento (articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n.40)	da € 65 a € 80 (corrispettivo* su base oraria) SA 2 dicembre 2015	Nell'ambito del range deliberato dal Senato, il DPPAC adotta quale corrispettivo € 80 su base oraria
Contratti di eccellenza (articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n.40)	da € 120 a € 180 (corrispettivo* su base oraria) SA 2 dicembre 2015	Nel rispetto del range deliberato dal Senato Accademico si adottano valori di corrispettivo strumentali a soddisfare le specificità delle diverse tipologie di insegnamento. (Si faccia riferimento al dettaglio riportato nella delibera relativa ai contratti di eccellenza)
Affidamenti retribuiti e supplenze	€ 73 su base oraria (corrispettivo*) SA 2 dicembre 2015	Per affidamenti retribuiti e supplenze a docenti universitari si adotta il corrispettivo orario definito dal Senato Accademico.
Attività didattica integrative (collaborazioni alla didattica)	€ 31 su base oraria (corrispettivo*) SA 2 dicembre 2015	Nel rispetto del corrispettivo deliberato dal Senato Accademico si adottano ore di collaborazione alla didattica (attività didattiche integrative) secondo i criteri riportati nel paragrafo 5 del presente documento.
Contratti di lavoro autonomo	Decreto legislativo 165, articolo 7, comma 6 (da verificare alla luce del Jobs Act)	Si adottano valori di corrispettivo strumentali a soddisfare le specificità delle figure individuate e dettagliate nel paragrafo 8 del presente documento.

* il corrispettivo orario per contratti di insegnamento e attività didattiche integrative si intende al netto di ritenute e oneri previsti dalla legge, calcolati su base forfettaria del 28%, la medesima applicata nel 2015-16, fatto salvo diverse comunicazioni da parte dell'amministrazione centrale e che il corrispettivo relativo ad affidamenti retribuiti e supplenze, pari a 73 euro orari, è al netto dei vigenti oneri del 32.7%.

3 – Definizione delle ore in aula per credito formativo

Per l'a.a. 2016-17, come per il 2015-16, i corsi di studio dPAC adottano i seguenti valori di ore in aula per ogni credito formativo, nell'ambito del range deliberato dal SA del 18 novembre 2015:

- attività formative di tipo teorico: 10 ore per ogni credito formativo
- attività formative di tipo laboratoriale: 10 ore per ogni credito formativo

Sono state adottate eccezioni rispetto al criterio generale esclusivamente nei seguenti casi:

- magistrale in *scienze e tecniche del teatro*:
 - o attività formative di tipo teorico: 7,5 ore per ogni credito formativo tranne per l'attività formativa introduttiva all'intero percorso, per la quale si è ritenuto necessario aumentare le ore erogate in aula, fino a 10 ore per credito formativo;
 - o attività formative di tipo laboratoriale: 7,5 ore per ogni credito formativo tranne per alcune attività laboratoriali, per le quali, in considerazione delle relative specificità, si è ritenuto necessario aumentare le ore di aula fino a 10 ore per credito formativo;
- magistrale in *pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente*
E' stato adottato il criterio generale tranne per i 3 insegnamenti dedicati al curriculum "nuove tecnologie", che si è ritenuto di erogare, a titolo sperimentale, anche per la coorte di studenti 2016-17. Per i tre insegnamenti si erogheranno ore in aula pari a 5 ore per credito formativo.

4 – Modalità di attribuzione di compiti e affidamenti a docenti e ricercatori DPPAC

Anche ai fini del contenimento della spesa, la definizione dell'offerta formativa 2016-17 prevede di adottare i seguenti criteri nell'attribuzione di incarichi a professori e ricercatori DPPAC.

Professori di I e II fascia
I professori di I e II fascia svolgono 120 ore di impegno didattico istituzionale (compito) se in regime a tempo pieno e 90 ore di impegno didattico istituzionale (compito) se in regime a tempo definito. Il dipartimento adotta i seguenti criteri per l'a.a. 2016-17 • affidamento gratuito fino alla 180a ora di docenza, per professori a tempo pieno • affidamento gratuito fino alla 135a ora di docenza, per professori a tempo definito • affidamento retribuito dalla 181a ora di docenza, per professori a tempo pieno • affidamento retribuito dalla 136a ora di docenza, per professori a tempo definito
Ricercatori a tempo indeterminato
I ricercatori a tempo indeterminato possono svolgere attività didattiche istituzionali, previa accettazione e con relativa retribuzione aggiuntiva. Per convenzione rispetto al calcolo della sostenibilità della didattica, l'impegno didattico istituzionale è stimato in 60 ore (cfr. DM 1059 del 23 dicembre 2013, Allegato C- Requisiti di assicurazione della qualità). Il dipartimento adotta i seguenti criteri per l'a.a. 2016-17, previa accettazione del singolo: • compito retribuito fino alla 60a ora • affidamento gratuito dalla 61a alla 120a ora • affidamento retribuito oltre la 120a ora

Ricercatori a tempo determinato

Il DPPAC individua in 60 ore l'impegno didattico istituzionale per i ricercatori a tempo determinato¹, (di tipo a) anche in ragione di quanto previsto dal calcolo della sostenibilità didattica (cfr. DM 1059 del 23 dicembre 2013, Allegato C- Requisiti di assicurazione della qualità). Sono 6 i ricercatori in scadenza nel corso del 2016 e fino al termine dell'a.a. 2016-17 per i quali il DPPAC auspica si proceda con proroga. Il dipartimento adotta i seguenti criteri per l'a.a. 2016-17, previa accettazione del singolo:

- in caso di proroga o nell'ambito della fase contrattuale attiva:
 - o compito fino alla 60a ora
 - o affidamento gratuito dalla 61a ora alla 90a ora
 - o affidamento retribuito oltre la 90a ora
- in caso di indisponibilità di proroga:
 - o compito non oltre la scadenza contrattuale (e comunque non eccedente le 60 ore) ,
 - o conferimento diretto di incarichi di insegnamento, per continuità didattica, nei casi di scadenza contrattuale antecedente la conclusione dell'insegnamento

5- Collaborazioni alla didattica (attività didattiche integrative)

Per l'a.a. 2016-17, i corsi di studio dPAPC adottano gli stessi criteri 2015-16 (definiti dalle linee guida di Ateneo del 10 dicembre 2014, con delibera n.83/2014):

- sono programmate attività di collaborazione alla didattica solo per attività di base, caratterizzanti e affini
- sono previste collaborazioni per le lezioni frontali (insegnamenti/attività formative di tipo teorico) esclusivamente nei seguenti corsi di studio:
 - o corso di laurea magistrale in architettura per gli insegnamenti che non prevedono sdoppiamento e vengono erogati alla presenza in aula di 120 studenti. Si adotta il massimale previsto dalle linee guida 2015-2016 (50% delle ore di docenza in aula). Solo l'insegnamento "Disegno" supera il 50% delle ore di docenza in aula, in ragione delle sue caratteristiche di corso laboratoriale. Le ore in eccesso per questo insegnamento sono comunque compensate, nell'ambito del corso di studi, dalle ore previste per le attività laboratoriali e definite in numero inferiore rispetto al massimale indicato dalla linee guida (100% delle ore di docenza in aula);
 - o corso di laurea triennale in design per un insegnamento teorico (Web design e multimedia) con caratteristiche di corso laboratoriale. In questo caso, viste le caratteristiche degli insegnamenti, le ore di collaborazione alla didattica superano il massimale previsto e sono pari al 100% delle ore in aula, come previsto per le attività laboratoriali. Le ore in eccesso per questo insegnamento sono comunque compensate, nell'ambito del corso di studi, dalla totale assenza di ore di collaborazione per il resto degli insegnamenti di tipo teorico.
- sono previste collaborazioni per le attività laboratoriali in tutti i corsi di studi nel rispetto del massimale delle ore previste dalle linee guida 2015-16 (100% delle ore di docenza in aula).

Per quanto riguarda la magistrale in *scienze e tecniche del teatro*, si adotta il criterio generale tranne per alcune attività laboratoriali con particolari necessità di supporto e per un insegnamento che, seppur di tipo teorico (Rappresentazione digitale), presenta spiccate caratteristiche laboratoriali. Le eccedenze suddette sono comunque compensate, nell'ambito del corso di studi, dalla totale assenza di ore di collaborazione per il resto degli insegnamenti di tipo teorico.

¹ Cfr. Regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti (art. 5, comma 3), nella nuova versione emanata con decreto rettorale il 28 febbraio 2014 n. 84.

6 - Attività formative autonomamente scelte dallo studente

In coerenza con quanto erogato nell'a.a. 2015-6 (e determinato nelle linee guida di Ateneo del 10 dicembre 2014, delibera n.83/2014) DPPAC intende attivare 4 attività formative in tipologia D che non prevedono oneri a carico dell'ateneo a valere sul fondo per la didattica 2016-17.

Due delle attività formative previste in questa tipologia rientrano nelle ore di compito dei docenti del dipartimento (SSD: SECS-S/01 e SECS-P/02), se ne propone l'attivazione solo a seguito di verifiche intercorse con gli altri dipartimenti di Ateneo in merito ad eventuali necessità di ore di docenza per attività formative di base, caratterizzanti o affini dei corsi di studio dell'Ateneo, per i settori suddetti.

Le restanti due attività formative saranno erogate grazie al contributo di due visiting professors, che collaboreranno per l'a.a. 2016-17 con il DPPAC per attività di ricerca e didattica a valere sui fondi per la ricerca del DPPAC. Il DPPAC ritiene rilevante il contributo dei due visiting professors ai percorsi formativi dei suoi corsi di studio, anche ai fini delle azioni di internazionalizzazioni sulle quali l'Ateneo è chiamato ad operare.

7- Quantità di ore di didattica assistita (DID)

Va premesso che la quantità di didattica assistita (DID), secondo le indicazioni dei citati DM 47 e DM 1059/2013, deve essere calcolata sull'intera offerta formativa dell'ateneo e che il fattore k_r , correttivo della quantità massima di didattica assistita erogabile legato alla qualità della ricerca, è confermato, per l'a.a. 2016-17, pari ad 1 (comunicazione del 25 gennaio 2016, dell'Area didattica e servizi agli studenti -divisione programmazione didattica).

L'offerta formativa del DPPAC richiederà, nel 2016-17, complessivamente 7.870 ore di didattica frontale con un calo di 685 ore rispetto all'a.a. 2015-16, reso possibile da:

- completo esaurimento del corso di laurea magistrale in Innovazione tecnologica, disattivato a partire dall'a.a. 2015-16;
- razionalizzazione dell'offerta formativa dei corsi di studio DPPAC, attraverso l'eliminazione delle alternative di insegnamento;
- applicazione di criteri sperimentali per l'erogazione dei tre curricula della magistrale di pianificazione;

Con questo calo di ore di didattica da erogare e senza la pesante diminuzione di potenziale didattico verificatasi durante il corso dell'a.a. 2015-16, il DPPAC avrebbe potuto far registrare una diminuzione del DID dal 21% ca registrato nel 2015-16 all'11,5% ca.

Purtroppo le potenzialità didattiche del dipartimento sono notevolmente calate passando da 5430 ore a 4740 ore, con una diminuzione del 12,7%, rispetto al 2015-16, determinata da:

- alcune cessazioni dal servizio (proff. Balbo e Cusinato per pensionamento; prof. Prati per trasferimento ad altro ateneo; dott. Marconi per termine contratto da ricercatore) per 420 ore;
- da trasferimenti presso altri dipartimenti luav (proff. Bertan e Ciacci²; dott.ssa Bizzotto) per 240 ore;

² Si faccia riferimento al parere espresso per la richiesta di trasferimento del prof. Ciacci da DPPAC a DACC a partire dal 1° novembre 2016. Per l'a.a. 2016-17 il potenziale didattico del prof. Ciacci (120 ore) sarà suddiviso equamente tra i due dipartimenti.

- dal passaggio di un docente dal tempo pieno al tempo definito, per ulteriori 30 ore;

Per tali ragioni si registra comunque uno sfioramento del DID pari a 1708, peraltro inevitabile alla luce delle considerazioni addotte di corsi di studio e riportate di seguito:

- blocco del turn-over e della possibilità di sostituire i docenti e i ricercatori cessati dal servizio;
- specificità dei corsi di studio afferenti alle classi di laurea L4 e LM12. Il carattere fortemente professionalizzante di tali corsi di laurea ne costituisce anche un elemento di grande attrattività, in gran parte derivante dalla presenza di docenti che lavorano nell'ambito professionale, garantendo un continuo aggiornamento dell'offerta formativa
- necessità di rivedere l'offerta formativa dell'intero Ateneo e, conseguentemente, gli ordinamenti dei corsi di studio.
- necessità di non alterare i percorsi formativi avviati, garantendo il regolare svolgimento dei cicli già avviati e salvaguardando le carriere degli studenti che hanno intrapreso quei percorsi;

Si riportano di seguito i dettagli del calcolo

a.a 15-16		a.a. 16-17			
potenziale didattico docenti strutturati (5.640 ore nel 2014-15)	5430	potenziale didattico docenti strutturati (*)	4740		
30% di contratti o altro oltre il compito	1629	30% di contratti o altro oltre il compito	1422		
DID potenziale	7059	DID potenziale	6162		
DID effettivamente erogato	8555	DID da erogare	7870		
sforamento	-1496	sforamento	-1708		
		calo % rispetto al 2015-16	12,7		
		(*) (14 ricercatori x 60 ore) + (29 professori x 120 ore) + (4 professori TD x 90 ore) + (1 professore 50% con dACC) = 4740 ore			
sforamento di Ateneo 2015-16=	12%	sforamento max di Ateneo ipotizzato per 2016-17=	10%		
sforamento DPPAC 2015-16=	21%				
sforamento DCP 2015-16=	11%				
sforamento DACC 2015-16=	6%				
erogate nel 15-16		da erogare nel 16-17			
		totale da erogare, inclusi gli insegnamenti in taf D	differenza con 2015-16	insegnamenti in D per compito e per visiting	
trienn design	2230	2000	230	60	Grillenzoni
trienn pianif	1500	1500	0		
mag architettura	1370	1240	130		
mag design	1140	1070	70		
mag pianificazione	1320	1260	60	90	Turvani e Romice
mag teatro	860	800	60	30	Piana
<i>mag innovazione</i>	<i>135</i>	0	135		
totale 2015-16	8555	7870	685		
sforamento del DID					
a.a. 2015-16		a.a. 2016-17			
ore	1496	ore	1708		
%	21%	%	27,7%		
		% con potenziale didattico 2015-16	11,5%		

8 – Supporto tecnico alle attività didattiche

Il DPPAC necessita di una serie di servizi di supporto alle attività didattiche, per i quali si ritengono necessarie le seguenti figure:

tecnici

corso di studi	figura	costo lordo complessivo
in disegno industriale e multimedia	Coordinatore dei rapporti con il territorio, con le aziende e con gli ambiti culturali e professionali specificamente legati e interessati al design	23.000,00
	Facilitatore del trasferimento di conoscenze università-settori produttivi specificatamente interessati al design	10.000,00
	Responsabile Fablab e Laboratorio di informatica per il design	30.000,00
	Assistenza tecnica software e hardware per la modellazione e la prototipazione	20.000,00
	Responsabile del Laboratorio di modellistica	30.000,00
	Addetto laboratorio di modellistica	8.000,00
totale costi a carico triennale design		121.000,00
magistrale teatro	Coordinatore tecnico delle attività di produzione teatrale	15.000,00
totale costi a carico magistrale teatro		15.000,00

tecnici per attività formative professionalizzanti

corso di studi	figura	costo lordo complessivo
magistrale design	Curatore di attività riguardanti il design, le professioni ad esso collegate, il marketing, l'organizzazione aziendale	9.500,00
totale costi a carico magistrale design		9.500,00
magistrale teatro	Curatore di forme teatrali e spettacoli extra-europei	7.000,00
totale costi a carico magistrale teatro		7.000,00

tecnici ALIAS-MULTIMEDIA in collaborazione con DCP (costo condiviso al 50%)

corso di studi	figura	costo lordo complessivo
magistrale teatro magistrale design	Responsabile Laboratorio Alias - lavorazione materiali vari, sia per la realizzazione di elementi di scenografie e installazioni, sia per la modellistica per il design	9.947,52
	Lab. MM - fotografia (riprese, attività laboratoriali e di post-produzione)	8.650,02
	Lab. MM - elaborazioni immagini, 3D e multimedia (assistenza tecnica progetti multimediali, elaborazioni immagini, software 3D)	5.622,51
	Lab. MM - video e multimedia (assistenza tecnica riguardanti riprese, montaggio e realizzazione di materiali video e progetti multimediali)	5.622,51
totale costi a carico magistrale teatro		29.842,56

Requisiti di docenza necessari alla sostenibilità dei corsi di studio dppac a.a. 2016-17

(DM 1059-Allegato A, paragrafo b)

docenti strutturati afferenti al DiPPAC, a.a. 2016-17		triennale design- multimedia L-4		magistrale design LM-12		magistrale teatro LM-12		triennale pianificazione L-21		magistrale pianificazione LM-48		magistrale architettura LM-4		note
ssd	n. docenti dppac													
AGR/01	1									1	B	reho		
BIO/03	1							1	A	filesi				
BIO/07	1							1	A	gissi				gissi: contratto fino al 16/06/2017
ICAR/09	2											2	B	russo sciarretta
ICAR/12	1											1	B	zennaro
ICAR/13	9	7	B	4	B	chiapponi bulegato bonini gaiho								casarotto: contratto fino al 19/12/2016 borga: contratto fino al 01/05/2017 bonini: contratto fino al 31/03/2017
ICAR/14	1											1	B	ferrari: contratto fino al 21/12/2017
ICAR/17	1						1	B	ciannamichella					
ICAR/18	1						1	B	lupano					
ICAR/19	1											1	B	dario paolucci: contratto fino al 19/12/2016
ICAR/20	4							1	B	fregolent	3	B		1 associato in cong/asp fino al 20/7/2019 (Tedesco)
ICAR/21	5							3	B	ernesti mazzoleni marguccio	1	B	gastaldi	balocco: contratto fino al 19/12/2016
ICAR/22	2											2	B	stanghellini copiello
ING-IND/11	4	1	A	1	C	romagnoni						2	B	peron carbonari
IUS/10	2							1	B	bonetti	1	B		bonetti: contratto fino al 22 aprile 2017
L-ART/05	0						1	B	le moli					contratto da straordinario td scadenza 31.1.17
M-FIL/02	1						1	C	morini					
M-PSI/01	1	1	B											
SECS-P/02	1										1	B	turvani	possibile scambio con prof. Pasa (IUS/02), Università di Torino
IUS/02	1						1	C	pasa					
SECS-P/06	2			1	C	mazzarino			1	B	tonin			
SECS-S/01	1								1	A	grillenconi			
SPS/10	1								1	B	borelli			
SPS/04	1										1	B	gelli	
SPS/08	1						1	B	scarpa					
	46													
Totale docenti di riferimento per corso di studi		9		6			6		10		8		10	
Requisiti a regime - DM 1059 (allegato A, paragrafo b)		9 necessari 5 professori 5 doc. in A o B max 4 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		9 necessari 5 professori 5 doc. in A o B max 4 doc. in C		6 necessari 4 professori 4 doc. in B max 2 doc. in C		9 necessari 7 professori 6 doc. in B max 3 doc. in C		
DM 194 del 27 marzo 2015 (fino al 17-18)		max 3 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto		max 3 a contratto		max 2 a contratto		max 2 a contratto		

LEGENDA

A -attività formative di base	
B -attività formative caratterizzanti	
C -attività formative affini	
nominativo docente	professori di I e II fascia
nominativo docente	ricercatori
contratto	docenti a contratto

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DISEGNO INDUSTRIALE E MULTIMEDIA - a.a. 2016-17

primo anno 2016-17 (coorte 2016-17, triennio 2016-2019)

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegnamento	CFU*	TAF**	Tipo valutazione	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimento docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazioni	obbligatorietà					
primo	primo	Laboratorio di disegno e modellistica		A+B	ICAR/17	10	A	VOTO		Massimiliano Ciammaichella	dPPAC	60	60			140	obbligatorio					
		Laboratorio di disegno e modellistica		A						Marco Zito	dPPAC	10	10									
										docente da definire		30		30	CONT5							
		Laboratorio di disegno e modellistica		B						Marco Zito	dPPAC	10	10									
										docente da definire		30		30	CONT5							
primo	primo	Laboratorio di rappresentazione geometrica			MAT/03	6	A	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5	60	obbligatorio					
primo	primo/secondo	Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto		A	ICAR/13	10	B	VOTO		Laura Badalucco	dPPAC	60	60			100	obbligatorio					
										Giovanni Borgia	dPPAC	10	10									
										Luca Casarotto	dPPAC	30	20	10	CONT6							
		Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto		B		10				Laura Badalucco	dPPAC	60	60			100						
										Giovanni Borgia	dPPAC	10	10									
										Luca Casarotto	dPPAC	30	20	10	CONT6							
primo	secondo	Laboratorio 1: fondamenti di design della comunicazione		A	ICAR/13	10	B	VOTO		docente da definire		100		100	CONT5	100	obbligatorio					
		Laboratorio 1: fondamenti di design della comunicazione		B		10				docente da definire		100		100	CONT5	100						
primo	primo	Storia del disegno industriale			ICAR/13	6	A	VOTO		Attilio Alberto Bassi	dPPAC	60	60				obbligatorio					
primo	primo	Tipografia e stampa			ING-INF/05	6	B	VOTO		Laura Badalucco	dPPAC	60		60	AFFIG		obbligatorio					
primo	secondo	Storia delle comunicazioni visive			ICAR/13	6	A	VOTO		Fiorella Bulegato	dPPAC	60	60				obbligatorio					
primo	secondo	Tecnologie e culture del corpo			ICAR/13	6	A	VOTO		Raimonda Riccini	dPPAC	60	60				obbligatorio					

secondo anno 2016-17 (coorte 2015-16, triennio 2015-2018) terzo anno 2016-17 (coorte 2014-15, triennio 2014-17)

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazio ne	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazio ne	obbligatorietà
secondo	primo	Laboratorio di design della comunicazione 1		A	ICAR/13	8	B	VOTO		Francesco Messina		80		80	CONT6	80	obbligatorio
		Laboratorio di design della comunicazione 1		B		8				docente da definire		80		80	CONT5	80	
secondo	secondo	Laboratorio di design del prodotto 1		A	ICAR/13	8	B	VOTO		Marco Zito	dPPAC	80	35			80	obbligatorio
										docente da definire				90	CONT5		
		Laboratorio di design del prodotto 1		B		8				Marco Zito	dPPAC	80	35			80	
secondo	primo	Psicologia della percezione			M-PSI/01	6	A	VOTO		Michele Sinico	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Fisica (per il design industriale)			ING-IND/11	6	A	VOTO		Francesca Cappelletti	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Storia della fotografia, del cinema e dei media			L-ART/06	6	B	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5		obbligatorio
secondo	secondo	WEB design e multimedia		A	INF/01	8	B	VOTO		Giovanni Borgia	dPPAC	80	20			80	obbligatorio
										docente da definire				120	CONT5		
		WEB design e multimedia		B		8				Giovanni Borgia	dPPAC	80	20			80	
secondo	secondo	Decisione e progettazione per il futuro			M-FIL/02	6	C	VOTO		Simonetta Morini	dPPAC	60	60				obbligatorio
terzo	primo	Laboratorio di design 2		A	ICAR/13	8	C	VOTO		Giantuigi Pescolderung		80		80	CONT6	80	obbligatorio
		Laboratorio di design 2		B	ICAR/13	8				Bruce Fifield		80		80	CONT6	80	
terzo	primo	Laboratorio di design 3		A	ICAR/13	8	C	VOTO		Massimo Pittis		80		80	CONT6	80	obbligatorio
terzo	primo	Laboratorio di design 3		B	ICAR/13	8	C	VOTO		docente da definire		80		80	CONT5	80	obbligatorio
terzo	primo	Management e comunicazione			SECS-P/08	6	B	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5		obbligatorio
terzo	primo	Valutazione economica dei progetti e dei prodotti			ING-IND/35	6	B	VOTO		Barbara Pasa		60	60				obbligatorio

Attività formative offerte dal corso di studio per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia "D")

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazio ne	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazio ne	obbligatorietà
secondo-terzo	secondo	Storia dell'architettura contemporanea			ICAR/18	6	D	VOTO	mut. da triennale arti	Mario Lupano	dPPAC						
												ore 2000	compito 790	ore altro 1210		ore coll 1400	

Ulteriori attività formative (coorte 2015-16, triennio 2015-2018, coorte 2014-15, triennio 2014-17)

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazio ne	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazio ne	obbligatorietà
secondo-terzo	primo-secondo	attività formative a scelta dello studente				18	D										obbligatorio
terzo	secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocinio)				14	F										obbligatorio
primo-secondo-terzo	primo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				8	F										obbligatorio
terzo	secondo	prova finale			PROFIN_S	6	E										obbligatorio
primo		conoscenza della lingua inglese				4	E										obbligatorio

secondo anno di corso - triennio 2016-19 (in erogazione a partire dal 2017-18)

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazio ne	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazio ne	obbligatorietà
secondo	primo	Laboratorio 2: design della comunicazione		A	ICAR/13	10	B	VOTO		docente da definire		100		100	CONT5		obbligatorio
		Laboratorio 2: design della comunicazione		B		10				docente da definire		100		100	CONT6		
secondo	primo	Conoscenza della lingua inglese			L-LIN/10 LETT ERATURA INGLESE	4	E	VOTO		Elisa Bizzotto	dAAC	40		40			obbligatorio
secondo	primo	Fisica per il design			ING-IND/11	6	A	VOTO		Francesca Cappelletti	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Psicologia della percezione			M-PSI/01	6	A	VOTO		Michele Sinico	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	secondo	Laboratorio 2: design del prodotto		A	ICAR/13	10	B	VOTO		Marco Zito	dPPAC	100	35			80	obbligatorio
										docente da definire				130	CONT5		
		Laboratorio 2: design del prodotto		B		10				Marco Zito	dPPAC	100	35			80	
secondo	secondo	Materiali per il design			ING-IND/22	6	A	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5		obbligatorio
secondo	secondo	Tecnologie e processi produttivi per il design			ING-IND/16	6	B	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5		obbligatorio
secondo	secondo	Laboratorio di WEB design e multimedia		A	INF/01	6	C	VOTO		Giovanni Borgia	dPPAC	60	20			80	obbligatorio
										docente da definire				80	CONT5		
		Laboratorio di WEB design e multimedia		B		6				Giovanni Borgia	dPPAC	60	20			80	

terzo anno di corso - triennio 2016-19 (in erogazione a partire dal 2018-19)

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazio ne	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazio ne	obbligatorietà
terzo	primo	Laboratorio 3 (design del prodotto)		A	ICAR/13	10	B	VOTO		docente da definire		100		100	CONT6		obbligatorio
		Laboratorio 3 (design del la comunicazione)		B		10				docente da definire		100		100	CONT6		
terzo	primo	Design management e cultura d'impresa			SECS-P/08	8	B	VOTO		docente da definire		80		80	CONT5		obbligatorio
terzo	primo	Laboratorio di video e motion graphic			ICAR/13	6	C	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5		obbligatorio
terzo	primo	Proprietà intellettuale e diritto dei consumatori			IUS/02	6	C	VOTO		Barbara Pasa	dPPAC	60	60				obbligatorio
terzo	primo	Valutazione economica dei progetti e dei prodotti			ING-IND/35	6	C	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5		obbligatorio

Ulteriori attività formative (coorte 2016-17 triennio 2016-2019)

anno	semestre	insegnamento	Unità didattica	Sdoppia menti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazio ne	Dettaglio mutazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazio ne	obbligatorietà
secondo-terzo	primo-secondo	attività formative a scelta dello studente				12	D										obbligatorio
primo-secondo-terzo	primo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				6	F										obbligatorio
terzo	secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocinio)				14	F										obbligatorio
secondo		conoscenza della lingua inglese (4 cfu --> cfr attività formative 1° anno)				4	E										obbligatorio
terzo	secondo	prova finale			PROFIN_S	4	E										obbligatorio

Legenda

SSD settore scientifico disciplinare	AFFIG affidamento gratuito	COMPRUC compito a ricercatore a tempo indeterminato
--------------------------------------	----------------------------	---

anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiam enti	SSD insegname nto	CFU	TAF	Tipo valutazione	Dettaglio mutuazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà
primo	primo	Teorie e storia	Storia della città e del territorio		ICAR/21	6	B	VOTO		Chiara Mazzoleni	dPPAC	60	60				obbligatorio
	secondo	Teorie e storia	Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale		ICAR/21	6				Giulio Ernesti	dPPAC	60	60				
primo	primo	Diritto amministrativo e del governo del territorio			IUS/10	6	B	VOTO		Tommaso Bonetti	dPPAC	60	60				obbligatorio
primo	primo	Inglese (conoscenza della lingua inglese)			/	6	E	VOTO		Elsa Bizzotto	dACC	60		60	AFFIR		obbligatorio
primo	primo	Cartografia, telerilevamento e sistemi informativi territoriali			ICAR/06	6	A	VOTO		Caterina Balletti	dACC	60		20	CONT6		obbligatorio
primo	secondo	Laboratorio di analisi urbana e territoriale	mod. 1		ICAR/20	6	B	VOTO		Laura Fregolent	dPPAC	60	60			60	obbligatorio
			mod. 2		ICAR/21	6				Laura Fregolent	dPPAC	60	60			60	
primo	secondo	Fondamenti di Ecologia e scienze della terra			BIO/03	6	A	VOTO		Leonardo Filesi	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Analisi e valutazione ambientale			BIO/07	6	A	VOTO		Elena Gissi	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Metodi matematici e statistici			SECS-S/01	6	A	VOTO		Carlo Grillenzoni	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Metodi e tecniche dell'Urban Design			ICAR/21	6	B	VOTO		Antonino Marguccio	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	primo	Pubblica amministrazione e governo locale			SPS/I/0	6	B	VOTO		Francesca Gelli	dPPAC	60		60	AFFIR		obbligatorio
secondo	secondo	Sociologia generale, sociologia del territorio			SPS/04	6	C	VOTO		Guido Borelli	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	secondo	Economia urbana			SECS-P/06	6	B	VOTO		Stefania Tonin	dPPAC	60	60				obbligatorio
secondo	secondo	Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana	mod. 1		ICAR/20	6	B	VOTO		(Giovanna Marconi) <i>ctr richiesta proroga</i>	dPPAC	60	60			60	obbligatorio
			mod. 2		ICAR/21	6				Chiara Mazzoleni	dPPAC	60	60			60	
terzo	primo	Applicazioni informatiche per il Planning e l'Urban Design			ING-INF/05	6	A	VOTO		Giovanni Borgia	dPPAC	60		60	AFFIG (*) per 30 ore		obbligatorio
terzo	primo	Politiche urbane e abitative			ICAR/20	6	C	VOTO		Francesco Gastaldi	dPPAC	60	60				obbligatorio
terzo	primo	Politiche del paesaggio e dello spazio rurale			AGR/01	6	B	VOTO		Mateida Reho	dPPAC	60	60				obbligatorio
terzo	primo	Economia dei trasporti e della mobilità			SECS-P/06	6	B	VOTO		Marco Mazzarino	dPPAC	60	60				obbligatorio
terzo	primo	Economia e politica dello sviluppo sostenibile del territorio			SECS-P/06	6	B	VOTO		Stefania Tonin	dPPAC	60	60				obbligatorio
terzo	secondo	Cultura della valutazione			ICAR/20	6	C	VOTO		da definire		60		60	CONT5		obbligatorio
terzo	secondo	Laboratorio di progettazione e pianificazione del territorio	mod. 1		ICAR/20	6	B	VOTO		Antonino Marguccio	dPPAC	60	60			60	obbligatorio
			mod. 2		ICAR/21	6				Luciano Vittoretto	dPPAC	60	60			60	

Attività formative offerte dal corso di studio per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia "D")

anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiam enti	SSD insegname nto	CFU	TAF	Tipo valutazione	Dettaglio mutuazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore corso	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà
Secondo-terzo	primo	Metodi quantitativi per l'analisi territoriale			SECS-S/01	6	D	VOTO		Carlo Grillenzoni	dPPAC	60	60				opzionale
												ore	compito	ore altro		ore coll	
												1500	1200	300		360	

Ulteriori attività formative

anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiam enti	SSD insegname nto	CFU	TAF	Tipo valutazione	Dettaglio mutuazioni	docente	Descr. dipartimen to docente	ore corso	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà
Secondo-terzo	primo- secondo	attività formative a scelta dello studente				18	D			/							obbligatorio
terzo	secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: tirocinio				10	F			/							obbligatorio
terzo	secondo	*conoscenza della lingua inglese (6 cfu) come da offerta formativa del 1° anno di corso				6	E			/							obbligatorio
terzo	secondo	*prova finale (8 cfu)			PROFIN S	8	E	GIUDIZIO		/							obbligatorio

Legenda

SSD	setttore scientifico disciplinare	AFFIG affidamento gratuito	COMPRUC compito a ricercatore a tempo indeterminato
CFU	crediti formativi universitari	AFFIR affidamento retribuito	COMP compito
TAF	tipologia di attività formativa	AFFIG(*) affidamento gratuito previo consenso del ricercatore	CONT5 contratti di insegnamento su bando
		SUPPL affidamento retribuito a docente di altro ATENEO	CONT6 conferimento diretto di incarichi di insegnamento

anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiam enti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazione	Dettaglio mutuazioni	docente	Descr. dipartimento docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaboraz ione	obbligatorietà
primo	primo	Laboratorio integrato 1	progettazione architettonica ed urbana sistemi ad alta efficienza per l'edificio tecnologia dell'architettura	A	ICAR/14	6	B	VOTO		Aldo Cibic		60		60	CONT6	50	obbligatorio
				A	ING-IND/11	6				Fabio Peron	dPPAC	60	60			50	
				A	ICAR/12	6				Pietro Zennaro	dPPAC	60	60			50	
primo	primo	Laboratorio integrato 1	progettazione architettonica ed urbana sistemi ad alta efficienza per l'edificio tecnologia dell'architettura	B	ICAR/14	6	B	VOTO		Marco Ferrari	dPPAC	60	60			50	obbligatorio
				B	ING-IND/11	6				Antonio Carbonari	dPPAC	60	60			50	
				B	ICAR/12	6				Pietro Zennaro	dPPAC	60	60			50	
primo	primo	Restauro architettonico			ICAR/19	6	B	VOTO		Matteo Dario Paolucci	dPPAC	60	40	20	CONT6	30	obbligatorio
primo	primo	Disegno			ICAR/17	6	B	VOTO		Emanuele Garbin	dCP	60		60	AFFIR	40	obbligatorio
primo	secondo	Storia dell'architettura contemporanea			ICAR/18	4	B	VOTO		Massimo Bulgarelli	dCP	40	40		COMP	20	obbligatorio
primo	secondo	Sviluppo urbano e sostenibile			ICAR/21	6	C	VOTO		Francesco Gastaldi	dPPAC	60	60			30	obbligatorio
primo	secondo	Architetture sostenibili con materiali innovativi			ICAR/09	6	C	VOTO		Salvatore Russo	dPPAC	60	60			30	obbligatorio
primo	secondo	Sostenibilità energetica ed energie rinnovabili			ING-IND/11	6	B	VOTO		Piercarlo Romagnoni	dPPAC	60	60			30	
secondo	primo	Laboratorio integrato 2	progettazione architettonica ed urbana urbanistica tecnica delle costruzioni	A	ICAR/14	6	B	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5 SUPPL	50	obbligatorio
				A	ICAR/21	6				Leonardo Ciacci	dPPAC	60	60		COMP	50	
				A	ICAR/09	6				Salvatore Russo	dPPAC	60	60			50	
secondo	primo	Laboratorio integrato 2	progettazione architettonica ed urbana urbanistica tecnica delle costruzioni	B	ICAR/14	6	B	VOTO		Marco Ferrari	dPPAC	60		60	AFFIG (*)30 AFFIR 30	50	obbligatorio
				B	ICAR/21	6				Ruben Baiocco	dPPAC	60		40	AFFIR		
				B	ICAR/09	6				Francesca Sciarretta	dPPAC	60	60	20	CONT6	50	
secondo	primo	Valutazione economica dei progetti			ICAR/22	6	B	VOTO		Sergio Copiello	dPPAC	60	30			30	obbligatorio
										Stefano Stanghellini	dPPAC		30				
secondo	secondo	Diritto amministrativo			IUS/10	6	B	VOTO		Giuseppe Piperata	dPPAC	30	30		AFFIG (*)	30	obbligatorio
										Tommaso Bonetti	dPPAC	30		30			
secondo	secondo	Elementi di acustica e illuminotecnica			ING-IND/11	6	B	VOTO		Fabio Peron	dPPAC	60	60			30	obbligatorio
												ore	compito	ore altro		ore coll	
												1240	890	350		870	

Ulteriori attività formative

anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiam enti	SSD insegna mento	CFU*	TAF**	Tipo valutazione	Dettaglio mutuazioni	docente	Descr. dipartimento docente	ore	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore coll	obbligatorietà
primo- secondo	primo- secondo	attività formative a scelta dello studente				12	D										obbligatorio
secondo	secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				12	F										obbligatorio
secondo	secondo	prova finale			PROFIN_S	8	E	GIUDIZIO									obbligatorio

Legenda

SSD settore scientifico disciplinare
CFU crediti formativi universitari
TAF tipologia di attività formativa

AFFIG affidamento gratuito
AFFIR affidamento retribuito
AFFIG(*) affidamento grauitito previo consenso del ricercatore
SUPPL affidamento retribuito a docente di altro ATENEO

COMPRUC compito a ricercatore a tempo indeterminato
COMP compito
CONT5 contratti di insegnamento su bando
CONT6 conferimento diretto di incarichi di insegnamento

Ambito delle attività formative caratterizzanti

Discipline del design e comunicazioni multimediali (52 cfu)

curriculum	anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiamenti	SSD	CFU	TAF	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore coll	obbligatorietà
prodotto	primo-secondo	primo	Laboratorio di design del prodotto 1			ICAR/I13	10	B	VOTO		Noemi Bitterman		80		80	Visiting su fondi ricerca	100	obbligatorio
										Medardo Chiapponi	dPPAC	20						
comunicazione	primo-secondo	primo	Laboratorio di design della comunicazione 1			ICAR/I13	10	B	VOTO		Paolo Palma		100		100	CONT6	100	obbligatorio
										Carla Langella		50		SUPPL	50			
comune	primo-secondo	primo	Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 1			ICAR/I13	10	B	VOTO		Daniela Piscitelli		50		50	SUPPL	50	obbligatorio
										Carlo Gaiino		100		CONT6	100			
prodotto	primo-secondo	secondo	Laboratorio di design del prodotto 2			ICAR/I13	10	B	VOTO		Daniele Balcon		100		100	CONT6	100	obbligatorio
										Medardo Chiapponi	dPPAC	100		100				
comunicazione	primo-secondo	secondo	Laboratorio di design della comunicazione 2			ICAR/I13	10	B	VOTO		Attilio Alberto Bassi	dPPAC	60		60			obbligatorio
										Fiorella Bulegato	dPPAC	60		60				
prodotto	primo-secondo	primo	Critica del design contemporaneo			ICAR/I13	6	B	VOTO		Raimonda Riccini	dPPAC	60		60			obbligatorio
comunicazione	primo-secondo	primo	Storia della comunicazione visiva			ICAR/I13	6	B	VOTO				60		60			obbligatorio
comune	primo-secondo	primo	Teorie e storia del design			ICAR/I13	6	B	VOTO				60		60			obbligatorio
Discipline tecnologiche e ingegneristiche (6 cfu)																		
comune	primo-secondo	primo	Video e animazione 3D			ICAR/I17	6	B	VOTO	da mag. Teatro (Rappresentazione digitale)	Massimiliano Ciammaichella	dPPAC						obbligatorio
Discipline umanistiche (8 cfu)																		
comune	primo-secondo	primo	Human factor			M-PSI/01	8	B	VOTO		Michele Sinico	dPPAC	80	60	20	AFFIG		obbligatorio

Ambito delle attività formative affini (18 cfu)

prodotto	primo-secondo	primo	Design e Life Cycle Assessment			ING-IND/11	6	C	VOTO		Piercarlo Romagnoni	dPPAC	60	60				obbligatorio		
comunicazione	primo-secondo	primo	Design dei documenti			ICAR/13	6	C	VOTO		Emanuela Bonini Lessing	dPPAC	60	60				obbligatorio		
	primo-secondo	secondo	Logistica e supply chain management			SECS-P/06	6	C	VOTO		Marco Mazzarino	dPPAC	60	60				obbligatorio		
comunicazione	primo-secondo	secondo	Filosofia			M-FIL/02	6	C	VOTO	da mag. Teatro + integrazione di 15 ore	Simonetta Morini	dPPAC	15	15				obbligatorio		
	primo-secondo	secondo	Proprietà intellettuale			IUS/02	6	C	VOTO	da mag. Teatro + integrazione di 15 ore	Barbara Pasa	dPPAC	15	15				obbligatorio		
													ore 1070	ore compilo 570		ore altro 500		ore coll 600		

Ulteriori attività formative

curriculum	anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiamenti	SSD	CFU	TAF	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore	compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore coll	obbligatorietà
comune	primo-secondo	primo-secondo	attività formative a scelta dello studente				12	D										obbligatorio
comune	primo-secondo	primo-secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro				12	F										
comune	secondo		prova finale			PROFIN_S	12	E	GIUDIZIO									

Quadro delle attività formative offerte nell'ambito del corso di studi e utili al conseguimento dei 12 cfu in tipologia F - ulteriori conoscenze

curriculum	anno	semestre	insegnamento	Unità didattiche	Sdoppiamenti	SSD	CFU	TAF	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	Descr. Dipartimento docente	ore	compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore coll	obbligatorietà
prodotto	primo-secondo	secondo	Attività riguardanti il design, le professioni ad esso collegate, il marketing, l'organizzazione aziendale				6	F		collaboratore da definire					collaborazione di natura autonoma		
comune	primo-secondo	primo/secondo	Iterazione di uno dei laboratori dell'ambito delle discipline caratterizzanti				10	F		vedi offerta formativa							
comune	primo-secondo	primo/secondo	Un laboratorio dell'altro curriculum				10	F		vedi offerta formativa							

Legenda

SSD settore scientifico disciplinare	AFFIG affidamento gratuito	COMPRUC compito a ricercatore a tempo indeterminato
CFU crediti formativi universitari	AFRIR affidamento retribuito	COMP compito
TAF tipologia di attività formativa	SUPPL affidamento retribuito a docente di altro ATENEO	CONT5 contratti di insegnamento su bando
		CONT6 conferimento diretto di incarichi di insegnamento

Attività formative caratterizzanti

Discipline del design e comunicazioni multimediali (44 cfu)

anno	semestre	insegnamento	unità didattiche	sdoppiamenti	SSD	CFU	TAF	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore in aula	compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà
primo-secondo	primo	Strutture drammaturgiche del teatro			L-ART/05	6	B	VOTO		Luca Fontana		60		60	CONT6		obbligatorio
	primo	Laboratorio di tecniche di allestimento scenico (con attività su "Light Design" e "Musica per il teatro")			ICAR/16	12	B	VOTO		Margherita Palli Claudio Coloretto Massimo Viazzo		90		60	CONT6	120	obbligatorio
primo-secondo	secondo	Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)			ICAR/13	8	B	VOTO		Monique Ainaud		80		80	CONT6	80	obbligatorio
primo-secondo	da definire	Laboratorio di regia e drammaturgia (con seminario di "Storia del teatro antico")			L-ART/05	12	B	VOTO		Walter Le Moli Juder de la Combe	dPPAC	90	90		visiting sui fondi didattici	120	obbligatorio
	secondo	Laboratorio intensivo di messa in scena			ICAR/13	6	B	VOTO		Csaba Antal		60		60	CONT6	60	obbligatorio

Discipline tecnologiche e ingegneristiche (14 cfu)

primo-secondo	primo	Rappresentazione digitale			ICAR/17	8	B	VOTO		Massimiliano Ciannamichella	dPPAC	60	60			80	obbligatorio
primo-secondo	primo	Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)			ICAR/17	6	B	VOTO		Gabriele Mayer		60		60	CONT6	60	obbligatorio

Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (12 cfu)

primo-secondo	secondo	Antropologia culturale			M-DEA/01	6	B	VOTO		Carlo Severi		45		45	visiting su fondi didattici		obbligatorio
primo-secondo	primo	Human Factor			M-PSI/01	6	B	VOTO	da mag. Design	Michele Sinico	dPPAC						opzionale
primo-secondo	secondo	Storia dell'architettura e delle arti contemporanee			ICAR/18	6	B	VOTO		Mario Lupano	dPPAC	45	45				opzionale
primo-secondo	secondo	Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale			SPS/08	6	B	VOTO		Ludovica Scarpa	dPPAC	45	45				opzionale
primo-secondo	secondo	Semiotica degli artefatti			M-FIL/05	6	B	VOTO	da mag. Arti "Semiotica e teoria dell'immagine"	Angela Mengoni	dCP						opzionale

Attività formative affini (12 cfu)

primo-secondo	secondo	Legislazione dei beni e delle attività culturali			IUS/10	6	C	VOTO		Oberdan Forlenza		45		45	CONT6		obbligatorio
primo-secondo	secondo	Proprietà intellettuale			IUS/02	6	C	VOTO		Barbara Pasa	dPPAC	45	45				opzionale
primo-secondo	secondo	Filosofia			M-FIL/02	6	C	VOTO		Simonetta Morini	dPPAC	45	45				opzionale
anno	semestre	insegnamento	unità didattiche	sdoppiamenti	SSD	CFU	TAF	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore in aula	compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà

Attività formative offerte dal corso di studio per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia "D")

primo-secondo	primo	Storia del teatro francese dall'ottocento al novecento			L-ART/05	6	D	VOTO		Romain Plana		30		30	visiting su fondi ricerca		opzionale
---------------	-------	--	--	--	----------	---	---	------	--	--------------	--	----	--	----	---------------------------	--	-----------

Quadro delle attività formative offerte nell'ambito del corso di studi e utili al conseguimento dei 12 cfu in tipologia F - ulteriori conoscenze

primo-secondo	secondo	Attività riguardanti la cura di forme teatrali e spettacoli extra-europee				6	F			collaboratore da definire		ore	compito	ore altro		ore coll	
												800	240	560		520	

Ulteriori attività formative

anno	semestre	attività formative	unità didattiche	sdoppiamenti	SSD	CFU	TAF	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore in aula	compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà
primo-secondo	primo-secondo	attività formative a scelta dello studente				12	D										obbligatorio
primo-secondo	primo-secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:				10	F	IDONEITA'									obbligatorio
secondo	secondo	prova finale			PROFIN S	16	E	GIUDIZIO									obbligatorio

Legenda

SSD	AFFIG affidamento gratuito	COMPRUC compito a ricercatore a tempo indeterminato
CFU	AFFIR affidamento retribuito	COMP compito
TAF	SUPPL affidamento retribuito a docente di altro ATENEO	CONT5 contratti di insegnamento su bando
		CONT6 conferimento diretto di incarichi di insegnamento

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PIANIFICAZIONE E POLITICHE PER LA CITTÀ, IL TERRITORIO E L'AMBIENTE - a.a. 2016-17

curriculum	anno	semestre	insegnamento	unità didattiche	scloppiamenti	SSD	CFU*	TAF**	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore in aula	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore collaborazione	obbligatorietà
ambiente	primo	primo	Economia e politica per l'ambiente			AGR/01	6	B	VOTO		Marietta Reho	dPPAC	60					obbligatorio
città-ambiente	primo	primo	Sociologia dell'ambiente			SPS/10	6	C	VOTO		Guido Borelli	dPPAC	60					obbligatorio
comune	primo	primo	Processi di pianificazione e processi di valutazione			ICAR/20	6	B	VOTO		Stefano Stanghellini	dPPAC	60					obbligatorio
comune	primo	primo	Diritto urbanistico, ambientale e dell'informazione			IUS/10	6	B	VOTO		Giuseppe Piperata	dPPAC	60					obbligatorio
comune	primo	primo	Laboratorio di politiche	mod. 1		ICAR/20	6	B	VOTO		docente da definire		60		60	CONT5	60	obbligatorio
città-nuove tecnologie	primo	primo		mod. 2		SPS/04	6				Francesca Gelli	dPPAC	60				60	
città	primo	primo	Politica economica territoriale			SECS-P/02	6	B	VOTO		Margherita Turvani	dPPAC	60					obbligatorio
	primo	primo	Pianificazione dei trasporti			ICAR/05	6	C	VOTO		Silvio Nocera	tCP	60		60	SUPPL		obbligatorio per città, opzionale per nuove tecnologie
comune	primo	secondo	Sistemi informativi territoriali per il Planning e Urban Design			ING-INF/05	6	B	VOTO		Giovanni Borgia	dPPAC	60		60	AFFIR per 40 ore CONT 6 per 20 ore		obbligatorio
ambiente	primo	secondo	Energetica e pianificazione territoriale			ING-IND/11	6	C	VOTO		Piercarlo Romagnoni	dPPAC	60		60	AFFIG		obbligatorio per ambiente, opzionale per nuove tecnologie
ambiente	primo	secondo	Laboratorio di pianificazione ambientale <i>Environmental Planning Studio</i>	mod. 1		ICAR/20	6	B	VOTO		Francesco Musco	dPPAC	60	60			60	obbligatorio per ambiente, opzionale per nuove tecnologie
				mod. 2		ICAR/21	6						60	60			60	
città	primo	secondo	Laboratorio di progettazione e pianificazione	mod. 1		ICAR/21	6	B	VOTO		Anna Marson	dPPAC	60	60			60	obbligatorio per città, opzionale per nuove tecnologie
				mod. 2		ICAR/20	6						60	60			60	
città-ambiente	primo	secondo	Teorie e pratiche della pianificazione territoriale			ICAR/21	6	B	VOTO		Luciano Vettorelto	dPPAC	60					obbligatorio
nuove tecnologie	primo	secondo	Monitoraggio ambientale ICT per la pianificazione territoriale ed urbanistica			ING-INF/05	6	B	VOTO		docente da definire		30		30	CONT5		obbligatorio
nuove tecnologie	primo	secondo	App e Web Mobile per il governo del territorio			ING-INF/05	6	B	VOTO		docente da definire		30		30	CONT5		obbligatorio
città-ambiente	secondo	primo	Tutela e progettazione di sistemi ambientali			BIO/03	6	B	VOTO		Leonardo Fiesi	dPPAC	60	60				obbligatorio
				mod. 1		ICAR/20	6	B			Ruben Baiocco	dPPAC	60	40	20	CONT6	60	obbligatorio
comune	secondo	primo	Laboratorio di sintesi	mod. 2		ICAR/21	6		VOTO		Giulio Ernesti	dPPAC	60	60			60	
nuove tecnologie	secondo	primo	Telenivelamento			ING-INF/05	6	C	VOTO		docente da definire		30		30	CONT5		obbligatorio

Attività formative offerte dal corso di studio per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente (tipologia "D")

curriculum	anno	semestre	insegnamento	unità didattiche	scloppiamenti	SSD	CFU*	TAF**	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore corso	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore coll	obbligatorietà
comune	primo-secondo	secondo	Logistica e supply chain management			SECS-P/06	6	D	VOTO	da mag. Design	Marco Mazzarino	dPPAC						opzionale
comune	primo-secondo	primo	Economics for the Urban Science			SECS-P/02	6	D	VOTO		Margherita Turvani	dPPAC	60	60				opzionale
comune	primo-secondo	primo	Theory and practice of Urban Design			ICAR/20	6	D	VOTO		Ombretta Romice		30		30	visiting sui fondi ricerca		opzionale
													ore 1260	compito 880	ore altro 360		ore coll 480	

Ulteriori attività formative

curriculum	anno	semestre	insegnamento	unità didattiche	scloppiamenti	SSD	CFU*	TAF**	tipo valutazione	dettaglio mutazioni	docente	Descr. Dipartimento docente	ore corso	ore di compito	ore non di compito	tipo ore non di compito	ore coll	obbligatorietà
comune	primo-secondo	primo-secondo	attività formative a scelta dello studente				12	D										obbligatorio
comune	secondo	secondo	ulteriori conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (tirocinio obbligatorio)				12	F										obbligatorio
comune	secondo	secondo	prova finale			PROFIN_S	12	E	GIUDIZIO									obbligatorio

Legenda

SSD	settore scientifico disciplini	AFRIG affidamento gratuito	COMPRUC compilo a ricercatore a tempo indeterminato
CFU	crediti formativi università	AFRR affidamento retribuito	COMP compilo
TAF	tipologia di attività formati	SUPPL affidamento retribuito a docente di altro ATENE0	CONT5 contratti di insegnamento su bando

Compiti didattici professori e ricercatori dPPAC 2016-17

qualifica	nome	cognome	S.S.D.	regime tempo	ore compito	requisito per	compito didattico	ore	compito didattico ulteriore	ore	totale ore compito	stato compito	affidamenti (gratuiti o retribuiti) o conferimento diretto di contratti	Note
O	Medardo	Chiapponi	ICAR/13	P	120	magistrale design	magistrale design Laboratorio di design del prodotto e della comunicazione 2	100	magistrale design Laboratorio di design del prodotto 1	20	120	completo		
O	Giulio	Ernesti	ICAR/21	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Teorie dell'urbanistica e della pianificazione territoriale	60	magistrale pianificazione Laboratorio di sintesi - mod. 2	60	120	completo		
O	Carlo	Grillenzoni	SECS-S/01	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Metodi matematici e statistici	60	triennale pianificazione Metodi quantitativi per l'analisi territoriale (taf D)	60	120	completo		corso in D
O	Mario	Lupano	ICAR/18	P	120	magistrale teatro	magistrale teatro Storia dell'architettura e delle arti contemporanee	45			45	-75		per accordo tra dipartimenti, completamento compito al dCP
S	Anna	Marson	ICAR/20	P	120	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Laboratorio di progettazione e pianificazione - mod. 1	60	magistrale pianificazione Laboratorio di progettazione e pianificazione - mod. 2	60	120	completo		
O	Matelda	Reho	AGR/01	P	120	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Economia e politica per l'ambiente	60	triennale pianificazione Politiche del paesaggio e dello spazio rurale	60	120	completo		
O	Piercarlo	Romagnoni	ING-IND/11	P	120	magistrale design	magistrale design Design e Life Cycle Assessment	60	magistrale architettura Sostenibilità energetica ed energie rinnovabili	60	120	completo	Energetica e pianificazione territoriale (magistrale pianificazione - 60 ore)	
O (T.P.)	Stefano	Stanghellini	ICAR/22	D	90		magistrale pianificazione Processi di pianificazione e processi di valutazione	60	magistrale architettura Valutazione economica dei progetti	30	90	completo		
O	Luciano	Vettoretto	ICAR/20	P	120	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Teorie e pratiche della pianificazione territoriale	60	triennale pianificazione Laboratorio di progettazione e pianificazione del territorio - mod. 2	60	120	completo		
S (T.P.)	Walter	Le Moli	L-ART/05	D	90	magistrale teatro	magistrale teatro Laboratorio di regia e drammaturgia	90			90	completo		contratto da straordinario fino al 31/01/2017
ASS	Laura	Badalucco	ICAR/13	P	120	triennale design	triennale design Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto	120			120	completo	Tipografia e stampa (triennale design - 60 ore)	
ASS	Attilio Alberto	Bassi	ICAR/13	P	120	triennale design	triennale design Storia del disegno industriale	60	magistrale design Critica del design contemporaneo	60	120	completo		
ASN	Guido	Borelli	SPS/10	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Sociologia generale, sociologia del territorio	60	magistrale pianificazione Sociologia dell'ambiente	60	120	completo		
ASS	Fiorella	Bulegato	ICAR/13	P	120	magistrale design	magistrale design Storia della comunicazione visiva	60	triennale design Storia delle comunicazioni visive	60	120	completo		
ASS	Leonardo	Ciacci	ICAR/21	P	60		magistrale architettura Laboratorio integrato 2 A - urbanistica	60			60	completo		per accordo tra dipartimenti, potenziale didattico diviso tra dppac e dacc
ASS	Massimiliano	Ciammaichella	ICAR/17	P	120	magistrale teatro	magistrale teatro Rappresentazione digitale	60	triennale design Laboratorio di disegno e modellistica	60	120	completo		
ASS	Leonardo	Filesì	BIO/03	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Fondamenti di Ecologia e scienze della terra	60	magistrale pianificazione Tutela e progettazione di sistemi ambientali	60	120	completo		
ASS	Laura	Fregolent	ICAR/20	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Laboratorio di analisi urbana e territoriale mod. 1	60	triennale pianificazione Laboratorio di analisi urbana e territoriale mod. 2	60	120	completo		
ASS	Francesco	Gastaldi	ICAR/21	P	120	magistrale architettura	magistrale architettura Sviluppo urbano e sostenibile	60	triennale pianificazione Politiche urbane e abitative	60	120	completo		
ASS	Antonino	Marguccio	ICAR/21	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Metodi e tecniche dell'Urban Design	60	triennale pianificazione Laboratorio di progettazione e pianificazione del territorio - mod. 1	60	120	completo		
ASS	Marco	Mazzarino	SECS-P/06	P	120	magistrale design	magistrale design Logistica e supply chain management	60	triennale pianificazione Economia dei trasporti e della mobilità	60	120	completo		
ASS	Chiara	Mazzoleni	ICAR/21	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Storia della città e del territorio	60	triennale pianificazione Laboratorio di progettazione e pianificazione urbana	60	120	completo		
ASN	Simonetta	Morini	M-FIL/02	P	120	magistrale teatro	magistrale teatro Filosofia della scienza (45 ore + 15 ore integrazione presso magistrale design)	60	triennale design Decisione e progettazione per il futuro	60	120	completo		
ASS	Francesco	Musco	ICAR/20	P	120	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Laboratorio di pianificazione ambientale - mod. 1	60	magistrale pianificazione Laboratorio di pianificazione ambientale - mod. 2 (Environmental Planning Studio)	60	120	completo		
ASS	Fabio	Peron	ING-IND/11	P	120		magistrale architettura Laboratorio integrato 1 A - sistemi ad alta efficienza per l'edificio	60	magistrale architettura Elementi di acustica e illuminotecnica	60	120	completo		
ASS	Barbara	Pasa	IUS/02	P	120	magistrale teatro	magistrale teatro Proprietà intellettuale (45 ore + 15 ore integrazione presso magistrale design)	60	triennale design Valutazione economica dei progetti e dei prodotti	60	120	completo		Scambio con Segre CdA 17/02/2016
ASS (T.P.)	Giuseppe	Piperata	IUS/10	D	90	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Diritto urbanistico, ambientale e dell'informazione	60	magistrale architettura Diritto amministrativo	30	90	completo		
ASS	Raimonda	Riccini	ICAR/13	P	120	triennale design	triennale design Tecnologie e culture del corpo	60	magistrale design Teorie e storia del design	60	120	completo		
ASS	Salvatore	Russo	ICAR/09	P	120	magistrale architettura	magistrale architettura Architetture sostenibili con materiali innovativi	60	magistrale architettura Laboratorio integrato 2 A - tecnica delle costruzioni	60	120	completo		
ASS	Michele	Sinico	M-PSI/01	P	120	triennale design	triennale design Psicologia della percezione	60	magistrale design Human factor	60	120	completo	Human factor (magistrale design - 20 ore)	
ASS	Stefania	Tonin	SECS-P/06	P	120	triennale pianificazione	triennale pianificazione Economia urbana	60	triennale pianificazione Economia e politica dello sviluppo sostenibile del territorio	60	120	completo		
ASS	Margherita Emma	Turvani	SECS-P/02	P	120	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Politica economica territoriale	60	magistrale pianificazione Economics for the Urban Science (taf D)	60	120	completo		
ASS	Pietro	Zennaro	ICAR/12	P	120	magistrale architettura	magistrale architettura Laboratorio integrato 1 A - tecnologia dell'architettura	60	magistrale architettura Laboratorio integrato 1 B - tecnologia dell'architettura	60	120	completo		
ASS (T.P.)	Marco	Zito	ICAR/13	D	90	triennale design	triennale design Laboratorio di design del prodotto 1	70	triennale design Laboratorio di disegno e modellistica	20	90	completo		
RUC	Francesca	Cappelletti	ING-IND/11		60	triennale design	triennale design Fisica (per il design industriale)	60			60	completo		
RUC	Antonio	Carbonari	ING-IND/11		60		magistrale architettura Laboratorio integrato 1 B - sistemi ad alta efficienza per l'edificio	60			60	completo		
RUC	Francesca	Gelli	SPS/04		60	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Laboratorio di politiche - mod. 2		triennale pianificazione Pubblica amministrazione e governo locale	60	60	completo		
RUC	Ludovica	Scarpa	SPS/08		60	magistrale teatro	magistrale teatro Teorie e tecniche di comunicazione ed interazione personale	45			45	-15		
RIC	Tommaso	Bonetti	IUS/10		60	triennale pianificazione	triennale pianificazione Diritto amministrativo e del governo del territorio	60			60	completo	Diritto amministrativo (magistrale architettura - 30 ore)	contratto fino al 22 aprile 2017
RIC	Emanuela Fanny	Bonini Lessing	ICAR/13		60	magistrale design	magistrale design Design dei documenti	60			60	completo		contratto fino al 31/03/2017
RIC	Elena	Gissi	BIO/07		60	triennale pianificazione	triennale pianificazione Analisi e valutazione ambientale	60			60	completo		contratto fino al 16/06/2017
RIC	Francesca	Sciarretta	ICAR/09		60	magistrale architettura	magistrale architettura Laboratorio integrato 2 B - tecnica delle costruzioni	60			60	completo		contratto fino al 12/06/2017
RIC	Ruben	Baiocco	ICAR/21		60	magistrale pianificazione	magistrale pianificazione Laboratorio di sintesi - mod. 1	40			40	-20	Laboratorio di sintesi - mod. 1 (magistrale pianificazione - 20 ore); Laboratorio integrato 2 B - urbanistica (magistrale architettura - 60 ore)	contratto fino al 19/12/2016
RIC	Giovanni	Borga	ICAR/13		60	triennale design	triennale design Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto	20	triennale design WEB design e multimedia	40	60	completo	Applicazioni informatiche per il Planning e l'Urban Design (triennale pianificazione - 60 ore); Sistemi informativi territoriali per il Planning e l'Urban Design (magistrale pianificazione - 60 ore)	contratto fino al 01/05/2017
RIC	Luca	Casarotto	ICAR/13		60	triennale design	triennale design Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto	40			40	-20	Laboratorio 1: fondamenti di design del prodotto (triennale design - 20 ore)	contratto fino al 19/12/2016
RIC	Sergio	Copiello	ICAR/22		60		magistrale architettura Valutazione economica dei progetti	30			30	-30		contratto fino al 19/12/2016
RIC	Matteo	Dario Paolucci	ICAR/19		60	magistrale architettura	magistrale architettura Restauro architettonico	40			40	-20	Restauro architettonico (magistrale architettura - 20 ore)	contratto fino al 19/12/2016
RIC	Marco	Ferrari	ICAR/14		60	magistrale architettura	magistrale architettura Laboratorio integrato 1 B - progettazione architettonica ed urbana	60			60	completo	Laboratorio integrato 2 B - progettazione architettonica ed urbana (magistrale architettura - 60 ore)	contratto fino al 21/12/2017

Nucleo di Valutazione
t. +39 041 257 1867 f. +39 041 5223574
valutazione@iuav.it

Venezia, 10/3/2016
Prot. N. 4434
tit. II/11

Al Senato Accademico

e p.c.
Al Direttore Generale
Ai Direttori dei Dipartimenti
Al Dirigente Area Servizi alla Didattica
Al Presidio per la Qualità di Ateneo

Oggetto: assetti didattici dei corsi di studio 2016/17

Il Nucleo di valutazione IUAV, riunito il 10 marzo 2016, ha preso visione degli assetti didattici presentati dai dipartimenti per l'a.a. 2016/17, i quali costituiscono la naturale prosecuzione dei corsi di studio attivati nel 2013/14.

La documentazione contiene indicazioni dettagliate relative a:

- insegnamenti da attivare e ore didattica necessarie,
- ore didattica disponibili presso il dipartimento,
- eventuale utilizzo di docenti di altri dipartimenti IUAV,
- ore didattica da assegnare tramite contratti a docenti da selezionare,
- indicazione nominativi e curricula dei docenti affidatari di contratto di eccellenza,
- budget assegnato al dipartimento per il 2016/17,
- calcolo del fattore DID (massimale ore di didattica erogabili secondo DM 47/2013).

Il Nucleo apprezza particolarmente la continuità assicurata ai corsi di studio iniziati nel 2013/14, coerentemente con le richieste in tal senso espresse dagli studenti.

Il Nucleo dà atto del rilevante impegno profuso dai dipartimenti al fine di razionalizzare la didattica disponibile. Peraltro permane la difficoltà dell'ateneo di rispettare il vincolo del fattore DID (tabella 1). Tale difficoltà si è aggravata rispetto all'anno precedente a causa della quiescenza di diversi docenti e della imminente scadenza del contratto di numerosi ricercatori a tempo determinato. Si tratta di problemi che dovranno trovare soluzione nella programmazione strategica di ateneo attualmente in via di definizione.

Il Nucleo rileva anche la necessità di un più efficiente impiego delle risorse didattiche attraverso l'utilizzo di docenti trasversalmente ai dipartimenti.

Il Nucleo rileva inoltre che uno dei dipartimenti esplicita le esigenze di un'integrazione del budget assegnato, peraltro in termini contenuti.

Tabella 1: raffronto tra ore di didattica necessarie e ore di didattica erogabili per l'offerta formativa 2015/16 e 2016/17

	Dipartimento Architettura Costruzione Conservazione	Dipartimento Culture del Progetto	Dipartimento Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi	totale
2015/16				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5694	9243	7059	21996
Ore necessarie	6050	10277	8555	24882
Differenza	-356	-1034	-1496	-2886
2016/17				
Ore erogabili (docenti di ruolo + 30% contratti)	5850	8541	6162	20553
Ore necessarie	5868	10607	7870	24345
Differenza	-18	-2066	-1708	-3792
Peggioramento DID				906 ore corrispondenti a 31.3%

In sintesi il Nucleo esprime parere pienamente favorevole relativamente ai contenuti dell'offerta didattica, che risulta maggiormente dettagliata, omogenea tra i dipartimenti e aderente alle indicazioni nazionali rispetto a quella dell'anno scorso.

Il Nucleo si riserva di rendere il parere definitivo una volta che vengano risolte le criticità relative al DID.

Cordiali saluti

Il Presidente del Nucleo di valutazione

Avv. Daniela Salmini



CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 46 CdA/2016/Adss/ master e career service	pagina 1/3 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione

b) attivazione di master e corsi di perfezionamento per l'a. a. 2016/2017

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione le proposte di corsi di perfezionamento post laurea, corsi di aggiornamento professionale, master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2016/2017.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento Interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato".

La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata dalla Commissione Scientifica per i master e i corsi di perfezionamento nominata ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del regolamento Interno in materia con decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 68.

Il presidente informa che per l'anno accademico 2016/17 sono pervenute le seguenti

proposte di rinnovo:

1. Master di secondo livello BEAM - Building Environmental Assessment and Modeling (ex Processi Costruttivi Sostenibili) responsabile scientifico prof.ssa Francesca Cappelletti;
2. Master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino responsabile scientifico prof. Enrico Fontanari;
3. Master di secondo livello in Architettura della nave e dello yacht responsabile scientifico arch. Caterina Frisone;
4. Master di secondo livello in Master RU/IS Rigenerazione urbana/Innovazione sociale responsabile scientifico prof. Marcello Balbo;
5. Master di primo livello in Interactive media for interior design responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio;
6. Master di primo livello in Logistica e Trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino;
7. Master di secondo livello Touch Fair Architecture & Exhibit Space responsabile scientifico arch. Raffaella Laezza;
8. Master di secondo livello in Architettura Digitale responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;
9. Master di secondo livello Digital Architecture - international edition del master Architettura digitale (e- learning) responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;
10. Master di primo livello in Digital Exhibit - Allestimenti Digitali – MDE responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;
11. Master di primo livello Master IUAV in Photography responsabile scientifico prof.ssa Angela Vettese;
12. Master di secondo livello European Master in Urbanism, responsabile scientifico prof.ssa Paola Viganò
13. Corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico, responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli;
14. Corso di Perfezionamento Bag design responsabile scientifico prof. Mario Lupano e i seguenti **nuovi progetti**:
15. Master di primo livello Master in Conservation and Cultural Sustainability_ MCCS responsabile scientifico prof. Roberto di Marco;
16. Master di secondo livello Digital and Interactive Systems for Heritage responsabile scientifico prof. Giuseppe D'Acunto;
17. Master di primo livello in Architettura Immagine Comunicazione responsabile scientifico prof. Angelo Maggi;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 46 CdA/2016/Adss/ master e career service	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

18. Master di secondo livello Master in Emergency - Project Strategies & Innovation in Humanitarian Emergencies responsabile scientifico arch. Jorge Lobos;
19. Master di secondo livello in Progettazione contemporanea con la pietra responsabile scientifico arch. Massimiliano Caviasca;
20. Master di secondo livello Graphic Design Management responsabile scientifico arch. Massimo Pitis;
21. Master di secondo livello ARCHITETTURA e AUTO-COSTRUZIONE – cura risorse sostenibilità responsabile scientifico arch. Paolo Mestriner;
22. FASHION MEDIA. Scrittura e immagine per l'editoria di moda dalla carta al web ai social media responsabile scientifico prof.ssa Maria Luisa Frisa.

Il presidente rileva altresì che **la commissione scientifica**, riunitasi in data 7 marzo 2016, **ha valutato positivamente dal punto di vista scientifico e didattico tutte le proposte presentate**, dando mandato al prof. Benno Albrecht di definire con i soggetti proponenti gli eventuali elementi di difformità tecnica rispetto alle prescrizioni contenute nel regolamento interno in materia.

Il presidente rileva che **la commissione scientifica ha avanzato inoltre le seguenti proposte:**

- inserimento di una tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;
- definizione di una tassa di immatricolazione unica per tutti i master di primo e secondo livello pari a € 6.000,00, ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
Master di secondo livello in Master RU/IS Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 3.500,00;
Master di primo livello in Interactive media for interior design: € 5.000,00;
Corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico: € 1.100,00;
Master di secondo livello Graphic Design Management: € 8.000,00
Corso di Perfezionamento Bag design: il costo dell'iscrizione è interamente finanziato da Bottega Veneta srl;
- determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 65,00 lordo al contraente;
- determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in un intervallo compreso fra € 120,00 ed € 150,00 lordo al contraente;
- determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa ex articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 31,00 lordo al contraente.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato l'attivazione dei master e corsi di perfezionamento per l'anno accademico 2016/2017 sotto riportati e ha espresso parere favorevole in merito alle proposte della commissione scientifica così come sopra riportate.

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate ed allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 28).

Il presidente dà avvio alla discussione, alla quale interviene il dott. **Angelo Tabaro** il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**
- **visto il regolamento didattico di ateneo**
- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 46 CdA/2016/Adss/ master e career service	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato
- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016 delibera all'unanimità di approvare:
1) l'attivazione ed il rinnovo dei master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2016/2017 sopra elencati;
2) l'inserimento di una tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;
3) la definizione di una tassa di immatricolazione unica per tutti i Master di primo e secondo livello pari a € 6.000,00, ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
Master di secondo livello in Master RU/IS Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 3.500,00;
Master di primo livello in Interactive media for interior design: € 5.000,00;
Corso di perfezionamento Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico: € 1.100,00;
Master di secondo livello Graphic Design Management: € 8.000,00
Corso di Perfezionamento Bag design: il costo dell'iscrizione è interamente finanziato da Bottega Veneta srl;
4) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 65,00 lordo al contraente;
5) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 in un intervallo compreso fra € 120,00 ed € 150,00 lordo al contraente;
6) la determinazione del compenso orario per gli incarichi di didattica integrativa ex articolo 6 del Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 pari ad € 31,00 lordo al contraente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Proposta di progetto

Progetto nuovo

☐

Rinnovo di progetto

☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesca Cappelletti, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni - Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale Fistec

Titolo del corso/master

Master BEAM - Building Environmental Assessment and Modeling (ex Master in Processi Costruttivi Sostenibili)

I livello

☐

II livello

☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il master si propone di fornire gli strumenti di scelta e analisi per la progettazione integrata di una architettura sostenibile e mira alla formazione di professionisti in grado di **quantificare, valutare e monitorare** la prestazione energetica, ambientale nonché l'impatto economico di edifici nuovi e esistenti.

Il master trae la sua motivazione dalla constatazione della persistente necessità di formare dei professionisti in grado di essere veri e propri consulenti del processo costruttivo, partecipando a processi di commissioning e presentandosi come esperti di certificazione ambientale, oltreché padroni delle più moderne tecniche di simulazione. Esso intende contribuire al raggiungimento dei seguenti **obiettivi principali**:

- sviluppo di una **migliore consapevolezza** dei processi alla base del comportamento fisico-ambientale degli edifici.
- acquisizione di **competenze** specifiche nel campo della modellazione e della analisi digitale delle verifiche funzionali, energetiche, costruttive ed economiche del progetto
- acquisizione di un **metodo di progettazione di tipo integrato** attraverso l'impostazione di analisi parametriche delle diverse soluzioni l'individuazione della soluzione ottimale.
- acquisizione di **competenze nell'applicazione di protocolli di verifica e monitoraggio** delle prestazioni di edifici sia attraverso l'uso di programmi di certificazione sia attraverso misure in opera
- realizzazione di un ponte diretto tra **ricerca e produzione**, coinvolgendo nell'iter formativo imprese, aziende, strutture professionali e avviando uno scambio positivo di conoscenze e competenze tra i due contesti.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Sono state individuate quattro aree di applicazione professionale e quattro figure operative che il master intende formare:

Esperto dei sistemi di simulazione e verifica delle prestazioni globali dell'edificio sia in fase progettuale che realizzativa e di funzionamento, con particolare attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici.

Esperto dei sistemi di valutazione ambientale e dei protocolli di certificazione attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione sia dei prodotti e dei componenti sia del progetto e della costruzione nel suo complesso.

Esperti di materiali, componenti di involucro e di impianti efficienti.

Esperto di sistemi di diagnosi energetica e verifica delle prestazioni globali in fase di realizzazione e post-operam.

progetto di massima:

Sono state individuate quattro aree di applicazione professionale e quattro figure operative che il master intende formare:

Esperto dei sistemi di simulazione, misurazione e verifica delle prestazioni globali dell'edificio sia in fase progettuale che realizzativa e di funzionamento, con particolare

Allegato 1

attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici.

Esperto dei sistemi di valutazione ambientale e dei protocolli di certificazione attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione sia dei prodotti e dei componenti sia del progetto e della costruzione nel suo complesso.

Esperto di sviluppo di **ricerca** sui **materiali**, sui **sistemi esecutivi di cantiere** e sulle **filiere produttive** nelle aziende, interfaccia di supporto all'innovazione delle imprese, dei progettisti e degli esecutori.

Esperto di sistemi di **monitoraggio e verifica** delle prestazioni globali in fase di realizzazione e post-operam.

Allegato 2

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐

Rinnovo di progetto X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Responsabile scientifico: Enrico Fontanari

Comitato scientifico: Renato Bocchi, Paolo Burgi, Mariapia Cunico, Enrico Fontanari, Andrés Holguín, Luigi Latini, Giuseppe Rallo.

Titolo del corso/master

Master in Architettura del Paesaggio e del Giardino

I livello ☐

II livello X

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master si propone di fornire gli strumenti tecnici e metodologici inerenti la progettazione nell'ambito del paesaggio e del giardino, orientata sia ai contesti storici che contemporanei.

Il master fornisce agli studenti le premesse culturali, il quadro metodologico e il supporto tecnico per ognuna delle fasi del progetto del paesaggio visto come campo di azione nel quale convergono sia le istanze di conservazione che di innovazione.

Il programma prevede un quadro organico di lezioni frontali, laboratori progettuali, momenti di approfondimento tematico e di confronto nei quali intervengono personalità di spicco del paesaggismo sia italiano che internazionale. I casi studio individuati per le attività laboratoriali costituiscono la base per confrontarsi e verificare le conoscenze tecniche e culturali acquisite, oltre che misurarsi con temi progettuali dotati di una notevole complessità interna oltre che di un fitto sistema di relazioni con i contesti di appartenenza. La proposta di formazione è ovviamente pluridisciplinare e prevede, insieme a contributi di carattere culturale, apporti di carattere tecnico-pratico ogni volta verificati in sede di esperienze laboratoriali. Alla fine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito i saperi specifici della progettazione paesaggistica consentendo un più veloce e agevole inserimento nel mercato del lavoro

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure capaci di progettare, eseguire, mantenere, gestire e conservare il paesaggio alle diverse scale e contesti, in una prospettiva architettonica, paesaggistica e ambientale.

Tali figure saranno, inoltre, in grado di comprendere, progettare e gestire il paesaggio nel quadro delle direttive europee, della normativa italiana e dei cambiamenti nella cultura del paesaggio.

Allegato 3

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Arch.Caterina Frisone

Titolo del corso/master

Master in Architettura della Nave e dello Yacht

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master di secondo livello in Architettura della Nave e dello Yacht ha l'obiettivo di istruire gli studenti a essere qualificati nella progettazione, costruzione, arredamento, allestimento interno e design di yacht e navi, oltre a far loro acquisire conoscenze in materia di portualità, impatto ambientale e recycling di mezzi marini. Inoltre, grazie all'alto profilo del corpo docente, consolidatosi nelle cinque edizioni passate, il MArchN+Y garantisce la formazione a livello accademico di una figura professionale tra le più richieste, il "project management", in grado di gestire il totale processo di costruzione del mezzo marino. Al completamento del programma, gli studenti masteristi otterranno la preparazione professionale necessaria che permetterà loro quindi di operare come futuri progettisti, designers e managers nel campo del Trasporto Marittimo. **Gli obiettivi accademici sono:** 60 crediti, di cui 34 crediti per i corsi teorici, 3 per il seminario, 4 ottenuti con la tesi di Master e 19 con lo stage aziendale. A fine corso verrà rilasciato il titolo di Master Universitario di II livello.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il tipo di professionalità perseguita dal programma didattico, elaborato con le aziende locali del settore, garantisce la formazione tecnico-scientifica che condurrà il masterista direttamente al mondo del lavoro. I profili professionali che si formano durante il corso di Master sono ricercati da studi e aziende di progettazione, design e arredo e costruzione nautica e navale. Il settore – in Italia in grande crescita – comprende la nautica da diporto, il mega-yacht (di cui l'Italia è leader mondiale), le imbarcazioni da regata, le navi da crociera, i traghetti e infine gli accessori e gli allestimenti navali e nautici. Una valutazione positiva sulla realistica riuscita del Master è già stata espressa da diversi gruppi che hanno offerto la loro collaborazione sia in sede teorica, che accogliendo gli studenti presso le loro aziende sia per lo Stage aziendale previsto dal corso di Master, che per il periodo di 3 mesi di praticantato che ne potrebbe seguire.

Allegato 4

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Marcello Balbo, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Simona Morini

Titolo del corso/master

Rigenerazione urbana/Innovazione sociale

I livello ☐
II livello ☒

Obiettivi:

Il Master consente di acquisire e rafforzare le competenze in: progettazione per l'utilizzo e la riqualificazione di spazi urbani; attivazione sociale attraverso la cultura e l'uso degli spazi pubblici; partecipazione della cittadinanza e delle diversità; costruzione di network territoriali e dialogo con le istituzioni; uso di tecniche audio-visuali, management del progetto e della comunicazione, avvio di imprese sociali per l'innovazione urbana e fundraising di settore.

La figura professionale che il Master forma sarà in grado di promuovere la costituzione di start up sociali, di fungere da promotore o consulente di progetti e politiche per la valorizzazione delle potenzialità che hanno i territori e la cura dei luoghi riqualificati mettendo insieme cultura, recupero degli spazi pubblici e partecipazione e cittadinanza attiva.

Il Master è strutturato in didattica frontale (lezioni, workshop), attività laboratoriale, tirocinio (in Italia o all'estero) e elaborazione di un documento finale.

L'attività didattica è svolta da docenti interni e da esperti e professionisti del settore.

Le attività di formazione sono tutorate per tutta la durata del programma.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master è rivolto a:

- giovani laureati che intendono operare in o con enti pubblici, imprese sociali, fondazioni e associazioni operanti nei settori della pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale;
- operatori e liberi professionisti del settore che vogliono consolidare il profilo professionale nei settori della pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design e innovazione sociale;
- dirigenti e manager di aziende e imprese profit e non profit attive nel settore della progettazione e pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale;
- imprenditori e imprese che intendono investire nella rigenerazione urbana sostenibile, nella riqualificazione o nel sistema delle industrie culturali e creative;
- dipendenti di amministrazioni pubbliche, centrali e locali, coinvolti nei settori della pianificazione urbana, delle politiche culturali, sociali e giovanili, e animazione sociale;

I profili funzionali che il Master forma sono:

- professionisti in grado di inserirsi, attraverso le competenze acquisite in gestione strategica e operativa, in organizzazioni italiane ed europee, profit e non profit che operano nei settori della pianificazione urbana, cultura, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale,
- consulenti per pubbliche amministrazioni e realtà del terzo settore in grado di attivare e gestire progetti complessi di sviluppo territoriale nelle periferie;
- profili professionali che intendono inserirsi nel sempre più attuale ed "europeo" sistema dell'industria della rigenerazione urbana, culturale e creativa, con un approccio *territorial based* e con strumenti innovativi;
- imprenditori sociali, progettisti, urban designer.

Allegato 5

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

arch. Luciano Comacchio, R&D laboratorio MeLa Media Lab, università Iuav di Venezia.

Titolo del corso/master

Interactive Media for Interior Design

I livello ☒

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

info generali

- sede: **Venezia**
- durata **ottobre 2016 a settembre 2017**
- frequenza: **venerdì e sabato otto ore al giorno**
- posti disponibili: **30**
- lingua: **italiano**
- costo iscrizione al master: **5000,00 € + bollo assolto in modo virtuale**

obiettivi:

formare delle professionalità interdisciplinari operanti nel settore della progettazione e comunicazione d'interni, del design e dell'arredamento, capaci di sviluppare strumenti interattivi per la progettazione assistita, la vendita e la distribuzione dei prodotti. Collaborare con aziende del territorio operanti nel settore dell'interior design, coinvolgendo tutte le figure professionali della filiera produttiva, allo scopo di diminuire i costi di produzione e incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard di comunicazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

- Architetto specializzato in progettazione d'interni.
- Project Manager capace di suggerire nuove idee e soluzioni, di coordinare e dirigere gruppi di lavoro nella gestione e promozione di collezioni di prodotti di design.
- Consulente d'immagine per la comunicazione, la vendita e la distribuzione di mobili, oggetti di design, prodotti.
- Esperto nella progettazione e composizione di cataloghi virtuali interattivi per il web e piattaforma mobile (tablet e smartphone) per aziende operanti nel settore della comunicazione e produzione del mobile.
- Progettista di contenuti interattivi per la promozione aziendale in avvenimenti fieristici e la vendita di prodotti negli showroom.
- Progettista di librerie interattive e condivisibili per l'industrial design come supporto per la progettazione on line.

Allegato 6

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Direttore scientifico e coordinatore
Prof. Marco Mazzarino

Titolo del corso/master

Master in Logistica e Trasporti – Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese

I livello ☒

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

Obiettivi

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio. L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Le conoscenze sviluppate faranno riferimento principalmente a:

- I sistemi di logistica e di trasporto negli aspetti economici, pianificatori, funzionali ed infrastrutturali;
- I processi di integrazione tra gli attori della catena logistica (supply chain management);
- I processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi in un contesto di globalizzazione;
- Gli aspetti assicurativi e giuridici legati ai sistemi di trasporto;
- Il ruolo delle nuove tecnologie (ICT) nei sistemi logistici e di trasporto;
- Le dinamiche specifiche dei sistemi logistici nel settore della grande impresa, dei distretti e delle piccole e medie imprese (PMI);
- Il legame tra i settori della logistica e del trasporto ed il contesto ambientale;
- Le connessioni tra le modificazioni nello scenario geoeconomico globale e l'evoluzione nei processi logistici e trasportistici.

Le competenze acquisite si riferiranno a:

- L'ottimizzazione e progettazione delle reti logistiche;
- Le valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica e trasporto;
- La gestione dei rapporti strategici tra gli attori della supply chain;

Allegato 6

- La gestione dei supporti tecnologici ed informativi per la logistica integrata;
- Le scelte relative ai servizi di trasporto, con particolare riferimento al tema dell'intermodalità;
- L'analisi e valutazione delle problematiche assicurative connesse alla gestione dei trasporti;
- La programmazione di interventi su scala territoriale sulle reti distrettuali e di PMI;
- L'organizzazione di sistemi logistici in un'ottica di compatibilità ambientale.

Il bagaglio formativo permetterà a coloro che avranno conseguito il titolo di Master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:

- Imprese industriali e commerciali: pianificazione, organizzazione e gestione delle strategie della direzione logistica nell'ambito delle attività della supply chain;
- Imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata (operatori logistici specializzati): pianificazione, organizzazione e gestione di una gamma di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, information technology, ecc.) per le imprese produttive e commerciali;
- Imprese di servizi (compagnie assicurative, ecc.): gestione delle problematiche connesse ai rischi del trasporto;
- Organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci: analisi e pianificazione della competitività di aree territoriali dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e valutazione delle conseguenti azioni di politica ai diversi livelli per lo sviluppo economico;
- Organismi pubblici e privati, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto: supporto alle decisioni in ambito privato e per gli organi politici e pianificatori attraverso la realizzazione di studi e ricerche con forte ricaduta applicativa.

Allegato 7

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Raffaella Laezza _ Responsabile scientifico master e docente di Architectural design;

Titolo del corso/master

Touch Fair Architecture & Exhibit Space

I livello ☐

II livello ☒

obiettivi:

Sulla base del primo triennio di attivazione (a. a. 2012_2015) si presenta la proposta per l'a. a. 2016-17 che conferma le solide linee guida precedenti ma implementate da aspetti di internazionalizzazione e di comunicazione.

Il programma intende approfondire ed estendere la grande tradizione architettonica italiana e internazionale dell'esposizione fieristica e dell'allestimento di spazi espositivi museali, eventi, temporanei attraverso temi di radicale rinnovamento.

Il Master offre la necessaria apertura alla sperimentazione progettuale di nuovi modelli di padiglioni, spazi espositivi fieristici e d'arte alla scala architettonica all'interno del continuo evolversi dei processi culturali contemporanei. Il tema, che per tradizione ha sempre espresso gli esempi più aperti alla sperimentazione di nuovi linguaggi, materiali, strutture risulta essere una scala di realizzazione agile e adatta al panorama economico attuale.

Il master è unico in Italia, per tema, ed è aperto a una domanda sempre più internazionale che, in massima sintesi, offre:

1. Alta specializzazione scientifico culturale tramite la didattica progettuale e tecnica: non è, ad oggi, presente sul mercato una figura specializzata, sempre più necessaria, di Architectural Fair Manager o Architectural Exhibit Manager.
2. Esperienza sul campo e contatti diretti con il settore specifico lavorativo.

Tramite questo master l'Università IUAV non solo offre l'eccellenza di docenti ed esperti ma funge anche da collegamento tra cultura e mondo economico, imprenditoriale e, anche in questi termini, ha un forte ruolo sociale.

Obiettivo 1 Didattico La didattica nasce da una precisa struttura metodologica che restituisce la complessità del tema Touch Fair Architecture & Exhibit Space in tutti i suoi aspetti cercando un'integrazione e trasversalità tra i diversi settori attraverso un'ampia gamma di corsi dove uno è collegato all'altro.

Obiettivo 2 Socio-culturale e lavorativo Attivare un tessuto sociale tra mondo accademico e mondo lavorativo dove le aziende promotrici nazionali e internazionali possano offrire ai frequentanti il Master opportunità di lavoro.

In questo senso, il progetto portato avanti da ciascuno studente nell'anno accademico può diventare oggetto di offerta alle aziende per la sua realizzazione; così come un curriculum maturato attraverso apprezzati passaggi, internamente all'anno di studio, può confluire in un contratto lavorativo presso l'azienda stessa.

Al conseguimento del programma i frequentanti sapranno inserirsi in modo innovativo, completo e incisivo, come progettisti, nell'ambito di expo, fiere, esposizioni d'arte sapendo portare il plusvalore necessario per controllarne i diversi contenuti e i complessi aspetti che questo settore oggi sempre più richiede.

Ne usciranno delle figure professionali capaci di iniettare sia la cultura architettonica sia quella scientificotecnica all'ambito espositivo e fieristico. Più ampiamente, saranno professionisti sicuri nel portare il rumore di una rinnovata comunità in un ambito molto complesso che richiede specifiche conoscenze coniugate nell'unità.

Allegato 7

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master risponde a una domanda di mercato che richiede esperti nella progettazione allestitiva presso grosse aziende italiane del settore , enti fieristici , enti museali, organismi espositivi o studi di architettura dedicati al settore.

Affinché il Master possa creare una relazione necessaria tra frequentanti e aziende del settore, lo sbocco professionale viene costruito già durante l'anno accademico attraverso tre fasi:

Prima fase: lo studente sarà messo a contatto durante il primo semestre del Master con le aziende, enti, musei , studi di architettura del settore attraverso le figure di experts del settore che faranno lezioni, conferenze o riceveranno nelle loro sedi i frequentanti il Master.

Seconda fase: è la fase dello stage, tirocinio che avvicinerà lo studente verso una più solida relazione che, a vantaggio di entrambi i protagonisti, potrà aprirsi alla fase successiva.

Terza fase: Trade-working ,lavorativa, presso le aziende. Le aziende che già fanno parte del Master sono interessate a creare un rapporto personale con gli studenti con la precisa proiezione verso la fase continuativa.

Il percorso, a tre fasi, conferisce sicurezza professionale e relazionale a entrambe le parti.

In seguito ai risultati delle edizioni precedenti del Master, si può confermare il suo obiettivo occupazionale che ha trovato un sicuro riscontro nell' ambito fieristico, aziendale e di professionisti con contratti di lavoro a favore di chi ha conseguito il Master. Il 90% degli studenti di Touch Fair architecture hanno trovato un'occupazione.

Allegato 8

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesco Guerra (Responsabile Scientifico)

Fabio D'Agnano (Direttore)

Caterina Balletti, Cristina Barbiani, Paolo Vernier: comitato scientifico/docenti

Titolo del corso/master

Architettura Digitale

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali.

Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici.

La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura.

Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze dell'architettura.

La sensibilità e la formazione dell'architetto saranno potenziate dagli strumenti digitali in continua evoluzione.

Allegato 9

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesco Guerra (Responsabile Scientifico)

Fabio D'Agnano (Direttore)

Caterina Balletti, Cristina Barbiani, Paolo Vernier: comitato scientifico/docenti

Titolo del corso/master

Digital Architecture – International edition

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

I temi legati agli strumenti digitali per l'architettura riscontra un grande interesse internazionale. Molti studenti di architettura digitale delle scorse edizioni provengono dall'estero, a dimostrazione di:

- interesse per il tema
- attrattività dell'Università Iuav
- attrattività di Venezia

Si propone quindi un master di primo livello (per essere più vicini a una normativa internazionale eterogenea), interamente in lingua inglese, da erogare in modalità che possono includere:

- formazione nel paese di origine con partnership di Università straniere;
- e-learning;
- workshop intensivi allo Iuav.

Con queste premesse, gli obiettivi prefissi sono analoghi alla versione standard in Architettura Digitale, come descritto nelle prossime righe.

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali.

Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici.

La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura.

Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze dell'architettura.

La sensibilità e la formazione dell'architetto saranno potenziate dagli strumenti digitali in continua evoluzione.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Università IUAV di Venezia.
Responsabile scientifico Prof. Francesco Guerra,
Coordinatore Prof. ssa Cristina Barbiani

Titolo del master

Master in Digital Exhibit – Allestimenti Digitali - MDE

I livello ☒

II livello

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master ha l'obiettivo di formare persone in grado di sviluppare saperi e tecnologie legate al patrimonio artistico, architettonico e urbano indirizzate nello specifico alla fruizione digitale.

Il Master nasce con l'obiettivo di aumentare il potenziale divulgativo dei musei e degli allestimenti grazie all'utilizzazione di nuove tecnologie nel settore delle Digital Humanities.

Il Master intende formare figure adatte all'ideazione, al controllo e alla conservazione delle diverse forme di comunicazione e rappresentazione digitale per la divulgazione del Patrimonio Culturale, attraverso l'apprendimento delle migliori pratiche per la produzione di soluzioni integrate spaziando dalle tecnologie on screen a quelle touch fino agli allestimenti multimediali e interattivi.

La formazione di tutte le figure che si occupano della fruizione, divulgazione e conoscenza del patrimonio artistico e architettonico deve includere sempre di più la conoscenza delle possibilità offerte dalle tecnologie più innovative. L'ampio spettro degli strumenti digitali, esula dalla singola disciplina (l'analisi e la ricerca storica, la rappresentazione, il design) e influenza in modo diretto tutti i diversi livelli delle professioni legate al Patrimonio Culturale da quelle legate alla curatela, alla conservazione e alla manutenzione.

Il master si propone di fornire ai laureati nelle diverse discipline gli strumenti informatici e tecnologici per affrontare la progettazione e la realizzazione di ambienti multimediali e interattivi fisici e virtuali: installazioni artistiche e allestimenti museali, ambienti immersivi multimediali, realtà aumentata e videoprojection mapping.

L'apprendimento dei software e il loro utilizzo pratico, la conoscenza delle tecnologie digitali, insegnate secondo il metodo del "*learning by doing*", sono finalizzati alla costruzione di un insieme di strumenti utilizzabili in tutte quelle strutture che richiedono figure con una formazione ampia e aggiornata alle più avanzate tecnologie.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione di tutto quello che riguarda il patrimonio dei beni culturali e la sua fruizione in relazione alle tecnologie digitali più innovative.

Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della prototipazione con le specifiche esigenze relative ad allestimenti museali, realizzazioni di installazioni artistiche ed espositive, dell'interaction design e degli allestimenti interattivi.

Allegato 10

Il master risponde alla necessità di colmare una lacuna nella formazione avanzata, con una proposta rivolta inoltre a preparare operatori specializzati nell'utilizzo dei nuovi media per la progettazione e la realizzazione di sistemi digitali interattivi spaziali e virtuali.

Le figure professionali richieste dal mercato attuale devono saper coniugare le tecnologie emergenti, gli strumenti digitali per l'interattività e le tecniche di allestimento con le specifiche esigenze di eventi e installazioni nei diversi ambiti.

Proposta di progetto

Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Il *Master IUAV in Photography* è presentato dal seguente comitato scientifico:

Angela Vettese, Mario Lupano, Stefano Munarin, Andrea Pertoldeo, Stefano Graziani e il direttore della Fondazione Francesco Fabbri

Responsabile scientifico: Angela Vettese

Titolo del master:

Master IUAV in Photography

Master universitario di:

primo livello

obiettivi:

Il master ha come obiettivi la formazione del fotografo, lo sviluppo dell'autonomia autoriale, l'approfondimento della grammatica del linguaggio fotografico, il coordinamento di progetti fotografici individuali e collettivi nelle loro diverse fasi di attuazione, a partire dall'ideazione e dallo sviluppo dell'idea iniziale fino alla realizzazione di pubblicazioni e libri fotografici, attraverso la collaborazione con le figure quali il grafico, il fotolitista ed il tipografo. Il master intende offrire ai partecipanti gli strumenti necessari legati alla professione del fotografo, dalle nozioni tecniche allo sviluppo di una ricerca visiva autonoma tramite laboratori ed esercitazioni sul campo. Il programma si svolge attraverso diversi moduli didattici dedicati alla tecnica della fotografia e alla sua evoluzione storica, anche in relazione alla produzione artistica contemporanea. Questi moduli sono affiancati da alcuni insegnamenti caratterizzanti, tenuti da autori e professionisti che operano nel settore editoriale, curatoriale e accademico. In particolare, i laboratori progettuali approfondiscono diversi approcci al linguaggio fotografico, al fine di realizzare una ricerca collaborativa e condivisa tra studenti e insegnanti sulla città di Venezia. Gli studenti sviluppano inoltre un progetto individuale sotto la supervisione dei diversi autori incontrati nel percorso di studio. Il master dà agli iscritti la possibilità di sviluppare un approccio professionale nell'ambito della fotografia contemporanea e di iniziare la costituzione di un network di professionisti internazionali, studi fotografici editori e curatori operanti in Italia e all'estero. Nella fase conclusiva del master, gli studenti portano a compimento un progetto individuale, a partire dai percorsi di ricerca sviluppati nel corso dell'anno di studio. L'elaborato finale viene presentato durante la mostra di fine corso ed è pensato ai fini di una possibile pubblicazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Studi di grafica, studi di architettura, libera professione, studi fotografici, editoriale, riviste del settore fotografia, architettura, case editrici, fotografia industriale, fotografia di genere.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Le quattro università aderenti al consorzio EMU (Università Iuav di Venezia; UPC Barcelona, TU Delft, KU Leuven) sono i soggetti proponenti e le sedi dei corsi. Per Venezia la coordinatrice dell'EMU e proponente del corso è Paola Viganò (facoltà di Architettura).

Titolo del corso/master

EMU - European Postgraduate Master in Urbanism

fall semester: Territories of dispersion. Situations, scenarios

spring semester: Cultural landscape. Strategies and descriptions

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi: Il Master Europeo di Urbanistica (EMU) intende integrare i diversi metodi di progetto, le lunghe esperienze e tradizioni in urbanistica delle 4 università europee partecipanti: Technische Universiteit- Delft (TU-Delft); Universidad Politécnica de Catalunya - Barcelona (UPC); Katholieke Universiteit Leuven, (KUL) e Università Iuav di Venezia. Le quattro università sono riconducibili alla tradizione europea che assegna all'urbanistica e alla pianificazione un forte contenuto sociale, con l'obiettivo ultimo di apportare miglioramenti nelle condizioni di vita di tutti i cittadini. Dall'altro lato, ognuna di esse è portatrice di posizioni articolate, sviluppate in relazione a diverse condizioni geografiche e a diversi contesti storici e culturali. Queste specificità sono un'indubbia fonte di ricchezza per gli studenti, che possono confrontarsi con distinte situazioni fisiche, disciplinari e culturali. Uno degli aspetti qualificanti del Master, infatti, è quello di favorire la mobilità dei partecipanti nella rete delle sedi consorziate, ponendo come requisito essenziale che almeno un semestre sia frequentato in un'università diversa da quella di accesso.

Obiettivi specifici:

_sviluppare un programma di formazione post-lauream di alta qualificazione (EMU) che intende integrare e allargare la prospettiva europea nel campo dell'Urbanistica (intesa come progetto della città e del territorio)

_offrire agli studenti una qualifica post-lauream in urbanistica dalle caratteristiche uniche e prestigiose, accreditata congiuntamente dalle quattro università partecipanti.

_divulgare i migliori risultati dell'EMU elaborando e scambiando materiale didattico aggiornato (attraverso pubblicazioni annuali, materiale multimediale, piattaforme digitali)

_perfezionare le competenze dello staff didattico attraverso un quadro di mobilità, in modo di favorire lo scambio di conoscenze e il continuo miglioramento dell'offerta didattica.

Lingua

I corsi sono tenuti in inglese, anche se la diversità europea è promossa fornendo agli studenti la possibilità di usare altre lingue.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento: Il Master è rivolto a studenti europei ed extra-europei che hanno una laurea in architettura, paesaggio o pianificazione e che desiderano ottenere una qualificazione addizionale in Urbanistica. In tal senso il master offre una opportunità preziosa, in quanto in molti paesi mancano percorsi formativi che offrano una tale specializzazione.

Il Master ha carattere professionalizzante e si propone di agevolare l'inserimento dei partecipanti in posizioni di alta competenza e responsabilità in uffici pubblici o studi operanti nel campo del progetto urbano e territoriale, oltre che nelle università o in istituti di ricerca.

Proposta di progetto

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto

X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesca Gelli (DPPAC, responsabile scientifico) con Andrea Mariotto, Guido Borelli, Giovanna Marconi, Francesco Musco.

Corso di Perfezionamento Post Lauream in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico (XVI edizione)

Obiettivi:

Il Corso fornisce conoscenze e strumenti di progettazione, gestione, valutazione dei processi partecipativi, in particolare per:

- la costruzione di programmi, piani e progetti partecipati. Si approfondiscono il rapporto con la committenza, la strutturazione e condivisione delle ipotesi di percorso partecipativo, la scelta degli strumenti, dei metodi e delle tecniche da adottare. Casi ed esperienze nazionali e internazionali sono presentati per ragionare su pratiche di costruzione partecipata di bandi pubblici, politiche, interventi da attuare;
- il trattamento dei conflitti attraverso l'ascolto attivo e l'individuazione di soluzioni creative;
- l'attivazione e la gestione di un dibattito pubblico come modalità di strutturazione di un processo decisionale su progetti di rilevanza pubblica a scala urbana ed extraurbana
- l'e-democracy come campo innovativo di sperimentazione dell'interazione tra cittadini e amministrazione pubblica attraverso l'utilizzo delle ICT e come occasione di espressione della cittadinanza attiva e della partecipazione politica;
- la costruzione di strategie integrate di rigenerazione urbana e più generalmente di sviluppo locale secondo le linee guida dei principali programmi comunitari
- l'aggiornamento del quadro normativo nazionale e dei dispositivi regolativi che introducono procedure partecipative, con attenzione all'applicazione, agli esiti e ai processi di attuazione
- l'acquisizione di competenze nella facilitazione del confronto in piccoli gruppi, e nella preparazione e conduzione di eventi di scala urbana

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso forma figure professionali in grado di: attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali di varia scala; di impostare correttamente un piano di lavoro per l'inclusione di varie tipologie di soggetti; e di agire per il superamento di stalli decisionali e situazioni conflittuali.

È rivolto in particolare a:

- tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni o di società private
- operatori del mondo della cooperazione sociale, economica, territoriale
- direttori di Gruppi di Azione Locale e agenti dello sviluppo locale
- professionisti e ricercatori che desiderino arricchire le proprie conoscenze su i metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici
- laureati in varie discipline che intendono operare in ambiti dell'amministrazione pubblica, del privato sociale, dell'impresa, del non profit, del management pubblico e privato.

Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura; pianificazione; urbanistica; ingegneria; scienze politiche e sociali, della comunicazione, giuridiche; economia; turismo e beni culturali; psico-pedagogia; filosofia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

Proposta di progetto

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto X (le caratteristiche saranno simili all'edizione a.a. 2014-15)

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

- Mario Lupano, Professore ordinario, docente del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali dell'Università Iuav di Venezia
- Bottega Veneta

Titolo del corso di perfezionamento:

Bag design & product development

obiettivi:

Il corso di perfezionamento mira a fornire agli studenti conoscenze sugli aspetti progettuali e di ricerca, sugli aspetti tecnico-costruttivi e produttivi relativi alla borsa in quanto tipologia di accessorio di alta qualità per la moda.

profili professionali e sbocchi occupazionali nel settore di riferimento:

Il corso ha l'obiettivo di formare figure professionali che conoscono il linguaggio del fashion design, e simultaneamente i linguaggi delle tecniche di lavorazione e di produzione dell'industria della moda e degli accessori, e quello dei materiali sia tradizionali sia sperimentali e innovativi. Figure professionali ibride di nuova generazione di cui ha bisogno l'industria della moda di ricerca e di alta gamma. Figure di progettisti capaci di interfacciarsi direttamente con tecnici e artigiani. E figure di tecnici sofisticati capaci di sperimentare nuove tecniche a partire dal confronto con le necessità del progetto.

Proposta di progetto

Progetto nuovo x

Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Roberto di Marco (responsabile scientifico), Luigi Croce (responsabile/organizzatore), Jason Pomeroy

Titolo del corso/master

Master in Conservation and Cultural Sustainability MCCA ____ Singapore - Venezia

I livello x

II livello

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master si rivolge in modo specifico all'Estremo Oriente e la maggior parte delle attività didattiche in classe avranno luogo a Singapore. La lingua del corso è l'inglese.

L'idea del Master nasce da una semplice osservazione: dopo anni di iconoclastia verso gli edifici del passato e in particolare nei confronti dell'architettura coloniale, quasi tutte le nazioni del lontano Oriente, dalla Malesia a Singapore, dalla Birmania alle Filippine, hanno capito l'importanza culturale e turistica degli edifici del passato e quindi nei bandi di concorso dell'ultimo decennio che prevedono interventi in contesti coloniali quasi sempre sono prescritti conservazione e riutilizzo di tali manufatti, invece che demolizione e sostituzione.

A fronte di ciò vi è quasi totale impreparazione specifica della classe professionale asiatica nel settore del restauro e in generale del "costruire sul già costruito".

Il Master intende quindi provare a colmare questo vuoto didattico rivolgendosi a un'utenza di tipo professionale, interessata a sviluppare competenza e sensibilità specifiche nei confronti dell'architettura del passato e a sperimentare le tecniche del restauro e dell'intervento nel contesto storico, che solo in Europa e in particolare modo in Italia e a Venezia hanno avuto ed hanno compiute e ricche sperimentazione e ricerca.

Il titolo del Master ipotizza una diretta relazione tra sostenibilità e conservazione, una sostenibilità allargata quindi ad includere l'importanza del preservare l'ambiente costruito (e storico in particolare) oltre a quello delle risorse naturali.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

il Master si rivolge a professionisti già operanti come designer/progettisti nel settore della architettura e delle costruzioni in studi professionali o aziende e intende offrire ai partecipanti l'opportunità di sviluppare una coscienza critica nei confronti del progetto del riuso da un lato, e del progetto del nuovo in contesti storici dall'altro. Tale competenza è quasi del tutto assente nei programmi accademici delle università asiatiche e nel corso degli ultimi anni comincia ad essere richiesta dal mondo professionale. Al termine del corso il partecipante avrà sviluppato conoscenze e tecniche specifiche tali da offrirgli la possibilità di un upgrade di carriera all'interno del suo ambiente di lavoro e/o un riposizionamento professionale verso altri contesti.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Giuseppe D'Acunto, direttore scientifico del LAR Iuav – Laboratorio di Supporto al Progetto.

Titolo del corso/master

Digital and Interactive Systems for Heritage.

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Formare delle figure professionali in grado di impiegare le più avanzate tecnologie nell'ambito del rilievo, digitalizzazione, tutela e valorizzazione di apparati decorativi di rilevante pregio storico-artistico. La nuova figura professionale sarà in grado di gestire in maniera autonoma tutte le fasi che vanno dal rilievo tridimensionale del manufatto alla sua archiviazione digitale tramite un modello tridimensionale opportunamente elaborato secondo i protocolli più diffusi per le ICT. Ai corsisti verranno inoltre fornite le capacità necessarie alla realizzazione delle eventuali integrazioni di parti mancanti del manufatto sia digitalmente che analogicamente attraverso le tecnologie connesse ai sistemi Cad-CAM.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Con l'avvento dei sistemi digitali, l'ambito della tutela e conservazione dei beni culturali ha subito una radicale trasformazione del proprio impianto metodologico e operativo grazie all'impiego di nuove tecnologie di supporto che consentono lavori di analisi, rilievi e costruzione modelli di studio sempre più raffinati e complessi e particolarmente utili in tutti i processi di conservazione, dall'analisi e monitoraggio non distruttivo del degrado, alle tecniche più avanzate di ottimizzazione degli interventi e, infine, per la divulgazione in rete e musealizzazione virtuale del patrimonio culturale. Il mercato del lavoro, legato proprio all'ambito della conservazione dei Beni Culturali, richiede quindi figure professionali in grado di rappresentare un'interfaccia tra la teoria e la prassi della tutela, attraverso l'uso avanzato di questi strumenti digitali.

La figura professionale formata nel Master sarà altamente specializzata, dal punto di vista teorico e applicativo, in uno specifico settore dell'ambito dei Beni Culturali: quello della lettura, conservazione, tutela e valorizzazione degli apparati decorativi di interesse storico-artistico-architettonico (reperti archeologici, modanature architettoniche, decorazioni statuarie e fittili, affreschi ed elementi pittorici). La struttura multidisciplinare del Master offre molteplici ambiti d'impiego, spendibili anche nelle singole specificità, ma soprattutto riconoscibili all'interno di un processo operativo organico e consequenziale: il rilievo del bene *in primis*, e quindi la creazione del clone digitale, la catalogazione attraverso banche dati digitali, multimediali e interrogabili con annesso tutto l'ambito che comprende la divulgazione in rete e la musealizzazione virtuale e, non ultima, la possibilità pratica di riprodurre materialmente il manufatto, per intero o in parte, con pezzi in stampa 3D utili a integrare l'aspetto originario dell'opera, dichiarando da subito la loro natura di 'copia' senza minimamente intaccare e compromettere il valore storico del monumento interessato.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐ □

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Angelo Maggi

Titolo del corso/master

Architettura Immagine Comunicazione

I livello ☒ X

II livello ☐ □

obiettivi:

Il **master in Architettura Immagine Comunicazione** si pone l'obiettivo di formare una serie di figure specifiche legate alla progettazione dell'immagine e della rappresentazione visiva dell'architettura per i media enfatizzandone sia la visibilità che la valorizzazione. Il percorso di formazione fornisce un valore aggiunto al titolo acquisito e un completamento finalizzato all'ingresso nei settori emergenti della comunicazione all'interno del mercato del lavoro oltre che ad una maggiore spendibilità della laurea triennale. Oggi una nuova idea dell'architettura è dettata dall'immagine digitale. L'esplosione della tecnologia e la semplicità con cui il messaggio visivo si diffonde può influenzare la produzione architettonica? Come si pone l'architetto o l'ingegnere di fronte ai nuovi media e quanto questi possono influire sul successo di un progetto e sulla conseguente riconoscibilità globale del progettista? Siti web e social media sono ormai necessariamente legati al mondo della conoscenza. Questo master vuole portare alla luce nuove forme di espressione dei linguaggi visuali attraverso lezioni frontali e laboratori specifici. I temi affrontati approfondiranno l'aspetto della trasformazione dello spazio fisico attraverso i contributi di alcune delle figure fondamentali della comunicazione dell'architettura dell'oggi.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Sempre di più gli studi progettuali oggi necessitano e cercano figure in grado di comunicare il proprio lavoro soprattutto attraverso i nuovi media. Si apre così la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro per nuove figure professionali in grado tanto di comunicare la nuova architettura, il design e l'arte, quanto di farne comprendere la profondità culturale. Questo master forma una figura di carattere internazionale che potremmo definire *visual project director*.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ X
Rinnovo di progetto ☐ □

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Jorge Lobos - IUAV Venice, Italy and EA&HR. DK Denmark in collaboration with U. Copenhagen UCPH

Titolo del corso/master

EMERGENCY - Project Strategies & Innovation in Humanitarian Emergencies
Languages; English, Spanish, Italian

I livello ☒ X

II livello ☐ □

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Humanitarian emergencies are increasingly frequent in our modern societies.

Develop an International Master course in this field must support to improve our professional response in these dramatic situations.

IUAV creates this pos-degree course in Venice, a city which is a humanitarian emergency in itself, however Venice has used its vulnerable geographical situation to become a piece of art.

This Master course has three main objectives or aims.

A) Train professionals to become experts in humanitarian emergencies:

-Master course gives relevant information, abilities and tools in physical responses to humanitarian emergencies.

-Apply innovation and creativity in our professional responses

-Be able to develop effective response in short time

-Create plan strategies to mitigate and prepare cities for future emergencies

B) Instaurate Emergency as a discipline inside of the architecture, engineering and other profesional fields related to physical responses.

C) Promote new professional roles and new job opportunities for architects and other professionals in the field of humanitarian emergencies.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

The master course "EMERGENCY" is a need of our current society to have professionals able to give a more effective response in the field of humanitarian emergencies, in natural disasters, climate changes and madman conflicts.

The response of international organizations do not consider architecture knowledge as a resource in their physical actions in a humanitarian emergency, that fact should change in next years.

International organizations and national governments demand better architecture and planning solutions. They know that a better architectural response would solve several future social problems and will decrease the economical and social investment in long time perspective

Master course will produce a professional profile with high skills in the field of Humanitarian emergencies with focus in; physical planning, architecture creativity, thecnical innovation, cultural understanding and social capacities to work with local communities, governments and different professionals in a interdisciplinary frame.

This new professional should be able to develop new roles, ideas, creativity and innovation in the field of humanitarian emergencies.

Work sector which this professional profile focuses:

-International public organizations; UN, Red Cross,etc

-National and local governments

-Non Governmental Oragnizations

-Universities and research institutes

Allegato 18

Master candidates should have a master tittle of first level (5 years university career) in Architecture, Social Sciences, Art, Philosophy, Engineering, Design, Logistics, Geography or another professional background, which will be examined by the scientific master board.

Proposta di progetto

Progetto nuovo **X**

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Arch. Massimiliano Caviasca; Arch. Marta Bigoni

Titolo del corso/master

Progettazione contemporanea con la pietra

Master di II Livello

Obiettivi:

Il corso intende formare una figura specializzata nel settore dei manufatti in pietra, in grado di leggerne e di interpretarne il significato, di realizzare opere contemporanee e di intervenire sul costruito con una conoscenza approfondita delle potenzialità espressive, tecniche e tecnologiche del materiale lapideo.

Il Master offre una formazione specifica e l'acquisizione di competenze tecniche sulla produzione e l'utilizzo contemporaneo dei materiali lapidei ai professionisti che intendono misurarsi con le caratteristiche di un materiale di antica tradizione, che ha oggi molte forme di utilizzo e diverse tecnologie di produzione. Tale formazione richiede, oltre a quelle più strettamente progettuali, conoscenze di tipo storico, tecnologico, normativo, in grado di comporre un panorama articolato delle esigenze di progettazione, manutenzione e di recupero .

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master garantirà la formazione di una buona competenza storico-critica, tecnico-esecutiva e progettuale, di specifico interesse per gli studi di progettazione, le aziende operanti nel settore, gli uffici tecnici, le commissioni di architettura, le sovrintendenze ai beni artistici, etc.

Negli ultimi anni è cresciuta notevolmente, nel panorama internazionale, la domanda di professionisti, italiani o comunque formati in Italia, che possano essere inseriti in uffici tecnici di compagnie operanti nel settore lapideo ed immobiliare. Tale richiesta è attribuibile al fatto che, a ragion veduta, l'Italia è riconosciuta come detentrica a livello internazionale di conoscenze, tecniche e sapienza di lavorazione, trasformazione e realizzazione del materiale lapideo .

Proposta di progetto

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto

X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Massimo Pitis (docente, Università Iuav di Venezia)

Titolo del corso/master

1. MASTER IN GRAPHIC DESIGN MANAGEMENT - Gestire l'impresa di Graphic Design

I livello

☐

II livello

X

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

La progettazione grafica è in continuo mutamento. Cambiano gli ambiti professionali e le loro specializzazioni, cambia il mercato della comunicazione e quello delle aziende che nel mercato agiscono, nascono, si evolvono. Cambia costantemente, e con sempre maggiore velocità, il panorama tecnologico. Esiste oggi un'area di mezzo tra l'azienda e lo studio di progettazione, dove il dialogo si fa talvolta frammentario, balbuziente, tutt'altro che fluido.

Tra le richieste dell'azienda e l'offerta professionale del progettista spesso si interpone un vuoto in cui il rischio di perdere efficacia, qualità, tempo, è ancora troppo alto. Figure professionali esistenti quali account, responsabile comunicazione (in azienda), designer e responsabile di produzione (in studio o in agenzia), spesso pur eccedendo i limiti del loro profilo si trovano nell'incapacità di stabilire un dialogo diretto con l'interlocutore.

Vi è oggi la necessità di una figura professionale che potremmo definire graphic design director o visual communication manager, con conoscenza della cultura del progetto grafico ma anche della gestione e realizzazione del prodotto di comunicazione.

Oggi questa figura, quando si trova in azienda, arriva con un background nel campo della progettazione, e quando agisce nello studio di progettazione, svolge invece funzioni che spesso assomigliano a quelle dell'interprete, del *facilitatore*.

Si tratta in realtà di veri e propri progettisti o, per dirla all'inglese, di veri e propri *designers*. Sono *designers* in quanto è lo stesso rapporto azienda – studio grafico – fornitore – pubblico che va progettato.

Spesso se manca l'intesa tra due o più degli attori di questa scena, l'intera rappresentazione viene svilita, nel suo intento, nei suoi obiettivi.

In termini di efficacia e in termini di efficienza occorre disegnare un teatro in cui l'azienda, gli addetti marketing, il grafico, il fotografo, gli staff, l'architetto, il regista, lo stampatore come l'addetto alla produzione o alla post-produzione possano dare il meglio in ciascuna area, per il bene del progetto.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Questo master intende preparare per il mercato del lavoro una figura che in studio come in azienda si ponga come *super-progettista*. Al di là delle definizioni teoriche si tratta in pratica di un professionista della comunicazione con spiccate abilità gestionali e con una cultura del progetto che affonda le sue radici nella storia del design e dei contesti socio-economici che ne hanno determinato l'evoluzione.

È a conoscenza dei mezzi di produzione del progetto, sia esso di carattere editoriale, video o spaziale.

È in grado di stilare un piano strategico per la comunicazione aziendale ma anche di garantire, in un contesto economicamente valido, che il progetto possa andare a termine con i più alti standard qualitativi. È in grado di giudicare ad ogni passo la qualità del progetto, le sue implicazioni e i suoi valori, la sua redditività.

Intendiamo formare un professionista della comunicazione visiva che sappia muoversi con assoluto controllo tra una presentazione al cliente per *new-business* a quella per illustrare un nuovo progetto. Che sappia gestire i rapporti

quotidiani all'interno dello studio, organizzando tempi e persone. Che sappia gestire le richieste del cliente armonizzando gli obiettivi aziendali con quelli creativi. Che sappia far fluire verso la fase di produzione il progetto con tutte le informazioni necessarie. Che sappia costruire con il cliente un piano di collaborazione

Allegato 20

strategico di cui si possano, via via, misurare i risultati poiché il design della comunicazione visiva è un investimento, non una spesa senza riscontro

.

Proposta di progetto

Progetto nuovo x
Rinnovo progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)
PAOLO MESTRINER

Titolo del master
ARCHITETTURA e AUTO-COSTRUZIONE - cura | risorse | sostenibilità
SELF-MADE ARCHITECTURE - care | resources | sustainability

I livello
II livello x

obiettivi:

L'evoluzione che la progettazione architettonica ha subito negli ultimi anni, dovuta principalmente ad una crisi sistemica irreversibile, ha spostato l'attenzione delle amministrazioni, dell'opinione pubblica e della cultura in generale, verso "buone pratiche" rappresentate principalmente dall'utilizzo di tecniche e metodologie legate all'auto-costruzione. Il fenomeno non riguarda esclusivamente le azioni nei luoghi di confine, geografici e sociali, ma interessa ormai tutti i livelli, professionali e culturali.

La necessità di ripensare i paesaggi - urbani e territoriali - e le dinamiche che accolgono, spinge a fare i conti con una sostenibilità che non si riferisce solamente agli aspetti tecnologici, ma che riguarda in primo luogo il nostro agire sulla terra come strumento di cura e conservazione delle risorse, economiche, ambientali e culturali.

Sotto questo punto di osservazione l'architettura può ancora avere un ruolo etico alimentando quella responsabilità sociale per molto tempo trascurata.

Il master "Architettura e auto-costruzione" si pone come obiettivo l'indagare i temi della cura, delle risorse e della sostenibilità attraverso la lente dell'auto-costruzione, in un excursus formativo e storico, ma anche utilizzando la formula didattica dei workshops come strumento ideale per una visione pratica della disciplina architettonica. Approfondimenti normativi, amministrativi e costruttivi verranno intervallati da momenti di interazione con realtà afferenti al mondo della cooperazione, non governative, amministrative e territoriali.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Compito del master sarà quello di formare lo studente verso scenari professionali e disciplinari rinnovati, in un ambito che negli ultimi anni ha assunto un'importanza sempre maggiore. Il confronto diretto con il costruire e le dinamiche sociali proprie dell'auto-costruzione divengono strumenti per indagare nuovi modi di pensare il futuro della disciplina architettonica nella società contemporanea.

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒

Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Maria Luisa Frisa

Titolo del master

FASHION MEDIA. Scrittura e immagine per l'editoria di moda dalla carta al web ai social media.

Master di secondo livello

I livello ☐

II livello ☒

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il master affronta l'editoria e la comunicazione di moda contemporanea nelle sue declinazioni, dalla carta al web fino ai social media attraverso l'analisi e la riflessione sul panorama contemporaneo.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master ha l'obiettivo di formare figure che rappresentino le diverse professionalità coinvolte nel panorama internazionale dell'editoria di moda, delle riviste mainstream e di quelle indipendenti, dei blog, dei social media e della comunicazione delle aziende di moda.

I profili professionali che si definiranno a conclusione del master saranno quelli di editor, stylist, multimedia content designer, web contributor.

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 47 Cda/2016/Dg/ amministrazione gestioni decentrate	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

8 Studenti

a) determinazione del premio forfetario agli studenti che hanno svolto le collaborazioni a tempo parziale (150 ore) nell'anno 2015

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che la legge 2 dicembre 1991, n. 390, "Fondo di Intervento Integrativo Statale – Norme sul diritto agli studi universitari" prevede all'articolo 13 l'istituto delle collaborazioni a tempo parziale con studenti.

L'ateneo ha disciplinato questo istituto con il "regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale ai sensi dell'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390", emanato con decreto rettorale 13 giugno 2011, n. 589.

L'articolo 8, comma 6, del citato regolamento prevede che allo studente che completi il ciclo delle 150 ore, con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria, è corrisposto un premio forfetario, determinato annualmente dal consiglio di amministrazione. Dalla verifica effettuata dall'Area didattica e servizi agli studenti sulle attività di collaborazione a tempo parziale svolte dagli studenti nell'anno 2015 e sulle disponibilità di bilancio, risulta possibile assegnare a ciascuno degli studenti che hanno concluso il ciclo delle 150 ore con giudizio positivo, un premio forfetario fino ad un massimo di € 150,00.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 2 dicembre 1991, n. 390 ed in particolare l'articolo 13**

- **visto il regolamento per il conferimento agli studenti di collaborazioni a tempo parziale ai sensi dell'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390**

- **tenuto conto che le 150 ore costituiscono una prestazione di diritto allo studio a favore degli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi**

delibera all'unanimità di quantificare in € 150,00 l'importo del premio forfetario da attribuire individualmente agli studenti che nell'anno 2015 hanno concluso le 150 ore con giudizio positivo da parte del responsabile della struttura assegnataria.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 48 CdA/2016/Afru	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

9 Personale

a) piano straordinario 2016 per il reclutamento di ricercatori universitari a tempo determinato ex art. 24, c. 3, lettera b) della legge 240/2010: attivazione procedure

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che, ai sensi della L. 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera b) le università, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, possono avviare procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato "senior". Tali ricercatori, allo scadere del triennio di contratto, se in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, in presenza della disponibilità di risorse, vengono valutati ai fini della chiamata nel ruolo di professori universitari di II fascia.

Il presidente informa che il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con decreto 18 febbraio 2016 n. 78, attualmente alla Corte dei Conti per la registrazione, ha assegnato a luav specifiche risorse per il reclutamento di 4 ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera b) comprensive del trattamento economico e degli oneri a carico dell'amministrazione.

Il citato decreto ha stabilito il trattamento economico del ricercatore in misura pari al 120% del trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, assegnando all'ateneo per il 2016 l'importo complessivo di € 218.312,00 che dal 2017 diverrà pari a € 234.569,00.

L'utilizzo delle risorse deve essere effettuato entro il mese di novembre 2016.

Il decreto ministeriale specifica inoltre che le risorse assegnate e non utilizzate, per l'anno 2016 resteranno nella disponibilità dell'FFO dell'ateneo, mentre a decorrere dall'anno 2017 non verranno consolidate e verranno riassegnate risorse per una somma equivalente pari al massimo di 1 posto di ricercatore alle istituzioni che avranno utilizzato le risorse assegnate.

Si ricorda quanto già deliberato in precedenza per i ricercatori a tempo determinato, dove era emersa la necessità di ampliare la discussione sui ricercatori a contratto tenendo conto dell'importanza del loro apporto alla didattica rispetto alla scadenza dei mandati e alle possibili ripercussioni sull'intero assetto in caso di cessazione; ricorda inoltre che nelle sedute del 18 febbraio e del 4 giugno 2015 il senato aveva avviato una approfondita riflessione sul tema e aveva deliberato di sostenere i giovani e le figure più qualificate, per garantire lo sviluppo della ricerca e la qualità dell'offerta formativa.

Sulla base di quanto sopra esposto, il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato l'attivazione delle procedure dando mandato al rettore, nell'ambito dei criteri fissati dal senato stesso, di individuare i settori scientifico-disciplinari su cui bandire i quattro posti di ricercatore.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera b);**

- **visto il decreto ministeriale 18 febbraio 2016 n. 78**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016 delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di 4 ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera b), confermando il mandato al rettore di individuare i settori scientifico-disciplinari su cui bandire i posti.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/6 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di contratto di ricerca con CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi.

Il presidente ricorda che tra CONAI e l'Università luav di Venezia è stato sottoscritto in data 16 marzo 2015 un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente avente per oggetto "Indagine sulle linee guida europee per la riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico", autorizzato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 aprile 2015.

CONAI è interessata a proseguire la ricerca per la definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico in particolar modo per quanto attiene le norme europee riguardanti la riciclabilità degli imballaggi in materie plastiche, le esperienze tecnico/scientifiche europee di enti, associazioni di categoria nazionali e internazionali e di altri soggetti autorevoli, le modalità di presentazione e di utilizzo degli strumenti pensati per chi progetta e per chi produce gli imballaggi ed il rapporto tra riciclabilità e prestazioni degli imballaggi in plastica (con particolare attenzione agli effetti sul prodotto contenuto).

CONAI, tenuto conto dell'esperienza del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, che possiede mirate competenze nel settore della progettazione e della preferibilità ambientale di artefatti (d'uso e comunicativi), ritiene pertanto necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori succitati.

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, sono previste le seguenti attività:

- un'analisi comparata impostata secondo la griglia definita con Conai;
- una schedatura delle esperienze europee analizzate;
- una serie di indicazioni utili a rendere più accessibili e usabili le informazioni delle linee guida, vademecum, standard, ecc.;
- alcune raccomandazioni di base utili alla realizzazione di uno specifico vademecum Conai.

Il presente contratto è sottoposto all'autorizzazione del consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili ad uno schema-tipo sono approvati dal consiglio di amministrazione. Nello specifico l'articolo 10 del contratto in oggetto inerente la proprietà dei risultati è stato modificato demandando l'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune ad un separato accordo tra le parti, invece che attribuire direttamente al committente la proprietà del brevetto con riconoscimento all'Ateneo di un corrispettivo ulteriore ed eventuale royalty sul fatturato.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 6 mesi, è previsto un corrispettivo di 10.000,00 €+ I.V.A.

La responsabilità scientifica è affidata alla prof.ssa Laura Badalucco.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto sotto riportato.

Contratto di ricerca con proprietà dei risultati del committente

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191 (di seguito "luav");

e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/6 allegati: 1
--	---------------------------

CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi, con sede in Roma, Via Tomacelli 132, Codice Fiscale e Partita IVA 05451271000, (di seguito denominata CONAI) rappresentata dal Direttore Generale, dott. Valter Facciotto, in forza dei poteri conferitigli con delibera del consiglio di amministrazione del 24 giugno 2015;

Premesso che

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- tra CONAI e luav è stato sottoscritto in data 16 marzo 2015 un contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente avente per oggetto "Indagine sulle linee guida europee per la riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico, autorizzato con Delibera del consiglio di amministrazione del 17 aprile 2015;
- il CONAI ha interesse a proseguire la ricerca per la definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico;
- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore della progettazione e della preferibilità ambientale di artefatti (d'uso e comunicativi) ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;
- il CONAI ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università luav di Venezia, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito del settore su citato;

Visto

- il regolamento di luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- la delibera del consiglio di amministrazione del..... che autorizza la stipula del presente contratto;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

CONAI affida a luav che accetta l'incarico di realizzare un programma di ricerca relativo alla definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico.

Il suddetto programma, concordato tra le Parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di sei mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere di comune accordo prorogato solo su richiesta scritta e motivata della Parte che richiede la proroga.

In caso di firma non contestuale del presente contratto la data di inizio della sua decorrenza è quella dell'ultima delle firme apposte.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui al precedente articolo 1 saranno svolte presso le strutture di luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del CONAI di Milano, con modalità che verranno definite tra i responsabili scientifici del programma oggetto del presente contratto.

Articolo 4 - Obblighi delle Parti

luav e CONAI si impegnano a scambiarsi le informazioni e le conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e solo per le finalità dello

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/6 allegati: 1
--	---------------------------

stesso, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporre.

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Articolo 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto CONAI corrisponderà a luav-Dppac un importo complessivo pari a € 10.000,00 (diecimila/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonee fatture da parte di luav -Dppac, che dovranno essere emesse secondo le seguenti modalità:

- € 2.000,00 oltre IVA alla stipula del presente contratto;
- € 3.000,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività svolte che dovrà avvenire entro 3 mesi dall'avvio delle stesse;
- € 5.000,00 oltre IVA, a saldo, alla conclusione dell'attività con la consegna della relazione finale.

Le fatture, che dovranno riportare il numero di ordine che verrà attribuito da CONAI al presente contratto e che verrà successivamente comunicato, dovranno essere intestate a: Consorzio Nazionale Imballaggi, Via Tomacelli n. 132 – 00186 Roma – C.F. e partita IVA 05451271000, ed inviate in Via Pompeo Litta n. 5, 20122 Milano. Le stesse saranno pagate da CONAI entro 30 giorni data fattura fine mese mediante bonifico bancario.

Articolo 6 – Responsabili scientifici

I Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto sono:

- per luav la prof.ssa Laura Badalucco;
- per CONAI la dott.ssa Simona Fontana.

Ogni variazione dei nominativi suddetti dovrà essere tempestivamente comunicata per iscritto dalle Parti.

Articolo 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di luav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia entro 3 mesi dall'avvio delle attività svolte, da inviarsi al referente CONAI sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzierà gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, da inviarsi entro 20 giorni dalla data della conclusione del programma oggetto del presente contratto, con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 8 - Tutela dei dati

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui al precedente art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 9 - Pubblicazioni

Alcuni argomenti del programma di ricerca oggetto del presente contratto, preventivamente concordati tra le Parti, potranno essere oggetto di pubblicazione. Qualora luav intenda utilizzare per pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali i risultati del programma di ricerca o esporli o farne uso in occasione di esposizioni, congressi, convegni, seminari o simili, sempre e soltanto a scopi scientifici, sarà tenuto a richiedere il preventivo consenso

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/6 allegati: 1
--	---------------------------

scritto al CONAI e comunque a citare l'accordo nel cui ambito è stato svolto il lavoro di ricerca. CONAI si impegna a non utilizzare il nome del luav in sedi diverse da quelle tecnico – scientifiche ed in particolare a scopi pubblicitari.

Articolo 10 – Proprietà dei risultati

Fermo restando il diritto d'autore e di inventore tutelato dalle vigenti leggi, tutti i risultati e i contenuti ottenuti in forza del presente contratto sono di esclusiva proprietà di CONAI, che deciderà sull'opportunità di proteggerli con brevetti. L'utilizzo da parte di luav di tali risultati in pubblicazioni e/o comunicazioni verso l'esterno sotto qualsiasi forma dovrà essere preventivamente autorizzato per iscritto da CONAI. L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le Parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle Parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

luav provvede al trattamento dei dati personali relativi al CONAI nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

CONAI si impegna a trattare i dati personali provenienti da luav unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, D.Lgs. 196/2003, CONAI informa luav che il conferimento dei dati personali è necessario per consentire a CONAI stesso l'esecuzione degli obblighi previsti dalla legge o derivanti dalla presente contratto o comunque connessi ad adempimenti amministrativo – gestionali del rapporto stesso. I dati personali di luav saranno trattati da CONAI (Titolare del trattamento) con strumenti anche informatici, per queste o altre esigenze connesse esclusivamente al contratto. Soltanto a tali scopi, i dati potranno essere eventualmente comunicati a terzi che svolgono per conto di CONAI compiti di natura consulenziale, tecnica ed organizzativa. In qualsiasi momento luav potrà (artt. 7 - 10, D.Lgs. 196/2003) verificare i dati che la riguardano, ed eventualmente farli correggere, aggiornare o cancellare, scrivendo o contattando, presso la sede operativa, il Responsabile Generale del trattamento di CONAI.

luav, presa visione dell'Informativa resa da CONAI, con la sottoscrizione del presente contratto rilascia il proprio consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità e con le modalità indicate nell'Informativa stessa.

Articolo 13 - Modello di Organizzazione e Codice Etico

luav, presa visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico di CONAI, pubblicati sul sito internet www.conai.org, si impegna a:

a) operare secondo criteri di correttezza e moralità, in ogni caso in modo conforme alle vigenti normative;

b) assumere comportamenti non in contrasto con il predetto Modello.

Nel caso in cui luav sia inadempiente, anche parzialmente, rispetto a quanto previsto dal presente articolo, o nell'ipotesi in cui si verificano (per cause direttamente imputabili a luav) eventi pregiudizievoli, sarà facoltà di CONAI risolvere il presente contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cod. civ., fatto salvo ogni eventuale diritto al risarcimento del danno subito.

Articolo 14 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 5/6 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 15 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 2 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131; nessun altro compenso od onere viene posto a carico del CONAI in virtù del presente contratto.

Allegato tecnico

Il Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) con sede operativa a Milano, via Litta 5, stabilisce un accordo con l'Università luav di Venezia – Dipartimento di Progettazione e pianificazione in ambienti complessi per un progetto di ricerca relativo al tema indicato nell'articolo 1:

Indagine e comparazione delle linee guida, vademecum, standard, ecc. presenti in ambito europeo sul tema della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico.

Lo sviluppo del progetto di ricerca sarà condotto dalla Prof. Laura Badalucco e dal Dr. Luca Casarotto con l'eventuale collaborazione di alcuni giovani ricercatori luav.

Il responsabile scientifico è la prof. Laura Badalucco.

Oggetto

La ricerca sarà volta ad indagare:

1. le norme europee riguardanti la riciclabilità degli imballaggi in materie plastiche;
2. le esperienze tecnico/scientifiche europee di enti, associazioni di categoria nazionali e internazionali e di altri soggetti autorevoli;
3. le modalità di presentazione e di utilizzo degli strumenti pensati per chi progetta e per chi produce gli imballaggi;
4. il rapporto tra riciclabilità e prestazioni degli imballaggi in plastica (con particolare attenzione agli effetti sul prodotto contenuto).

Per tale indagine sarà necessario definire e condividere con il Gruppo Prevenzione Conai una griglia di mappatura e di analisi comparata tra le varie esperienze europee.

Saranno oggetto di riflessione anche le eventuali modalità di aggiornamento periodico della base conoscitiva sulle esperienze europee.

Risultati

I risultati della ricerca saranno:

- un'analisi comparata impostata secondo la griglia definita con Conai;
- una schedatura delle esperienze europee analizzate;
- una serie di indicazioni utili a rendere più accessibili e usabili le informazioni delle linee guida, vademecum, standard, ecc.
- alcune raccomandazioni di base utili alla realizzazione di uno specifico vademecum Conai.

Tempi

La ricerca verrà svolta nell'arco di sei mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione e prevedrà una presentazione intermedia dello stato di avanzamento (con l'analisi di almeno un caso d'eccellenza) al Gruppo Prevenzione di Conai. Eventuali altre presentazioni dovranno essere concordate appositamente con largo anticipo.

Sedi

La ricerca verrà svolta nelle sedi luav di Venezia (ex Convento delle Terese).

Le riunioni con Conai avverranno a Milano, nella sede di via Litta 5, salvo eventuali altri specifici accordi.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**
 - **visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione**
 - **rilevato l'interesse di luav a partecipare alla realizzazione di un programma di ricerca relativo alla definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico**
- delibera all'unanimità di:**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 49 Cda/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 6/6 allegati: 1
--	---------------------------

- 1) approvare la stipula del contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi “Definizione delle linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico” secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;
- 2) approvare la scheda di programmazione per attività conto terzi allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3);
- 3) autorizzare l’area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI (Art. 1 c. 2 lettera b del Regolamento)
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Laura Badalucco	
Dipartimento	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Simona
	cognome	Fontana
	ruolo	Centro studi / Area Prevenzione
	ricoperto:	
	ente/società:	Consorzio Nazionale Imballaggi - CONAI
	indirizzo	Via Pompeo Litta 5
	CAP	20122
	PARTITA IVA	05451271000
	C.F.	05451271000
	città	Milano
	telefono uff.	02 54044256
	telefono cell.	
	fax	02 54122688
	e -mail	fontana@conai.org
Oggetto della convenzione	L'oggetto della ricerca è la definizione delle Linee guida per la facilitazione della riciclabilità degli imballaggi in plastica. Verranno a tale scopo redatte, in collaborazione con Conai (Consorzio nazionale imballaggi) e Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero degli imballaggi in plastica), le indicazioni utili alle aziende e agli studi/agenzie di design per la progettazione di nuovi packaging in materiali polimerici. Visti i risultati della "Indagine sulle linee guida europee per la riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico" che Conai ha commissionato all'Università Iuav di Venezia nel 2015 (responsabile scientifico Laura Badalucco), il progetto costituisce la seconda fase di tale attività ed è volto a definire, produrre e rendere fruibili alle aziende e ai designer le linee guida italiane a partire dai risultati di tale indagine.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/13	
Attività svolta :	Consulenza	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	I risultati della ricerca saranno: 1. Le prime linee guida italiane inerenti la riciclabilità degli imballaggi in materiale plastico 2. Raccolta e realizzazione della pubblicazione Conai sulle linee guida 3. Definizione delle procedure di aggiornamento periodico delle linee guida	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 20 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 150.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 150.000)	delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	sei	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale (al netto Iva)	10.000,00	
B	Assegni di ricerca		
C =A - (B1+B2)	Provento Globale (al netto Iva)	10.000,00	
D	Quota di ateneo con destinazione vincolata al fondo di ricerca con priorità ad assegni di ricerca [5% del provento globale netto]	500,00	
E	Quota spettante all'unità di ricerca per attività, assegni di ricerca, acquisto attrezzature e missioni per attività scientifiche (5% del provento globale)	500,00	
F	Fondo comune di Ateneo (10% del provento globale netto)	1.000,00	
G	Quota di ateneo da destinare alle politiche del welfare dell'ateneo (2% del provento globale netto)	200,00	
H) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo
			7.800,00
	H1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	187	7.550,00
	H2) Costo Personale Interno (Tecnici) durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00
	H3) Costo Personale Interno (Tecnici) fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00
	H4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00
	H5) Viaggi /Missioni		150,00
	H6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		
	H7) Consumo		100,00
	H8) Altro		0,00
TOT. (=C-D-E-F-G-H)			7.800,00

Articolazione prestazioni professionali interne (punto H1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Badalucco Laura	attività di ricerca	68	3.775,00
2	Casarotto Luca	attività di ricerca	118	3.775,00
Tot. complessivo (=H1)			187	7.550,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	7.550,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	150,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11 02	acquisto materiali (consumo)	100,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		7.800,00

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 50 CdA/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/4
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

b) protocollo d'intesa con Società Cooperativa Culture (CoopCulture)

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con la Società Cooperativa Culture, di seguito denominata Coopculture, al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione del patrimonio culturale. Il presidente informa che Coopculture è una cooperativa operante nel settore dei beni e delle attività culturali in Italia ed è interessata a sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale come fattore di integrazione sociale tra le diverse componenti della comunità ed a valorizzare il patrimonio diffuso, tangibile e intangibile, dei territori e la comunità di imprese locali attraverso piattaforme multicanali di promozione e gestione partecipata dell'offerta culturale territoriale.

Coopculture ha manifestato pertanto la volontà di collaborazione con l'Università luav di Venezia, in particolare con il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, per la competenza specifica nella gestione delle informazioni territoriali e cartografiche, dell'elaborazione delle informazioni utili alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari, e che specificamente svolge attività di ricerca riguardante lo studio e applicazione di nuove tecnologie digitali alla cartografia e alle carte storiche e la produzione di strumenti digitali per la loro fruizione.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- promozione congiunta dei risultati di ricerca e sperimentazione.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il **responsabile scientifico è la prof.ssa Caterina Balletti**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Coopculture

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MT) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

Società Cooperativa Culture - codice fiscale e partita I.V.A. 03174750277, rappresentata da XXXX in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede di Corso del Popolo, 40 Venezia Mestre 30172 legittimato alla firma del presente atto

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nella gestione delle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 50 CdA/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/4
--	------------

informazioni territoriali e cartografiche, dell'elaborazione delle informazioni utili alla conoscenza dei caratteri e delle trasformazioni del territorio nei suoi aspetti multidisciplinari, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- CoopCulture è una cooperativa operante nel settore dei beni e delle attività culturali in Italia ed è interessata a sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale come fattore di integrazione sociale tra le diverse componenti della comunità ed a valorizzare il patrimonio diffuso, tangibile e intangibile, dei territori e la comunità di imprese locali attraverso piattaforme multicanali di promozione e gestione partecipata dell'offerta culturale territoriale.

- l'Università luav di Venezia, in particolare il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori svolge attività di ricerca riguardante lo studio e applicazione di nuove tecnologie digitali alla cartografia e alle carte storiche e la produzione di strumenti digitali per la loro fruizione;

considerato:

– che luav e Coopculture hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività di comune interesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e Coopculture riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione del patrimonio culturale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- sviluppo di progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione per sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte;
- esecuzione in forma coordinata di attività didattiche, lezioni o workshop;
- promuovere congiuntamente i risultati di ricerca e sperimentazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. Coopculture individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sig. XXXXX, che si riserva la facoltà di delegare un proprio incaricato.

2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Caterina Balletti, Responsabile Scientifico del Laboratorio di Cartografia e Gis dello luav.

3. È compito dei responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 50 CdA/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/4
--	------------

a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono interamente a luav, salvo diversa pattuizione indicata nella convenzione di cui all'articolo 3 del presente protocollo.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CoopCulture nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016**

- **rilevato l'interesse di luav a sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione del patrimonio culturale**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

23 marzo 2016 delibera n. 50 CdA/2016/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 4/4
--	-------------------

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Società Cooperativa Culture (CoopCulture) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 51 CdA/2016/rettorato	pagina 1/3
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

c) protocollo d'intesa con Global art affairs Foundation

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con Global art affairs Foundation al fine di sviluppare forme di collaborazione riguardanti esposizioni di arte ed architettura.

Il presidente informa che Global art affairs Foundation è un'organizzazione non-profit che ha lo scopo di aumentare la consapevolezza sui temi più filosofici in arte contemporanea, in architettura e la cultura in generale.

Global art affairs Foundation ha manifestato la volontà di collaborare con l'Università luav di Venezia, per le competenze scientifiche e progettuali possedute per la produzione di attività culturali atte alla diffusione della cultura del progetto.

Nell'ambito del protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione, si prevedono le seguenti forme di collaborazione:

- programmazione ed organizzazione di convegni, seminari, workshop con personalità attive in ambito internazionale sui temi della cultura del progetto da condurre in forma coordinata;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata.

Il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione ha una validità di 3 anni e il **responsabile scientifico è il prof. Alberto Ferlenga.**

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito nominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17/04/1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con decreto rettorale n° del

e

Global Art Affairs Foundation, codice fiscale 04030810271, partita I.V.A. 04030810271, rappresentato dalla dott.ssa Emma Sarah Puschel, nata a Zeevang (Olanda) il 17/05/1978, domiciliato per la carica presso Stichting Global Art Affairs – Italian Branch – Cannaregio 3659 – 30121 Venezia

premesse

- che luav ai sensi dell'art. 2 comma 2 dello Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che Global Art Affairs Foundation a sua volta può promuovere e organizzare, esposizioni di arte ed architettura integrate o complementari alle attività di ricerca e didattiche condotte nell'ambito dell'università luav di Venezia;
- che luav dispone di competenze scientifiche per la produzione di attività culturali atte alla diffusione della cultura del progetto;
- che luav e Fondazione hanno interesse ad individuare forme di collaborazione sui temi sopra indicati, attraverso l'organizzazione di attività culturali: mostre, convegni, attività didattiche finalizzate alla formazione degli studenti e laureati a contatto diretto con professionalità di alto livello e prestigio della culturale internazionale;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 51 CdA/2016/rettorato	pagina 2/3
--	------------

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

- Iuav e Global Art Affairs Foundation riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la cultura architettonica attraverso iniziative di ricerca, didattiche convegnistiche ed espositive;

Articolo 2 – Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- programmazione ed organizzazione di convegni, seminari, workshop con personalità attive in ambito internazionale sui temi della cultura del progetto da condurre in forma coordinata;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;

Articolo 3 – Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), fermo restando che tutte le spese saranno a carico della Fondazione.

Articolo 4 – Soggetti responsabili

Global Art Affairs Foundation individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo dott.ssa Valeria Romagnini; Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo prof. Alberto Ferlenga.

È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'art. 3.

Articolo 5 – Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 – Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Global Art Affairs

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 51 CdA/2016/rettorato	pagina 3/3
--	------------

Foundation nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 – Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6
 - rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016
 - rilevato l'interesse di luav a sviluppare forme di collaborazione riguardanti esposizioni di arte ed architettura
- delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Global art affairs Foundation secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016
delibera n. 52 CdA/2016/Arbsl/rapporti
con il territorio

pagina 1/6

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

d) protocollo d'intesa con Agenzia del Demanio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo d'intesa con l'Agenzia del Demanio e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'avvio di un progetto pilota finalizzato alla collaborazione ed al supporto tecnico – scientifico per lo studio e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presidente ricorda che il patrimonio pubblico immobiliare, che costituisce una significativa risorsa per il Sistema Paese, versa in situazioni di grave degrado e richiede la programmazione di interventi, a valle di un processo di conoscenza, finalizzato alla pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di rigenerazione, ristrutturazione, nonché di restauro e/o manutenzione straordinaria che spesso le Amministrazioni non sono in grado di sostenere senza un supporto istituzionale sussidiario. In questo contesto l'Agenzia del Demanio, che svolge funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla legge, provvede a: definire la ottimale composizione nel tempo e tutelare l'integrità e la corretta utilizzazione dei beni immobili dello Stato e di altri soggetti pubblici relativamente ai beni immobili di loro proprietà; assicurare le conoscenze complete ed aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche; garantire i più alti livelli di redditività e definire e realizzare, anche in collaborazione con gli Enti Locali, gli interventi finalizzati alla loro valorizzazione e al migliore utilizzo; coordinare la programmazione dei loro usi ed impieghi nonché degli interventi edilizi sugli stessi, monitorandone lo stato di attuazione.

Scopo del presente protocollo d'intesa è quello di avviare un progetto pilota finalizzato a sviluppare la cooperazione istituzionale tra il settore delle pubbliche Amministrazioni preposte alla tutela, alla valorizzazione e alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e il mondo della ricerca e della formazione universitaria. L'Università luav di Venezia rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione architettonica ed urbana e nel settore della conservazione e del restauro, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali.

Nel contesto del protocollo d'intesa oggetto della presente delibera è prevista una attività di studio e analisi dei beni immobili pubblici ubicati nella regione Friuli Venezia Giulia, che verrà sviluppata fruendo delle strutture territoriali degli Enti firmatari.

Le attività previste dal protocollo d'intesa dovranno essere svolte entro il termine di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico è il prof. Pierluigi Grandinetti.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato il protocollo d'intesa oggetto della presente deliberazione.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo di intesa tra Agenzia del Demanio, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Università luav Di Venezia per l'avvio di un progetto pilota finalizzato alla collaborazione ed al supporto tecnico – scientifico per lo studio e la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Friuli Venezia Giulia

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

l'Agenzia del Demanio –, in persona del Direttore pro tempore, ..., nato a il

il segretario

il presidente

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 52 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/6
--	------------

..... domiciliato per la carica presso, legittimato
alla firma del presente atto,

e

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e
Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, in persona del Soprintendente pro tempore alle Belle
Arti e Paesaggio, Corrado Azzollini, nato a il
domiciliato per la carica presso, legittimato alla firma del
presente atto

premesse che:

- l'Agenzia, con riferimento ai beni immobili dello Stato e anche nei riguardi di altri soggetti
pubblici relativamente ai beni immobili di loro proprietà, svolge funzioni e compiti ad essa
attribuiti dalla legge, provvedendo a: definire la loro ottimale composizione nel tempo e
tutelarne l'integrità e la corretta utilizzazione; assicurare le conoscenze complete ed
aggiornate delle loro caratteristiche fisiche e giuridiche; garantire i più alti livelli di redditività
e definire e realizzare, anche in collaborazione con gli Enti Locali, gli interventi finalizzati
alla loro valorizzazione e al migliore utilizzo; coordinare la programmazione dei loro usi ed
impieghi nonché degli interventi edilizi sugli stessi, monitorandone lo stato di attuazione;
- il patrimonio pubblico immobiliare, che costituisce una significativa risorsa per il Sistema
Paese, versa in situazioni di grave degrado e richiede la programmazione di interventi, a
valle di un processo di conoscenza, finalizzato alla pianificazione, programmazione e
progettazione di interventi di rigenerazione, ristrutturazione, nonché di restauro e/o
manutenzione straordinaria che spesso le Amministrazioni non sono in grado di sostenere
senza un supporto istituzionale sussidiario;
- nell'attuale fase di crisi economica, lo sviluppo di forme di collaborazione tra le
Amministrazioni appaiono, pertanto, opportune, necessarie ed urgenti per la tutela e la
conservazione del patrimonio pubblico immobiliare, anche con il fine di effettuare opportune
sperimentazioni conoscitive, tecniche, scientifiche e procedurali, per mettere a
disposizione di tutte le Amministrazioni pubbliche modelli avanzati di supporto alla
pianificazione, programmazione, progettazione e attuazione degli interventi sugli immobili
pubblici;
- l'Università Iuav di Venezia, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla
formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della
pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un
qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della
progettazione architettonica ed urbana e nel settore della conservazione e del restauro,
anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed
internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca,
della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie
dell'Università

visti:

- l'art. 61, co. 1 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, così come modificato dall'art. 1 co. 1 lett. f)
D. Lgs. 3 luglio 2003 n. 173, il quale ha trasformato l'Agenzia del Demanio in Ente Pubblico
Economico;
- l'art. 65 co. 1 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce all'Agenzia l'amministrazione
dei beni immobili di proprietà dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne
l'impiego, di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio,
utilizzando in ogni caso, nella valutazione dei beni a fini conoscitivi e operativi, criteri di
mercato, di gestire con criteri imprenditoriali i programmi di vendita, di provvista, anche
mediante l'acquisizione sul mercato, di utilizzo e di manutenzione ordinaria e straordinaria
di tali immobili;
- l'art. 65 co. 2 D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 che prevede la possibilità per l'Agenzia di
stipulare convenzioni con Regioni, Enti locali ed altri Enti pubblici, per la gestione dei beni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 52 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/6
--	------------

immobili di rispettiva proprietà, previsione espressamente recepita dallo Statuto dell'Agenzia del demanio all'art. 2, co. 3;

- l'art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 118, co. 1 D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 che prevede la promozione e il sostegno di ricerche, studi e altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale;
- l'art. 33, co. 1 lett. g) D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 che prevede in capo alle Soprintendenze la possibilità di svolgere attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici;
- il D.P.R. 11.07.1980 n. 382 recante "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" che, all'art. 66, prevede la possibilità di stipulare convenzioni fra l'Università e gli Enti pubblici e privati per svolgere attività di ricerca e consulenza, purché non osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica;
- lo Statuto ed i regolamenti dell'Università luav di Venezia;
- l'articolo 6, comma 2 dello statuto dell'Università luav di Venezia, prevede che lo stesso nell'esercizio della propria autonomia funzionale, possa promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la delibera del senato accademico dell'Università luav di Venezia del giorno e la delibera del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia del giorno che ha autorizzato la stipula del presente accordo;

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 - Oggetto

Il presente protocollo ha lo scopo di avviare un progetto pilota finalizzato a sviluppare la cooperazione istituzionale tra il settore delle pubbliche Amministrazioni preposte alla tutela, alla valorizzazione e alla razionalizzarne del patrimonio immobiliare pubblico e il mondo della ricerca e della formazione universitaria.

Il progetto avrà come oggetto lo studio e l'analisi dei beni immobili pubblici ubicati nella regione Friuli Venezia Giulia e verrà sviluppato fruendo delle strutture territoriali degli Enti firmatari.

Gli Enti si impegnano a favorire la collaborazione nelle conoscenze per lo svolgimento di programmi di interesse comune, nell'ambito di corsi di studio curriculari e non, tesi di laurea, master universitari, dottorati di ricerca, laboratori didattici, workshop e stage presso le sedi della Soprintendenza.

Le finalità e gli obiettivi della collaborazione verranno definiti dal "Tavolo di Coordinamento" del protocollo di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3 - Tavolo di Coordinamento

Per la definizione dell'ambito specifico di intervento, delle finalità e degli obiettivi della presente collaborazione, nonché per la gestione e coordinamento delle relative attività è istituito il "Tavolo di Coordinamento", composto da:

due membri designati dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia:

Ing. Pierluigi Di Blasio in qualità di Responsabile

Arch. Rodolfo Rivola

due membri designati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo –

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia:

Arch. _____ in qualità di Responsabile Scientifico

Arch. _____ in qualità di Responsabile Operativo

due membri designati dall'Università luav di Venezia:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 52 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/6
--	------------

Prof. Pierluigi Grandinetti in qualità di Responsabile Scientifico

Prof. Armando Dal Fabbro in qualità di Responsabile Operativo

Il Tavolo di Coordinamento si riunirà tutte le volte che una delle Parti ne faccia richiesta. In specifiche sedute, previo unanime assenso tra le Parti, potranno essere invitati a partecipare i rappresentanti di altri soggetti pubblici e/o privati.

Articolo 4 - Durata

Il presente protocollo ha durata triennale, decorrente dalla data di sottoscrizione dello stesso, salvo scioglimento anticipato, da comunicarsi con un preavviso di almeno tre mesi, a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata. E' fatta comunque salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Esso può essere prorogato per un periodo di eguale durata in ragione dello stato di avanzamento delle attività, previa comunicazione tra le Parti, con preavviso di tre mesi, a mezzo di raccomandata A/R o a mezzo Posta Elettronica Certificata.

Articolo 5 - Clausola di non concorrenza

Le attività svolte in attuazione del presente Protocollo non devono, in alcun modo, rappresentare attività in concorrenza con quella dell'Ateneo. In caso contrario, il Responsabile Scientifico dell'Ateneo è tenuto a comunicare senza ritardo eventuali situazioni di conflitto d'interesse effettivo o potenziale.

Articolo 6 - Clausola di limitazione di responsabilità

Ciascuna Parte del presente Protocollo non si assume le obbligazioni delle altre Parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.

E' esclusa ogni garanzia dell'Università per le obbligazioni contratte dalle altre Parti, anche solidalmente fra loro; è parimenti esclusa ogni garanzia delle altre Parti, anche solidalmente prestata, per le obbligazioni contratte dall'Università.

Articolo 7 - Sicurezza

L'Agenzia del Demanio rende noto che gli immobili appartenenti al patrimonio ed al demanio dello Stato e dalla stessa gestiti, potrebbero risultare in pessimo stato di conservazione e manutenzione e pertanto non può essere garantito l'accesso in sicurezza agli stessi durante lo svolgimento delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa ed in particolare nel corso dei sopralluoghi. Ciò premesso, l'Università luav di Venezia e la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia, dichiarano di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalle vigenti normative in termini di sicurezza e salute dei lavoratori, per il personale e gli studenti che accederanno alle aree in parola, manlevando l'Agenzia del demanio da qualsivoglia onere e responsabilità.

Articolo 8 (Revisioni ed integrazioni)

Il presente Protocollo potrà essere modificato, integrato o aggiornato esclusivamente in forma scritta con eventuali atti aggiuntivi o integrativi.

Esso non verrà completamente sostituito o superato dagli eventuali atti aggiuntivi o integrativi e sopravvivrà a questi ultimi, continuando con essi a regolare la materia tra le Parti.

Articolo 9 - Risorse finanziarie

Per l'attuazione del presente Protocollo, non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo, pertanto, qualunque onere rimarrà a carico della Parte che è chiamata a sostenerlo.

Articolo 10 – Riservatezza

Tutti i dati, documenti o altri materiali che verranno scambiati tra le Parti in esecuzione del presente Protocollo dovranno essere considerati come "informazioni riservate", ove qualificati come tali dalla Parte che li comunica.

Le Parti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente protocollo, salvo diverse pattuizioni, da formalizzarsi per iscritto.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 52 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 5/6
--	------------

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente protocollo. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 11 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

La proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo appartengono in ugual misura alle Parti, salvo diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 12 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle Parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere espressamente approvato dai membri del Tavolo di Coordinamento di cui all'art. 3 entro 60 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle Parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente Protocollo di Intesa

Articolo 13 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 14 - Controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via bonaria qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione alle attività del presente Protocollo prima di ricorrere al Foro competente.

Articolo 15 - Spese

Il presente Protocollo costituisce unicamente quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti obbligatori tra le Parti e non ha contenuto economico.

L'imposta di bollo è assolta ai sensi del D.M. 17/6/2014. Il presente Protocollo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986.

Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 16 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Protocollo dovranno essere effettuate per iscritto ed inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi:

Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

Via Gorghi n. 18 – 33100 Udine

PEC: dre_friuliveneziagiulia@pce.agenziademanio.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza Belle Arti e

Paesaggio del Friuli Venezia Giulia

Piazza Libertà n. 7 – 34170 Trieste

PEC: mbac-sbeap-fvg@mailcert.beniculturali.it

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 52 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 6/6
--	------------

Università luav di Venezia
Santa Croce 191 Tolentini. - 30135 Venezia
PEC: protocollo@pec.luav.it

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016**

- **rilevato l'interesse di luav a sviluppare la cooperazione istituzionale tra il settore**

**delle pubbliche amministrazioni preposte alla tutela, alla valorizzazione e alla
razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e il mondo della ricerca e della
formazione universitaria**

**delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con Agenzia del
Demanio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo secondo lo
schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche
che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

23 marzo 2016 delibera n. 53 CdA/2016/Adss	pagina 1/5
---	------------

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

e) protocollo d'intesa e convenzione attuativa con VDV S.r.l. Vento di Venezia

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un protocollo d'intesa e relativa convenzione attuativa con VDV S.r.l. Vento di Venezia.

Il presidente informa che VDV srl Vento di Venezia si dedica alla progettazione, realizzazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola della Certosa, ai sensi della Convenzione di Partenariato con il Comune di Venezia, ed è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della Progettazione del Paesaggio e del Giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi.

Il protocollo d'Intesa riconosce quindi l'interesse ad attivare forme di collaborazione sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale.

VDV e luav, tramite la convenzione attuativa, intendono disciplinare i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di Master di secondo livello in "Architettura del Paesaggio e del Giardino".

Il responsabile scientifico è il prof. Enrico Fontanari.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato il protocollo d'intesa e la convenzione oggetto della presente deliberazione.

Il presidente dà quindi lettura dello schema di protocollo d'intesa e relativa convenzione attuativa sotto riportati.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

e

VDV S.r.l. Vento di Venezia, di seguito denominata VDV, P.IVA 03454520275, con sede in Venezia presso l'Isola della Certosa, rappresentata dall'Amministratore Unico e legale rappresentante Alberto Sonino nato a Venezia il 21 giugno 1977,

premesse che:

–luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

–luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore Progettazione del Paesaggio e del Giardino anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

–VDV si prefigge (i) la progettazione, realizzazione e gestione del Parco della Certosa anche attraverso il restauro, la promozione della tutela, la valorizzazione, la cura della natura e dell'ambiente, dei giardini, dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico, (ii) l'attività di studio e ricerca scientifica di particolare interesse sociale e ambientale con attenzione all'innovazione, alla riduzione dei consumi energetici e alla gestione sostenibile dei beni paesaggistici, (iii) la promozione della cultura e dell'arte, nei settori correlati agli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 53 CdA/2016/Adss	pagina 2/5
---	------------

scopi statuari, nel campo delle arti plastiche, visive, della scrittura, musicali, teatrali, cinematografiche, anche attraverso l'organizzazione, diretta o indiretta, di convegni, mostre, manifestazioni;

- VDV si dedica alla progettazione, realizzazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola della Certosa, ai sensi della Convenzione di Partenariato con il Comune di Venezia prot. del 13 gennaio 2011;
- VDV è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore Progettazione del Paesaggio e del Giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi;
- VDV e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e progettazione del paesaggio e del giardino;
- VDV e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

1. luav e VDV riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la produzione di ricerche sui temi della progettazione e manutenzione del paesaggio e del giardino, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sia privati che pubblici;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata e con particolare riferimento al programma di Master in "Architettura del paesaggio e del giardino";
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o i laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Sulla base delle esigenze funzionali e gestionali di VDV, elaborare proposte progettuali nelle materie del paesaggio e dei giardini che possano essere utilizzate da VDV nel programma di valorizzazione dell'isola della Certosa.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

1. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

1. VDV individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il proprio Amministratore Unico; 2. luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Enrico Fontanari.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 53 CdA/2016/Adss	pagina 3/5
---	------------

Articolo 5 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi, a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla comunicazione o brevettabilità di detti risultati con particolare impegno delle parti di non pubblicare il materiale oggetto del presente accordo se non previa acquisizione del consenso scritto dell'altra parte.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. VDV sarà libera di utilizzare i risultati scientifici, inclusi progetti e relativi elaborati, per la loro progettazione esecutiva e realizzazione presso l'isola della Certosa.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da VDV nella convenzione attuativa, i quali dovranno, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine indicato nella relativa comunicazione. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

1. Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

1. Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

1. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

1. La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 53 CdA/2016/Adss	pagina 4/5
---	------------

normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Convenzione attuativa relativa al master universitario "architettura del paesaggio e del giardino"

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135, Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

e

la VDV S.r.l. Vento di Venezia, di seguito denominata VDV, P.IVA 03454520275, con sede in Venezia presso l'Isola della Certosa, rappresentata dall'Amministratore Unico e legale rappresentante Alberto Sonino nato a Venezia il 21 giugno 1977,

premesse:

- che luav, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, ha istituito il Master di II° livello in "Architettura del paesaggio e del giardino";
- che VDV si dedica alla progettazione, realizzazione e gestione del programma di riqualificazione e valorizzazione dell'Isola della Certosa, ai sensi della Convenzione di Partenariato con il Comune di Venezia prot. ... del 13 gennaio 2011;
- che VDV è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore Progettazione del Paesaggio e del Giardino, al fine di approfondire la conoscenza e le capacità operative e progettuali in questi campi;
- che il VDV e luav hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale hanno riconosciuto l'interesse ad attivare forme di collaborazione sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale;
- che VDV e luav, in esecuzione del Protocollo d'Intesa, intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, con riguardo all'esecuzione di attività didattiche, lezioni o workshop da condurre in forma coordinata per il programma di Master in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" organizzato da luav;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2 – Esercitazioni del corso di Master

1. L'Università luav di Venezia ha attivato il Master universitario in "Architettura del Paesaggio e del Giardino" (Master) che si articola in lezioni tenute da docenti e paesaggisti italiani ed europei e in svolgimento di esercitazioni progettuali da parte degli studenti.
2. VDV assume l'impegno di collaborare con luav, al fine della puntuale organizzazione e gestione delle esercitazioni progettuali proprie del Master, per l'arco di durata temporale della presente convenzione.

Articolo 3 – Articolazione delle esercitazioni progettuali sull'Isola della Certosa

1. L'attività di collaborazione avrà inizio nel corso del 2016 con un'esercitazione progettuale da svolgersi sull'Isola delle Certosa, nella Laguna di Venezia (Esercitazione).

Le Parti riconoscono ed accettano che tale Esercitazione dovrà svolgersi rispettando le seguenti modalità:

- i sopralluoghi nell'Isola della Certosa hanno per oggetto un'attività di analisi della fisionomia dell'Isola e di rilevazione della medesima, non essendo consentito alcun intervento che possa in alcun modo alterare la fisionomia e/o la struttura dell'Isola;
- i sopralluoghi dovranno essere preventivamente segnalati da luav e concordati con VDV con un preavviso di almeno 3 giorni;
- tutte le visite e i sopralluoghi dovranno essere presidiati da almeno un docente incaricato da luav, al quale sarà attribuita la figura di preposto nei riguardi degli studenti, ai sensi del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 53 CdA/2016/Adss	pagina 5/5
---	------------

D.lgs. 81/2008;

- VDV avrà libero accesso a tutti i sopralluoghi, concordandone previamente con luav le modalità.

Articolo 4 - Esonero di responsabilità

1. luav si impegna a far sì che i partecipanti alle Esercitazioni, si uniformino ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nell'Isola della Certosa; luav esonera VDV da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente alle Esercitazioni; luav garantirà per i propri studenti e personale la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile contro terzi e per eventuali danni che dovessero occorrere nell'Isola della Certosa durante le Esercitazioni.

2. Non è previsto alcun impegno finanziario a carico di VDV con riguardo alle attività oggetto della presente convenzione, salvo diverso accordo tra le parti da stabilirsi con apposita nota aggiuntiva alla presente convenzione.

Articolo 5 – Attività didattiche e proprietà intellettuale

1. Le attività didattiche saranno effettuate da personale scelto da luav; luav riconosce a VDV la possibilità di utilizzare, a titolo gratuito e secondo modalità da concordarsi di volta in volta, il materiale didattico distribuito durante il Master, per l'implementazione del proprio progetto di valorizzazione dell'Isola della Certosa.

2. La proprietà dei risultati scientifici delle Esercitazioni nonché i diritti alle relative domande di brevetto spettano in egual misura a luav e VDV. Sono comunque fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca nell'ambito delle Esercitazioni secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

3. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni di luav e VDV con riguardo al Master, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti; nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato, di volta in volta, dal responsabile scientifico del Master e da VDV nella persona dell'Amministratore Unico o di un suo delegato, i quali dovranno esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine di 60 giorni dalla ricezione dei medesimi. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni tra luav e VDV con riguardo al Master dovrà essere fatto esplicito riferimento al protocollo d'Intesa ed al presente accordo di collaborazione.

Articolo 6 - Durata e scadenza

1. La presente convenzione ha durata di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata, assieme al Protocollo d'Intesa di cui in premessa, su esplicita dichiarazione delle parti.

Il consiglio di amministrazione

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016**

- **rilevato l'interesse di luav a sviluppare forme di collaborazione sui temi della progettazione del paesaggio e del giardino e in particolare della loro rigenerazione architettonica, estetica e ambientale**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa e della convenzione attuativa con VDV S.r.l. Vento di Venezia secondo gli schemi sopra riportati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 54 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

f) contratto di ricerca finanziata con Società Cooperativa Culture relativa all'individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica

Il presidente sottopone al consiglio di amministrazione la proposta di stipula di un contratto di ricerca finanziata con Società Cooperativa Culture, di seguito denominata CoopCulture. Il presidente informa che CoopCulture è una cooperativa operante nel settore dei beni e delle attività culturali in Italia ed è interessata a sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale come fattore di integrazione sociale tra le diverse componenti della comunità ed a valorizzare il patrimonio diffuso, tangibile e intangibile, dei territori e la comunità di imprese locali attraverso piattaforme multicanali di promozione e gestione partecipata dell'offerta culturale territoriale.

Il presidente rende inoltre noto che CoopCulture e luav è in corso di approvazione e stipula un protocollo d'intesa al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione del patrimonio culturale. In tale contesto CoopCulture è interessata a sperimentare attività di ricerca riguardanti lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie digitali alla cartografia e alle carte storiche ed alla produzione di strumenti digitali per la loro fruizione.

Dal canto suo l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base in relazione al trattamento della cartografia storica, in particolare nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche ed è interessata a sperimentare tali metodologie, collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico

Il presidente comunica che nell'ambito del contratto oggetto della presente delibera, verranno realizzate le seguenti attività:

- analisi e implementazione di uno strumento software destinato ai più diffusi formati di device mobili (smartphone, tablet) e per sistemi operativi con maggiore quota di mercato (Android e iOS);
- integrazione e gestione della cartografia storica in relazione con le informazioni multimediali associate a punti di interesse concordati con CoopCulture suddivisi per area tematica; implementazione di strumenti di navigazione; implementazione interfaccia grafica;
- pubblicazione App per utenti Android e IOS.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avranno la durata di 4 mesi, è previsto un contributo di 10.000,00 euro.

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca è **la prof.ssa Caterina Balletti**.

Il presidente informa infine che nella seduta del 16 marzo 2016 il senato accademico ha approvato la stipula del contratto di ricerca oggetto della presente deliberazione.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Contratto di ricerca finanziata

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, dal Prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, Rettore pro-tempore di luav, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

Società Cooperativa Culture, di seguito denominata CoopCulture - codice fiscale e partita I.V.A. 03174750277, rappresentata dal dott. Adriano Rizzi in qualità di Legale Rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede di Corso del Popolo, 40 Venezia Mestre 30172 legittimato alla firma del presente atto

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 54 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

Premesso che:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- CoopCulture è una cooperativa operante nel settore dei beni e delle attività culturali in Italia ed è interessata a sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale come fattore di integrazione sociale tra le diverse componenti della comunità ed a valorizzare il patrimonio diffuso, tangibile e intangibile, dei territori e la comunità di imprese locali attraverso piattaforme multicanali di promozione e gestione partecipata dell'offerta culturale territoriale;
- CoopCulture e Iuav hanno sottoscritto in data.....un protocollo d'intesa al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema della comunicazione del patrimonio culturale, autorizzato con Delibera del Senato Accademico del..... e con Delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;
- CoopCulture, nella cornice del predetto protocollo, è interessata a sperimentare attività di ricerca riguardanti lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie digitali alla cartografia e alle carte storiche ed alla produzione di strumenti digitali per la loro fruizione;
- Iuav, in particolare mediante il Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori, ha sviluppato ricerche di base in relazione al trattamento della cartografia storica, in particolare nella geo-referenziazione e nell'estrazione di dati geometrici delle carte storiche, possiede competenze consolidate e riconosciute sulla costruzione di GIS anche storici ed è interessata a sperimentare tali metodologie, collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

Visto:

- il regolamento di Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397,
 - la delibera del Senato Accademico del..... e la delibera del Consiglio di Amministrazione del..... che autorizzano la stipula del presente contratto;
- con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Oggetto

CoopCulture contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto l'individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica.

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Articolo 2 – Durata

Il presente contratto avrà la durata di quattro mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 – Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav.

Articolo 4 – Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è la prof.ssa Caterina Balletti. Responsabile/referente del programma di ricerca per CoopCulture è il dott. Adriano Rizzi.

Articolo 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere una relazione finale entro dieci giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA

23 marzo 2016 delibera n. 54 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

Articolo 6 – Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto CoopCulture verserà a luav Euro 10.000,00. Il contributo verrà corrisposto in due parti: 50% al momento della sottoscrizione del presente contratto, il saldo alla conclusione della ricerca.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o CoopCulture e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 – Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti con il contributo di CoopCulture. Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo di luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Articolo 10 – Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 – Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico della parte richiedente

Allegato Tecnico

In base agli studi svolti sia sui metodi analitici legati al contenuto geometrico delle carte sia sulla rappresentazione e divulgazione dell'iconografia e cartografia storica attraverso l'introduzione d'interfacce, intuitive e immediate, il Laboratorio di Cartografia e Gis dell'Università luav di Venezia si impegna a realizzare un sistema di fruizione cartografica indirizzato verso applicativi che rendono le informazioni disponibili e accessibili a un pubblico vasto

Verrà quindi realizzato:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
DELIBERA**

23 marzo 2016 delibera n. 54 CdA/2016/Arbsl/rapporti con il territorio	pagina 4/4 allegati: 1
--	---

- analisi e implementazione di uno strumento software destinato ai più diffusi formati di device mobili (smartphone, tablet) e per sistemi operativi con maggiore quota di mercato (Android e iOS);
- integrazione e gestione della cartografia storica in relazione con le informazioni multimediali associate a punti di interesse concordati con CoopCulture suddivisi per area tematica;
- implementazione di strumenti di navigazione;
- implementazione interfaccia grafica;
- pubblicazione App per utenti Android e IOS.

Il consiglio di amministrazione

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 6

- visti il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità e il manuale del controllo di gestione

- rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 16 marzo 2016

- rilevato l'interesse di luav a sviluppare l'idea della comunicazione del patrimonio culturale come fattore di integrazione sociale tra le diverse componenti della comunità ed a valorizzare il patrimonio diffuso, tangibile e intangibile, dei territori e la comunità di imprese locali attraverso piattaforme multicanali di promozione e gestione partecipata dell'offerta culturale territoriale

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Società Cooperativa Culture finalizzato alla realizzazione di un programma di ricerca avente per oggetto l'individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) approvare la scheda di programmazione per attività istituzionale allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);

3) autorizzare l'area finanza e risorse umane – servizio bilancio e controllo di gestione, ad effettuare le necessarie variazioni al budget autorizzatorio 2016.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Caterina Balletti	
Struttura	Laboratorio di Cartografia e Gis del Sistema dei Laboratori	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Adriano
	cognome	Rizzo
	ruolo ricoperto:	direttore
	ente/società:	Società Cooperativa Culture
	indirizzo	Corso del Popolo, 40
	CAP	30172
	PARTITA IVA	03174750277
	C.F.	03174750277
	città	Venezia, Mestre
	telefono uff.	0410991100
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	venezia@coopculture.it
Oggetto della convenzione	Individuazione di metodi e strumenti digitali finalizzati allo studio e all'analisi della storia della città di Venezia attraverso l'uso della cartografia storica.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/06	
Attività svolta :	Ricerca	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Realizzazione di un sistema di fruizione cartografica indirizzato verso applicativi che rendono le informazioni disponibili e accessibili a un pubblico vasto	
Principali scadenze Operative	Relazione finale entro 10 giorni dalla conclusione del programma	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 150.000	Senato Accademico del 16 marzo 2016	
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 150.000	Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016	
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	4 mesi	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA (Art. 1 c. 2 lettera a del Regolamento)

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	10.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto1)	
D	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	
E	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	
F	Viaggi /Missioni	3.000,00
G	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	5.000,00
H	Consumo	
I	Altro (partecipazione convegni, traduzioni, pubblicazioni.)	2.000,00
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		10.000,00

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 3)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1			
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	importo
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	1.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	2.000,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	500,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	500,00
CA.3.11.04.27	altri servizi	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	1.000,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	5.000,00
Totale piano della spesa		10.000,00